BancaProfilo

Relazione Finanziaria Annuale

al 31 dicembre 2008

BancaProfilo

BILANCIO CONSOLIDATO
E INDIVIDUALE
AL 31 DICEMBRE 2008

BancaProfilo

SOMMARIO

Bilancio consolidato al 31.12.2008	Pag.	7
Area del consolidamento integrale	Pag.	8
Cariche Sociali e Società di Revisione	Pag.	9
1. Relazione degli Amministratori sulla gestione consolidata	Pag.	16
2. Situazione Macroeconomica e Commento ai mercati	Pag.	33
3. Commento ai principali aggregati patrimoniali ed economici consolidati	Pag.	37
4. Governo del Rischio e Sistema dei Controlli Interni	Pag.	57
5. Rapporto Sociale	Pag.	75
6. Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	Pag.	83
7. Prospetto di raccordo tra il Bilancio della Capogruppo ed il Bilancio Consolidato	Pag.	84
Schemi di Bilancio Consolidato	Pag.	85
Nota Integrativa Consolidata	Pag.	92
Allegati al Bilancio Consolidato	Pag.	210
Allegato ex art. 149-duodecies del regolamento Consob 11971/99	Pag.	213
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971/99	Pag.	214
Relazione del Collegio Sindacale	Pag.	216
Relazione della Società di revisione	Pag.	220

BancaProfilo

SOMMARIO

Bilancio della Capogruppo al 31.12.2008	Pag.	223
Organi Sociali e Società di Revisione	Pag.	226
Relazione degli Amministratori sulla gestione al 31.12.2008	Pag.	227
1. Relazione sul Governo Societario e sull'adesione a Codici di Comportamento	*Pag.*	*228*
2. Relazione sulla Gestione	*Pag.*	*279*
3. Organizzazione Territoriale	Pag.	287
4. Rapporti di Gruppo e con le Partecipate	Pag.	288
5. Operazioni con Parti Correlate	Pag.	293
6. Altre Informazioni Rilevanti	Pag.	295
a) Andamento del titolo nell'esercizio	Pag.	295
b) Composizione dell'azionariato	Pag.	296
c) Informativa sull'attività di acquisto/alienazione azioni proprie	Pag.	297
d) Partecipazioni di Amministratori e Sindaci in Banca Profilo e nelle sue controllate	Pag.	298
e) Informativa sui Piani di Stock Option	Pag.	299
7. Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	Pag.	301
8. Perdita di esercizio	Pag.	302
Schemi di bilancio	Pag.	303
Nota Integrativa	Pag.	310
Allegati al Bilancio	Pag.	436
Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971/99	Pag.	440
Relazione del Collegio Sindacale	Pag.	442
Relazione della Società di revisione	Pag.	458

BancaProfilo

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il **27.03.2009**

AREA DEL CONSOLIDAMENTO INTEGRALE

Le società contrassegnate con un asterisco appartengono al ***Gruppo Bancario Banca Profilo.***

Banca Profilo S.p.A. – Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Profilo

Profilo Asset Management SGR S.p.A.*

Profilo Merchant Co s.r.l.*

Profilo Real Estate Advisory s.r.l.

Profilo Trade s.r.l.

Société Bancaire Privée S.A.*

Profilo Suisse S.A.*

BancaProfilo

CARICHE SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE

BANCA PROFILO SPA
(al 31.12.2008)

	Consiglio di Amministrazione
Sandro Capotosti	**Presidente**
Arnaldo Grimaldi	**Vice Presidenti**
Marco Manara	
Nicolò Angileri	**Amministratore Delegato/Direttore Generale**
Silvana Cavanna	**Consiglieri**
Gaetano Galeone	
Giorgio Angelo Girelli	
Riccardo Lagorio Serra	
Renzo Torchiani	
Sandro Torchiani	

	Collegio Sindacale
Guido Mongelli	**Presidente**
Walter Bonardi	**Sindaci Effettivi**
Andrea Maria Venturini	
Michele Saracino	**Sindaco Supplente**

Società di Revisione

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Giovanna Panzeri

BancaProfilo

PROFILO ASSET MANAGEMENT SGR SPA
(al 31.12.2008)

Consiglio di Amministrazione

Riccardo Lagorio Serra *	**Presidente/Amministratore Delegato**
Nicolò Angileri	**Consiglieri**
Silvana Cavanna*	

* Membro del Comitato di Gestione

Collegio Sindacale

Alessandro Sagramoso	**Presidente**
Massimo Gentile	**Sindaci Effettivi**
Luigi Merola	
Michele Saracino	**Sindaci Supplenti**
Andrea Maria Venturini	

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

PROFILO REAL ESTATE ADVISORY SRL
(al 31.12.2008)

	Consiglio di Amministrazione
Sandro Capotosti	**Presidente**
Nicolò Angileri	**Consiglieri**
Elisabetta Capotosti	

BancaProfilo

PROFILO MERCHANT CO SRL
(al 31.12.2008)

Consiglio di Amministrazione

Arnaldo Grimaldi	**Presidente**
Nicolò Angileri	**Consiglieri**
Alessandro Guaschetti	

Direzione Generale

Marco Baga	**Direttore Generale**

Collegio Sindacale

Guido Mongelli	**Presidente**
Giovanni Taliento	**Sindaci Effettivi**
Andrea Maria Venturini	
Fausto Provenzano	**Sindaci Supplenti**
Carbone Grazia	

BancaProfilo

SOCIETE BANCAIRE PRIVEE S.A.
(al 31.12.2008)

Consiglio di Amministrazione

Renzo A. Cenciarini *	**Presidente**
Michel Broch °	**Vice Presidente**
Pierre-André Béguin * °	**Consiglieri**
Gaetano Galeone * °	
Renzo Torchiani	

* Membro del Comitato Remunerazioni
° Membro del Comitato di Audit

Direzione Generale

Eugenio Lapenna	**Direttore Generale**
Silvana Cavanna	**Vice Direttore Generale e Responsabile Private Banking**
Régis Ducrey	**Responsabile Amministrativo/Finanza/Controllo**

Società di Revisione

Deloitte S.A.

***

PROFILO SUISSE SA
(al 31.12.2008)

Amministratore Unico

Michele Antonini

Società di Revisione

Verital S.A.

PROFILO TRADE SRL
(al 31.12.2008)

	Consiglio di Amministrazione
Nicolò Angileri	**Presidente**
Corrado Cherti	**Consiglieri**
Massimo Plaino	

1. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

Signori Azionisti,

il progressivo deteriorarsi, a partire dalla seconda metà del 2007, delle attività legate ai mutui *sub-prime* detenute dalle istituzioni bancarie statunitensi, ha portato, nei primi mesi dell'anno 2008, ad una crisi che si è via via propagata a tutto il settore del credito, comportando rilevanti perdite per i principali gruppi bancari americani. Con il default del Gruppo Lehman Brothers a metà settembre 2008, la crisi si è ulteriormente aggravata, determinando la restrizione dei consueti canali di trasmissione del credito, e ingenti difficoltà operative, in termini di liquidità, da parte degli intermediari bancari di tutto il mondo.

A fronte dell'eccezionale rilevanza della situazione, le banche centrali ed i governi hanno attuato misure straordinarie in materia di politica economica, monetaria e di bilancio volte a ridurre gli effetti derivanti, direttamente od indirettamente, dalle particolari condizioni negative del mercato finanziario e del credito; in tal senso devono essere considerati gli interventi che hanno aumentato le garanzie a favore dei soggetti depositanti, che hanno consentito di affrontare la grave crisi di liquidità, ovvero che hanno portato un sostegno alla patrimonializzazione delle banche effettuato, in alcuni casi, tramite operazioni di nazionalizzazione delle istituzioni creditizie e finanziarie stesse.

L'andamento consolidato nell'esercizio 2008 sconta il contesto economico e di mercato di straordinaria difficoltà innescato a settembre 2008 dal default del Gruppo Lehman Brothers.

Le società incluse nel perimetro di consolidamento, sono state tutte consolidate con il metodo integrale e sono, oltre alla Banca Capogruppo: le società Profilo Real Estate Advisory s.r.l., Profilo Asset Management SGR S.p.A., Profilo Merchant Co s.r.l., e Profilo Trade s.r.l. in liquidazione, partecipate al 100% da Banca Profilo; Profilo Suisse S.A., partecipata al 99,20% da Banca Profilo; Société Bancaire Privée S.A., partecipata al 60,41% da Banca Profilo.

Il **Gruppo Bancario Banca Profilo** chiude il 2008 con una perdita consolidata pari ad Euro 77,9 milioni contro un utile pari ad Euro 10,6 milioni del 31 dicembre 2007.

Segue una tabella indicativa del contributo fornito dalle società incluse nel perimetro di consolidamento alla formazione del risultato di esercizio consolidato:

(Dati in migliaia di Euro)

Società consolidate	**Risultato netto al 31.12.2008**	**Risultato netto al 31.12.2007**	**Variazione assoluta**
Banca Profilo S.p.A.	(79.278)	11.181	(90.459)
Profilo Asset Management SGR S.p.A.	(861)	254	(1.115)
Profilo Real Estate Advisory S.r.l.*	(672)	(681)	9
Profilo Servizi Immobiliari S.r.l.	-	(351)	351
Profilo Suisse S.A.	(38)	(86)	48
Profilo Merchant Co. S.r.l.	(622)	24	(646)
Profilo Trade S.r.l.	(3)	-	(3)
Société Bancaire Privée S.A.**	(407)	-	(407)
Utile/(Perdita) aggregato/a	**(81.881)**	**10.341**	**(92.222)**
Eliminazione degli utili/perdite infragruppo e scritture IAS	3.813	253	3.560
Ammortamento diff. positiva consolidamento	-	-	-
Risultato di pertinenza di terzi	161	-	161
Utile/(Perdita) consolidato/a	**(77.907)**	**10.594**	**(88.501)**

* Il risultato netto al 31/12/2008 include anche quello di Profilo Servizi Immobiliari S.r.l., fusa per incorporazione in Profilo Real Estate Advisory S.r.l. con effetto contabile a far data dall' 01/01/2008

** Per Société Bancaire Privée S.A., al 31/12/2007, si è proceduto al consolidamento del solo Stato Patrimoniale.

Il **risultato netto della gestione finanziaria consolidata** passa da Euro 59,3 milioni del 31 dicembre 2007 ad un valore negativo pari ad Euro 20,3 milioni dell'esercizio 2008. All'interno dell'aggregato, si registra il sostanziale mantenimento del margine di interesse, pari ad Euro 21,4 milioni (con una diminuzione del 2,7% rispetto all'importo relativo all'anno 2007, pari ad Euro 22 milioni) mentre il margine dei servizi riflette la profonda e gravissima crisi dei mercati verificatasi con particolare forza nell'ultimo trimestre dell'anno 2008. Il risultato netto dell'attività di negoziazione e dividendi è negativo per Euro 49,6 milioni. Il margine di intermediazione è negativo per Euro 13 milioni.

Inoltre, il risultato della gestione finanziaria comprende alcune rettifiche di valore nette su crediti e sulle attività disponibili per la vendita.
In particolare, le rettifiche di valore sui crediti per complessivi Euro 4,8 milioni, si riferiscono quasi interamente alla svalutazione effettuata dalla Capogruppo sui crediti vantati nei confronti delle società finanziarie del Gruppo Lehman Brothers.

Nell'anno 2008 sono state effettuate rettifiche di valore dell'avviamento per un importo complessivo di Euro 15 milioni relative alla partecipazione nella controllata Profilo Asset Management SGR S.p.A. (per un importo di Euro 0,9 milioni) ed alla partecipazione nella controllata Sociètè Bancaire Privée (per un importo di Euro 10,8 milioni), conseguenti alle svalutazioni effettuate dalla Capogruppo Banca Profilo nel bilancio individuale.
In aggiunta, sono ricomprese nelle rettifiche di valore dell'avviamento le svalutazioni (pari ad Euro 3,1 milioni) derivanti dalle risultanze dell' "impairment test" condotto sul ramo d'azienda acquisito da HSBC nell'anno 2003 e sui rapporti di gestione di portafogli acquisiti nell'anno 2004. In ultimo, le rettifiche di valore dell'avviamento comprendono un importo di Euro 0,2 milioni relativo alla svalutazione effettuata dalla società Profilo Asset Management SGR S.p.A. del ramo di azienda relativo al Fondo Profilo Best Funds, acquisito nell'anno 2004.

Con riferimento ai costi a livello consolidato si evidenzia una riduzione, pari al 6%, delle spese amministrative che passano da Euro 41,3 milioni al 31 dicembre 2007 ad Euro 38,8 milioni al 31 dicembre 2008. In particolare, le spese per il personale, pari ad Euro 21,7 milioni, risultano diminuite del 25% rispetto al dato al 31 dicembre 2007, pari ad Euro 29 milioni; tale riduzione è legata alla componente riferita ai meccanismi variabili di retribuzione dei dipendenti e degli amministratori, assenti nell'esercizio concluso.

Il patrimonio netto consolidato, comprendente la perdita dell'anno 2008, ammonta ad Euro 29,5 milioni.

La Capogruppo Banca Profilo fornisce alle società controllate, ad esclusione di Société Bancaire Privée S.A., una serie di servizi in outsourcing ed in particolare, revisione interna, compliance, risk management, contabilità e bilancio, information technology,

amministrazione del personale, assistenza legale e societaria, marketing e comunicazione. L'adozione di tale modello organizzativo permette di sfruttare interamente le possibili sinergie presenti all'interno del Gruppo, consente alle società controllate di avere una struttura operativa snella e flessibile, nonché di contenere i costi.

La tabella seguente riporta il numero di dipendenti presenti nelle varie società rientranti nel perimetro del consolidamento integrale al 31 dicembre 2008, nel confronto con il 2007.

Società Consolidate	**N. dipendenti al 31.12.2008**	**N. dipendenti al 31.12.2007**
Banca Profilo S.p.A.	144	147
Profilo Asset Management SGR S.p.A.	4	4
Profilo RE Advisory srl[1]	3	1
Profilo Merchant Co S.r.l..	6	7
Profilo Suisse S.A.	0	0
Société Bancaire Privée S.A.	38	48
Totale	**195**	**208**

La raccolta consolidata passa da Euro 2.850 milioni ad Euro 1.666 milioni. I dati tengono conto dell'apporto da parte di Société Bancaire Privée S.A. e riflettono l'elevata diminuzione delle valorizzazioni degli strumenti finanziari.

Raccolta Diretta Banca	**120.398.014**
Raccolta Indiretta Banca	**821.000.514**
Raccolta Profilo Asset Management SGR	**724.182.790**
Totale Raccolta Consolidata	**1.665.581.318**

Banca Profilo, in qualità di Capogruppo ha attivato i presidi di controllo e di collaborazione necessari per un efficace esercizio del coordinamento e del controllo richiesti dalla normativa bancaria ai fini della vigilanza su base consolidata.

Dal punto di vista strategico, Banca Profilo realizza il proprio controllo sulla banca ginevrina, attraverso la nomina di manager di propria fiducia a livello di Direzione Generale

[1] A seguito dell'incorporazione della controllata Profilo Servizi Immobiliari, divenuta efficace a novembre 2008.

(Direttore Generale e Vice Direttore Generale) e la contemporanea presenza di alcuni Consiglieri anche nel Consiglio della controllata SBP.
Nel corso dell'anno 2008 sono stati altresì istituiti i seguenti organismi infragruppo: Comitato Strategico, Comitato Tecnico Operativo e Comitato di Controllo.

Continuità aziendale
Il Bilancio consolidato coincide in massima parte con quello della Banca capogruppo.
Il bilancio di Banca Profilo al 31.12.2008 evidenzia una perdita pari a 79,3 milioni di Euro, maturata interamente negli ultimi 4 mesi del 2008 a seguito della citata grave crisi economica e dei mercati tuttora in atto. Per effetto delle perdite maturate a fine esercizio 2008, il capitale sociale, al netto delle riserve risultanti in bilancio, ha subito una riduzione in misura superiore ad un terzo del suo valore, configurando la fattispecie di cui all'articolo 2446 del codice civile. Il coefficiente patrimoniale di vigilanza individuale è sceso al 3,85% al 31.12.2008; tale dato è inferiore all'8%, che rappresenta il livello minimo richiesto dalla Banca d'Italia per poter operare nell'attività bancaria.

Nel corso dell'esercizio 2008 la Banca capogruppo è stata oggetto di due accertamenti ispettivi condotti dalla Banca d'Italia. Il primo, avente carattere generale, si è concluso a maggio 2008, mentre il secondo, incentrato sulla situazione di liquidità, avviato subito dopo il default del gruppo Lehman Brothers, si è concluso a fine novembre 2008.
In esito al secondo accertamento ispettivo, a gennaio 2009 la Banca d'Italia ha richiesto una tempestiva ricapitalizzazione, tale da assicurare il puntuale rispetto, in un'ottica di medio termine, dei requisiti prudenziali e la costituzione di una base patrimoniale idonea per un rilancio dell'attività aziendale; una complessiva ridefinizione del modello di business e l'individuazione di un partner strategico.
In occasione della riunione del 18 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione della Banca, dopo aver preso atto del preconsuntivo relativo all'esercizio 2008, che evidenziava una perdita individuale lorda di Euro 74,5 milioni, in un contesto economico e finanziario che permaneva estremamente critico, ha autorizzato l'adesione della banca all'accordo di investimento con il fondo Sator Private Equity Fund (nel seguito "SPEF") e con gli azionisti

di riferimento della Banca[2] (l'"accordo"), pubblicato per estratto sul quotidiano il Sole 24 Ore del 28 febbraio 2009. Tale accordo prevede la ricapitalizzazione dell'istituto fino a 110 milioni di Euro mediante aumento del capitale in opzione per 30 milioni di Euro e mediante aumento del capitale con esclusione del diritto d'opzione per 80 milioni di Euro.

In proposito si segnala che gli azionisti di riferimento hanno assunto, nell'ambito dell'accordo richiamato, l'impegno a sottoscrivere l'aumento del capitale in opzione per un importo almeno pari ad Euro 9 milioni. Il fondo Sator Private Equity Fund si è impegnato a sottoscrivere l'aumento in opzione fino ad un massimo di Euro 15 milioni in funzione della porzione di diritti inoptati che residueranno in esito all'offerta in opzione.

Con riferimento all'aumento del capitale con esclusione del diritto di opzione, nell'ambito dell'accordo di investimento il fondo Sator Private Equity Fund ha assunto l'impegno di sottoscrivere direttamente 70 milioni di Euro. Quanto ai residui 10 milioni di Euro dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, è previsto sia conferita delega dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione, per il collocamento, da attuarsi in una o più tranches entro i 90 giorni dalla conclusione del periodo d'asta per l'offerta in Borsa dei diritti di opzione relativi all'aumento del capitale in opzione.

Con l'aumento di capitale si sanerà la situazione di squilibrio patrimoniale provocata dalle perdite registrate nel 2008, ponendo le premesse per gli ulteriori interventi di miglioramento e di sviluppo dell'attività. In particolare, in esito al perfezionamento dell'aumento del capitale il Tier I ratio della Banca supererà il 20%.

L'operazione di aumento del capitale è funzionalmente collegata all'elaborazione di un Piano di ristrutturazione, di cui costituisce il presupposto. Il piano di ristrutturazione, come tratteggiato nell'accordo di investimento si fonda, tra l'altro, sulle seguenti linee guida: a) la riconversione del modello di business, degli assetti di governance e dei modelli di organizzazione e controllo della banca; b) la ricapitalizzazione della Banca, da realizzarsi attraverso l'aumento del capitale; c) la ristrutturazione dell'indebitamento per adeguare le scadenze della provvista a quelle dell'attivo.

[2] Profilo Holding S.p.A., società facente capo al socio Sandro Capotosti, Lares srl, società facente capo al socio Marco Manara, Capital Investment Trust, società fiduciaria cui sono fiduciariamente intestate le azioni della famiglia Torchiani, OZ Finance srl società controllata congiuntamente dai soci Sandro e Piero Torchiani, GAP srl, società facente capo al socio Arnaldo Grimaldi

La riconversione del modello di *business* della Banca dovrà avvenire con il rilancio dell'attività del *private banking* e un forte ridimensionamento dell'area finanza, e in particolare, con la chiusura dell'attività di *trading* proprietario.
L'accordo è tuttavia soggetto al verificarsi di alcune condizioni sospensive: i) l'esito soddisfacente per SPEF delle attività di Due Diligence condotte sulle società del Gruppo Profilo; ii) le autorizzazioni di Banca d'Italia, dell'Antitrust e dell'Autorità bancaria svizzera in relazione alla partecipazione del 60% detenuta nella banca ginevrina Société Bancaire Privée; iii) l'esenzione, da parte della Consob, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'articolo 106 del D.lgs 58/98 (TUF); iv) il parere favorevole della società di revisione incaricata circa la congruità del prezzo di emissione dell'aumento di capitale, nonché le consuete clausole contrattuali presenti in operazioni analoghe.

Secondo il Consiglio di Amministrazione della Banca, a causa dell'insieme di tutte le circostanze evidenziate sussiste una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della banca ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Ciononostante, in esito alle verifiche ed agli approfondimenti condotti, il Consiglio di Amministrazione della Banca capogruppo ha la ragionevole aspettativa che l'illustrata operazione avrà esito positivo.
Alla data di approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2008, il Consiglio di Amministrazione della Banca non ha infatti elementi per ritenere che gli Organi di Vigilanza competenti possano negare le chieste autorizzazioni al perfezionamento dell'operazione. Ciò in particolare tenuto conto delle caratteristiche, dei connotati e dei presupposti dell'operazione e del fatto che la stessa è coerente con quanto richiesto dalla Banca d'Italia al Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo in esito al secondo accertamento ispettivo condotto nel 2008.
In ultimo si evidenzia che, alla data di approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2008, il fondo SPEF ha comunicato al Consiglio di Amministrazione della Banca capogruppo l'esito positivo delle attività di Due Diligence condotte sulla Banca e sulle società del Gruppo Profilo.
Per le ragioni evidenziate, sul presupposto dell'atteso buon esito dell'operazione di ricapitalizzazione ampiamente illustrata, la Banca ha predisposto il bilancio al 31.12.2008 in continuità aziendale.

***

Passiamo ora ad una analisi di dettaglio dell'andamento delle società ricomprese nel perimetro di consolidamento:

Banca Profilo S.p.A. – Banca Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Profilo

Il bilancio al 31.12.2008 chiude con una perdita netta di 79.277.641 Euro.

Nella perdurante situazione di forte difficoltà del sistema finanziario e nelle negative indicazioni provenienti dall'economia reale, la rigorosa politica di bilancio adottata ha condotto a significativi accantonamenti e rettifiche non ricorrenti di asset di bilancio. La perdita di fine esercizio della banca, pari a 79,3 milioni di Euro, è, infatti, relativa per 49,6 milioni al risultato della gestione caratteristica e, per Euro 29,7 milioni, agli accennati accantonamenti e rettifiche e oneri non ricorrenti.

Con riferimento al risultato della gestione caratteristica, la parte preponderante della perdita è dovuta all'andamento del comparto di proprietary trading, condizionato dal crollo dei mercati dopo il fallimento Lehman e alla necessità di ridurre i rischi legati al portafoglio titoli.

Nello specifico, il dato di conto economico della Banca risulta penalizzato per Euro 21 milioni dalla smobilizzazione forzosa del portafoglio titoli in divise di paesi emergenti per un controvalore di Euro 385 milioni, avvenuto nell'ultimo trimestre dell'anno 2008. Tale manovra si è resa necessaria al fine di fronteggiare la stretta di liquidità determinatasi successivamente al default del gruppo Lehman Brothers, con la scomparsa di ogni precedente fonte di approvvigionamento di liquidità, fatto salvo il canale rappresentato dal rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

I titoli denominati in local currency, emessi da enti governativi e/o sovranazionali quali la Banca Europea degli Investimenti (BEI) e KFW, con rating minimo AA – (doppia A meno), non sono infatti stanziabili in BCE. Tale impedimento non è stato superato con

l'allentamento dei requisiti per l'ammissibilità dei titoli da parte della BCE, che ha riguardato unicamente l'abbassamento del rating minimo richiesto a tal fine.
Le avverse condizioni dei mercati finanziari hanno inoltre comportato significative minusvalenze sul portafoglio titoli della Banca. Il portafoglio titoli della banca già all'atto del default del Gruppo Lehman Brothers, era composto al 93% da strumenti finanziari con rating pari o superiore alla singola A- (A meno) ed era totalmente privo di titoli quali *Asset Backed Securities* (ABS), *Collateralized Debt Obligations* (CDO), *Collateralized Loan Obligations* (CLO) e affini.
Si rammenta che, in sede di rendicontazione trimestrale al 30.09.2008, la Banca si è avvalsa della facoltà di riclassificazione concessa ad ottobre dallo IASB a fronte delle eccezionali condizioni dei mercati, trasferendo dal portafoglio di negoziazione al portafoglio crediti e finanziamenti titoli obbligazionari di emittenti non governativi per un controvalore di Euro 244,4 milioni, corrispondente al fair value dei titoli alla data del trasferimento (30.06.2008).
Nell'ambito della stesura del bilancio al 31.12.2008, a seguito dell'effettuazione dell'impairment test, si è resa necessaria la svalutazione di uno dei titoli trasferiti al portafoglio crediti e finanziamenti per un ammontare di Euro 0,9 milioni.

Con riferimento alle componenti non ricorrenti che hanno influenzato negativamente il conto economico della Banca, si segnala che il default del Gruppo Lehman Brothers, verso il quale la Banca vantava un'esposizione in derivati intermediati pari a complessivi Euro 816 milioni di valore nominale e frazionata su 113 operazioni, ha avuto un impatto negativo sul conto economico per il costo di sostituzione delle operazioni in derivati e per la svalutazione dei titoli emessi da società del gruppo Lehman Brothers detenuti in portafoglio, nonché, per 4,1 milioni, per le rettifiche di valore sui crediti vantati nei confronti delle società finanziarie del Gruppo Lehman Brothers.
In sede di rendicontazione annuale, si sono inoltre rese necessarie le svalutazioni delle partecipazioni detenute dalla Banca, ovvero interventi di ricapitalizzazione.
A seguito dell'attività di verifica della valutazione delle partecipazioni in ciascuna Società Controllata, Banca Profilo ha provveduto, nel proprio bilancio individuale, alla svalutazione delle partecipazioni in Societè Bancaire Priveè SA, Profilo Asset Management SGR S.p.A. e Profilo Suisse SA con imputazione a conto economico rispettivamente degli importi di Euro 11,6 milioni, Euro 2,5 milioni ed Euro 0,15 milioni.

Nell'esercizio 2008 si è reso necessario svalutare la partecipazione nella Controllata Profilo Real Estate Advisory srl e nella Controllata Profilo Merchant Co srl a seguito delle perdite conseguite nell'esercizio e di quelle pregresse che hanno comportato l'abbattimento del capitale sociale e delle riserve, il ripianamento perdite e la ricostituzione del capitale sociale, con un onere a carico del conto economico di Banca Profilo pari ad Euro 1,3 milioni.
In aggiunta, sono ricomprese nelle rettifiche di valore dell'avviamento le svalutazioni (pari ad Euro 3,2 milioni) derivanti dalle risultanze dell'impairment test del ramo d'azienda acquisito da HSBC nell'anno 2003 e dei rapporti di gestione di portafogli acquisiti nell'anno 2004.
Ulteriori Euro 2,6 milioni si riferiscono a rettifiche di valore sulle attività disponibili per la vendita a fronte di una riduzione significativa del *fair value* al di sotto del costo di acquisto della partecipazione detenuta dalla Capogruppo Banca Profilo nella società Profilo Holding S.p.A.; la liquidazione del fondo Spinnaker I ha inoltre comportato una perdita pari a 1,3 milioni di Euro.

Per effetto dell'avverso andamento dei mercati finanziari, tutte le componenti reddituali della gestione operativa sono in forte calo, o negative.
In particolare, il margine di intermediazione al 31.12.2008 risulta negativo per Euro 24,6 milioni. Sull'aggregato pesano il risultato negativo per Euro 79,1 milioni dell'attività di negoziazione, la significativa diminuzione delle commissioni nette pari ad Euro 9,3 milioni nel 2008 contro Euro 33,8 milioni del 2007 e la forte contrazione dei dividendi incassati, scesi da Euro 50,5 milioni al 31.12.2007 ad Euro 28,7 milioni al 31.12.2008.
La crisi ha avuto forti riflessi anche sull'attività di Private Banking; i timori legati all'andamento delle principali economie mondiali hanno portato la clientela della Banca all'effettuazione di operatività caratterizzata da un bassissimo livello di rischio (quasi esclusivamente operazioni di pronti contro termine) e da un basso livello di redditività che si è riflesso nella diminuzione delle commissioni attive.
La raccolta di Banca Profilo, alla data del 31 dicembre 2008, è pari ad Euro 941 milioni; la struttura territoriale del Private Banking, invariata rispetto all'anno precedente, è suddivisa su 9 filiali.

Sul fronte dei costi si registra una significativa diminuzione dell'aggregato anno su anno.

Le spese amministrative ammontano ad Euro 25,4 milioni al 31.12.2008 in forte decremento rispetto ad Euro 38,6 milioni del precedente esercizio (-34,2%). In particolare le spese del personale pari ad Euro 14,1 milioni nel 2008 si confrontano con Euro 27 milioni del 2007 (-47,8%).

La contrazione è dovuta alla componente riferita a meccanismi variabili di retribuzione dei dipendenti e degli amministratori assenti nell'esercizio appena concluso.

Anche le altre spese amministrative diminuiscono passando da Euro 11,6 milioni nel 2007 ad Euro 11,3 milioni dell'esercizio 2008 (-2,6%).

Il risultato negativo di fine esercizio ha comportato una rilevante riduzione del patrimonio netto della Banca ad Euro 27,7 milioni.

Nel corso dell'anno 2008, la Banca ha profuso notevole impegno con lo scopo di apportare le necessarie modifiche ed integrazioni alla propria struttura organizzativa, ed in particolare al proprio sistema di controllo interno, al fine di adeguarsi alle norme introdotte nell'ordinamento italiano in sede recepimento della Direttiva MiFID. In tale contesto si evidenziano la costituzione della Funzione Compliance ed il completamento delle attività volte a garantire alla clientela della Banca le tutele previste dalla vigente normativa.

Il sistema di controllo interno adottato dalla Banca è stato rafforzato, nel corso dell'anno 2008 con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza, al quale il Consiglio d'Amministrazione ha conferito i poteri ed i compiti previsti dal Modello di Organizzazione e Gestione adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.

A seguire si riportano alcuni dati di sintesi, indicativi dell'andamento della Banca nel 2008:

(dati in milioni di Euro)

Dati Patrimoniali	Al 31.12.2008	Al 31.12.2007	Var. assoluta	VAR %
Patrimonio netto	**27,8**	**117,3**	**(90)**	**(76,3)**
Attività Finanziarie	**1.624,8**	**1.753,4**	**(128,5)**	**(7,3)**
- di cui disponibili per la vendita	*2,9*	*4,0*	*(1,0)*	*(25,6)*
Crediti vs. Banche	**497,0**	**383,0**	**114,0**	**29,8**
Crediti vs. clientela	**87,5**	**75,2**	**12,3**	**16,4**
Raccolta da clientela	**123,5**	**474,3**	**(350,8)**	**(74,0)**
Debiti vs. banche	**1.178,7**	**947,8**	**230,9**	**24,4**
Proprie Emissioni	**0,9**	**13,9**	**(13,0)**	**(93,7)**
Totale Attivo	**2.253,0**	**2.294,3**	**(41,4)**	**(1,8)**
Totale Raccolta	**943,7**	**1.950,0**	**(1.006,4)**	**(51,6)**

(dati in milioni di Euro)

Dati Economici	2008	2007	Var. assoluta	VAR %
Margine di Intermediazione	**(24,6)**	**57,3**	**(81,9)**	**n.s.**
▪ *Margine di Interesse*	*16,6*	*22,1*	*(5,5)*	*(25,0)*
▪ *Commissioni Nette*	*9,3*	*33,8*	*(24,5)*	*(72,6)*
▪ *Risultato attività di negoziazione e dividendi*	*(50,5)*	*1,4*	*(51,8)*	*n.s.*
Costi Operativi	**27,3**	**39,1**	**(11,9)**	**(30,5)**
▪ *Personale*	*14,1*	*27,0*	*(12,9)*	*(47,8)*
▪ *Spese amministrative*	*11,3*	*11,6*	*(0,3)*	*(2,3)*
Utile/(Perdita) Lordo/(a)	**(77,9)**	**17,6**	**(95,5)**	**n.s.**
Utile/(Perdita) Netto/(a)	**(79,3)**	**11,2**	**(90,5)**	**n.s.**

Dichiarazione ai sensi della Nota della Banca d'Italia n. 671618 del 18.06.2008 in materia di informativa al mercato

Come raccomandato dal Financial Stability Forum nel rapporto emanato il 7 aprile 2008 e come richiesto dalla Banca d'Italia nella comunicazione n. 671618 del 18.06.2008 in materia di informativa al mercato, Banca Profilo dichiara che, al 31.12.2008, **nessuna società del Gruppo Banca Profilo ha in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari che il mercato considera ora ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto si ritenesse in precedenza**, inclusi le *Collateralized Debt Obligations* (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), altri veicoli *Special Purpose* (SPE) e finanza a leva *(leveraged finance*).

*****

Profilo Asset Management SGR S.p.A (nel seguito anche PAM SGR S.p.A.)

Profilo Asset Management SGR S.p.A. è controllata al 100% da Banca Profilo S.p.A.

Nel corso del 2008, la società si è dedicata all'attività tipica di gestione dei propri fondi Profilo Best Funds e Profilo Élite Flessibile.

Profilo Asset Management SGR S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2008 con una perdita di Euro 861.461, che l'assemblea di approvazione del bilancio ha deliberato di portare a nuovo nell'esercizio 2009.

*****

Société Bancaire Privée S.A.

Société Bancaire Privée S.A. è una banca svizzera con sede a Ginevra quotata alla Borsa di Zurigo, partecipata al 60,41% da Banca Profilo S.p.A..

Il risultato di conto economico di fine 2008 presenta una perdita pari a CHF 642.128 (Euro 406.762).

I crediti ammontano a circa 111 milioni di CHF. In considerazione della difficile congiuntura di mercato, la banca ha seguito una politica prudenziale non espansiva del credito.

La massa dei depositi a fine dicembre è pari a CHF 1 miliardo. Lo scostamento in negativo rispetto all'esercizio 2007 è attribuibile soprattutto al negativo andamento dei mercati.

*****

Profilo Real Estate Advisory S.r.l.

Profilo Real Estate Advisory srl è controllata al 100% da Banca Profilo S.p.A..

La società ha in proprietà 3 immobili.

Il 3 novembre 2008 è divenuta efficace la fusione per incorporazione della controllata Profilo Servizi Immobiliari srl. Ai fini contabili e fiscali, le operazioni della incorporata sono state imputate al bilancio della incorporante dal 1 gennaio 2008.

Al 30 novembre 2008, Profilo Real Estate Advisory S.r.l. si è trovata nella situazione di cui all'articolo 2482-ter del codice civile, avendo registrato una perdita netta pari a Euro 605.494, per effetto della quale il patrimonio netto è risultato negativo. Il 18 dicembre 2008, pertanto, si è riunita l'assemblea straordinaria che ha provveduto all'abbattimento del capitale, al ripianamento delle perdite ed alla successiva ricostituzione del capitale ad Euro 119.000, oltre ad un versamento nelle casse sociali di Euro 58.645 in conto future perdite.
Profilo Real Estate Advisory srl chiude l'esercizio 2008 con una perdita pari a 672.492 Euro. La perdita residua, dopo i versamenti effettuati dall'unico socio in esecuzione delle delibere della precitata assemblea anche in conto future perdite, ammonta a 8.353 Euro, che l'assemblea di approvazione del bilancio 2008 ha deciso di riportare a nuovo nell'esercizio 2009.

*****

Profilo Merchant Co. S.r.l.

Profilo Merchant Co srl è controllata al 100% da Banca Profilo S.p.A.

La crisi finanziaria dei mercati internazionali ha impattato fortemente sulle attività di Profilo Merchant Co. S.r.l. La generale illiquidità e la situazione di grave incertezza hanno causato un rallentamento di ogni piano di crescita per linee esterne delle aziende, anche per effetto della sostanziale restrizione delle possibilità di leveraging. Ciò ha causato l'annullamento o

il posticipo di numerose operazioni di finanza straordinaria, con la conseguente riduzione dei ricavi attesi in relazione all'attività di M&A.

I ricavi sono stati generati principalmente dall'attività di advisory per il set up del fondo Spinnaker II e per la gestione dei fondi Spinnaker I e II. I ricavi sono stati inferiori alle previsioni, a causa del tattico rallentamento delle attività, in attesa delle opportunità di acquisizione che la presente situazione dei mercati potrà offrire.

A seguito di una perdita al 30.11.2008 di Euro 413.763, oltre a perdite pregresse degli esercizi precedenti per Euro 244.623, le perdite ammontavano a Euro 658.386 e superavano il terzo del capitale. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto convocato l'assemblea per i provvedimenti di cui all'art. 2482-bis del codice civile.
L'Assemblea di Profilo Merchant Co srl, riunitasi il 18 dicembre 2008, ha così provveduto all'abbattimento delle riserve e del capitale, al ripianamento delle perdite e alla successiva ricostituzione del capitale ad Euro 1.040.000, oltre ad un versamento nelle casse sociali di Euro 49.159 in conto future perdite.

Nel delineato quadro di generale crisi e incertezza, in conseguenza di un livello di ricavi operativi insufficiente a fronte di una struttura di costi prevalentemente fissi (nonostante il significativo risparmio conseguente alla riorganizzazione della struttura), Profilo Merchant Co S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2008 con una perdita pari a Euro 621.515. La perdita residua, dopo i versamenti effettuati dall'unico socio in esecuzione delle delibere della citata assemblea del 18.12.2008 anche in conto future perdite, ammonta a 158.593 Euro, che l'assemblea di approvazione del bilancio 2008 ha deliberato di riportare a nuovo nell'esercizio 2009.

Nei primi mesi del 2009, Profilo Merchant Co s.r.l. ha affiancato Banca Profilo nelle trattative volte alla ricerca di un partner strategico, culminate il giorno 19 febbraio nella sottoscrizione di un accordo con la società Sator.

*****

Profilo Suisse S.A.

Profilo Suisse S.A. – con sede a Lugano – è una fiduciaria di diritto elvetico autorizzata allo svolgimento dell'attività di gestione dei patrimoni e di intermediazione di valori mobiliari e valute.

Dal 2002 Profilo Suisse è gestita da un Amministratore Unico, non impiega più alcun dipendente ed è ubicata presso lo studio svizzero TS Accounting.

Profilo Suisse SA ha chiuso l'esercizio al 31.12.2008 con una perdita di CHF 60.600 (pari a circa Euro 38.388).
Il Consiglio di Amministrazione della Banca Capogruppo ha deliberato la cessione della società, ormai inattiva, a Société Bancaire Privée SA e la fusione per incorporazione all'interno della banca ginevrina. L'operazione non si è ancora perfezionata.

*****

Profilo Trade S.r.l. in liquidazione

La società è controllata al 100% da Banca Profilo S.p.A..

Profilo Trade è stata acquisita a settembre del 2008, con lo scopo di sviluppare l'attività di intermediazione di quote di emissione.

Il timing dell'acquisizione si è rivelato poco propizio, avendo coinciso con l'aggravarsi della crisi economica e finanziaria innescata dal default Lehman. Altro fattore che ha inciso negativamente sullo sviluppo dell'attività è il crollo dei prezzi per effetto della crisi.
La società ha chiuso l'esercizio al 31.12.2008 con una perdita di Euro 15.409, che l'assemblea ha deliberato di ripianare in ossequio al disposto dell'art. 2482 – ter del codice civile.
L'assemblea di approvazione del bilancio ha provveduto, altresì, a deliberare la messa in liquidazione della società.

*****

N.B.: Il bilancio individuale della Capogruppo Banca Profilo S.p.A. è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il bilancio di Profilo Asset Management SGR S.p.A. è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo le disposizioni emanate da Banca d'Italia con provvedimento del 14 febbraio 2006 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell' Elenco Speciale, degli Istituti di Moneta Elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)".

Il bilancio di Société Bancaire Privée S.A. è redatto secondo la normativa elvetica in materia; ai fini del consolidamento, tale bilancio è stato rettificato per tenere conto degli effetti ritenuti significativi risultanti dall'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS uniformi a quelli adottati dal Gruppo Banca Profilo.

I bilanci delle altre società controllate sono invece redatti secondo i principi contabili nazionali. Relativamente a questi ultimi, si è quindi proceduto ad opportune riclassifiche e/o a scritture integrative allo scopo di renderli omogenei e adeguarli ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

2. SITUAZIONE MACROECONOMICA E COMMENTO AI MERCATI

Il 2008 si caratterizza come un anno eccezionalmente negativo per le perdite riportate dai principali mercati finanziari internazionali e per le pesanti conseguenze sulla crescita dell'economia globale.

La crisi finanziaria, che già a fine 2007 aveva interessato il settore dei mutui sub-prime americani, si è progressivamente allargata a tutto il settore del credito, determinando ingenti perdite nei bilanci dei primi gruppi bancari statunitensi. Durante il mese di marzo, la forte pressione dei mercati nei confronti dei titoli bancari ha determinato per il colosso finanziario Bear Stearns una crisi di liquidità, risoltasi solo con l'acquisizione della stessa da parte di JP Morgan grazie ad un eccezionale finanziamento garantito dalla Federal Reserve.

L'altro evento senza precedenti avvenuto nel corso del 2008 ha riguardato il fallimento della banca d'affari Lehman Brothers, per la quale sia la Federal Reserve che il tesoro USA hanno ritenuto di non aver i mezzi legali per poterne evitare l'insolvenza.

Dal momento del fallimento di Lehman Brothers, avvenuto in settembre, i principali mercati azionari e del credito a livello mondiale hanno ampliato in modo abnorme le già ingenti perdite registrate da inizio anno, evidenziando livelli di volatilità mai riscontrati nel secondo dopoguerra.

La conseguente crisi di fiducia tra gli operatori finanziari ha determinato il congelamento degli usuali canali di trasmissione del credito, diffondendo ulteriormente la crisi di liquidità e i rischi di fallimento a catena.

Istituzioni finanziarie di primaria importanza negli USA, UK e Germania hanno visto il diretto intervento dei rispettivi governi volti ad evitarne il fallimento attraverso la nazionalizzazione degli stessi. Garanzie riguardanti i depositi bancari sono state introdotte nelle principali economie mondiali, unitamente alla ricapitalizzazione degli istituti di credito attraverso l'acquisizione di azioni privilegiate da parte dei relativi governi. Misure riguardante prestiti al settore bancario sono state intraprese da diversi governi tra i quali l'Italia.

Nel complesso la performance dei principali mercati azionari è risultata la peggiore dagli anni ’30: l’indice americano Standard and Poor’s 500 ha riportato una flessione del 38,5%, l’indice DJ EuroStoxx 50 è sceso del 44,4%, l’indice Nikkei 225 del 42,1%, mentre l’indice italiano S&P MIB 40 ha perso il 49,5% del suo valore.

Sul versante obbligazionario, i rendimenti governativi tedeschi hanno mostrato una sostanziale flessione nel corso del 2008, sebbene verso la metà dell’anno i tassi di intersse siano saliti considerevolmente rispetto alle chiusure del 2007, a causa del rialzo di 25 bps attuato dalla BCE nel mese di luglio, finalizzato a contenere le pressioni inflazionistiche.
Il rendimento governativo tedesco a due anni chiudeva il 2008 a 1,76% rispetto al 3,96% di fine 2007, mentre il rendimento decennale scendeva al 2,95% dal 4,31% di fine 2007.

Le scelte di politica monetaria hanno visto le principali banche centrali intervenire attraverso l’immissione di ingenti ammontari di liquidità nei rispettivi mercati interbancari. Sul fronte dei tassi di interesse la Federal Reserve ha progressivamente ridotto il tasso di riferimento al minimo storico di 0-0,25%. Anche la Banca d’Inghilterra ha ridotto il costo del denaro al 2% a fine 2008 dal 5.50% di fine 2007. La Banca Centrale Europea ha privilegiato una politica di lotta all’inflazione nel corso dei primi otto mesi dell’anno, alzando il tasso di riferimento al 4,25% nel meeting di luglio dal 4% di inizio anno. A fronte dell’emergere della recessione nell’area euro e delle pesantissime conseguenze finanziarie del fallimento di Lehman Brothers, la BCE ha optato, di concerto con le altre banche centrali, di ridurre il costo del denaro. A fine 2008 il tasso di riferimento era ormai sceso al 2,50%.
Inoltre, l’emergere del rischio di credito tra gli istituti finanziari ha prodotto un deciso incremento dello “spread” tra i tassi interbancari e i tassi di riferimento di politica monetaria. Nel caso dell’area euro il tasso interbancario ad un mese (euribor) ha raggiunto il livello massimo di 5,20% ad ottobre rispetto al 4,29% di fine 2007, per poi chiudere l’anno a 2,60%.

Sul fronte valutario, le decise scelte espansive della Federal Reserve unitamente alla percezione che la crisi finanziaria fosse confinata ai soli Stati Uniti, hanno visto un primo semestre dell’anno caratterizzato da una forte svalutazione del dollaro USA verso tutte le principali divise. Il cambio euro/dollaro, che chiudeva il 2007 a 1,46, ha visto raggiungere la

quotazione record di 1,60 nel corso del mese di aprile, rimanendo sopra a 1,55 fino ai primi giorni di agosto. Il diffondersi della crisi a livello mondiale e il conseguente taglio dei tassi di interesse in Europa hanno comportato una decisa flessione dell'euro che ha chiuso il 2008 a 1,40 contro dollaro, raggiungendo anche 1,25 nel corso del mese di novembre, supportato dagli ingenti flussi di denaro rimpatriati negli USA.
Il cambio dollaro/yen chiude il 2008 in forte apprezzamento a 90,64 da 111,75 di fine 2007, mentre il cambio euro/yen riporta una chiusura di 2008 a 126,70 dai 163,04 del 2007.
Il cambio euro/sterlina vede la divisa britannica deprezzarsi da 0,735 euro a 0,955 euro a fine 2008.

Il movimento del cambio euro/dollaro ha vissuto una fortissima correlazione con le quotazione del petrolio e delle principali materie prime che, nel corso del primo semestre dell'anno, hanno manifestato una salita dei prezzi estremamente elevata. Le quotazioni del Brent, che a fine 2007 erano giunte a 93,8 dollari al barile, sono salite sino al prezzo record di 144 dollari (147 per il WTI) nel mese di luglio, per chiudere l'anno attorno ai 36 dollari al barile, a causa del crollo della domanda mondiale di petrolio innescata dalla recessione.

Proprio la forte crescita dei prezzi delle materie prime, ha determinato nel primo semestre l'emergere di decise pressioni inflazionistiche in tutte le economie del mondo. Anche la salita dei prezzi delle derrate alimentari ha contribuito a portare i tassi di inflazione ai livelli più elevati dalla prima metà degli anni '90. Nell'area euro i prezzi al consumo sono saliti fino ad un massimo del 4% nei mesi di giugno e luglio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il crollo del prezzo dei carburanti e il venire meno della domanda in genere, hanno permesso all'inflazione di decelerare sino al 1,6% in dicembre. Il tasso di inflazione medio è quindi risultato del 3,3% nel 2008 rispetto al 2,1% del 2007.
Negli USA la dinamica dei prezzi è risultata simile a quella degli altri paesi, l'inflazione ha raggiunto un picco massimo del 5,6% in luglio, scendendo a fine anno allo 0,1%. Nel complesso il 2008 ha visto una crescita media dei prezzi del 3,8% rispetto al 2,9% del 2007.

Sul versante della crescita le principali economie globali hanno subito le pesanti ripercussioni della crisi finanziaria e del rialzo dei prezzi energetici. L'economia americana ha registrato una crescita complessiva del PIL pari al 1,3% in media annua dal 2% del 2007.

La seconda parte dell'anno ha riportato due trimestri di contrazione consecutivi, con il terzo trimestre a –0,5% trimestre su trimestre annualizzato, mentre l'ultimo trimestre ha visto un tasso di contrazione del PIL del 3,8%.

L'area euro ha visto il secondo e il terzo trimestre riportare una crescita congiunturale del –0,2%, portando il tasso tendenziale annuo allo 0,7% dal 2,7% registrato mediamente nel corso del 2007.

****

3. COMMENTO AI PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI CONSOLIDATI

Criteri di redazione e area di consolidamento

Il Bilancio consolidato del Gruppo Banca Profilo è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall' *International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall' *International Financial Reporting Interpretations Commitee* (IFRIC), ed omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002.
Il bilancio è quindi redatto utilizzando criteri di formazione e valutazione conformi a quelli del bilancio dell'esercizio precedente fatta eccezione per le modifiche apportate nell'ottobre 2008 al principio contabile internazionale IAS 39 e IFRS 7 e già illustrate nella Nota integrativa consolidata.

L'area di consolidamento è determinata facendo riferimento allo IAS 27 e, rispetto al bilancio 2007, comprende anche il consolidamento integrale di Profilo Trade S.r.l., società che si occupa dell'intermediazione di quote di emissione CO2, acquisita al 100% dalla Banca Capogruppo in data 15 settembre 2008. Il risultato economico della nuova partecipata è però compreso nel conto economico consolidato solo per quanto concerne il 4° trimestre 2008; la perdita registrata da Profilo Trade S.r.l. sino al 30 settembre 2008 è pari a 13 migliaia di euro e viene ricondotta nel patrimonio netto dello Stato patrimoniale consolidato.
Nel corso del 2008 si è inoltre perfezionata la fusione per incorporazione della Profilo Servizi Immobiliari S.r.l. nella controllante Profilo Real Estate Advisory S.r.l. Gli effetti contabili e fiscali hanno efficacia retroattiva dal 1 gennaio 2008.
Le società incluse nel perimetro di consolidamento, sono state tutte consolidate con il metodo integrale e sono, oltre alla Banca Capogruppo: le società Profilo Real Estate Advisory S.r.l., Profilo Asset Management SGR S.p.a., Profilo Merchant Co S.r.l., e Profilo Trade S.r.l. partecipate al 100% da Banca Profilo;

Profilo Suisse S.A., partecipata al 99,20% da Banca Profilo; Société Bancaire Privée S.A., partecipata al 60,41% da Banca Profilo.

I bilanci delle società controllate Svizzere redatti in valuta sono convertiti in Euro al cambio puntuale BCE dell'ultimo giorno dell'anno, pari a 1,485, per quanto riguarda lo Stato patrimoniale ed al cambio medio del periodo, pari a 1,5786, per quanto riguarda il Conto economico.
I valori indicati nelle tabelle di commento sono espressi in migliaia di euro. Accanto agli importi relativi all'esercizio in corso sono forniti quelli relativi all'esercizio precedente opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni.

Alcune tabelle sono esposte in forma riclassificata con l'evidenziazione, per quanto riguarda il conto economico, dei margini reddituali intermedi sino al risultato netto. In questo contesto si precisa che, rispetto agli schemi contabili obbligatori, i dividendi su azioni detenute per la negoziazione sono stati riallocati nell'ambito del risultato netto dell'attività di negoziazione ed esposti nella Voce " Risultato netto dell'attività di negoziazione e dividendi".

I dati di stato patrimoniale e di conto economico della Capogruppo Banca Profilo rappresentano la parte più rilevante di quelli consolidati. Nei casi in cui sia presente un significativo contributo da parte delle altre società del Gruppo, ne è fatta esplicita menzione nelle note a commento.

Stato Patrimoniale consolidato

Attività

Attività finanziarie: al 31 dicembre 2008 l'aggregato ammonta complessivamente a **1.637.454 migliaia di euro** e si confronta con **1.761.169 migliaia di euro** al 31 dicembre 2007.

Nell'anno 2008 ed in particolare da settembre, successivamente al *default* del Gruppo Lehman, sui mercati finanziari si è osservata una crisi di liquidità di tipo sistemico che, per entità e durata, non ha precedenti nella storia dei mercati.

In tale contesto, la Capogruppo Banca Profilo ha deciso la rapida dismissione dei titoli in divise emergenti presenti nel proprio portafoglio e rivenienti dall'attività di sottoscrizione e di collocamento di titoli della specie sulla quale la Banca è stata molto attiva negli ultimi anni. Tali titoli pur essendo di elevatissima qualità creditizia, non erano utilizzabili in operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea perché non denominati in Euro.

La dismissione è stata portata a termine nell'ultimo trimestre dell'anno tramite operazioni di vendita a controparti di mercato o agli emittenti sovranazionali dei titoli stessi ed ha permesso alla Capogruppo la significativa riduzione del proprio rischio di liquidità. Attualmente il portafoglio della Banca Capogruppo è costituito per il 90% da titoli rifinanziabili in pronti contro termine direttamente con la BCE.

Le principali componenti della voce sono dettagliate nella tabella che segue.

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni Assolute	Variazioni %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**1.632.430**	**1.754.660**	**(122.230)**	**(7,0)**
Attività finanziarie per la negoziazione - Partecipazioni	-	-	-	-
Attività finanziarie per la negoziazione - Altre attività per cassa	651.578	1.059.921	(408.343)	(38,5)
Attività finanziarie per la negoziazione - Derivati finanziari e su crediti	980.852	694.739	286.113	41,2
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
Attività finanziarie al fair value - Partecipazioni	-	-	-	-
Attività finanziarie al fair value - Altre attività finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	**5.024**	**6.509**	**(1.485)**	**(22,8)**
Attività finanziarie per la vendita - Partecipazioni	2.296	3.964	(1.668)	(42,1)
Attività finanziarie per la vendita - Altre attività finanziarie	2.728	2.545	183	7,2
Totale	**1.637.454**	**1.761.169**	**(123.715)**	**(7,0)**

Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" comprendono: a) i titoli di debito e di capitale destinati all'attività di negoziazione di breve periodo; b) gli strumenti finanziari derivati detenuti con finalità di negoziazione, ivi inclusi quelli oggetto di rilevazione contabile separata dagli strumenti strutturati complessi nei quali sono incorporati.

Le Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono state interessate dalla riclassificazione di portafoglio consentita dalle modifiche ai principi contabili internazionali IAS 39 e IFRS 7 emanate nell'ottobre 2008 alle quali la Capogruppo Banca Profilo ha aderito. Con effetto retroattivo dal 1° luglio 2008, sono stati pertanto riclassificati dal portafoglio Attività finanziarie detenute per la negoziazione *(FVTPL)* ai Crediti e finanziamenti *(Loans & Receivables – L & R)* titoli obbligazionari di emittenti non governativi per un controvalore di 244,4 milioni di euro, pari al *fair value* alla data di riferimento del trasferimento.

La riclassifica ha comportato il consolidamento delle minusvalenze determinatesi alla data di riferimento del trasferimento, e cioè al 30 giugno 2008, che sono state contabilizzate a conto economico fra le perdite da realizzo per un ammontare di 1,6 milioni di euro.

Per effetto dell'adozione del metodo del *costo ammortizzato* sono inoltre stati rilevati a conto economico interessi attivi per un ammontare di 1,08 milioni di euro riferiti quindi al periodo intercorrente fra il 1° luglio 2008 ed il 31 dicembre 2008.
La valutazione al *fair value* delle attività finanziarie trasferite al portafoglio *Loans & Receivables* avrebbe invece comportato al 31 dicembre 2008 un maggior onere per svalutazioni per 12,09 milioni di euro.

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono costituite dalle partecipazioni di minoranza, diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione, detenute dalla Capogruppo Banca Profilo. La loro valutazione viene effettuata al "fair value" con imputazione delle relative rettifiche-riprese di valore alla specifica voce di Patrimonio netto – Riserve da valutazione; in caso di effettiva riduzione di valore, la svalutazione viene imputata a conto economico.
Rispetto al 31 dicembre 2007 le variazioni positive intervenute si riferiscono all'acquisizione di una partecipazione di minoranza nella First Capital S.p.a.- Milano per un ammontare di 500 migliaia di Euro, all'incremento della quota detenuta nella Value Secondary Investments Sicar (S.C.A.) a seguito di un ulteriore versamento per 314 migliaia di Euro ed alla sottoscrizione di quote nel Fondo di *private equity* SpinnaKer II per un ammontare di 1 milione di euro.
La Voce comprende anche due titoli obbligazionari emessi da Enti pubblici svizzeri detenuti dalla Controllata Société Bancaire Privée S.A.La loro valutazione viene effettuata al "fair vale" con imputazione delle relative rettifiche- riprese di valore alla specifica voce di Patrimonio netto – Riserve da valutazione per un importo che al 31 dicembre 2008 ammonta a 20 migliaia di Euro.
La valutazione al *fair value* della partecipazione in Profilo Holding S.p.A. effettuata sempre con i criteri utilizzati nei precedenti esercizi, ha evidenziato una riduzione significativa del *fair value* al di sotto del costo di acquisto che la Capogruppo Banca Profilo ha ritenuto di imputare interamente a conto economico per 2,6 milioni di euro.
La valutazione del Fondo SpinnaKer II effettuata utilizzando l'ultimo "Nav" disponibile ha evidenziato una rettifica di valore per 0,35 milioni di euro imputata a Patrimonio netto nella specifica Riserva da valutazione.

Nel dettaglio la voce risulta così composta:

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni Assolute	Variazioni %
Profilo Holding S.p.A.	1.029	3.523	(2.494)	(70,8)
Profilo Management Company S.A.	20	20	-	-
Castello SGR S.p.A.	47	47	-	-
Value Secondary Investents SICAR S.C.A.	689	374	315	84,2
Spinnaker Venture S.A.	12	-	12	n.s.
First Capital S.p.A.	500	-	500	n.s.
Fondo Spinnaker II	652	-	652	n.s.
Titoli Obbligazionari Enti locali Svizzeri	2.075	2.545	(470)	(18,5)
		-		
Totale	**5.024**	**6.509**	**(1.485)**	**(22,8)**

La voce "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" non è valorizzata in quanto non sono presenti attività con tali caratteristiche.

Crediti verso Banche: l'aggregato è pari a **541.650 migliaia di euro**, in aumento di 92.905 migliaia di euro rispetto alle **448.745 migliaia di euro** del 31 dicembre 2007.

Come in precedenza illustrato, a seguito della modifica allo IAS 39 consentita dallo IASB, nell'aggregato sono stati riclassificati titoli obbligazionari emessi da Banche per un ammontare di 188.155 migliaia di euro.

L'aggregato comprende 254.847 migliaia di euro di depositi costituiti dalla Capogruppo a garanzia dell'operatività in derivati, in base agli accordi statuiti con controparti istituzionali. Rispetto al 31 dicembre 2007 l'incremento rilevante è dato dai titoli obbligazionari riclassificati di cui sopra in parte compensato dai decrementi verificatisi nelle altre tipologie di crediti soprattutto nei pronti contro termine attivi.

Descrizione		31/12/2008	31/12/2007	Variazioni Assolute	%
A.	**Crediti verso Banche Centrali**	-	-		
1.	Depositi vincolati				
2.	Riserva Obbligatoria				
3.	Pronti contro termine attivi				
4.	Altri	-	-		
B.	**Crediti verso banche**				
1.	Conti correnti e depositi liberi	78.485	88.363	(9.878)	(11,2)
2.	Depositi vincolati	260.764	288.877	(28.113)	(9,7)
3.	Altri finanziamenti :				
	3. 1 pronti contro termine attivi	14.246	54.042	(39.796)	(73,6)
	3. 2 locazione finanziaria				
	3. 3 altri	-	17.463	(17.463)	n.s.
4.	Titoli di debito				
	4. 1 Titoli strutturati				
	4. 2 Altri titoli di debito	16.128		16.128	n.s.
5.	Attività deteriorate				
6.	Attività cedute non cancellate	172.027		172.027	n.s.
Totale		**541.650**	**448.745**	**92.905**	**20,7**

***Crediti verso clientela*:** ammontano a **157.880 migliaia di euro** contro **134.258 migliaia di euro** fatte registrare al 31 dicembre 2007.

Rispetto allo scorso esercizio, l'aggregato si è incrementato per 56.784 migliaia di euro in seguito alla riclassifica, ex amendement IAS 39, dal portafoglio di trading di titoli obbligazionari non quotati emessi da soggetti non bancari.

La composizione e le altre variazioni intervenute sono rilevabili dalla tabella che segue.

Le attività deteriorate rilevano per un'esposizione lorda di 7.967 migliaia di euro e, tenute presenti le svalutazioni effettuate, per un'esposizione netta di 1.124 migliaia di euro. Le stesse comprendono le posizioni in sofferenza già presenti nei precedenti esercizi nonchè l'esposizione, venutasi a creare nel settembre 2008, della Banca Capogruppo verso il Gruppo Lehman Brothers per un ammontare lordo pari a 4.781 migliaia di euro e netto pari a 717 migliaia di euro. La svalutazione del credito è stata effettuata per l'85% ed è pari a 4.064 migliaia di euro.

I crediti verso clientela privata sono garantiti per la quasi totalità da pegno su valori mobiliari o da altre garanzie reali.

Tenute presenti anche le garanzie reali in essere, si ritengono congrue le rettifiche di valore effettuate per complessive 6.843 migliaia di euro.

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni	
			Assolute	%
1. Conti correnti	49.057	69.815	(20.758)	(29,7)
2. Pronti contro termine attivi	-	18.152	(18.152)	n.s.
3. Mutui	20.301	16.495	3.806	23,1
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	30.007	28.206	1.801	6,4
5. Locazione finanziaria				
6. Factoring				
7. Altre operazioni	607	874	(267)	(30,5)
8. Titoli di debito				
8. 1 Titoli strutturati				
8. 2 Altri titoli di debito	4.240	-	4.240	n.s.
9. Attività deteriorate	1.124	716	408	57,0
10. Attività cedute non cancellate	52.544	-	52.544	n.s.
Totale	**157.880**	**134.258**	**23.622**	**17,6**

Partecipazioni : nel bilancio consolidato questa voce non è presente in quanto tutte le società controllate vengono consolidate con il metodo integrale.

I dati relativi alle società consolidate sono di seguito elencati.

Denominazioni	Sede	Totale attivo	Patrimonio netto (1)	Utile/Perdita del periodo	Tipo di rapporto (2)	Rapporto di partecipazione	
						Impresa Partecipante	Quota %
A. Imprese							
A. 1 Consolidate integralmente							
1. Profilo Real Estate Advisory S.r.l.	Milano	5.378	111	(672)	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00
2. Profilo Suisse S.A.	Lugano	196	155	(38)	1	Banca Profilo S.p.A.	99,20
3. Profilo Asset Management S.G.R. S.p.A.	Milano	5.357	3.573	(861)	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00
4. Profilo Merchant Co. S.r.l.	Milano	1.247	881	(622)	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00
5. Société Bancaire Privéè S.A.	Ginevra	143.224	46.495	(407)	1	Banca Profilo S.p.A.	60,41
6. Profilo Trade S.r.l.	Milano	18	3	(15)	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00
A. 2 Consolidate proporzionalmente							

Legenda

(1) Comprensivo del risultato del periodo.

(2) Tipo di rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Si precisa che nel corso del terzo trimestre 2008 è stata acquisita da parte della Capogruppo Banca Profilo la partecipazione per il 100% in Profilo Trade S.r.l., società che si occupa dell'intermediazione delle quote di emissione C02.

Nell'esercizio 2008 come da Assemblee straordinarie delle Società del 18 dicembre 2008, si è reso necessario svalutare la partecipazione nella Controllata Profilo Real Estate Advisory Srl e nella Controllata Profilo Merchant Co Srl a seguito delle perdite conseguite nell'esercizio e di quelle pregresse che hanno comportato l'abbattimento del capitale sociale e delle riserve, il ripianamento perdite e la ricostituzione del capitale sociale, con un onere a carico del conto economico della Capogruppo Banca Profilo pari a 1.335 migliaia di euro.

Inoltre, in sede di bilancio d'esercizio individuale, la Capogruppo Banca Profilo ha provveduto alla svalutazione delle partecipazioni in Societè Bancaire Priveè SA, Profilo Asset Management SGR S.p.A. e Profilo Suisse SA con imputazione a conto economico del relativo onere rispettivamente pari a 11.600, 2.437 e 146 migliaia di euro per un ammontare di complessive 14.183 migliaia di euro. Maggiori informazioni sono presenti nella Nota integrativa d'esercizio e consolidata alle quali si fa rinvio.

***Attività materiali e immateriali*:** il totale della voce è pari a **10.015 migliaia di euro**. Le **immobilizzazioni materiali** ammontano a **5.835 migliaia di euro** e non presentano variazioni di rilievo rispetto al 31 dicembre 2007.
La quota di ammortamento dell'esercizio 2008 è pari a 718 migliaia di euro e comprende anche gli ammortamenti di competenza della Controllata Société Bancaire Privée S.A. per 386 migliaia di euro.

Le **immobilizzazioni immateriali** ammontano a **4.180 migliaia di euro** e sono diminuite per 15.062 migliaia di euro rispetto alle 19.242 migliaia di euro del 31 dicembre 2007.
Sono costituite dall'avviamento relativo ad acquisizione di rami d'azienda e dal consolidamento delle partecipazioni in Controllate, nonché da acquisti di software.
Il rilevante decremento è dovuto, per 15.012 migliaia di euro, all'abbattimento degli avviamenti con imputazione a conto economico dell'onere che ne è derivato.
In particolare l'avviamento presente per 5.150 migliaia di euro nell'attivo patrimoniale della Capogruppo Banca Profilo e derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda "lending and custody" da HSBC Bank avvenuta nel 2003, nonché delle gestioni patrimoniali individuali acquisite nel 2004, è stato sottoposto al cosiddetto *'impairment test"* confrontando il valore contabile sia con il valore d'uso che con il valore di mercato/cessione come dettagliatamente illustrato nella Nota integrativa consolidata Tabella 13.2 dell'attivo alla quale si fa rinvio. Da tale *"impairment"* è emersa una perdita di valore pari a 3.143 migliaia di euro integralmente imputata al conto economico della Capogruppo.
Inoltre, secondo quanto illustrato nella Nota integrativa consolidata Tabella 13.2 dell'attivo alla quale si rimanda, sono stati completamente svalutati per 1.114 migliaia di euro gli avviamenti iscritti a fronte della partecipazione nella Controllata Profilo Asset Management SGR S.p.A. e per 10.755 migliaia di euro l'avviamento relativo alla Controllata Société Bancaire Privée S.A..

La rimanente quota delle Immobilizzazioni immateriali comprende software per un ammontare pari a 918 migliaia di euro.
Per quest'ultima, la quota di ammortamento del 2008 è pari a 684 migliaia di euro.

Attività fiscali: al 31 dicembre 2008 le **attività fiscali** ammontano a **5.693 migliaia di euro**, in diminuzione di 7.164 migliaia di euro rispetto alle 12.857 migliaia di euro del 31 dicembre 2008.

Sono costituite dalle:

- **attività fiscali correnti** che ammontano a 5.067 migliaia di euro e comprendono crediti verso l'erario per acconti versati, ritenute subite e altri crediti di natura fiscale;
- **attività fiscali anticipate** che ammontano a 626 migliaia di euro e sono rappresentate principalmente da imposte anticipate sulle rettifiche di valore su crediti e spese di rappresentanza pregresse.

Altre attività: al 31 dicembre 2008 le **altre attività** ammontano **a 7.168 migliaia di euro**, in decremento 12.087 migliaia di euro rispetto alle 19.255 migliaia di euro del 31 dicembre 2007.

La diminuzione è da ricondurre quasi esclusivamente a somme da regolare con Banche corrispondenti e Clientela per titoli, cedole e altre operazioni diverse presenti per importi molto più contenuti (circa 12 milioni di euro in meno) nell'aggregato al 31 dicembre 2008 rispetto a quello al 31 dicembre 2007.

Passività

***Debiti verso banche*:** al 31 dicembre 2008, i **debiti verso banche** ammontano a **1.182.898 migliaia di euro** in aumento di 232.075 migliaia di euro rispetto alle 950.823 migliaia di euro riferite al 31 dicembre 2007.

L'incremento risulta in gran parte dovuto all'operatività in pronti contro termine di raccolta con la Banca Centrale Europea ed altre istituzioni creditizie, nonché all'aumento dei depositi vincolati ricevuti dalla Capogruppo a fronte dell'operatività in contratti derivati.

La seguente tabella ne dettaglia la composizione e le variazioni intervenute.

Descrizione		31/12/2008	31/12/2007	Variazioni	
				Assolute	%
1.	**Debiti verso Banche Centrali**	557.463	-	557.463	n.s.
2.	**Debiti verso banche**	-			
2.1	Conti correnti e depositi liberi	39.048	275.844	(236.796)	n.s.
2.2	Depositi vincolati	367.205	305.772	61.433	n.s.
2.3	Finanziamenti	-			
2.4	Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-			
2.5	Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	219.182	369.207	(150.025)	n.s.
2.6	Altri debiti	-			
Totale		**1.182.898**	**950.823**	**232.075**	**24,4**

***Debiti verso clientela*:** al 31 dicembre 2008 l'aggregato è pari a **171.936 migliaia di euro,** in diminuzione di 346.270 migliaia di euro rispetto alle 518.206 migliaia di euro del 31 dicembre 2007.

La diminuzione è da imputare in gran parte alla forte riduzione dell'operatività in pronti contro termine di raccolta con Clientela passati da 393.368 migliaia di euro a fine anno 2007 a **73.443 migliaia di euro** al 31 dicembre 2008 ed in parte alla raccolta su conti correnti,

passata da 124.805 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 a **98.186 migliaia di euro** al 31 dicembre 2008.

L'aggregato, secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, comprende anche la quota in circolazione dell'emissione Banca Profilo "Iboxx Corporate Bond-Like Certificate 04/09" emessa per nominali 5.000 migliaia di euro.

La tabella seguente ne illustra la composizione e variazioni.

	Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni Assolute	Variazioni %
1	Conti correnti e depositi liberi	98.186	124.805	(26.619)	(21,3)
2	Depositi vincolati				
3	Fondi di terzi in amministrazione				
4	Finanziamenti				
5	Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali				
6	Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	73.443	393.368	(319.925)	(81,3)
7	Altri debiti	307	33	274	830,3
Totale		**171.936**	**518.206**	**(346.270)**	**(66,8)**

Titoli in circolazione: l'aggregato ammonta a **7.252 migliaia di euro.** La diminuzione rispetto al dato del 31 dicembre 2007, pari a 12.548 migliaia di euro, è dovuta al rimborso del prestito obbligazionario "Banca Profilo Emissione Private 2005-2008 a tasso variabile" emesso per nominali 15.000 migliaia di euro.

Attualmente la voce è costituita da due emissioni obbligazionarie della Capogruppo Banca Profilo e da un prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Controllata Société Bancaire Privée S.A.

Come previsto dai principi contabili IAS/IFRS i prestiti obbligazionari sono stati valutati al costo ammortizzato tenendo conto dei riacquisti effettuati (rilevati a decurtazione della presente voce) nonché, laddove esistenti, dei derivati impliciti oggetto di scorporo e di valutazione autonoma al "fair value".

Passività finanziarie di negoziazione : al 31 dicembre 2008 **le passività finanziarie di negoziazione** ammontano a **889.142 migliaia di euro**, in aumento di 195.617 migliaia di euro rispetto alle 693.525 migliaia di euro del 31 dicembre 2007.

L'aggregato è da ricondursi quasi integralmente alla Capogruppo Banca Profilo e comprende gli scoperti tecnici relativi all'operatività in titoli per un ammontare di soli 2 migliaia di euro contro 33.819 migliaia di euro del 31 dicembre 2007 ed i contratti derivati di negoziazione in essere per 889.140 migliaia di euro contro 659.706 migliaia di euro al 31 dicembre 2007. L'incremento più consistente è dovuto ai contratti di opzione su titoli intermediati che fanno però registrare lo stesso aumento, in quanto pareggiati, anche nelle attività di negoziazione.

Passività fiscali: al 31 dicembre 2008 **le passività fiscali** ammontano a **1.272 migliaia di euro**, in diminuzione di 9.688 migliaia di euro rispetto alle 10.960 migliaia di euro del 31 dicembre 2007.
Composizione:

- **passività fiscali correnti** per 46 migliaia di euro;
- **passività fiscali differite** per 1.226 migliaia di euro.

Altre passività: al 31 dicembre 2008 le **altre passività** ammontano a **44.247 migliaia di euro**, con una diminuzione di 9.826 migliaia di euro rispetto alle 54.073 migliaia di euro del 31 dicembre 2007.
La diminuzione è dovuta al fatto che per l'anno 2008 non è stato previsto e accantonato alcun compenso variabile da erogare al Personale e agli Amministratori.
L'aggregato comprende le somme da versare da parte della Capogruppo Banca Profilo a saldo dell'acquisizione della Controllata Banca ginevrina Société Bancaire Privée S.A. per 31.109 migliaia di euro, nonché altre partite da regolare con Banche e Clientela che sono state definitivamente sistemate in data successiva al 31 dicembre 2008.

Trattamento di fine rapporto del personale: il **fondo**, destinato a fronteggiare gli oneri maturati per TFR nei confronti del personale dipendente, ammonta a **2.138 migliaia di euro,** con una variazione in diminuzione di 379 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Fondi per rischi e oneri: questa voce ammonta a **15.215 migliaia di euro** ed è composta per 780 migliaia di euro dal fondo pensioni esterno della Controllata Société Bancaire Privéè valorizzato conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 19 e per 14.435 migliaia di euro dal fondo per rischi ed oneri costituito a fronte di probabili passività future relative alla Banca Capogruppo ed alla Controllata Société Bancaire Privée S.A. Ove il regolamento delle passività è atteso oltre i dodici mesi, l'accantonamento è attualizzato ai tassi correnti di mercato.

Patrimonio netto: il **patrimonio netto** consolidato, comprendente la perdita del periodo pari a **77.907 migliaia di euro**, ammonta a **29.516** migliaia di euro.

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 66.413 migliaia di euro, interamente versati ed è costituito da n. 127.717.000 azioni ordinarie.

La sua composizione è riassunta nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni 31/12/2008 31/12/2007
1. Capitale	66.413	66.024	389
2. Sovrapprezzi di emissione	19.784	20.396	(612)
3. Riserve	23.009	22.932	77
4. (Azioni proprie)			
a) capogruppo	(1.431)	(4.362)	2.931
b) controllate			
5. Riserve da valutazione	(352)	(95)	(257)
6. Strumenti di capitale	-	-	
7. Utile (perdita) del periodo	(77.907)	10.594	(88.501)
Totale	**29.516**	**115.489**	**(85.973)**

Conto Economico consolidato

L'andamento economico del Gruppo Banca Profilo nel corso del 2008 è di seguito illustrato facendo riferimento ad alcuni aggregati che, elencati nella tabella sottostante, sono confrontati con quelli riferiti allo stesso periodo del precedente esercizio.

Dall'esercizio 2008 il conto economico consolidato comprende anche la Controllata Banca ginevrina Société Bancaire Privée S.A, acquisita alla fine di dicembre 2007 e pertanto consolidata solo a livello di stato patrimoniale in tale esercizio.

Il contributo di Société Bancaire Privée S.A. alla formazione del risultato economico del 2008 è evidenziato, almeno per gli importi più significativi, nell'ambito delle voci interessate.

La Controllata Profilo Trade S.r.l. è presente nel conto economico consolidato solo per le risultanze relative al quarto trimestre 2008 in quanto acquisita nel settembre 2008.

Descrizione	01.01.2008 31.12.2008	01.01.2007 31.12.2007	Variazioni Assolute	%
Margine di interesse	21.439	22.029	(590)	(2,7)
Margine dei servizi	(34.443)	36.997	(71.440)	n.s.
Margine di intermediazione	**(13.004)**	**59.026**	**(72.030)**	**n.s.**
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e Attività disponibili per la vendita	(7.358)	270	(7.628)	n.s.
Risultato netto della gestione finanziaria	**(20.362)**	**59.296**	**(79.658)**	**n.s.**
Spese amministrative	(38.791)	(41.279)	2.488	(6,0)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2.062)	(554)	(1.508)	n.s.
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(1.402)	(1.105)	(297)	26,9
Altri (oneri) proventi di gestione	950	563	387	68,7
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	(304)	304	n.s.
Rettifiche di valore dell'avviamento	(15.012)	-	(15.012)	n.s.
Risultato corrente al lordo delle imposte	**(76.678)**	**16.616**	**(93.294)**	**n.s.**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.390)	(6.022)	4.632	n.s.
Utile/(Perdita) netta consolidata del periodo	**(78.068)**	**10.594**	**(88.662)**	**n.s.**
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	161	-	161	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	**(77.907)**	**10.594**	**(88.501)**	**n.s.**

Margine di interesse: l'aggregato, pari a **21.439 migliaia di euro**, risulta sostanzialmente invariato (-2,7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per effetto della riclassifica illustrata in precedenza di alcuni titoli nella categoria L.& R, l'aggregato include l'ammontare di 1.076 migliaia di euro per interessi attivi derivanti dalla valutazione di detti titoli col metodo del costo ammortizzato.

Il margine di interesse riferito alla Société Bancaire Privée S.A. ammonta a 4.494 migliaia di euro.

Margine dei servizi: il **margine dei servizi** del periodo è negativo per **34.443 migliaia di euro** contro un margine positivo per 36.997 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La voce è il risultato della gravissima crisi che ha investito i mercati internazionali nel 2008 e che si è ulteriormente aggravata nell'ultimo trimestre dell'anno a seguito del default di Lehman Brothers facendo registrare un eccezionale andamento negativo dei mercati finanziari quale non si era mai verificato in precedenza.

Nella tabella seguente viene dettagliata la composizione dell'aggregato.

Descrizione	01.01.2008 31.12.2008	01.01.2007 31.12.2007	Variazioni Assolute	Variazioni %
Commissioni attive	20.740	37.990	(17.250)	(45,4)
Commissioni passive	(5.600)	(2.396)	(3.204)	133,7
Commissioni nette	**15.140**	**35.594**	**(20.454)**	**(57,5)**
Risultato netto dell'attività di negoziazione e dividendi	(49.586)	1.403	(50.989)	n.s.
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3	-	3	n.s.
Totale margine dei servizi	**(34.443)**	**36.997**	**(71.440)**	**(193,1)**

Il risultato netto dell'attività di negoziazione registra l'effetto positivo derivante dalla riclassifica di alcuni titoli obbligazionari dal portafoglio di trading ai

Crediti e finanziamenti (*L & R)* consentita dalle disposizioni straordinarie di modifica dei principi contabili IAS 39 e IFRS 7 già citate.
La valutazione al *fair value* di tali attività avrebbe comportato un maggiore onere a conto economico per 12,09 milioni di euro derivante da maggiori svalutazioni per 13,2 milioni di euro e da minori interessi attivi per 1,08 milioni di euro
Le commissioni nette relative alla controllata SBP ammontano a 4.499 migliaia di euro.

Margine di intermediazione*:* l'aggregato, che risulta dalla somma algebrica del margine di interesse e del margine dei servizi, si attesta al 31 dicembre 2008 ad un valore **negativo pari a 13.004 migliaia di euro**, in diminuzione di 72.030 migliaia di euro rispetto al margine d'intermediazione positivo per 59.026 fatto registrare nell'anno 2007.
Come già sottolineato, la crisi che ha investito i mercati finanziari internazionali ha pesantemente influito su questo aggregato.

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e di attività finanziarie disponibili per la vendita: la voce registra rettifiche di valore nette **su crediti per 4.772 migliaia di euro** e comprende la svalutazione pari a 4.064 migliaia di euro operata dalla Capogruppo Banca Profilo sui crediti vantati nei confronti delle società finanziare del Gruppo Lehman Brothers; le rettifiche di valore sulle **attività disponibili per la vendita** ammontano invece a **2.585 miglia di euro** e sono costituite dalla svalutazione per perdite di valore della partecipazione di minoranza detenuta dalla Capogruppo Banca Profilo nella società Profilo Holding S.p.A.

Spese amministrative*:* **le spese amministrative** registrano un decremento di 2.488 migliaia di euro (-6 %) rispetto a quelle dell'anno 2007 passando da 41.279 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 a **38.791 migliaia di euro** al 31 dicembre 2008 delle quali 10.960 migliaia di euro sono di competenza della Controllata Société Bancaire Privée S.A.

La voce **spese per il personale** è pari a **21.731 migliaia di euro**, delle quali 6.025 migliaia di euro fanno capo a Société Bancaire Privée S.A., e registra una diminuzione del 25,2 % rispetto al dato rilevato nel 2007 pari a 29.071 migliaia di euro. L'andamento dell'aggregato, almeno per la parte variabile, è legato all'andamento dei ricavi, in netta diminuzione nel 2008 rispetto al precedente esercizio.

Le **altre spese amministrative,** pari a **17.060 migliaia di euro**, registrano un incremento di 4.852 migliaia di euro (+39,7%) rispetto all'aggregato dello stesso periodo del 2007 pari a 12.208 migliaia di euro. La quota di competenza di SBP ammonta a 4.935 migliaia di euro.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: l'accantonamento 2008 è pari a **2.062 migliaia di euro** e si riferisce, per cause legali e contenzioso in essere, in parte alla Capogruppo Banca Profilo ed in parte alla Controllata Société Bancaire Privée S.A

***Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali*:** l'aggregato è pari complessivamente a **1.402 migliaia di euro** con un incremento di 297 migliaia di euro rispetto alle 1.105 migliaia di euro risultanti dalla situazione consolidata dell'anno precedente.

L'incremento è dovuto al consolidamento dal 2008 della già citata Société Bancaire Privée S.A. la cui quota ammonta a 386 migliaia di euro.

Rettifiche di valore dell'avviamento: la voce ammonta a **15.012 migliaia di euro** ed accoglie la rettifica di valore sugli avviamenti relativi alla partecipazione nella Controllata Profilo Asset Management SG S.p.A. per 1.114 migliaia di euro ed alla partecipazione nella Controllata Sociètè Bancaire Privée S.A per 10.755 migliaia di euro conseguenti alla svalutazione delle partecipazioni effettuata dalla Capogruppo Banca Profilo nel proprio bilancio individuale.

La voce accoglie inoltre per 3.143 migliaia di euro la svalutazione effettuata da Banca Profilo nel proprio bilancio individuale ed a seguito delle risultanze del c.d. "*impairment test*", del ramo d'azienda "lending and custody" acquisito da HSBC Bank nel 2003 e delle gestioni patrimoniali individuali acquisite nel 2004

***Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte*:** al 31 dicembre 2008 il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** è negativo per **76.678 migliaia di euro** contro un risultato positivo di **16.616** migliaia di euro dell'anno precedente.
Il decremento riflette il perdurare a tutti i livelli della crisi che ha colpito dallo scorso esercizio i mercati finanziari internazionali ulteriormente acuitasi nel settembre 2008 anche a seguito del "default" fatto registrare da primarie Banche e istituzioni finanziarie internazionali.

***Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente*:** le **imposte sul reddito** relative all'anno 2008 ammontano a **1.390 migliaia di euro (** 6.022 migliaia di euro nel 2007) e riflettono unicamente l'onere derivante dai rigiri dell'esercizio della fiscalità anticipata e differita proveniente dai precedenti esercizi. Come illustrato nella Nota integrativa consolidata Tab. 14.3 dell'attivo patrimoniale alla quale si fa rinvio, non sono state rilevate imposte anticipate in relazione alla perdita fiscale 2008 ed alle altre differenze temporanee sorte nell'esercizio.
Utile(Perdita) netto del periodo : al 31 dicembre 2008 **la perdita netta consolidata** è pari a **77.907 migliaia di euro**, e si confronta con un utile di 10.594 migliaia di euro riferito al precedente esercizio 2007.

4. GOVERNO DEL RISCHIO E SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Principali Rischi ed Incertezze

Rischi di credito

L'operatività di Banca Profilo è focalizzata nei settori di Capital Markets e Private Banking, quella della controllata SBP nel Private Banking.

L'attività creditizia tradizionale è circoscritta alla Capogruppo e a SBP ed è essenzialmente strumentale all'attività di Private Banking: i finanziamenti sono concessi in prevalenza a clienti *private* e sono in prevalenza garantiti da titoli in gestione o in amministrazione depositati presso la Banca o da ipoteche su immobili.

L'attività di intermediazione in contratti derivati *over the counter*, tipica del settore Capital Markets, genera un rischio di controparte nei confronti degli intermediari e/o dei clienti istituzionali con i quali tali contratti sono conclusi: la politica della Banca è quella di ridurre al minimo tale rischio, concludendo accordi di collateralizzazione con le controparti e richiedendo adeguate garanzie ai clienti istituzionali.
Dal punto di vista organizzativo, i processi e i criteri da applicare nell'erogazione di finanziamenti o nella concessione di una linea di credito sono formalizzati in un apposito documento interno (Regolamento Crediti) della Capogruppo, approvato dal Consiglio d'Amministrazione e rivisto periodicamente.

Il processo di gestione del rischio di credito si basa sui seguenti principi:

- separatezza dei compiti e delle responsabilità tra le funzioni che gestiscono la relazione e istruiscono le pratiche di affidamento, quelle che concedono e amministrano gli affidamenti e quelle che effettuano la misurazione e il monitoraggio dei rischi;
- attribuzione dell'attività di concessione ad organi collegiali.

Più in dettaglio, il processo di approvazione di un finanziamento o di una linea di credito prevede che:

- il gestore della relazione (Area Private Banking o Area Finanza) rediga una proposta di affidamento, sulla base della richiesta del cliente o dell'ipotizzata operatività in derivati OTC da sviluppare con la controparte;
- nel caso di finanziamento a un cliente, la Direzione Relazioni Clientela validi la proposta di affidamento, con particolare riguardo alle condizioni economiche;
- l'Ufficio Fidi analizzi la proposta di affidamento, valutando la consistenza delle garanzie e il merito creditizio del cliente o della controparte;
- il Comitato Fidi o il Consiglio d'Amministrazione deliberino la concessione o meno dell'affidamento: la competenza dei due organi collegiali è differenziata in funzione del tipo di linea richiesta, dell'importo, dell'esistenza o meno di garanzie reali.

La misurazione e il controllo del rischio di credito a livello individuale compete all'Ufficio Fidi, che verifica periodicamente l'ammontare dei finanziamenti erogati e degli utilizzi, la congruità delle garanzie ricevute, il rispetto delle linee di credito per l'operatività in derivati. Lo stesso ufficio procede periodicamente alla revisione del merito creditizio dei clienti e delle controparti.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di vigilanza, il rischio di controparte viene misurato internamente in termini di *mark to market* + *add on*. Al *mark to market* dei derivati in essere, che rappresenta l'esposizione corrente nei confronti di una determinata controparte, viene sommato un importo (*add on*) per tenere conto dell'esposizione potenziale futura connessa ai singoli contratti. L'*add on* è differenziato per ogni contratto derivato, a seconda della durata residua e della tipologia dello stesso.
Per contenere il rischio di controparte, Banca Profilo ha concluso accordi di collateralizzazione con tutti i principali intermediari con i quali opera sul mercato. Tali accordi prevedono la quantificazione giornaliera dell'esposizione reciproca tra due controparti in termini di *mark to market* dei derivati in posizione e il contestuale versamento di collaterale (*cash*) a garanzia dell'esposizione, qualora la stessa superi un importo fissato contrattualmente.

Complessivamente, in termini di *mark to market*, gli accordi di collateralizzazione garantiscono l'82% dell'esposizione lorda al rischio di controparte della Banca.

I finanziamenti erogati a livello di Gruppo, invece, sono generalmente coperti da garanzie reali e personali. Per quanto riguarda le tipologie di garanzie, si tratta di:

- pegni su valori mobiliari depositati presso la Banca da clienti gestiti o amministrati;
- ipoteche su immobili, a fronte di una ridotta quota di mutui erogati (per lo più a dipendenti);
- fidejussioni;
- altre garanzie (cessione del credito, ecc.).

Alla data del 31 dicembre 2008, con riferimento all'attività di finanziamento tradizionale, esiste un solo credito in sofferenza in Banca Profilo: il credito, del valore lordo di 676 mila euro, è svalutato del 40%. Nel corso del 2008, non sono emerse nuove sofferenze con riferimento a questo comparto di attività.

In relazione ai derivati OTC e, in particolare, all'attività di intermediazione in *equity options*, la Banca annoverava una società del Gruppo Lehman Brothers tra le proprie principali controparti. L'esistenza di un *collateral agreement* a garanzia dell'operatività in derivati ha consentito di limitare l'esposizione lorda della Banca nei confronti del Gruppo Lehman a 4,8 mln di euro, nonostante l'elevato volume di operazioni in essere al momento del *default*: peraltro, l'esposizione netta della Banca non nasce da una differenza tra il valore dei contratti in essere e il *collateral* versato a garanzia (i due importi erano sostanzialmente allineati), ma dalla necessità di sostituire sul mercato il gran numero di operazioni in essere con il Gruppo Lehman, sostenendo un costo di liquidità in una situazione di crisi dei mercati. A conto economico, il credito nei confronti del Gruppo Lehman è stato svalutato dell'85%.

Per quanto riguarda la controllata SBP, i crediti in sofferenza sono già interamente svalutati a livello di conto economico.

Nell'ottobre 2008, la Banca si è avvalsa della facoltà concessa dall'Amendment allo IAS 39, riclassificando alcuni titoli obbligazionari di proprietà dal portafoglio di negoziazione a quello "loans & receivables". I sistemi di gestione, misurazione e controllo di questa componente del portafoglio crediti sono gli stessi utilizzati per il monitoraggio del rischio di mercato (rischio emittente) sul portafoglio di negoziazione, di cui al prossimo paragrafo.

Rischi di Mercato

I rischi di mercato sono concentrati su Banca Profilo, che è l'unica società del Gruppo a svolgere attività di Capital Markets.

Nell'ambito del portafoglio di negoziazione, il rischio di tasso d'interesse è generato dall'attività del Comparto Fixed Income.

All'interno di tale comparto, infatti, le attività che possono determinare un rischio di tasso d'interesse per la Banca sono:

- l'attività di trading sui tassi d'interesse, condotta attraverso compravendite di titoli di Stato e derivati quotati (futures su tassi o su titoli di Stato);
- l'attività di collocamento o di trading avente ad oggetto titoli obbligazionari.

Nel corso dell'anno, l'esposizione è stata prevalentemente sulla curva Euro. Sono state gestite esposizioni anche su curve diverse da quella Euro, generate dall'attività di sottoscrizione e collocamento svolta dalla Banca su emissioni in divise emergenti: in questo ambito, particolare rilevanza hanno assunto le attività su titoli denominati in Lire Turche e Real Brasiliani. Su tali curve, la politica della Banca è stata sempre quella di minimizzare il rischio di tasso relativo alle posizioni in titoli mediante l'utilizzo di appositi derivati di copertura (*currency swap* e *fx swap*).

Il processo di gestione e di controllo dei rischi in Banca Profilo coinvolge in primo luogo il Consiglio di Amministrazione, al quale competono le scelte strategiche sulle politiche di assunzione dei rischi all'interno della Banca, sugli obiettivi che le diverse aree devono perseguire e sul capitale allocato alle stesse.

Le scelte del Consiglio d'Amministrazione sono formalizzate in un apposito documento interno (Regolamento sui Rischi di Mercato), rivisto con cadenza annuale, in cui sono

individuati i responsabili della gestione operativa per le diverse tipologie di rischio ed è definito il sistema di deleghe e di limiti operativi all'interno del quale i responsabili stessi sono tenuti a operare.

Il Consiglio d'Amministrazione è informato regolarmente sul livello dei rischi assunti dai diversi comparti aziendali e sul rispetto dei limiti operativi da esso deliberati.

Le funzioni di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi sono accentrate in un'apposita area organizzativa, l'Area Rischi. Nell'organigramma aziendale, l'Area è in staff al Direttore Generale, in posizione funzionalmente separata e gerarchicamente indipendente dalle strutture preposte alla gestione operativa dei rischi, e riferisce al Consiglio d'Amministrazione.

All'interno di tale Area, l'Ufficio Risk Management calcola il *Profit & Loss* (P&L) giornaliero di ogni portafoglio e monitora tutti gli indicatori di rischio, verificando il rispetto dei limiti operativi deliberati dal Consiglio d'Amministrazione.

Per ogni portafoglio di negoziazione, il Regolamento Rischi prevede un sistema di limiti operativi organizzato su due livelli:

1) limiti generali sull'insieme dei rischi assunti da ogni portafoglio, stabiliti in termini di *Value at Risk* (VaR);
2) limiti specifici per ogni fattore di rischio rilevante, fissati in termini di *sensitivity* e di greche.

Per quanto riguarda, in particolare, il rischio di tasso d'interesse, il monitoraggio avviene in termini di *interest rate sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* della curva dei tassi. Sono previsti un limite complessivo di *sensitivity* e limiti specifici per le singole curve di riferimento (euro, dollaro, ecc.) e per i singoli segmenti temporali di ogni curva (0-1 anno, 1-3 anni, ecc.).

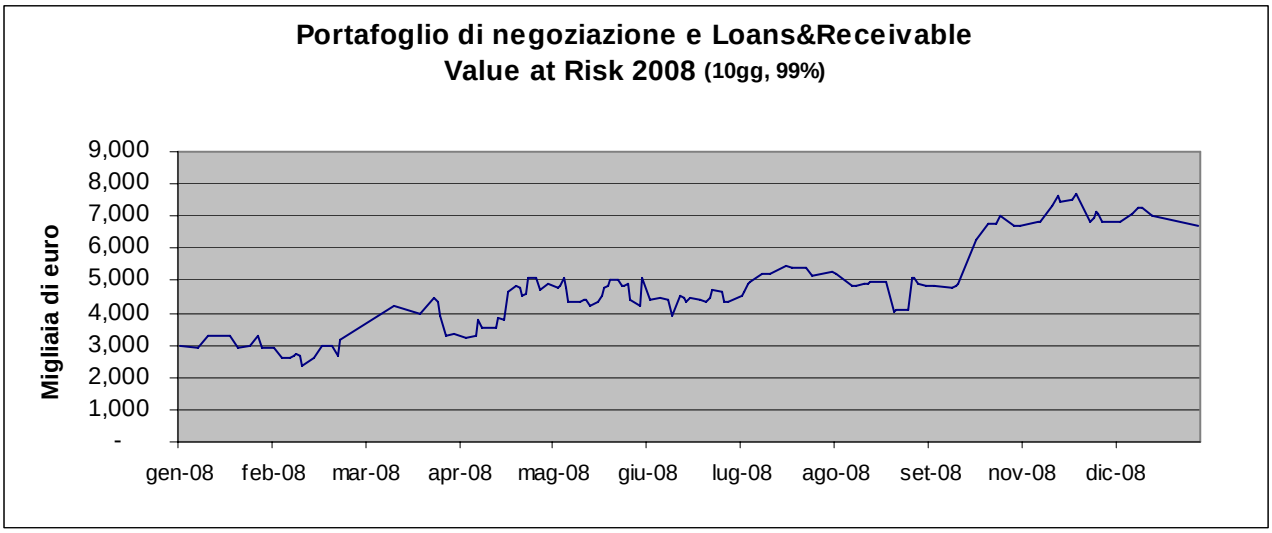
Il rischio di tasso d'interesse, insieme agli altri fattori di rischio, confluisce nel calcolo del VaR dei portafogli di negoziazione. Il VaR, calcolato per un orizzonte temporale di 10

giorni lavorativi e per un intervallo di confidenza del 99%, è misurato mediante un approccio di tipo parametrico.

Il VaR è utilizzato solo a fini di misurazione interna del rischio e non per il calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi di mercato, per i quali è adottata la metodologia standardizzata.
Nel corso del 2008, l'esposizione media al rischio di tasso d'interesse del portafoglio di negoziazione è risultata di 24.000 euro, calcolata in termini di *interest rate sensitivity* per uno spostamento parallelo della curva dei tassi di 1 *basis point*. Nel corso dell'ultimo trimestre, a seguito del default Lehman e della situazione di elevata turbolenza sui mercati, la Banca si è astenuta dall'assumere qualsiasi posizione di trading sui tassi d'interesse, limitandosi a coprire la *sensitivity* riveniente dal portafoglio titoli di proprietà: la media dell'*interest rate sensitivity* dell'ultimo trimestre è pertanto risultata di 8.400 euro per un valore puntuale di fine anno di 14.814 euro

In questa sede, si dà conto anche dell'evoluzione del VaR del portafoglio di negoziazione nel corso del 2008, benché tale indicatore si riferisca al complesso dei rischi presi dal portafoglio e non soltanto al rischio di tasso d'interesse: quindi, nel calcolo del VaR, confluiscono anche tutti gli altri fattori di rischio (di emittente, di prezzo e di cambio).

Il grafico seguente mostra l'andamento nel corso del 2008 del VaR (10gg, 99%), relativo al totale dei rischi di mercato dell'Area Finanza: il valore medio dell'anno è stato di 4,8 mln di euro, con un picco di 7,7 mln di euro raggiunto nel mese di novembre e un minimo di 2,8 mln relativo al mese di febbraio. Nel corso dell'ultimo trimestre, nonostante la riduzione di tutte le posizioni di rischio operata dalla Banca (testimoniata dalla diminuzione di tutti i dati di *sensitivity*), il VaR del portafoglio è cresciuto a causa del forte aumento della volatilità di tutti i fattori di mercato: al 31.12.2008 risultava pari a 6,7 milioni di euro



a) Rischio di tasso di interesse Il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario è estremamente ridotto: se si esclude il portafoglio di negoziazione, infatti, la struttura patrimoniale della Banca è caratterizzata da poste attive e passive prevalentemente a vista o a tasso variabile.

Dal lato degli impieghi, i prestiti alla clientela sono pressoché interamente a tasso variabile.

Dal lato della raccolta, tutte le emissioni obbligazionarie effettuate dalla Banca sono a tasso variabile o indicizzato; la raccolta dalla clientela è tipicamente a vista. L'unica forma di raccolta a tasso fisso è rappresentata dai pronti contro termine e dai depositi interbancari a finanziamento del portafoglio titoli, che presentano una *duration* media inferiore a un mese.

In virtù della peculiare composizione del suo attivo e passivo patrimoniale, la Banca non ha in essere operazioni di copertura né specifica né generica sul rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario.

L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso d'interesse del *banking book* è calcolata in circa 7.500 euro di *interest rate sensitivity* a fronte di uno *shift* parallelo delle curve dei tassi di 1 *basis point*.

b) Rischio Emittente Il rischio emittente è generato dall'attività del Comparto Fixed Income e costituisce il fattore di rischio di mercato più rilevante all'interno del portafoglio di negoziazione e di quello *loans & receivable* della Banca.

Il comparto, infatti, gestisce con finalità di trading/arbitraggio un portafoglio di titoli obbligazionari e di *credit default swap* su emittenti nazionali e internazionali, esponendosi al rischio di *default* degli stessi emittenti e/o a variazioni sfavorevoli dello *spread* creditizio associato agli stessi.

Nel corso del 2008, i derivati di credito sono stati utilizzati sia a copertura del rischio emittente relativo ai titoli in portafoglio sia, data la loro maggiore liquidità, per assumere posizioni di trading di breve periodo su alcuni emittenti, prevalentemente bancari.

Al 31 dicembre 2008, la Banca aveva in essere *credit default swap* per un valore nominale di 1.712 mln di euro, di cui 1.024 mln in vendita e 688 mln in acquisto di protezione, per un'esposizione netta di 336 mln di euro.
Del valore nominale complessivo di 1.712 mln di euro, circa 600 mln di euro erano relativi a contratti perfettamente intermediati tra acquisti e vendite e circa 400 mln di euro a contratti intermediati sullo stesso sottostante, ma con mismatch di scadenza tra acquisti e vendite.
Al 20 marzo 2009, per effetto della scadenza naturale di una quota significativa dei contratti in vendita di protezione, l'esposizione netta in *credit default swap* si è ridotta di 300 mln di euro.
Accanto all'attività di trading/arbitraggio, nel corso dell'anno il Comparto Fixed Income ha partecipato ad alcuni consorzi di collocamento, con sottoscrizione a fermo dei titoli e successive vendite degli stessi a investitori istituzionali: tale attività, che tipicamente ha ad oggetto emissioni *supranational* o *corporate* di rating molto elevato (AA o AAA), comporta un rischio emittente per il periodo in cui i titoli rimangono sui libri della Banca.

Nel corso del 2008, il *default* di due emittenti bancari sui quali la Banca aveva venduto protezione in CDS e il generalizzato allargamento di tutti gli spread creditizi - che ha inciso negativamente sulle valorizzazioni di fine anno del portafoglio titoli e *credit default swap* - hanno determinato una significativa perdita operativa sul conto economico della Banca.

Come si dirà nel paragrafo relativo al rischio di liquidità, un'altra quota rilevante della perdita operativa dell'anno è stata determinata dalla necessità di ridurre la consistenza dei titoli denominati in divisa emergente nel portafoglio di proprietà.
I processi di gestione e di misurazione del rischio emittente sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti, del sistema di limiti operativi e del modello interno per il calcolo del VaR.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio emittente, il monitoraggio avviene in termini di *spread sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in posizione.

Oltre che a livello complessivo, il Regolamento Rischi prevede limiti di controvalore e di *spread sensitivity* per classe di rating e limiti di concentrazione per singolo emittente (in funzione del rating).

Il sistema di limiti è strutturato in modo tale da privilegiare l'esposizione sugli emittenti con rating più alto (da A- in su), che presentano una minore rischiosità sia in termini di probabilità di *default* che di variabilità dello *spread* di mercato.
Nel corso del 2008, l'esposizione media del portafoglio di negoziazione al rischio emittente è risultato di 116.000 euro in termini di *spread sensitivity*, calcolata per una variazione di 1 *basis point* dello spread creditizio associato agli emittenti in portafoglio.

Coerentemente con la struttura dei limiti operativi, l'esposizione ha interessato quasi esclusivamente emittenti *investment grade*: al 31 dicembre 2008, il 90% circa dell'esposizione complessiva interessava emittenti con rating investment grade (Rating Moody's).

Anche su questo fattore di rischio, come per tutti gli altri rischi di mercato, la Banca ha operato una decisa riduzione dell'esposizione successivamente al *default* Lehman, compatibilmente con la situazione di scarsa liquidità dei mercati obbligazionari: tale manovra di rientro si è tradotta in una minore *spread sensitivity* del portafoglio di proprietà,

che nel corso dell'ultimo trimestre è risultata pari a 86.000 euro, per un valore puntuale di fine anno di 42.000 euro

Al 31 dicembre 2008, escludendo i titoli governativi e quelli sovranazionali, l'esposizione netta al rischio emittente su titoli e derivati della Banca ammontava a 697 mln di euro in termini di valore nominale: per effetto della scadenza naturale delle posizioni e di interventi a ulteriore diminuzione dei rischi del portafoglio, tale esposizione si è ridotta di circa il 50% nel corso del primo trimestre del 2009.

L'esposizione delle altre società del Gruppo (SBP e Profilo AM) al rischio emittente è ridottissima e legata all'investimento in titoli *corporate* degli eccessi di liquidità disponibili: complessivamente, al 31 dicembre 2008, i titoli obbligazionari nei portafogli di proprietà di SBP e Profilo AM ammontavano a 4 mln di euro.

c) Rischio di prezzo Il rischio azionario è generato dall'attività del Comparto Equity.

L'operatività del comparto è caratterizzata da operazioni di arbitraggio, effettuate in concomitanza con aumenti di capitale o annunci di offerte pubbliche di acquisto o di scambio: tali operazioni, prevedendo l'assunzione di posizioni di segno opposto su due titoli oppure su azioni e opzioni, implicano rischi direzionali molto contenuti.

I processi di gestione e di misurazione del rischio di prezzo sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti, del sistema di limiti operativi e del modello interno per il calcolo del VaR.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio azionario, sono previsti limiti sulla posizione complessiva e limiti di concentrazione sui singoli titoli azionari: questi ultimi sono diversificati a seconda del mercato di quotazione dei titoli e del loro flottante.

Nel corso del 2008, il controvalore del portafoglio azionario (considerando il delta equivalente per le opzioni in posizione) è stato molto contenuto, per un valore medio annuo di 3,3 mln di euro e un valore puntuale di fine anno di 4,4 mln di euro.

All'interno del portafoglio bancario, i titoli di capitale e le quote di OICR ammontano complessivamente a 2,9 mln di euro di controvalore.

*d) Rischio di cambio*La gestione del rischio di cambio della Banca è accentrato nel desk di Tesoreria, che opera all'interno del Comparto Fixed Income.

Flussi organizzativi e informatici assicurano che tutte le informazioni relative all'operatività in cambi per conto della clientela e degli altri desk di trading giungano quotidianamente alla Tesoreria, che consolida tali flussi nella propria posizione in cambi giornaliera.

La Tesoreria opera in modo tale da rimanere sempre all'interno del limite complessivo di posizione aperta in cambi e dei limiti di posizione sulle singole divise, stabiliti nel Regolamento Rischi.

All'interno dei limiti di cui sopra, la Tesoreria sviluppa una contenuta attività di trading su cambi, con operazioni spot, forward e in opzioni.

Così come gli altri fattori di rischio, anche il rischio di cambio confluisce nel calcolo giornaliero del VaR, secondo la metodologia illustrata con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2008, non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.
Nel corso del 2008, la posizione netta in cambi della Banca è stata mediamente di 8 mln di euro, per un valore puntuale a fine anno di 3,7 mln di euro.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a scadenza, a causa dell'incapacità di reperire nuove fonti di raccolta o di vendere attività sul mercato.
All'interno della Banca, stante l'esiguità dei flussi di cassa in entrata e in uscita generati dall'attività di private banking, sia dal lato degli impieghi (prestiti per cassa) sia da quello

della raccolta (liquidità sui conti), il rischio di liquidità è generato dal comparto capital markets e, in particolare, dall'attività di investimento in titoli del portafoglio di proprietà.

In particolare, il portafoglio titoli della Banca deve quasi interamente essere finanziato sul mercato tramite pronti contro termine o tramite raccolta in depositi interbancari. Il rischio di liquidità, pertanto, è dato dalla possibilità che, alla loro scadenza, non si possano rinnovare le operazioni di finanziamento e che, in alternativa, non si riescano a vendere i titoli sul mercato (se non a prezzi particolarmente penalizzanti).

Successivamente al *default* del Gruppo Lehman, sui mercati finanziari si è osservata una crisi di liquidità di tipo sistemico che, per entità e durata, non ha precedenti nella storia dei mercati: da un lato, infatti, sul mercato interbancario è diventato pressoché impossibile rinnovare le operazioni di *funding* (sia depositi che pronti contro termine), se non per importi molto ridotti e su scadenze brevissime (prevalentemente *overnight*); dall'altro, la rarefazione degli scambi sul mercato obbligazionario ha reso molto difficoltoso ed estremamente costoso (in termini di *bid/ask spread*) vendere quote di portafoglio sul mercato.

In tale situazione, gli unici soggetti "prestatori" sul mercato sono diventate le Banche Centrali (BCE e Banca d'Italia), che hanno iniettato liquidità per mezzo di strumenti ordinari (pronti contro termine) e straordinari (*marginal lending facilities* e *swap titoli*).

Dopo il default Lehman, il portafoglio della Banca presentava un elevato rischio di liquidità in relazione a quella quota rappresentata da titoli denominati in *divise emergenti*, rivenienti dall'attività di sottoscrizione e di collocamento di titoli della specie, sulla quale Banca Profilo è stata molto attiva negli ultimi anni: pur essendo di elevatissima qualità creditizia (rating non inferiore a doppia A), tali titoli non erano utilizzabili in operazioni di pronti contro termine con la BCE, perché non denominati in euro. Fino al momento del default Lehman, i titoli erano stati regolarmente finanziati sul mercato in normali operazioni di pronti contro termine con controparti istituzionali.

Per ridurre il rischio di liquidità in una situazione di crisi sistemica, il Consiglio d'Amministrazione della Banca ha deciso la rapida dismissione dei titoli in divise emergenti, fissando limiti di *stop loss* molto elevati: la manovra di dismissione di tale componente del portafoglio titoli è stata portata a termine nell'ultimo trimestre dell'anno, tramite operazioni di vendita a controparti di mercato o agli emittenti sovranazionali dei titoli stessi.

Pur avendo dovuto sostenere costi di liquidità elevati, che hanno inciso in modo significativo sulla perdita operativa del 2008, la Banca ha in tal modo ridotto drasticamente il proprio rischio di liquidità. Attualmente, infatti, il portafoglio di proprietà della Banca è rappresentato per il 90% da titoli *eligible*, finanziati in operazioni di pronti contro termine direttamente con la BCE.

La raccolta netta sul mercato interbancario è prossima allo zero e, una volta realizzato l'aumento di capitale deliberato dal Consiglio d'Amministrazione, la posizione di liquidità della Banca sarà strutturalmente lunga.

Dal punto di vista organizzativo, la gestione operativa della liquidità è affidata al desk di Tesoreria, che opera all'interno del Comparto Fixed Income e accentra tutti i flussi del Gruppo.

A presidio del rischio di liquidità, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la Policy di Liquidità e il Contingency Liquidity Plan. Il primo documento stabilisce i principi a cui si deve ispirare la gestione della liquidità all'interno del Gruppo e fissa una serie di limiti per mitigare il rischio di liquidità:

- limiti di gap su diverse scadenze;
- limiti di composizione delle fonti di raccolta più volatili (*wholesale*) sul totale delle passività;
- limiti di concentrazione della raccolta da singole controparti.

Il secondo documento (Contingency) prevede una serie di indicatori di allarme per la pronta individuazione di una crisi di liquidità di tipo specifico e/o sistemico, elencando le azioni da intraprendere e gli organi autorizzati a operare in una situazione di crisi.

Per quanto concerne SBP, la banca svizzera è strutturalmente in posizione lunga di liquidità, sia pure per importi poco rilevanti: per ottimizzare la gestione all'interno del Gruppo, l'eccedenza di liquidità viene girata alla Capogruppo a tassi di mercato.

Rischio Operativo

Il rischio operativo viene definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Nel processo di presidio e gestione dei rischi operativi, sono diverse le strutture organizzative che svolgono un ruolo fondamentale all'interno della Banca:

- l'Organizzazione, che definisce e formalizza le procedure interne dei diversi uffici, in modo tale da massimizzare l'efficienza aziendale complessiva e garantire un adeguato livello di controllo dell'operatività;
- l'Ufficio Sicurezza, che è responsabile del controllo e del mantenimento dei livelli che garantiscono la sicurezza fisica, le politiche di sicurezza informatica e la sicurezza dei lavoratori nell'ambiente aziendale;
- l'Information Technology, che si occupa di garantire un costante livello di servizio e di sicurezza per quanto riguarda le infrastrutture di rete, gli apparati hardware, il software distribuito, il software relativo al principale sistema informativo aziendale, i sistemi di protezione e autorizzazione;

- l'Internal Audit, che verifica il puntuale rispetto delle procedure interne da parte delle diverse strutture della Banca, evidenziando eventuali anomalie o criticità.

Per quanto concerne, in particolare, la Business Continuity, la Banca si è dotata di una serie di misure tecnico organizzative per governare la continuità del business nei confronti della clientela, delle controparti e del mercato.

Dal punto di vista operativo è stato realizzato un sito di Disaster Recovery alternativo a quello principale di produzione, al fine di garantire entro tempi definiti il ripristino delle applicazioni tecnologiche ed informatiche essenziali per la vita della Banca.

Sono state altresì predisposte procedure organizzative di contrasto alle situazioni di emergenza nelle quali possono venirsi a trovare i processi della banca che, per il loro impatto sull'operatività e sulla clientela, possono definirsi critici.

E' stato infine costituito un Continuity Team che, sotto la guida del Business Continuity Manager, sorveglia e governa in modo permanente questa attività.

Per la quantificazione dei rischi operativi ai fini dei requisiti patrimoniali, la Banca si avvale del metodo base.

Altri Rischi

L'**ambiente competitivo** in cui opera il Gruppo Profilo è in una fase molto critica per il perdurare della grave crisi finanziaria ed economica in atto dal 2007 e drasticamente peggiorata dopo il default Lehman Brothers a settembre 2008. Come si è visto, tale contesto ha pesantemente penalizzato il conto economico sia individuale sia consolidato.
L'operazione di ricapitalizzazione infra descritta finalizzata alla riconversione del modello di business sull'attività del Private Banking si ritiene possa consentire al Gruppo di contrastare i rischi indicati, grazie anche al contributo ed al supporto di un partner strategico e di capitali quale il fondo Sator Private Equity Fund.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il processo di gestione e di controllo dei rischi in Banca Profilo coinvolge, in primo luogo, il Consiglio di Amministrazione, al quale competono le scelte strategiche sulle politiche di assunzione dei rischi, sugli obiettivi che le diverse aree devono perseguire e sul capitale allocato alle stesse. Nella definizione del sistema dei Controlli Interni a livello individuale e di Gruppo, il Consiglio di Amministrazione della Banca fa riferimento alla specifica e stringente disciplina bancaria in materia, peraltro ulteriormente rafforzata con le disposizioni di Banca d'Italia del 4 marzo 2008, cui la Banca dovrà adeguarsi..

Le scelte operate dal Consiglio di Amministrazione sono formalizzate in appositi documenti interni (cfr., tra gli altri, il Regolamento Area Finanza; il Regolamento per l'assunzione dei rischi di Credito; le policy di recepimento della Direttiva MIFID; il Manuale delle procedure organizzative; il Regolamento di Gruppo; la policy sulla liquidità ed il liquidity contingency plan; la procedura per operazioni innovative), rivisti periodicamente, in cui sono individuati i responsabili della gestione operativa per le diverse tipologie di rischio ed in cui è definito il sistema di deleghe e di limiti operativi, all'interno del quale i responsabili stessi sono tenuti ad operare.

La Banca, in linea con la normativa civilistica e di vigilanza si è dotata di un sistema di controllo interno idoneo a presidiare nel continuo i rischi tipici dell'attività sociale.

Il sistema di controllo interno è l'insieme organico dei presidi organizzativi, procedure e regole comportamentali volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Tale sistema costituisce parte integrante dell'operatività e interessa tutti i settori e le strutture aziendali ciascuna chiamata, per quanto di propria competenza, ad assicurare un costante e continuo livello di monitoraggio dei rischi.

Il Sistema di Controllo Interno risponde quindi all'esigenza di garantire una sana e prudente gestione delle attività della Banca e del gruppo bancario, conciliando, nel contempo, il raggiungimento degli obiettivi aziendali, il corretto e puntuale monitoraggio dei rischi ed un'operatività improntata a criteri di correttezza.

Il Sistema di Controllo Interno di Banca Profilo è stato oggetto di aggiornamento nel corso dei primi mesi dell'anno 2008 al fine di adeguarlo alle novità normative conseguenti il recepimento della Direttiva MiFID; l'attuale Sistema di Controllo di Interno è così composto:

(i) *controlli di linea*: controlli effettuati dai responsabili delle singole unità operative, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni effettuate dalle stesse strutture;

(ii) *controlli sulla gestione dei rischi*: controlli svolti dai responsabili delle singole unità operative, dal Risk Management, dall'Ufficio Fidi, dal Controllo di Gestione, dall'Ufficio Sicurezza, in merito alla verifica del rispetto dei limiti assegnati per le singole tipologie di rischio;

(iii) *controlli di conformità*: controlli svolti dalla funzione Compliance, istituita nei primi mesi dell'anno 2008, sulla conformità dell'operatività alla legge ed alle relative disposizioni emanate delle Autorità di Vigilanza;

(iv) *attività di revisione interna*: attività svolta dalla funzione Internal Audit alla quale è affidato il compito di esaminare e valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo della Banca.

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno adottato e, se del caso, richiede la realizzazione delle misure correttive ritenute necessarie.

Ai sensi della normativa di vigilanza le tipiche funzioni di controllo interno (Internal Audit, Risk Management e Compliance) sono indipendenti e riferiscono direttamente agli organi aziendali; i relativi responsabili non sono gerarchicamente subordinati ai responsabili delle unità operative sottoposte al controllo.

Le regole operative e le metodologie utilizzate dalle funzioni di controllo sono formalizzate in appositi documenti sottoposti all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale.

In aggiunta, Banca Profilo, quale capogruppo del Gruppo Bancario Banca Profilo, ha istituito i seguenti organismi interni al fine di garantire le necessarie esigenze di

coordinamento e di controllo del rispetto dei principi e delle linee guida adottate ai fini della vigilanza consolidata sulla controllata SBP:

- comitato strategico gestionale, la cui attività è volta a garantire l'indirizzo ed il controllo strategico sull'evoluzione delle diverse attività e rischi che fanno capo al Gruppo Bancario;
- comitato tecnico operativo, al quale sono affidati i compititi di definizione e controllo dei flussi informativi periodici a favore della Capo Gruppo, dei meccanismi di integrazione dei sistemi contabili, nonché le procedure per la misurazione, la gestione e il controllo dei rischi del gruppo a livello consolidato;
- comitato di controllo, la cui funzione è quella di coordinare l'attività delle strutture di controllo istituite presso le società del Gruppo .

5. RAPPORTO SOCIALE

Il 2008 è stato un anno particolarmente denso di accadimenti significativi per l'assetto operativo e organizzativo del Gruppo Banca Profilo. Ai fattori interni – l'integrazione delle attività in Svizzera concentrate su Société Bancaire Privè, la riorganizzazione del comparto Capital Markets, il rilancio dell'attività di Investment Banking tramite Profilo Merchant Co srl e il Fondo Spinnaker II – si sono aggiunte le rilevanti variabili esogene – la crisi finanziaria internazionale e le recessione economica – che hanno prodotto effetti incisivi sulla società, proprio nell'anno della ricorrenza dei suoi venti anni di attività.

Questo scenario non ha facilitato la conciliazione degli obiettivi economici con tutti gli altri fattori tangibili e intangibili che, globalmente, esprimono il valore complessivo d'impresa e il relativo grado di responsabilità sociale. Tuttavia, ogni sforzo è stato espresso per assicurare un equilibrato rapporto di interdipendenza fra relazioni esterne e interne, immagine e reputazione pubblica, clima di consenso presso tutti i soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nell'attività produttiva a beneficio degli interessi legittimi di tutti gli stakeholder:

- i **dipendenti**, direttamente coinvolti nell'evoluzione dei processi organizzativi, interessati alla crescita dei risultati e dei servizi offerti e partecipi al capitale della società
- i **clienti e gli azionisti**, verso le cui sensibilità ed esigenze viene continuamente orientato lo sviluppo dei processi operativi dell'azienda e dalla soddisfazione dei quali è tratto lo stimolo al miglioramento;
- i **fornitori**, concepiti sempre come *partner* dell'azienda e con i quali condividere il raggiungimento degli obiettivi finali attraverso l'esaltazione di una visione condivisa;
- la **Comunità -** ovvero lo Stato, al quale sono conferite risorse sotto forma di imposte, tasse, oneri sociali - e la società civile, verso la quale l'impresa interviene attraverso le proprie attività di rilevanza sociale nei campi della formazione, della solidarietà sociale e della cultura;
- **i concorrenti**, che rappresentano il contesto competitivo necessario per stimolare la produttività, l'efficienza e l'innovazione.

I dipendenti

a. Evoluzione dei dipendenti di Banca Profilo S.p.A.

Occupazione	2006	2007	2008
Uomini	99	94	90
Donne	54	53	54
Totale	153	147	144

Titolo di Studio	2006	2007	2008
Laureati	82	77	78
Diplomati	71	70	66
Totale	153	147	144

Anzianità di servizio	2006	2007	2008
anni di servizio	6	7,1	7,8

Evoluzione Organici	2006	2007	2008
Inserimenti	15	13	27
Uscite	24	19	30

Età Media	2006	2007	2008
Dirigenti	45	45,4	46
Quadri	41	41	43
Impiegati	36	36,9	38
Età Media Globale	**41**	**40,5**	**42**

c. La struttura professionale

In un esercizio già particolarmente impegnativo per le forti turbolenze dei mercati, la struttura professionale degli organici ha dovuto fronteggiare una duplice pressione derivante da:

- sempre maggiori esigenze di supporto e controllo interno a presidio dei criteri operativi dettati dalle normative di settore man mano evolutesi;

- un eccezionale turnover di risorse in gran parte innescato da estemporanee iniziative di competitors aventi per oggetto l'acquisizione delle qualificate competenze professionali presso il Gruppo Profilo.

Nonostante tale scenario critico, non solo la reazione è stata efficace attraverso l'inserimento tempestivo di un pari quantitativo di risorse ma addirittura è stato possibile acquisire a nostra volta esperti e specializzati professionisti provenienti da Primarie Istituzioni, i quali hanno condiviso e arricchito le strategie ed i programmi di sviluppo alla base della nostra attività.

Pur mantenendo la struttura professionale improntata a criteri di costante snellezza organizzativa, il presidio delle funzioni di controllo presso la Capogruppo è stato incrementato al 7% dell'organico totale; il focus sullo sviluppo delle funzioni reddituali è stato mantenuto con posizioni operative presso i Centri di Ricavo che eccedono il 50% dell'organico totale.
Come nell'esercizio precedente, la valorizzazione dei giovani talenti si è attuata attraverso un ulteriore ricorso a programmi di stage come canale privilegiato per favorire la crescita di professionalità junior e la selezione interna di qualificati alti potenziali.
La qualificazione accademica dei dipendenti si è ulteriormente incrementata con oltre il 54% di laureati, di cui oltre 2/3 in discipline ad indirizzo economico.
Costante anche l'anzianità di servizio interno (mediamente oltre i sette anni) che garantisce un solido nucleo di competenze ed esperienze interne, ben coniugato ad una età anagrafica media intorno ai 42 anni.

d. la formazione

Le particolari pressioni operative sulla struttura professionale sopra richiamate hanno reso necessaria un'attività formativa meno estesa e più focalizzata sull'aggiornamento in tema di procedure e normative.
E' stato tuttavia condotto anche un innovativo programma di formazione "in-house" in materia di prodotti finanziari e tecniche di mercato, allestito e svolto da qualificati professionisti interni che in tal modo hanno favorito allo stesso tempo una condivisione di

conoscenze ed un adeguamento dei contenuti alle effettive realtà operative presso le Aree della Banca .

Per favorire inoltre l'ottimale sinergia con l'unità di Ginevra è stato avviato un programma di formazione linguistica rivolto in particolare alle risorse che interfacciano operativamente tale struttura e che operano con controparti internazionali .

Cultura e clima aziendale

L'impatto della crisi finanziaria internazionale ha catalizzato, dall'estate in poi, le attenzioni del management, concentrato nella gestione delle esigenze di adeguamento dei processi operativi e di revisione delle prospettive di risultato economico.

Di fronte al rallentamento delle attività e alla diminuzione delle disponibilità di risorse economiche da destinare allo sviluppo, la società ha comunque saputo mantenere un equilibrato flusso di informazione e comunicazione inter-funzionale; pur con qualche incertezza, la costante interlocuzione fra vertici, management e collaboratori nonché l'efficace governo delle problematiche organizzative e dell'indirizzo operativo hanno scongiurato possibili ripercussioni negative su cultura e clima aziendale.

Molto importante, a questo proposito, è stato il coinvolgimento del management nell'iniziativa di celebrazione dei venti anni di attività della banca. L'evento, aperto a clienti e interlocutori professionali più rappresentativi, ha consentito una partecipazione attiva e particolarmente utile a costruire un'occasione formale e al contempo conviviale, funzionale al rafforzamento della relazione personale e della loyalty.

Sicurezza e salute

Nel corso dell'anno 2008 si è lavorato per mantenere gli standard tecnologici dei sistemi di sicurezza informatica e per eliminare eventuali fattori di rischio presenti nell'esecuzione delle attività lavorative del personale della Banca.

Il 9 aprile 2008 è stato approvato il decreto legge n.81, denominato testo unico sulla sicurezza del lavoro, che ha richiesto l'inizio di attività di adeguamento alla nuova normativa, tra le quali per esempio l'attivazione di un servizio di sorveglianza sanitaria per i dipendenti.

Per le attività inerenti il rispetto della legge 196/2003 (detto Codice Privacy) è da notare che è stato aggiornato il Documento Programmatico della Sicurezza.

Nell'ottica di superare le misure minime di sicurezza, ottemperando all'art. 31 del Codice, e per aumentare il livello dei sistemi di sicurezza informatica, è stato installato un sistema di controllo di tutti i supporti di memorizzazione removibile, quali per esempio dischi fissi portatili, floppy disk, cd rom, chiavette usb, lettori mp3, etc.

I Clienti

La diversificazione delle attività e le mutate condizioni di mercato hanno comportato una progressiva trasformazione e articolazione degli interlocutori verso i quali Banca Profilo S.p.A. ha proposto i propri servizi, sempre valorizzati dalla professionalità e flessibilità espressa da parte delle risorse dell'azienda, nel rispetto di un'attenta relazione fiduciaria.

Nei confronti della clientela istituzionale (circa 500 controparti) l'Area Finanza ha mantenuto e sviluppato relazioni privilegiate attraverso una consolidata partnership operativa, che ha rinnovato le spiccate attitudini dell'azienda a proporsi come partner proattivo nello sviluppo di soluzioni, prodotti e servizi finanziari.

Nell'ambito della clientela privata (circa 2.500 rapporti) Banca Profilo ha operato con l'obiettivo di garantire la qualità e l'istituzionalità del rapporto fra Cliente e Banca, di consolidare le relazioni in essere, di trasferire *vision* strategiche e competenze operative, di confermare la vocazione consulenziale e specialistica della Società. La Direzione Rapporti con la Clientela ha, in questo caso, rappresentato il perno intorno al quale è stato possibile offrire il supporto necessario per mantenere coerenza fra costo e qualità del servizio.

Gli azionisti

Al 31.12.2008 i principali azionisti della Banca sono:

- Profilo Holding S.p.A. (21,804%);
- Capital Investment Trust S.p.A. (16,895%);
- Sandro Capotosti (2,693%);
- Lares s.r.l. (3,424%);
- GAP s.r.l. (2,775%).

Al 31.12.2008, inoltre, la Banca deteneva in portafoglio 2.987.659 azioni proprie, pari al 2,339% del capitale sociale.

Al 31.12.2008 il capitale sociale della Banca risulta suddiviso su 11.661 azionisti.
In Lombardia (60,74%), Emilia-Romagna (9,21%), Piemonte (4,30%), Liguria (3,54%), Toscana (3,01%), Veneto (2,21%) e Lazio (1,97%), si concentra quasi l'85% dell'azionariato della società.

La disponibilità di una funzione dedicata e la volontà dell'azienda di concepire le relazioni con la comunità finanziaria secondo criteri di massima apertura e collaborazione hanno favorito il consolidamento di rapporti continuativi e funzionali alla corretta interpretazione dei valori e delle prospettive di business della società.

La società presenta ogni anno (generalmente, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio passato) la Relazione sul sistema di Corporate Governance e del grado di adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (Codice Preda).
Il sistema di Corporate Governance adottato dalla Banca risulta in linea con le previsioni più significative del Codice di Autodisciplina e, nei rari casi in cui se ne discosta, le motivazioni che sottendono tali scelte, tengono conto, da un lato, della struttura organizzativa particolarmente snella e flessibile della società e, dall'altro, del suo azionariato, tradizionalmente propositivo e coinvolto nella gestione aziendale.
Il sistema di G*overnance* adottato dalla Banca è funzionale ad una struttura organizzativa aziendale e di Gruppo snella, flessibile, che coniuga esigenze di massima efficienza operativa con il presidio fermo dei rischi.

I Fornitori

Secondo una consolidata tradizione, la selezione dei fornitori da parte della società è stata guidata da criteri di rigorosa valutazione di competenza, competitività e qualità del servizio complessivamente offerto. Ogni formalizzazione e consolidamento dei rapporti, inoltre, ha preso in considerazione anche altre variabili sensibili come la flessibilità operativa, la tempestività di risposta, l'affidabilità e l'onorabilità degli interlocutori. Un ulteriore intervento selettivo è stato operato anche nei confronti degli interlocutori – aziende o studi

professionali – che hanno interagito con Banca Profilo conferendo materie prime e servizi intermedi necessari alla produzione e alla qualità del risultato finale.

Il rapporto di costruttiva collaborazione impostato a tutti i livelli ha certamente connotato positivamente le relazioni commerciali della Società con tutti i suoi fornitori. Nel 2008 l'apporto di Banca Profilo S.p.A. alle economie esterne è stato di 11,910 milioni di Euro, in linea con gli 11,985 milioni di Euro del 2007.

La Comunità e lo Stato

L'impegno economico e la stabilità operativa acquisiti anche nel corso del 2008 hanno consentito all'azienda di confermare il proprio ruolo nell'ambito delle comunità nelle quali è direttamente coinvolta e, indirettamente, nel contesto generale del sistema-paese.

Lo Stato ha assorbito 0,183 milioni di Euro per imposte indirette e 1,357 milioni di Euro di imposte dirette.

Costo del lavoro (in migliaia di €)	2006	2007	2008
Dipendenti	22.669	23.228	12.456
Amministratori	3.860	3.668	1.652
Consulenti	472	286	228
Totale	**27.001**	**27.182**	**14.336**

Imposte e tasse (in migliaia di €)	2006	2007	2008
Indirette	317	272	183
Dirette	9.728	6.415	1.357
Totale	**10.045**	**6.687**	**1.540**

Fornitori (in migliaia di €)	2006	2007	2008
Totale	**12.139**	**11.985**	**11.910**

Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali, sui crediti e sull'avviamento (in migliaia di €)	2006	2007	2008
Totale	**1.219**	**725**	**11.449**

Le iniziative benefiche

Nel corso del 2008 la Banca ha proseguito il suo impegno scegliendo di razionalizzare il novero dei beneficiari e concentrando il maggiore conferimento - $ 50.000 - verso un unico organismo, NPH Italia Onlus.

NPH ITALIA ONLUS

N.P.H. (Nuestros Pequenos Hermanos) è un'organizzazione internazionale per il sostegno dei bambini orfani e abbandonati in Centro America. N.P.H. è stata fondata nel 1954 da Padre William Wasson, avvocato americano che, abbandonata la professione forense per la vocazione sacerdotale, ha dedicato la sua vita ai bambini senza tetto e senza famiglia. Decine di migliaia di bambini sono stati accolti negli orfanotrofi e negli ospedali di N.P.H. presenti in Bolivia, Repubblica Dominicana, El Salvador, Guatemala, Haiti, Honduras, Messico, Nicaragua, Perù. Qui hanno trovato cibo, alloggio, indumenti, cure sanitarie ed istruzione in un ambiente familiare e cristiano. Nel dicembre 2006 è stato inaugurato l'Ospedale Pediatrico "St. Damien" ad Haiti, un progetto che Banca Profilo ha sostenuto in maniera costante fin dal suo avvio.

6. EVENTI SIGNIFICATIVI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Con riferimento agli eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed alla prevedibile evoluzione della gestione si rimanda al contenuto generale della presente relazione.

In questa fase gli sforzi sono dedicati all'elaborazione in stretta collaborazione con il fondo Sator Private Equity Fund di un piano di ristrutturazione incentrato sulle seguenti linee guida: a) la riconversione del modello di business, degli assetti di governance e dei modelli di organizzazione e controllo della banca; b) la ricapitalizzazione della Banca, da realizzarsi attraverso l'aumento del capitale fino a 110 milioni di Euro infra illustrato; c) la ristrutturazione dell'indebitamento per adeguare le scadenze della provvista a quelle dell'attivo.

7 RACCORDO TRA IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO ED IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il prospetto illustra il raccordo fra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto della Capogruppo e quelli del Bilancio consolidato.

La perdita consolidata è determinata aggiungendo al risultato d'esercizio della Capogruppo quello delle società controllate; ulteriori differenze tra i dati individuali e quelli consolidati sono dovuti all'eliminazione degli utili e perdite infragruppo, nonché alle svalutazioni delle partecipazioni nelle società controllate effettuate dalla Capogruppo.

Raccordo tra il Bilancio della Capogruppo e il Bilancio consolidato

Importi in migliaia di euro	Patrimonio netto	di cui Perdita d'esercizio
Saldi al 31.12.2008 come da Bilancio della Capogruppo	**27.767**	**(79.278)**
Rettifica del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
- Risultati pro-quota delle partecipate consolidate con il metodo integrale	(2.442)	(2.442)
- Altre riserve per effetto del consolidamento	16.495	15.518
Ammortamento delle differenze positive di consolidamento :		
- relative all'anno in corso	(11.656)	(11.656)
- relative agli anni precedenti	(600)	-
Rettifiche dividendi incassati nel periodo	-	-
Altre rettifiche di consolidamento :		
- eliminazione degli utili/perdite infragruppo	(3)	(3)
- altre	(45)	(45)
Saldi al 31.12.2008 come da Bilancio consolidato	**29.516**	**(77.907)**

BILANCIO CONSOLIDATO

BancaProfilo

in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	Voci dell'attivo	31/12/2008		31/12/2007	
10	Cassa e disponibilita' liquide		**2.165**		**1.087**
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		**1.632.430**		**1.754.660**
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita		**5.024**		**6.509**
60	Crediti verso banche		**541.650**		**448.745**
70	Crediti verso clientela		**157.880**		**134.258**
100	Partecipazioni		**0**		**0**
120	Attività materiali		**5.835**		**5.915**
130	Attività immateriali		**4.180**		**19.242**
	di cui:				
	- avviamento	3.062		18.059	
140	Attività fiscali		**5.693**		**12.857**
	a) correnti	5.067		10.325	
	b) anticipate	626		2.532	
160	Altre attività		**7.168**		**19.255**
	Totale dell'attivo		**2.362.025**		**2.402.528**

Banca Profilo

in migliaia di euro

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2008		31/12/2007	
10	Debiti verso banche:		**1.182.898**		**950.823**
20	Debiti verso clientela:		**171.936**		**518.206**
30	Titoli in circolazione		**7.252**		**19.800**
40	Passività finanziarie di negoziazione		**889.142**		**693.525**
80	Passività fiscali		**1.272**		**10.960**
	a) correnti	46		9.116	
	b) differite	1.226		1.844	
100	Altre passività		**44.247**		**54.073**
110	Trattamento di fine rapporto del personale		**2.138**		**2.517**
120	Fondi per rischi ed oneri:		**15.215**		**20.431**
	a) quiescenza e obblighi simili	780		683	
	b) altri fondi	14.435		19.748	
140	Riserve da valutazione		**- 352**		**- 95**
170	Riserve		**23.009**		**22.932**
180	Sovrapprezzi di emissione		**19.784**		**20.396**
190	Capitale		**66.413**		**66.024**
200	Azioni proprie (-)		**- 1.431**		**- 4.362**
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)		**18.409**		**16.704**
220	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		**- 77.907**		**10.594**
	Totale del passivo e del patrimonio netto		**2.362.025**		**2.402.528**

Banca Profilo

in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Voci	2008		2007	
10	Interessi attivi e proventi assimilati		181.059		104.812
20	Interessi passivi e oneri assimilati:		- 159.620		- 82.783
30	**Margine di interesse**		**21.439**		**22.029**
40	Commissioni attive		20.740		37.990
50	Commissioni passive		- 5.600		- 2.396
60	**Commissioni nette**		**15.140**		**35.594**
70	Dividendi e proventi simili		28.720		50.553
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione		- 78.307		- 49.151
100	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:		3		-
	a) crediti	-		-	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3		-	
120	**Margine di intermediazione**		**- 13.004**		**59.026**
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		**- 7.358**		**270**
	a) crediti	- 4.772		270	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	- 2.585		-	
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**		**- 20.362**		**59.296**
170	**Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa**		**- 20.362**		**59.296**
180	Spese amministrative:		**- 38.791**		**- 41.279**
	a) spese per il personale	- 21.731		- 29.071	
	b) altre spese amministrative	- 17.060		- 12.208	
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		- 2.062		- 554
200	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		- 718		- 436
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		- 684		- 669
220	Altri oneri/proventi di gestione		950		563
230	**Costi operativi**		**- 41.304**		**- 42.375**
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni		- 0		- 304
260	Rettifiche di valore dell'avviamento		- 15.012		-
280	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**		- 76.678		16.616
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		- 1.390		- 6.022
300	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**		- 78.068		10.594
320	**Utile (Perdita) d'esercizio**		- 78.068		10.594
330	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		161		**0**
340	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**		**- 77.907**		**10.594**
	Utile/Perdita base per azione Euro		**- 0,62**		**0,08**
	Utile/Perdita base per azione diluito Euro		**- 0,62**		**0,08**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
Metodo diretto

in migliaia di euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2008	31/12/2007
1. Gestione	**- 53.575**	**12.429**
- interessi attivi incassati	181.059	104.812
- interessi passivi pagati	- 159.620	- 82.783
- dividendi e proventi simili	28.720	50.553
- commissioni nette	15.140	35.594
- spese per il personale	- 21.010	- 28.377
- altri costi	- 96.476	- 61.349
- altri ricavi	-	-
- imposte e tasse	- 1.390	- 6.022
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**19.083**	**- 297.899**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	122.230	- 535.156
- attività finanziarie disponibili per la vendita	- 1.100	- 2.163
- crediti verso clientela	- 28.395	- 52.489
- crediti verso banche : a vista	9.878	75.415
- crediti verso banche : altri crediti	- 102.783	227.524
- altre attività	19.252	- 11.030
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**43.043**	**303.368**
- debiti verso banche : a vista	- 236.796	127.815
- debiti verso banche : altri debiti	468.871	- 64.190
- debiti verso clientela	- 346.269	- 299.821
- titoli in circolazione	- 12.548	4.239
- passività finanziarie di negoziazione	195.617	480.921
- altre passività	- 25.833	54.404
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	**8.550**	**17.898**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**- 0**	**- 304**
- vendite di partecipazioni	- 0	- 304
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali		-
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**- 1.272**	**- 14.888**
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	- 638	- 2.106
- acquisti di attività immateriali	- 634	- 12.782
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità generata/assorbita dall'attività d'investimento	**- 1.272**	**- 15.191**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	**- 6.200**	**- 1.808**
- emissioni/acquisti di azioni proprie	2.931	- 1.386
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		-
- distribuzione dividendi e altre finalità	- 9.131	- 422
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**- 6.200**	**- 1.808**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**1.078**	**898**

RICONCILIAZIONE

Voci di Bilancio	31/12/2008	31/12/2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.087	189
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.078	898
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**2.165**	**1.087**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

in migliaia di euro

	Esistenze al 31.12.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al al 31.12.2007
					Operazioni sul patrimonio netto							
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (Perdita) di Esercizio 2007	
Capitale	*65.132*	-	-	-	892	-	-	-	-	-	-	*66.024*
a) azioni ordinarie	65.132	-	-	-	892	-	-	-	-	-	-	66.024
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	*21.567*	-	-	- 1.171	-	-	-	-	-	-	-	*20.396*
Riserve	*21.601*	632	- 1.100	1.386	-	-	-	-	-	412	-	*22.932*
a) di utili	16.449	632	- 1.100	1.207	-	-	-	-	-	-	-	17.189
b) altre	5.152	-	-	179	-	-	-	-	-	412	-	5.743
Riserve da valutazione:	*712*	-	-	- 807	-	-	-	-	-	-	-	- *95*
a) disponibili per la vendita	712	-	-	- 807	-	-	-	-	-	-	-	- 95
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-											
Azioni proprie	- *2.976*			- 1.153		- 233						- *4.362*
Utile (Perdita d'esercizio)	*17.367*	- 632	- 16.735	-							10.594	*10.594*
Patrimonio netto	123.404	-	- 17.835	- 1.745	892	- 233	-	-	-	412	10.594	115.489

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

in migliaia di euro

	Esistenze al 31.12.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al al 31.12.2008
					Operazioni sul patrimonio netto							
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (Perdita) di Esercizio 2008	
Capitale	*66.024*	-	-	-	389	-	-	-	-	-	-	*66.413*
a) azioni ordinarie	66.024	-	-	-	389	-	-	-	-	-	-	66.413
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	*20.396*	-	-	- 612	-	-	-	-	-	-	-	*19.784*
Riserve	*22.932*	1.187	- 587	- 523	-	-	-	-	-	-	-	*23.009*
a) di utili	17.189	1.187	- 587	-	-	-	-	-	-	-	-	17.789
b) altre	5.743	-	-	- 523	-	-	-	-	-	-	-	5.220
Riserve da valutazione:	*- 95*	-	-	- 257	-	-	-	-	-	-	-	*- 352*
a) disponibili per la vendita	- 95	-	-	- 257	-	-	-	-	-	-	-	- 352
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale												
Azioni proprie	*- 4.362*			3.543		- 612						*- 1.431*
Utile (Perdita d'esercizio)	*10.594*	- 1.187	- 9.407	-							- 77.907	*- 77.907*
Patrimonio netto	115.489	-	- 9.994	2.151	389	- 612	-	-	-	-	- 77.907	29.516

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

PARTE A

POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo Banca Profilo è stato redatto in base ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002.
Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, tutti i dati esposti negli schemi di bilancio e nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.
Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Il bilancio consolidato è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle disponibili per la vendita, quelle valutate al fair value, e di tutti i contratti derivati in essere e di talune passività finanziarie aventi specifiche caratteristiche, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del "fair value o valore equo".

Si dà inoltre atto che i principi e criteri contabili utilizzati ai fini della redazione del presente bilancio consolidato sono omogenei con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

Continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato evidenzia una perdita di Euro 77,9 milioni in gran parte riferita alla Capogruppo Banca Profilo.
Infatti il bilancio di Banca Profilo al 31.12.2008 evidenzia una perdita pari a 79,3 milioni di Euro, maturata interamente negli ultimi 4 mesi del 2008 a seguito della citata grave crisi economica e dei mercati tuttora in atto. Per effetto delle perdite registrate a fine esercizio 2008, il capitale sociale, al netto delle riserve risultanti in bilancio, ha subito una riduzione in misura superiore ad un terzo del suo valore, configurando la fattispecie di cui all'articolo 2446 del codice civile. Il coefficiente patrimoniale di vigilanza individuale è sceso al 3,85% al 31.12.2008; tale dato è inferiore all'8%, che rappresenta il livello minimo richiesto dalla Banca d'Italia per poter operare nell'attività bancaria.
Nel corso dell'esercizio 2008 Banca Profilo è stata oggetto di due accertamenti ispettivi condotti dalla Banca d'Italia. Il primo, avente carattere generale, si è concluso a maggio 2008, mentre il secondo, incentrato sulla situazione di liquidità, avviato subito dopo il default del gruppo Lehman Brothers, si è concluso a fine novembre 2008.
In esito al secondo accertamento ispettivo, a gennaio 2009 la Banca d'Italia ha richiesto una tempestiva ricapitalizzazione, tale da assicurare il puntuale rispetto, in un'ottica di medio termine, dei requisiti prudenziali e la costituzione di una base patrimoniale idonea per un rilancio dell'attività aziendale; una complessiva ridefinizione del modello di business e l'individuazione di un partner strategico.
In occasione della riunione del 18 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione della Banca, dopo aver preso atto del preconsuntivo relativo all'esercizio 2008, che evidenziava una perdita individuale lorda di Euro 74,5 milioni, in un contesto economico e finanziario che permaneva estremamente critico, ha autorizzato l'adesione della banca all'accordo di investimento con il fondo Sator Private Equity Fund (nel seguito "SPEF") e con gli azionisti di riferimento della Banca[1] (l'"accordo"), pubblicato per estratto sul quotidiano il Sole 24 Ore del 28 febbraio 2009. Tale accordo prevede la ricapitalizzazione dell'istituto fino a 110 milioni di Euro mediante aumento del capitale in opzione per 30 milioni di Euro e mediante aumento del capitale con esclusione del diritto d'opzione per 80 milioni di Euro.
In proposito si segnala che gli azionisti di riferimento hanno assunto, nell'ambito dell'accordo richiamato, l'impegno a sottoscrivere l'aumento del capitale in opzione per un importo almeno pari ad Euro 9 milioni. Il fondo Sator Private Equity Fund si è impegnato a sottoscrivere l'aumento in opzione fino ad un massimo di Euro 15 milioni in funzione della porzione di diritti inoptati che residueranno in esito all'offerta in opzione.
Con riferimento all'aumento del capitale con esclusione del diritto di opzione, nell'ambito dell'accordo di investimento il fondo Sator Private Equity Fund ha assunto l'impegno di sottoscrivere direttamente 70 milioni di Euro. Quanto ai residui 10 milioni di Euro dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, è previsto sia conferita delega dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione, per il collocamento, da attuarsi in una o più tranches entro i 90 giorni dalla conclusione del periodo d'asta per l'offerta in Borsa dei diritti di opzione relativi all'aumento del capitale in opzione.

[1] Profilo Holding S.p.A., società facente capo al socio Sandro Capotosti, Lares srl, società facente capo al socio Marco Manara, Capital Investment Trust, società fiduciaria cui sono fiduciariamente intestate le azioni della famiglia Torchiani, OZ Finance srl società controllata congiuntamente dai soci Sandro e Piero Torchiani, GAP srl, società facente capo al socio Arnaldo Grimaldi

Con l'aumento di capitale si sanerà la situazione di squilibrio patrimoniale provocata dalle perdite registrate nel 2008, ponendo le premesse per gli ulteriori interventi di miglioramento e di sviluppo dell'attività. In particolare, in esito al perfezionamento dell'aumento del capitale il Tier I ratio della Banca supererà il 20%.
L'operazione di aumento del capitale è funzionalmente collegata all'elaborazione di un Piano di ristrutturazione, di cui costituisce il presupposto. Il piano di ristrutturazione, come tratteggiato nell'accordo di investimento si fonda, tra l'altro, sulle seguenti linee guida: a) la riconversione del modello di business, degli assetti di governance e dei modelli di organizzazione e controllo della banca; b) la ricapitalizzazione della Banca, da realizzarsi attraverso l'aumento del capitale; c) la ristrutturazione dell'indebitamento per adeguare le scadenze della provvista a quelle dell'attivo.
La riconversione del modello di *business* della Banca dovrà avvenire con il rilancio dell'attività del *private banking* e un forte ridimensionamento dell'area finanza, e in particolare, con la chiusura dell'attività di *trading* proprietario.
L'accordo è tuttavia soggetto al verificarsi di alcune condizioni sospensive: i) l'esito soddisfacente per SPEF delle attività di Due Diligence condotte sulle società del Gruppo Profilo; ii) le autorizzazioni di Banca d'Italia, dell'Antitrust e dell'Autorità bancaria svizzera in relazione alla partecipazione del 60% detenuta nella banca ginevrina Société Bancaire Privée; iii) l'esenzione, da parte della Consob, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'articolo 106 del D.lgs 58/98 (TUF); iv) il parere favorevole della società di revisione incaricata circa la congruità del prezzo di emissione dell'aumento di capitale, nonché le consuete clausole contrattuali presenti in operazioni analoghe.

Secondo il Consiglio di Amministrazione della Banca, a causa dell'insieme di tutte le circostanze evidenziate sussiste una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca e del Gruppo ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Ciononostante, in esito alle verifiche ed agli approfondimenti condotti, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha la ragionevole aspettativa che l'illustrata operazione avrà esito positivo.
Alla data di approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2008 e del bilancio consolidato, il Consiglio di Amministrazione della Banca non ha infatti elementi per ritenere che gli Organi di Vigilanza competenti possano negare le chieste autorizzazioni al perfezionamento dell'operazione. Ciò in particolare tenuto conto delle caratteristiche, dei connotati e dei presupposti dell'operazione e del fatto che la stessa è coerente con quanto richiesto dalla Banca d'Italia al Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo in esito al secondo accertamento ispettivo condotto nel 2008.
In ultimo si evidenzia che, alla data di approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2008, il fondo SPEF ha comunicato al Consiglio di Amministrazione della Banca l'esito positivo delle attività di Due Diligence condotte sulla Banca e sulle società del Gruppo Profilo.
Per le ragioni evidenziate, sul presupposto dell'atteso buon esito dell'operazione di ricapitalizzazione ampiamente illustrata, la Banca ha predisposto il bilancio consolidato al 31.12.2008 in continuità aziendale.

Modifiche al principio contabile internazionale IAS 39

Si evidenzia che nel mese di ottobre 2008 lo IASB ha apportato alcune modifiche allo IAS 39 con riferimento alla classificazione degli strumenti finanziari. Le modifiche sono state omologate dalla Commissione Europea in data 15 ottobre 2008 con Regolamento n.1004/2008.

Tali modifiche consentono la possibilità di riclassificare in presenza di determinate condizioni alcuni strumenti finanziari dalla categoria strumenti finanziari di negoziazione ad altre categorie previste dallo IAS 39 nonché dalla categoria attività finanziarie disponibili per la vendita al

comparto crediti e finanziamenti. Per le riclassifiche operate antecedentemente al 1° novembre 2008, in virtù dell'eccezionale situazione di crisi dei mercati finanziari, è stato consentito di utilizzare i valori al 1° luglio 2008.

In relazione alla crisi che ha colpito i mercati finanziari la Capogruppo Banca Profilo ha ritenuto opportuno utilizzare tale facoltà e, a far data dalla rendicontazione trimestrale al 30 settembre 2008, ha riclassificato alcuni titoli obbligazionari non governativi non quotati su mercati attivi precedentemente classificati nella categoria attività finanziarie detenute per la negoziazione trasferendoli alla categoria Crediti e finanziamenti e conseguentemente valutandoli al costo ammortizzato al netto di eventuali perdite di valore.

Le riclassifiche operate sono illustrate nel dettaglio nella tabella che segue esposta in migliaia di euro:

Comparto di provenienza	**Comparto di destinazione**	**Valore Nominale**	**Valore contabile dopo la riclassifica effettuata in Trimestrale 30.9.2008**	**Valore contabile dopo la riclassifica al 31.12.2008**	**Fair Value al 31.12.2008**	**Impatto sul Conto Economico** (al lordo dell'effetto fiscale)	**Impatto sul patrimonio netto** (al lordo dell'effetto fiscale)
Attività finanziarie di negoziazione	Crediti verso Banche	189.100	187.729	188.155	178.908	35	35
Attività finanziarie di negoziazione	Crediti verso la clientela	59.064	57.235	56.784	52.865	(516)	(516)
Totale		248.164	244.964	244.939	231.773	(481)	(481)

Si evidenzia peraltro che relativamente ai titoli oggetto di riclassifica nel corso del terzo trimestre 2008 sono stati imputati a conto economico perdite da realizzo per un ammontare di 1,6 milioni di euro relative al "consolidamento" delle minusvalenze determinatesi alla data di riferimento del trasferimento (1° luglio 2008) e interessi attivi derivanti dall'adozione del metodo del *costo ammortizzato* per un ammontare di 0,5 milioni di euro relativamente al terzo trimestre 2008 e di 0,6 milioni di euro per il quarto trimestre 2008.

Si comunica inoltre che i flussi finanziari futuri attesi sono costituiti dal valore nominale di tutti i titoli che, a scadenza, verranno rimborsati, fatta eccezione per uno di essi per il quale è stata contabilizzata una perdita di valore ritenuta durevole. Tenuto presente quanto precede l'ammontare complessivo atteso è pari a 246.720 migliaia di euro.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni inserite nell'area di consolidamento:

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
			Impresa Partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A. 1 Consolidate integralmente					
1. Profilo Real Estate Advisory S.r.l.	Milano	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00	
2. Profilo Suisse S.A.	Lugano	1	Banca Profilo S.p.A.	99,20	
3. Profilo Asset Management S.G.R. S.p.A.	Milano	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00	
4. Profilo Merchant Co. S.r.l.	Milano	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00	
5. Société Bancaire Privée SA	Ginevra	1	Banca Profilo S.p.A.	60,41	
6. Profilo Trade S.r.l.	Milano	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00	

Legenda

(1) Tipo di rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

2. Altre informazioni

Criteri di redazione e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della capogruppo e delle sue controllate.

I bilanci delle controllate sono normalmente redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della propria controllante. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Non esistono partecipazioni in società controllate in modo congiunto e consolidate proporzionalmente.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla Controllante , è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite significativi, intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi.
I risultati di gestione di una controllata alienata sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, cioè la data alla quale la capogruppo cessa di avere il controllo della società controllata. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività meno le sue passività alla data della cessione è rilevata nel conto economico consolidato come utile o perdita di cessione della controllata.
La quota di pertinenza di terzi è presentata, nello stato patrimoniale consolidato, separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo. Anche nel conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione è annullato in contropartita al valore del residuo patrimonio della controllata.

Sono considerate società controllate tutte le società e le entità per le quali la Controllante ha il potere di controllare le politiche finanziarie ed operative della società; tale circostanza s'intende di norma realizzata, quando si detiene più della metà dei diritti di voto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo da parte della Controllante sono presi in considerazione i diritti di voto esistenti o i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio.

Le società controllate sono integralmente consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito alla Controllante. Le stesse sono escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, la relazione consolidata include il risultato d'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale la capogruppo ne ha mantenuto il controllo.

Le operazioni d'acquisizione sono rilevate con il metodo dell'acquisto (*purchase method*) in base al quale tutte le aggregazioni di imprese, ad eccezione di quelle realizzate fra società sotto comune controllo, assumono, sotto il profilo contabile, la configurazione di vera e propria acquisizione di impresa. Il costo di un'acquisizione è conseguentemente misurato sulla base del fair value delle attività corrisposte, degli strumenti di capitale emessi e delle passività sostenute o assunte alla data di scambio, comprensivi dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Le specifiche attività acquisite, e le relative passività, comprese quelle potenziali identificabili e quelle eventuali assunte in una *business combination*, sono inizialmente valutate al relativo fair value alla data di acquisizione.

La differenza positiva tra il costo dell'acquisizione e il fair value della quota del Controllante delle attività nette identificabili, è rilevata come avviamento.
Tale avviamento è iscritto alla voce "Attività immateriali" ed è assoggettato annualmente a test di *impairment* secondo le modalità previste dallo IAS 36. Qualora il costo dell'acquisizione sia inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è immediatamente

contabilizzata nel conto economico dell'esercizio. Eventuali acquisti successivi di quote dopo aver ottenuto il controllo sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo della "economic entity", ovvero imputando le differenze tra il costo di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza al patrimonio netto di gruppo.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, i proventi e gli oneri nonché i profitti e le perdite intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono stati eliminati.

I bilanci delle partecipate estere, le cui attività e passività sono basate o condotte in un paese o in una moneta differente da quella della Capogruppo sono tradotti in Euro in base alle seguenti procedure:

1) le attività e le passività sono convertite applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio;
2) i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
3) le differenze cambio sul patrimonio della partecipata sono rilevate in una specifica riserva di patrimonio netto consolidato e imputate a conto economico nell'esercizio in cui la partecipata viene ceduta.

Il perimetro di consolidamento comprende due Società non facenti parte del Gruppo Bancario, Profilo Real Estate Advisory S.r.l. e Profilo Trade S.r.l. entrambe controllate al 100%. Le Tabelle di Nota integrativa ove sono previsti dettagli inerenti le "Altre imprese" del Gruppo non sono state prodotte in quanto, nella maggior parte dei casi, le informazioni riguardanti la Società di cui sopra sono irrilevanti sia in termini di valore assoluto che in rapporto all'operatività dell'intero Gruppo.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha preso in esame il bilancio consolidato e ne ha autorizzato la pubblicazione in data 27 marzo 2009.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, si comunica che successivamente al 31 dicembre 2008 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2008.

Sezione 5 - Altri aspetti

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Le modalità per la determinazione del *fair value* dei titoli sono omogenee con quelle della Capogruppo descritte nella Nota Integrativa Sezione 5 del Bilancio individuale d'esercizio della stessa al quale si fa rinvio.

Riclassifica saldi esercizi precedenti

Ai sensi delle disposizioni dello IAS 8, si segnala, per completezza di informativa, che sono state effettuate alcune riclassificazioni nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati al 31 dicembre 2007 rispetto a quanto precedentemente pubblicato. Tali riclassifiche forniscono una più puntuale rappresentazione dei fatti aziendali senza modificare il risultato d'esercizio. In particolare oltre alle riclassifiche conseguenti alla rideterminazione del costo di acquisizione aziendale successivamente descritta, si segnala che gli emolumenti relativi al Collegio Sindacale sono stati riclassificati dalle Altre spese amministrative Voce 50 b) del conto economico alle Spese per il personale Voce 50 a) del conto economico a seguito delle specifiche istruzioni in tal senso diramate dalla Banca d'Italia con lettera del 2.1.2009. Con riferimento all'esercizio 2007 i costi riclassificati ammontano a 186 migliaia di euro.

Acquisizione Société Bancaire Privée S.A.

In data 27 dicembre 2007 Banca Profilo ha acquisito una partecipazione del 60,25 % in Société Bancaire Privée banca svizzera specializzata nel private banking. In relazione alla complessità del processo di allocazione del prezzo pagato alle attività, passività e attività immateriali non iscritte in bilancio, nella predisposizione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2007, stante il breve periodo temporale intercorso fra la data di acquisizione e la data di bilancio, si era proceduto all'iscrizione dei fair value delle attività e passività immediatamente identificabili e valutabili con imputazione ad avviamento della parte residua del prezzo pagato, rinviando così ai 12 mesi successivi alla data di acquisizione l'allocazione del costo dell'acquisizione (Purchase Price Allocation). A seguito del processo di allocazione completato nel corso del 2008 il valore definitivo dell'avviamento è stato rivisto alla luce di una più puntuale rideterminazione dei valori delle attività e passività acquisite. In particolare a fronte di un avviamento iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2007 per un valore di 11.895 migliaia di euro, l'avviamento definitivo determinato nel corso del

2008 poi sottoposto ad impairment test ammonta a 12.120 migliaia di euro.Tale incremento è riconducibile ad un incremento delle passività per piani pensionistici pari a 683 migliaia di euro ed ai relativi effetti fiscali.
Con riferimento all'attività di allocazione del prezzo pagato ad eventuali attività immateriali non iscritte in bilancio, sulla base delle analisi condotte sono state identificate le seguenti attività :

- Core overdraft;
- Core deposit;
- Customer relationship – Assets under Management (AUM);
- Customer relationship – Assets under Custody (AUC).

Il valore della relazione connessa ai core overdraft deriva dal fatto che una parte delle esposizioni di conto corrente a breve termine dei clienti nei confronti della banca rimane accesa per orizzonti temporali significativi. La vita economica della relazione è più lunga della durata contrattuale implicita (a vista). Relativamente ai core deposit, il valore della relazione deriva dal fatto che parte delle consistenze di depositi a breve termine di una banca (conti correnti e depositi a risparmio) rimane depositata sui conti stessi per orizzonti temporali significativi. In tali casi, dunque, la vita economica della relazione è più lunga della durata contrattuale implicita (a vista).
Relativamente alla customer relationship AUM ed AUC, il valore di tali attività immateriali deriva dalla capacità della società di ottenere un rendimento dal collocamento alla propria clientela di prodotti riconducibili, rispettivamente, al risparmio gestito ed alla raccolta amministrata.

Il valore di tali relazioni è stato determinato considerando un orizzonte temporale di 7 anni, in funzione del tasso di abbandono storicamente rilevato per la clientela di Société Bancaire Privée S.A.

La redditività dei core overdraft/core deposit e dei prodotti del risparmio gestito e amministrato è stata ipotizzata costante lungo tutto l'orizzonte di calcolo e pari al dato 2008.

Il costo del capitale (Ke) utilizzato ai fini dell'attualizzazione dei flussi stimati, pari a 8,94%, è stato determinato sulla base del Capital Asset Pricing Model, tenendo conto di un risk-free rate lordo (rendimento a 10 anni – Switzerland Govt Bonds) pari a 3,048% al 31 dicembre 2007, del fattore Beta pari a 1,31 (ottenuto come media dei coefficienti osservati relativamente ad un campione di società quotate ritenute operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato) e di un market risk premium pari al 4,5%.

La data di riferimento della valutazione è il 31 dicembre 2007.

Le analisi effettuate e precedentemente descritte non hanno evidenziato la presenza di significative attività immateriali non iscritte in bilancio.

Informativa su strumenti finanziari ad alto rischio

Ai sensi della comunicazione Banca d'Italia del 18.06.2008 in materia di informativa al mercato, la Banca precisa che, al 31 dicembre 2008, nessuna società del Gruppo Banca Profilo ha in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari che il mercato considera ora ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto si ritenesse in precedenza, inclusi i Collateralized Debt Obligations (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), altri veicoli Special Purpose (SPE) e finanza a leva (leveraged finance).

Opzione per il consolidato fiscale

A partire dall'esercizio 2004 Banca Profilo e le società controllate Profilo Asset Management SGR Spa, Profilo Merchant & Co Srl e Profilo Real Estate Advisory Srl hanno adottato il cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R.
Con l'esercizio dell'opzione il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente un unico debito/credito d'imposta.

Revisione contabile

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato sono omogenei con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio di esercizio di Banca Profilo ai quali si rimanda, fatta eccezione per :

Partecipazioni

(a) Criteri di classificazione

La presente voce include eventuali interessenze detenute in società collegate rilevate in base al metodo del patrimonio netto.
Si considerano collegate quindi le società in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole, mentre sussiste controllo congiunto quando vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.
Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.
Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Il Gruppo Banca Profilo non possiede partecipazioni che rientrano in tale categoria.

Le partecipazioni in Società controllate sono state consolidate integralmente nel presente Bilancio consolidato.

(b) Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte in bilancio al valore di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

(c) Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.
Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "utile (perdite) da partecipazioni".

(d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio consolidato quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le partecipazioni vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà.

Attività immateriali - Avviamento

(a) Criteri di classificazione

L'avviamento incluso nelle immobilizzazioni immateriali rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*).

(b) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*).
Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.
Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento (*cash generating unit*).
L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 260 "Rettifiche di valore dell' avviamento".
Tali perdite durevoli di valore non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi.

(d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

	31/12/2008	31/12/2007
a) Cassa	2.019	1.087
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	146	
Totale	**2.165**	**1.087**

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati				
- di negoziazione				
- altri				
1.2 Altri titoli di debito	3.108	212.052	305.436	190.668
2. Titoli di capitale	1.599		21.109	59
3. Quote di O.I.C.R.		40	-	2.222
4. Finanziamenti				
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate	197.131	237.648	507.902	32.525
5.1 rilevate per intero				
5.2 rilevate parzialmente				
Totale A	201.838	449.740	834.447	225.474
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari:				
1.1 di negoziazione	2.848	941.719	4.599	686.407
1.2 connessi con la *fair value option*				
1.3 altri				
2. Derivati creditizi				
2.1 di negoziazione		36.285		3.733
2.2 connessi con la *fair value option*				
2.3 altri				
Totale B	2.848	978.004	4.599	690.140
Totale (A + B)	**204.686**	**1.427.744**	**839.046**	**915.614**

Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono state interessate dalla riclassificazione di portafoglio consentita dalle modifiche ai principi contabili internazionali IAS 39 e IFRS 7, ampiamente illustrata nella parte A relativa alle politiche contabili .

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

		31/12/2008	31/12/2007
A.	**Attività per cassa**		
1.	**Titoli di debito**		
	a) Governi e Banche Centrali	3.108	67.695
	b) Altri enti pubblici	1.084	4.808
	c) Banche	204.579	248.059
	d) Altri emittenti	6.390	175.543
2.	**Titoli di capitale**		
	a) Banche	1.015	12.130
	b) Altri emittenti:		
	- imprese di assicurazione		1.402
	- società finanziarie	14	-
	- imprese non finanziarie	569	7.636
	- altri		-
3.	**Quote di O.I.C.R.**	40	2.222
	a) Obbligazionario		
	b) Azionario		
	c) Altro		
4.	**Finanziamenti**		
	a) Governi e Banche Centrali		
	b) Altri enti pubblici		
	c) Banche		
	d) Altri soggetti		
5.	**Attività deteriorate**		
	a) Governi e Banche Centrali		
	b) Altri enti pubblici		
	c) Banche		
	d) Altri soggetti		
6.	**Attività cedute non cancellate**		
	a) Governi e Banche Centrali	197.131	52.198
	b) Altri enti pubblici		
	c) Banche	209.659	405.144
	d) Altri emittenti	27.989	83.084
	Totale A	651.578	1.059.921
B.	**Strumenti derivati**		
	a) Banche	884.461	470.135
	b) Clientela	96.391	224.604
	Totale B	980.852	694.739
	Totale (A + B)	**1.632.430**	**1.754.660**

L'attività in strumenti derivati si riferisce quasi esclusivamente alla Banca Capogruppo; l'incremento registrato è da attribuirsi in gran parte ad opzioni su titoli intermediate e pareggiate da operazioni di segno opposto.
Le controparti con le quali viene svolta sono costituite principalmente da Banche e da Soggetti finanziari di primaria importanza. Per quanto riguarda la Clientela non finanziaria, le esposizioni sono comunque garantite da pegno di titoli.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

Complessivo insieme delle società consolidate

Tipologie derivati / attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	**31/12/2008**	**31/12/2007**
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:							
. Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate			2.447			2.447	2.381
- Altri derivati	233		10			243	862
. Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate						-	30
- Altri derivati	157				1	158	1.326
2. Derivati creditizi:							
. Con scambio di capitale							
. Senza scambio di capitale							
Totale A	390	-	2.457		1	2.848	4.599
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:							
. Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate		61	531.180			531.241	202.286
- Altri derivati		316.791	-			316.791	429.114
. Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	7.353		41			7.394	7.785
- Altri derivati	42.003	44.289				86.292	47.222
2. Derivati creditizi:							
. Con scambio di capitale				23.982		23.982	3.331
. Senza scambio di capitale				12.304		12.304	402
Totale B	49.356	361.141	531.221	36.286		978.004	690.140
Totale (A + B)	**49.746**	**361.141**	**533.678**	**36.286**	**1**	**980.852**	**694.739**

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Complessivo insieme delle società consolidate

		Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A.	**Esistenze iniziali**	**496.105**	**21.168**	**2.222**		**519.495**
B.	**Aumenti**					
B1.	Acquisti	3.060.780	3.052.293	2.194		6.115.267
B2.	Variazioni positive di fair value	7.125	33			7.158
B3.	Altre variazioni	115.612	8.876	24		124.512
C.	**Diminuzioni**					
C1.	Vendite	3.225.362	3.028.258	2.169		6.255.789
C2.	Rimborsi	122.169		971		123.140
C3.	Variazioni negative di fair value	36.832	359			37.191
C4.	Altre variazioni	80.098	52.155	1.260		133.513
D.	**Rimanenze finali**	**215.161**	**1.598**	**40**		**216.799**

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 30

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo Banca Profilo non ha classificato alcuna attività finanziaria in questa categoria.

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Complessivo insieme delle società consolidate

		31/12/2008		**31/12/2007**	
		Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1.	Titoli di debito		2.075		2.545
2.	Titoli di capitale		2.297		3.964
3.	Quote di O.I.C.R.		652		
4.	Finanziamenti				
5.	Attività deteriorate				
6.	Attività cedute non cancellate				
	Totale	**-**	**5.024**	**-**	**6.509**

La Capogruppo Banca Profilo ha classificato in questa categoria le partecipazioni di minoranza possedute (Profilo Holding S.p.A., Profilo Management Company S.A., Castello SGR S.p.A. e Value Secondary Investments SICAR S.C.A., Spinnaker Venture S.A., First Capital S.p.A.) diverse

dai possessi azionari relativi all'attività di trading, nonché le quote sottoscritte nel Fondo di *private equity* SpinnaKer II.
Nel corso dell'esercizio 2008 sono state acquisite le partecipazioni in First Capital Sp.A., Spinnaker Venture SA e le quote nel Fondo Spinnaker II .
Le partecipazioni in Profilo Holding S.p.A e le quote in Spinnaker II sono state valutate al *fair value* al 31 dicembre 2008.
Le valutazioni effettuate hanno portato all'iscrizione a conto economico di una perdita di valore pari a euro 2.585.351 per quanto riguarda Profilo Holding S.p.A. in relazione ad una riduzione significativa del *fair value* al di sotto del costo di acquisto (paragrafo 61 IAS 39), nonché alla costituzione di una riserva negativa di valutazione pari ad euro 347.800 relativamente al Fondo Spinnaker II.
Le altre partecipazioni sono state valutate al costo, anche in considerazione della scarsa significatività degli ammontari o della impossibilità di determinare un *fair value* attendibile.
I titoli di debito si riferiscono alla Controllata Société Bancaire Privée S.A. e comprendono titoli obbligazionari di Enti pubblici svizzeri destinati alla vendita in tempi generalmente meno brevi di quelli dei titoli di negoziazione.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Complessivo insieme delle società consolidate

		31/12/2008	31/12/2007
1.	**Titoli di debito**		
	a) Governi e Banche Centrali		
	b) Altri enti pubblici	673	1.851
	c) Banche	1.402	694
	d) Altri emittenti		
2.	**Titoli di capitale**		
	a) Banche		
	b) Altri emittenti:		
	- imprese di assicurazione		
	- società finanziarie	2.297	3.964
	- imprese non finanziarie		
	- altri		
3.	**Quote di O.I.C.R.**	652	
4.	**Finanziamenti**		
	a) Governi e Banche Centrali		
	b) Altri enti pubblici		
	c) Banche		
	d) Altri soggetti		
5.	**Attività deteriorate**		
	a) Governi e Banche Centrali		
	b) Altri enti pubblici		
	c) Banche		
	d) Altri soggetti		
6.	**Attività cedute non cancellate**		
	a) Governi e Banche Centrali		
	b) Altri enti pubblici		
	c) Banche		
	d) Altri soggetti		
Totale		**5.024**	**6.509**

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Complessivo insieme delle società consolidate

		Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A.	**Esistenze iniziali**	**2.545**	**3.964**			**6.509**
B.	**Aumenti**	**342**	**918**	**1.000**		**2.260**
B1.	Acquisti		828	1.000		1.828
B2.	Variazioni positive di fair value					
B3.	Riprese di valore					
	- imputate al conto economico		X			
	- imputate al patrimonio netto	20				20
B4.	Trasferimenti di altri portafogli					
B5.	Altre variazioni	322	90			412
C.	**Diminuzioni**	**812**	**2.585**	**348**		**3.745**
C1.	Vendite	707				707
C2.	Rimborsi	63				63
C3.	Variazioni negative di fair value			348		348
C4.	Svalutazioni da deterioramento					
	- imputate al conto economico		2.585			2.585
	- imputate al patrimonio netto					
C5.	Trasferimenti ad altri portafogli					
C6.	Altre variazioni	42				42
D.	**Rimanenze finali**	**2.075**	**2.297**	**652**		**5.024**

Le variazioni negative di *fair value* di cui al punto C.3 e le svalutazioni da deterioramento di cui al punto C.4 si riferiscono rispettivamente alle quote nel Fondo SpinnaKer II ed alla partecipazione in Profilo Holding S.p.A. come sopra già illustrato.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo Banca Profilo non ha classificato alcuna attività finanziaria in questa categoria.

Sezione 6 - Crediti verso Banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Complessivo insieme delle società consolidate

	31/12/2008	31/12/2007
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva Obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche		
1. Conti correnti e depositi liberi	78.485	88.363
2. Depositi vincolati	260.764	288.877
3. Altri finanziamenti :		
3. 1 pronti contro termine attivi	14.246	54.042
3. 2 locazione finanziaria		
3. 3 altri		17.463
4. Titoli di debito		
4. 1 Titoli strutturati		
4. 2 Altri titoli di debito	16.128	
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate	172.027	
Totale (valore di bilancio)	**541.650**	**448.745**
Totale (*fair value*)	**532.403**	**448.745**

Tutti i crediti verso banche, tranne i titoli di cui sotto, sono crediti a breve termine regolati a condizioni di mercato e pertanto si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value.*

Come già indicato nella Nota Integrativa del bilancio d'esercizio di Banca Profilo, alla quale si rimanda, a seguito della modifica allo IAS 39 emanata in data 13 ottobre 2008 dallo IASB, la Banca Capogruppo ha riclassificato dal portafoglio di negoziazione a questa voce titoli obbligazionari emessi da Banche per un ammontare di 188.155 migliaia. I titoli sono qui rilevati con il metodo del *costo ammortizzato* che ha comportato la contabilizzazione a conto economico di interessi attivi per 0,6 milioni di euro. Il loro *fair value* ammonta a 178.908 migliaia di euro.
Tali titoli, se non riclassificati dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", avrebbero pertanto prodotto, tra minusvalenze e minori interessi attivi, un onere a carico del conto economico pari a 9.247 migliaia di euro.

I depositi vincolati comprendono le somme depositate a titolo di "*collateral*" presso le controparti con le quali la Banca Capogruppo svolge l'operatività in contratti derivati.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Il Gruppo Banca Profilo non ha in essere crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Complessivo insieme delle società consolidate

	31/12/2008	31/12/2007
1. Conti correnti	49.057	69.815
2. Pronti contro termine attivi	-	18.152
3. Mutui	20.301	16.495
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	30.007	28.206
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	607	874
8. Titoli di debito		
8. 1 Titoli strutturati		
8. 2 Altri titoli di debito	4.240	
9. Attività deteriorate	1.124	716
10. Attività cedute non cancellate	52.544	
Totale (valore di bilancio)	**157.880**	**134.258**
Totale (fair value)	**153.961**	**134.258**

Per quanto riguarda le componenti della voce diverse dai titoli, tenuta presente la loro durata residua, in gran parte a breve termine, nonché dell'assenza di costi di transazione, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il *fair value*.

Per quanto riguarda i titoli, così come già illustrato nei crediti verso Banche, la Banca Capogruppo ha riclassificato dal portafoglio di negoziazione a questa voce titoli obbligazionari emessi da controparti Clientela per un ammontare di 56.784 migliaia. I titoli sono qui rilevati con il metodo del *costo ammortizzato* che ha comportato la contabilizzazione a conto economico di interessi attivi per 0,5 milioni di euro. La verifica effettuata ai fini del c.d. *"impairment test"* ha evidenziato una perdita di valore pari a 969 migliaia di euro che è stata imputata a conto economico.
Il *fair value* dei titoli ammonta a 52.865 migliaia di euro.
Tali titoli, se non riclassificati dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", avrebbero pertanto prodotto, tra minusvalenze e minori interessi attivi, un onere a carico del conto economico pari a 3.919 migliaia di euro.

I crediti verso clientela, ad esclusione dei pronti contro termine, delle attività deteriorate e dei titoli già citati, sono esposti, come previsto dallo IAS 39, al netto di una svalutazione collettiva pari a 119 migliaia di euro determinata tenendo presente previsioni e tempi di recupero, nonché il presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Le attività deteriorate comprendono posizioni verso clientela per un'esposizione lorda di 7.967 migliaia di euro; la svalutazione pari a 6.843 migliaia di euro tiene conto delle previsioni e tempi di recupero, nonchè di ipotesi prudenziali circa il valore di realizzo delle garanzie che, in parte, si è già verificato.
Le stesse comprendono le sofferenze e l'esposizione, venutasi a creare nel settembre 2008, della Banca Capogruppo verso il Gruppo Lehman Brothers per un ammontare lordo pari a 4.781 migliaia di euro e netto pari a 717 migliaia di euro, avendo operato una svalutazione a carico del conto economico per 4.064 migliaia di euro.
I crediti verso clientela privata sono garantiti per la quasi totalità da pegno su valori mobiliari o da altre garanzie reali.
Tenute presenti anche le garanzie reali in essere, si ritengono congrue e sufficienti le rettifiche di valore effettuate.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Complessivo insieme delle società consolidate

	31/12/2008	31/12/2007
1. Titoli di debito		
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie	44	
- imprese finanziarie	4.196	
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso :		
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie	12.052	17.975
- imprese finanziarie	612	20.529
- assicurazioni		-
- altri	87.308	95.038
3. Attività deteriorate:		
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie	244	442
- imprese finanziarie	718	
- assicurazioni		
- altri	162	274
4. Attività cedute non cancellate:		
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie	39.849	
- imprese finanziarie	12.695	
- assicurazioni		
- altri		
Totale	**157.880**	**134.258**

7.3 Crediti verso clientela : attività oggetto di copertura specifica

Il Gruppo Banca Profilo non ha in essere crediti verso clientela oggetto di copertura specifica.

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

Attualmente non sono in essere operazioni su strumenti finanziari derivati che abbiano i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere classificati e valutati secondo le regole dell'hedge accounting.

8.1 Derivati di copertura : composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Complessivo insieme delle società consolidate

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Attualmente non sono in essere operazioni su strumenti finanziari derivati che abbiano i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere classificati e valutati secondo le regole dell'hedge accounting.

Sezione 10 - Le Partecipazioni - Voce 100

Al 31 dicembre 2008 non esistono partecipazioni in Società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole e non sono in essere impegni relativi a tale voce.

Sezione 11 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 110

Il Gruppo Banca Profilo non svolge attività assicurativa.

Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali : composizione delle attività valutate al costo

Complessivo insieme delle società consolidate

	31/12/2008	31/12/2007
A. Attività ad uso funzionale		
1. 1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	354	369
c) mobili	1.439	1.189
d) impianti elettronici	280	546
e) altre	534	590
1. 2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	2.607	2.694
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2. 1 di proprietà		
a) terreni	580	580
b) fabbricati	2.648	2.641
2. 2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	3.228	3.221
Totale (A + B)	**5.835**	**5.915**

12.2 Attività materiali : composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Al 31 dicembre 2008 non esistono attività materiali valutate al *fair value.*

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Complessivo insieme delle società consolidate

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	**Totale**
A. Esistenze iniziali lorde		**434**	**4.143**	**10.363**	**1.123**	**16.063**
A.1 Riduzioni di valore totali nette		65	2.954	9.817	533	13.369
A.2 Esistenze iniziali nette		**369**	**1.189**	**546**	**590**	**2.694**
B. **Aumenti :**						
B.1 Acquisti			428	34	7	469
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni			73	27		100
C. Diminuzioni :						
C.1 Vendite					2	2
C.2 Ammortamenti		13	251	327	61	652
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a :						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		2				2
D. Rimanenze finali		**354**	**1.439**	**280**	**534**	**2.607**
D.1 Riduzioni di valore totali nette		78	3.205	10.144	594	14.021
D.2 **Rimanenze finali lorde**		**432**	**4.571**	**10.424**	**1.128**	**16.555**
E. Valutazione al costo						

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento : variazioni annue

Complessivo insieme delle società consolidate

	Terreni	Fabbricati	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**580**	**2.641**	**3.221**
B. **Aumenti**			
B.1 Acquisti			-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		74	74
B.3 Variazioni positive di *fair value*			
B.4 Riprese di valore			
B.5 Differenze positive di cambio			
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale			
B.7 Altre variazioni			-
C. Diminuzioni :			
C.1 Vendite			-
C.2 Ammortamenti		67	67
C.3 Variazioni negative di *fair value*			
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento			
C.5 Differenze negative di cambio			
C.6 Trasferimenti ad altri portafoglio di attività			
a) immobili ad uso funzionale			
b) attività non correnti in via di dismissione			
C.7 Altre variazioni			-
D. Rimanenze finali	580	2.648	**3.228**
E. Valutazione al *fair value*	580	2.648	**3.228**

Il fabbricato, sito in Brescia Corso Mameli, 49 di proprietà della Controllata Profilo Real Estate Advisory S.r.l., che ha incorporato nel 2008 la Controllata Profilo Servizi Immobiliari S.r.l., è oggetto di lavori di ristrutturazione tuttora in corso.
Per entrambi gli investimenti in essere, tenute presente le recenti date di acquisizione, si è ritenuto che il costo di acquisto approssimi ragionevolmente il *fair value* degli immobili.

12.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo Banca Profilo non ha in essere impegni per acquisto di attività materiali.

Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali : composizione per tipologia di attività

Complessivo insieme delle società consolidate

	31/12/2008		31/12/2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento		3.062		18.060
A.1 di pertinenza del gruppo				
A.1 di pertinenza dei terzi				
A.2 Altre attività immateriali				
A.2 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	1.118		1.182	
A.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	**1.118**	**3.062**	1.182	18.060

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

Complessivo insieme delle società consolidate

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		**Totale**
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali	**18.060**			**1.182**		**19.242**
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette	18.060			1.182		19.242
B. Aumenti :						
B.1 Acquisti				620		620
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni	14					14
C. Diminuzioni :						
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti				684		684
- Svalutazioni						
a) patrimonio netto						
b) conto economico	15.012					15.012
C.3 Variazioni negative di *fair value*						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	3.062			1.118		4.180
D.1 Rettifiche di valore totali nette						
E. **Rimanenze finali lorde**	**3.062**			**1.118**		**4.180**
F. Valutazione al costo						

L'avviamento deriva da :

- l 'acquisizione del ramo d'azienda "lending and custody" e gestioni patrimoniali individuali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004;
- l'acquisizione, nel 2003, del 100% della partecipazione in Profilo Asset Management SGR S.p.A.;
- l'acquisizione, avvenuta nel 2004 del ramo d'azienda Fondo Profilo Best Fund, effettuata dalla Controllata Profilo Asset Management SGR S.p.A.;
- l'acquisizione, avvenuta in data 27 dicembre 2007, del 60,25% (ora 60,41%) di Société Bancaire Privée S.A., Istituto di credito ginevrino specializzato nel settore del private banking.

Per quanto riguarda il primo punto, l'avviamento suddetto, pari a 5.151 migliaia di euro, è stato sottoposto al test di impairment al fine di individuare eventuali perdite durevoli di valore. L'avviamento è stato, pertanto, attribuito alla CGU di appartenenza rappresentata dal ramo d'azienda nel suo insieme, stante la sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dal ramo suddetto rispetto ad altri gruppi di attività.
Al fine di individuare eventuali perdite di valore riconducibili alla CGU, è stato determinato sia il valore d'uso, sia il valore di mercato/cessione.
Il valore d'uso è stato determinato attraverso l'applicazione del metodo reddituale.

I flussi di reddito sono stati determinati sulla base delle masse gestite e amministrate al 31 dicembre 2008 ipotizzando una riduzione lineare delle stesse in un arco temporale di dieci anni. Si è assunto, inoltre, il mantenimento della redditività media del portafoglio al 31 dicembre 2008. Il costo del capitale (Ke) utilizzato ai fini dell'attualizzazione dei redditi attesi, pari a 10,6%, è stato determinato sulla base del Capital Asset Pricing Model, tenendo conto di un risk-free rate (rendimento del BTP lordo a dieci anni) pari al 4,382% al 31 dicembre 2008, del fattore Beta pari a 1,386 (ottenuto come media dei coefficienti osservati relativamente ad un campione di società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato) e di un market risk premium pari al 4,5%.
Il valore di mercato/cessione del ramo è stato determinato sulla base dell'utilizzo di multipli di transazioni comparabili avvenute nel corso dell'esercizio 2008 dalle quali è stato ricavato l'avviamento mediamente pagato in relazione alle masse acquisite.
In quanto maggiore rispetto al valore d'uso, il valore di mercato/cessione è stato assunto quale valore recuperabile dell'avviamento.
Sulla base del valore recuperabile determinato con le modalità sopra descritte bilancio dell'avviamento è stato, pertanto, oggetto di impairment per un importo pari ad 3.143 migliaia di euro. L'impairment ha portato il valore di carico dell'avviamento a 1.682 migliaia di euro.

Per il secondo e terzo punto inerente gli avviamenti iscritti a fronte della partecipazione del 100% in Profilo Asset Management SGR S.p.A. gli avviamenti sono stati svalutati, per l'intero ammontare di 1.114 migliaia di euro, in relazione al valore di recupero determinato così come descritto nel bilancio individuale. A tal fine si precisa che la controllata è stata considerata come un'autonoma CGU in considerazione della sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dall'entità rispetto ad altri gruppi di attività.

In merito al quarto punto, la Capogruppo Banca Profilo detiene una partecipazione pari al 60,41% del capitale sociale di Société Bancarie Privée S.A., banca di diritto svizzero quotata alla Borsa di Zurigo dal 1993.
Société Bancarie Privée S.A., è stata considerata come un'autonoma CGU in considerazione della sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dall'entità rispetto ad altri gruppi di attività.
Ai fini della verifica di eventuali perdite di valore della partecipazione è stato determinato unicamente il valore d'uso attraverso l'applicazione del Dividend Discount Model ("DDM"), nella variante dell'Excess Capital.
Non si è proceduto alla determinazione del valore di mercato/cessione in quanto:

- i corsi di Borsa si ritengono non rappresentativi del valore di mercato/cessione in considerazione degli scarsi volumi di negoziazione del titolo;
- non è stato possibile far riferimento ai multipli rivenienti da operazioni M&A in quanto non sono state individuate transazioni comparabili, stante le peculiarità della banca oggetto di valutazione.

Relativamente al valore d'uso, il DDM è stato sviluppato sulla base del Piano 2009/2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il costo del capitale (Ke) utilizzato ai fini dell'attualizzazione dei dividendi attesi, pari a 8,33%, è stato determinato sulla base del Capital Asset Pricing Model, tenendo conto di un risk-free rate lordo (rendimento a 10 anni – Switzerland Govt Bonds) pari a 2,095% al 31 dicembre 2008, del fattore Beta pari a 1,386 (ottenuto come media dei coefficienti osservati relativamente ad un campione di società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato) e di un market risk premium pari al 4,5%.
Il tasso di crescita di lungo periodo (tasso g) è stato ipotizzato pari al 2%.
Sulla base della metodologia sopra descritta e dei parametri adottati, il valore recuperabile dell'avviamento è stato determinato pari a 1.365 migliaia di euro, con la conseguente svalutazione della differenza di consolidamento di 10.755 migliaia di euro.

Da ultimo si precisa che le esistenze iniziali sono state interessate per 226 migliaia di euro dall'incremento dell'avviamento a seguito della riclassifica delle passività per piani pensionistici e relativi effetti fiscali della Controllata Sociétée Bancaire Privée S.A. così come già illustrato alla Sezione 5 –Altri aspetti della Parte A – Politiche contabili.

Le altre attività immateriali sono valutate al costo al netto degli ammortamenti.

13.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2008 non esistono attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e non sono in essere impegni per l'acquisto di attività immateriali.

Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate : composizione

Complessivo insieme delle società consolidate

	IRES	IRAP	Totale
Minusvalenze non realizzate su titoli azionari	-	-	-
Accantonamenti per compensi non pagati	-	-	-
Perdite fiscali	-	-	-
Rettifiche di valore su crediti	83	-	83
Spese rappresentanza, accantonamenti a fondi rischi ed oneri diversi e altre differenze temporanee	533	10	543
	616	**10**	**626**

14.2 Passività per imposte differite : composizione

Complessivo insieme delle società consolidate

	IRES	IRAP	Totale
Plusvalenze non realizzate su titoli azionari	-	-	-
Ammortamento Avviamento	344	60	404
Accantonamento Trattamento fine rapporto del personale	90	-	90
Altre	731	2	733
	1.164	**62**	**1.226**

14.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Complessivo insieme delle società consolidate

	31/12/2008	31/12/2007
1. Importo iniziale	**2.532**	**2.322**
2. Aumenti :	**41**	**2.581**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	5	1.883
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	36	698
3. **Diminuzioni :**	**1.946**	**2.371**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	1.767	1.394
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		66
3.3 Altre diminuzioni	179	911
4. Importo finale	**626**	**2.532**

L'aumento delle imposte anticipate si riferisce alla Controllata svizzera Société Bancaire Privée; gli altri aumenti di cui al punto 2.3 sono dovuti alle differenze cambio relative alle Controllate svizzere e non hanno interessato la voce Imposte del conto economico.

Le diminuzioni si riferiscono in massima parte al rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio della Capogruppo Banca Profilo e delle sue Controllate italiane che hanno esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale come già indicato nella Parte A – Politiche contabili.
Si evidenzia che per queste ultime, l'esercizio chiude con una perdita fiscale complessiva pari a 51,2 milioni di euro.
In relazione alla situazione finanziaria e patrimoniale della Banca Capogruppo più ampiamente descritta nella premessa e nella relazione sulla gestione nonché all'indisponibilità di piani economici futuri, si è ritenuto non sussistere il requisito della probabilità del recupero delle imposte anticipate sorte nell'esercizio in relazione alle nuove differenze temporanee ed alla perdita fiscale 2008 sia della Capogruppo che delle Controllate italiane. Ne consegue che nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 non sono state rilevate nuove imposte anticipate. Le imposte anticipate complessivamente non rilevate al 31 dicembre 2008 ammontano a 15,6 milioni di euro.

14.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Complessivo insieme delle società consolidate

	31/12/2008	31/12/2007
1. Importo iniziale	**1.844**	**1.383**
2. Aumenti :	**408**	**1.772**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	408	612
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		1.160
3. **Diminuzioni :**	**1.026**	**1.311**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	629	465
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		23
3.3 Altre diminuzioni	397	823
4. Importo finale	**1.226**	**1.844**

Gli aumenti delle imposte differite si riferiscono principalmente alle differenze temporanee derivanti dall'ammortamento dell'avviamento ai fini fiscali. Le diminuzioni si riferiscono principalmente al rientro delle imposte differite passive sulle plusvalenze da valutazione su titoli azionari relative a precedenti esercizi.
Le altre diminuzioni di cui al punto 3.3 si riferiscono a differenze cambio delle Controllate svizzere ed a riclassifiche dalle imposte correnti che non hanno interessato il conto economico.

14.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

14.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non sono in essere imposte anticipate e/o differite contabilizzate in contropartita del patrimonio netto.

14.7 Altre informazioni

	31/12/2008	31/12/2007
Attività per imposte correnti		
Acconti IRES	1.100	5.606
Acconti IRAP	614	2.327
Altri crediti e ritenute	3.353	2.392
Totale	**5.067**	**10.325**

	31/12/2008	31/12/2007
Passività per imposte correnti		
Debiti IRES		4.175
Debiti IRAP	46	1.925
Altri debiti per imposte correnti		3.016
Totale	**46**	**9.116**

Le attività e passività IRES si riferiscono al c.d. "Consolidato fiscale nazionale" al quale hanno aderito dal 2004 Banca Profilo, in qualità di Capogruppo consolidante, e le altre società del Gruppo residenti in Italia. L'adesione è stata rinnovata anche per il prossimo triennio 2007 - 2009.

Come già indicato non sono state iscritte passività per IRES in quanto l'esercizio 2008 chiude in perdita fiscale.

Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e Voce 90 del passivo

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo Banca Profilo non ha attività e passività da classificare in questa voce.

15.2 Altre informazioni

15.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

A fine anno 2008 non sono presenti partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
Crediti per depositi cauzionali	808	306
Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare	474	12.423
Crediti verso clienti e società controllate per fatture da incassare	891	1.113
Clienti per commissioni da incassare	625	1.207
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	380	1.114
Partite diverse e poste residuali	3.990	3.092
Totale	**7.168**	**19.255**

I depositi cauzionali riguardano in parte l'operatività in contratti derivati.

Le partite diverse e poste residuali comprendono risconti attivi per spese amministrative e spese per il personale.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Complessivo insieme delle società consolidate

	31/12/2008	31/12/2007
1. Debiti verso Banche Centrali	557.463	
2. Debiti verso banche		
2.1 Conti correnti e depositi liberi	39.048	275.844
2.2 Depositi vincolati	367.205	305.772
2.3 Finanziamenti		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 pronti contro termine passivi	219.182	369.207
2.5.2 altre		
2.6 Altri debiti		
Totale (valore di bilancio)	**1.182.898**	**950.823**
Totale (*fair value*)	**1.182.898**	**950.823**

Trattandosi di debiti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.
I debiti verso Banche Centrali si riferiscono all'operatività in pronti contro termine di raccolta con la Banca Centrale Europea.
I depositi vincolati comprendono le somme ricevute a titolo di "*collateral*" dalle controparti con le quali la Banca capogruppo svolge l'operatività in contratti derivati.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Complessivo insieme delle società consolidate

		31/12/2008	31/12/2007
1.	Conti correnti e depositi liberi	98.186	124.805
2.	Depositi vincolati		
3.	Fondi di terzi in amministrazione		
4.	Finanziamenti		
5.	Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6.	Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
	6.1 pronti contro termine passivi	73.443	393.368
	6.2 altre		
7.	Altri debiti	307	33
	Totale (valore di bilancio)	**171.936**	**518.206**
	Totale (*fair value*)	**171.936**	**518.206**

Trattandosi di debiti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela" : debiti strutturati

Negli altri debiti è compresa la quota in circolazione dell'emissione obbligazioni strutturate Banca Profilo "Iboxx Corporate Bond Like Certficate 04/09" pari a 33 migliaia di euro che si riferiscono al costo ammortizzato del prestito obbligazionario; il derivato incorporato è stato classificato nella Voce 40 Passività finanziarie di negoziazione e valutato al *fair value.*

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Complessivo insieme delle società consolidate

	31/12/2008		31/12/2007	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Titoli quotati				
1. Obbligazioni				
2. Altri titoli				
B. Titoli non quotati				
1. Obbligazioni	7.252	7.341	19.800	19.617
2. Altri titoli				
Totale (valore di bilancio)	**7.252**	**7.341**	**19.800**	**19.617**

La voce comprende la quota in circolazione delle emissioni obbligazionarie Banca Profilo in essere, per un ammontare di 870 migliaia di euro, nonché l'emissione, per un ammontare di 6.382 migliaia di euro, di un prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Controllata Société Bancaire Privée S.A. Le emissioni sono valorizzate al costo ammortizzato e si è proceduto allo scorporo dei relativi derivati impliciti ricondotti nella specifica voce 40 Passività finanziarie di negoziazione per un valore di 55 migliaia di euro per quanto riguarda le emissioni Banca Profilo, nonché allo scorporo della parte di "*equity*" dovuta all'opzione di conversione in azioni ricondotta nella voce 160 Strumenti di capitale per 357 migliaia di euro per ciò che concerne l'emissione di Société Bancaire Privée S.A.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Complessivo insieme delle società consolidate

	31/12/2008				31/12/2007			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	1		2	2	2.767	2.806		2.806
2. Debiti verso clientela					21.842	31.013		31.013
3. Titoli di debito								
3. 1 Obbligazioni								
3. 2 Altri titoli								
Totale A	**1**	**-**	**2**	**2**	**24.609**	**33.819**	**-**	**33.819**
B. Strumenti Derivati								
1. Derivati Finanziari	6.726.708	8.901	842.298	851.199	6.678.034	3.584	653.151	656.735
2. Derivati creditizi	1.078.923		37.941	37.941	521.758		2.971	2.971
Totale B	**7.805.631**	**8.901**	**880.239**	**889.140**	**7.199.792**	**3.584**	**656.122**	**659.706**
Totale (A + B)	**7.805.632**	**8.901**	**880.241**	**889.142**	**7.224.401**	**37.403**	**656.122**	**693.525**

FV = fair value
FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamentodel merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.
VN = valore nominale o nozionale
Q = quotati
NQ = non quotati

4.4 Passività finanziarie di negoziazione : strumenti derivati

Complessivo insieme delle società consolidate

Tipologie derivati / attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	**31/12/2008**	**31/12/2007**
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:							
. Con scambio di capitale							
- opzioni emesse			8.137			8.137	3112
- altri derivati	578					578	400
. Senza scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati	186					186	72
2) Derivati creditizi:							
. Con scambio di capitale							
. Senza scambio di capitale							
Totale A	764	-	8.137	-	-	**8.901**	**3.584**
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:							
. Con scambio di capitale							
- opzioni emesse			525.407			525.407	202.813
- altri derivati		242.228				242.228	368.009
. Senza scambio di capitale							
- opzioni emesse	10.861		16			10.877	19.933
- altri derivati	48.618	15.168				63.786	62.397
2) Derivati creditizi:							
. Con scambio di capitale				26.755		26.755	2.580
. Senza scambio di capitale				11.186		11.186	390
Totale B	59.479	257.396	525.423	37.941	-	**880.239**	**656.122**
Totale (A + B)	**60.243**	**257.396**	**533.560**	**37.941**	**-**	**889.140**	**659.706**

4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

		Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A.	**Esistenze iniziali**			**19.800**	**19.800**
B.	**Aumenti**				
B1.	Emissioni				
B2.	Vendite				
B3.	Variazioni positive di fair value				
B3.	Altre variazioni			788	788
C.	**Diminuzioni**				
C1.	Acquisti			16	
C2.	Rimborsi			12.982	12.982
C3.	Variazioni negative di fair value				
C4.	Altre variazioni			338	
D.	**Rimanenze finali**			**7.252**	**7.606**

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo Banca Profilo non ha operazioni in essere classificabili in questa categoria.

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

Al 31 dicembre 2008 non sono presenti derivati contabilizzati come contratti derivati di copertura.

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo non ha in essere operazioni classificabili in questa categoria.

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedasi sezione 14 dell'attivo.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Al 31 dicembre 2008 non sono in essere passività della specie.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
Somme da versare all'Erario per c/terzi	1.099	2.557
Somme da versare ad Istituti previdenziali	625	498
Somme da regolare per operazioni in titoli e fondi	356	646
Fornitori diversi e fatture da ricevere	3.291	3.716
Somme da erogare al Personale e Amministratori	1.279	12.510
Somme da versare per acquisizione di Controllate	31.109	29.767
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	937	1.170
Partite diverse e poste residuali	5.551	3.209
Totale	**44.247**	**54.073**

Le somme da versare per acquisizione di Controllate sono costituite dall'ammontare della seconda tranche della quota fissa e dall'ammontare della quota variabile del prezzo di acquisizione della Controllata Banca ginevrina Société Bancarie Privée S.A. che, in base all'accordo sottoscritto con i venditori, dovranno essere corrisposte rispettivamente dopo 18 mesi e dopo 3 anni dall'acquisizione avvenuta il 27.12.2007. L'importo tiene conto pertanto degli interessi maturati sulla seconda tranche della quota fissa e dell'ammontare dell'attualizzazione dedotta dalla quota variabile, nonché dei successivi interessi maturati.

Le somme da regolare per operazioni in titoli e fondi e le partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse sono costituite da partite in corso di lavorazione che hanno trovato definitiva sistemazione in data successiva al 31 dicembre 2008.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Complessivo insieme delle società consolidate

	31/12/2008	31/12/2007
A. Esistenze iniziali	**2.517**	**2.924**
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	648	651
B.2 Altre variazioni in aumento	73	6
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	562	488
C.2 Altre variazioni in diminuzione	538	576
D. Rimanenze finali	**2.138**	**2.517**
Totale		

L'ammontare del fondo rappresenta la stima attuariale degli oneri per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente del Gruppo così come previsto dallo IAS 19.
Nel punto C.2 sono indicati gli importi che, in conformità a quanto previsto dalla riforma del sistema previdenziale sotto descritta, sono stati versati al Fondo tesoreria Inps ed al Fondo pensioni.

11.2 Altre informazioni - Trattamento di fine rapporto del personale

Complessivo insieme delle società consolidate

	31/12/2008	31/12/2007
A. Esistenze iniziali	**2.517**	**2.924**
B. Aumenti		
1 . Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	658	644
2 Oneri finanziari		
3. Contribuzione al piano da parte dei partecipanti		
4. Perdite attuariali	63	7
5. Differenze cambio		
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
7. Altre variazioni		6
C. Diminuzioni		
1 Benefici pagati	562	488
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
3. Utili attuariali		
4. Differenze cambio		
5. Riduzioni		
6. Estinzioni		
7. Altre variazioni	538	576
D. Rimanenze finali	**2.138**	**2.517**
Totale		

Dal 1° gennaio 2007, in base a quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, ciascun lavoratore dipendente può scegliere di destinare il proprio TFR maturando alle forme pensionistiche complementari o di mantenere il TFR presso il datore di lavoro. In quest'ultimo

caso, per le aziende con più di 50 dipendenti, il TFR sarà depositato dal datore di lavoro ad un fondo gestito dall'INPS per conto dello Stato. Alla luce delle nuove disposizioni, gli organismi preposti all'analisi tecnica dell'argomento hanno stabilito che il TFR maturato dall'1.1.2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di tesoreria dell'INPS sia da considerarsi quale "defined contribution plan" e quindi non più soggetto a valutazione attuariale. Resta soggetto a valutazione attuariale il TFR relativo ai dipendenti che alla data di valutazione non destinano il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare o che, in caso contrario, hanno comunque un fondo TFR maturato precedentemente in azienda.
Per le aziende con meno di 50 dipendenti (tutte le controllate di Banca Profilo), il TFR continua ad essere considerato "defined benefit plain" e soggetto alla metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method" (par. 64-66 dello IAS 19).

Per quanto riguarda quindi l'ammontare di TFR ancora soggetto a valutazione attuariale, la relativa stima è stata effettuata da uno Studio professionale esterno utilizzando un modello basato sul "projected unit credit method". Lo Studio attuariale, nell'elaborazione del Tfr, ha attinto le informazioni da un data base aziendale ove sono raccolti i dati anagrafici del Personale. Tali dati tengono conto anche di stime effettuate dallo Studio attuariale circa la permanenza in azienda e l'aumento di merito previsto per singolo dipendente.
In particolare la permanenza stimata è stata rettificata da una serie di parametri quali il sesso del dipendente, numero di anni di permanenza in banca, anni futuri stimati, numero degli anni lavorativi in aziende precedenti all'attuale.
La rivalutazione del Tfr tiene conto tra l'altro degli aumenti di merito futuri, degli aumenti da contratto, se conosciuti, nonché, degli scatti futuri di anzianità calcolati in base al livello di grado del dipendente, alle regole di maturazione degli scatti differenziate a seconda della data di entrata in azienda.
L'importo del Tfr, dopo essere stato proiettato all'anno di utilizzo stimato, viene attualizzato sulla base della curva dei tassi utilizzando i rendimenti di "Euro Swap 200 basis point".
L'effetto di tale criterio è stato rilevato a conto economico.
Per quanto riguarda la stima attuariale, di seguito si forniscono le principali basi di calcolo utilizzate.

TFR - Basi tecniche	**2008**
Mortalità	Tavola di sopravvivenza ISTAT 2003 distinta per età e sesso
Inabilità	Tavole utilizzate per il modello INPS per generare "Le prime proiezioni al 2010"
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Frequenze di uscita anticipata	13% annuo
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	Curva EuroSwap maggiorata di 200 basis point
Tasso annuo di inflazione	3,2% per l'anno 2008 e 1,5% per gli anni successivi
Tasso annuo di incremento salariale	3,0% annuo per il personale impiegatizio
	3,5% annuo per i Quadri
	4,0% annuo per i Dirigenti

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Complessivo insieme delle società consolidate

	31/12/2008	31/12/2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	780	683
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali	13.062	16.282
2.2 oneri per il personale		
2.3 altri	1.373	3.466
Totale	**15.215**	**20.431**

I fondi di cui al punto 1. sono costituiti per 780 migliaia di euro dal fondo pensioni esterno della Controllata Société Bancaire Privéè valorizzato conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 19 in quanto si tratta di un piano a benefici definiti.
Il dato a fine anno 2007 è stato integrato per tenere conto di questa passività così come già indicato alla Sezione 5 – Altri aspetti della Parte A – Politiche contabili e nelle altre voci interessate a questa riclassifica.

Gli altri fondi, pari a 14.435 migliaia di euro, sono i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di probabili passività future relative alla Banca Capogruppo ed alla Controllata Société Bancaire Privée S.A.
Ove tali passività si prevede abbiano un tempo di regolamento superiore ai dodici mesi, l'accantonamento è stato attualizzato utilizzando tassi correnti di mercato.
Nelle controversie legali è compreso un accantonamento di 800 migliaia di euro a fronte di un procedimento penale promosso nei confronti di alcuni amministratori della Banca Capogruppo per il quale l'Assemblea degli azionisti del 5 maggio 2008 ha deliberato di manlevare gli stessi in relazione ad ogni eventuale onere derivante dal procedimento.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

Complessivo insieme delle società consolidate

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**683**	**19.748**	**20.431**
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio		2.010	2.010
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			-
B.4 Altre variazioni in aumento	97	2.163	2.260
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio		8.514	8.514
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni in diminuzione		972	972
D. Rimanenze finali	**780**	**14.435**	**15.215**

Le esistenze iniziali ed il punto B.4 Altre variazioni in aumento dei Fondi di quiescenza si riferiscono al fondo pensioni di Société Bancaire Privée S.A. già citato.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

Il Gruppo Banca Profilo non ha in essere fondi di quiescenza aziendali.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Si vedano le informazioni fornite alle tabelle 12.1 e 12.2.

Sezione 13 - Riserve tecniche - Voce 130

Il Gruppo Banca Profilo non esercita l'attività assicurativa.

Sezione 14 - Azioni rimborsabili - Voce 150

14.1 Azioni rimborsabili: composizione

La Capogruppo Banca Profilo non ha verso i Soci obbligazioni di rimborso/riacquisto delle proprie azioni ad un prezzo prefissato.

Sezione 15 - Patrimonio del Gruppo - Voci 140,160,170,180,190,200 e 220

15.1 Patrimonio del Gruppo: composizione

		31/12/2008	31/12/2007
1.	Capitale	66.413	66.024
2.	Sovrapprezzi di emissione	19.784	20.396
3.	Riserve	23.009	22.932
4.	(Azioni proprie)		
	a) capogruppo	- 1.431	- 4.362
	b) controllate		
5.	Riserve da valutazione	- 352	- 95
6.	Strumenti di capitale		-
7.	Utile (perdita) d'esercizio	- 77.907	10.594
	Totale	**29.516**	**115.489**

15.2 Capitale e "azioni proprie": composizione

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito da nr. 127.717.000 azioni sociali.

Le azioni sociali sono tutte ordinarie e non hanno valore nominale unitario.

Le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2008 sono nr. 2.987.659 per un controvalore di 1.431.089.

15.3 Capitale - Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

		Ordinarie	Altre
A.	**Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio**	**126.969.500**	
	- interamente liberate		
	- non interamente liberate		
A.1	Azioni proprie (-)	- 2.327.894	
B.2	**Azioni in circolazione: esistenze iniziali**	**124.641.606**	**-**
B.	**Aumenti**		
B.1	Nuove emissioni		
	- a pagamento:		
	- operazioni di aggregazioni di imprese		
	- conversione di obbligazioni		
	- esercizio di warrant		
	- altre	747.500	
	- a titolo gratuito:		
	- a favore dei dipendenti		
	- a favore degli amministratori		
	- altre		
B.2	Vendita di azioni proprie		
B.3	Altre variazioni		
C.	**Diminuzioni**		
C.1	Annullamento		
C.2	Acquisto di azioni proprie	659.765	
C.3	Operazioni di cessione di imprese		
C.4	Altre variazioni		
D.	**Azioni in circolazione: rimanenze finali**	**124.729.341**	**-**
D.1	Azioni proprie (+)	2.987.659	
D.2	Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	**127.717.000**	
	- interamente liberate		
	- non interamente liberate		

15.4 Capitale: altre informazioni

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è dovuta esclusivamente all'incremento di capitale sociale connesso all'esercizio di stock options.

15.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le Riserve - voce 170, sono state incrementate per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2007 a seguito della delibera assembleare del 5 maggio 2008 per l'importo di 1.187 migliaia di euro.
Comprendono, oltre alla Riserva legale,: Riserve da F.T.A. in relazione alla prima adozione dei principi contabili internazionali IAS, la Riserva da stock options, la Riserva per azioni proprie in portafoglio, nonché gli utili/perdite relativi agli esercizi precedenti. .

15.6 Riserve da valutazione: composizione

Complessivo insieme delle società consolidate

		31/12/2008	31/12/2007
1.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 352	- 95
2.	Attività materiali		
3.	Attività immateriali		
4.	Copertura di investimenti esteri		
5.	Copertura dei flussi finanziari		
6.	Differenze di cambio		
7.	Attività non correnti in via di dismissione		
8.	Leggi speciali di rivalutazione		
	Totale	**- 352**	**- 95**

Come indicato nella seguente tabella 15.7 di movimentazione e nella successiva 15.9, le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono state interessate dalla movimentazione negativa per 348 migliaia di euro relativa alla valutazione del Fondo di private equity Spinnaker II di recente acquisizione.
Le altre variazioni in aumento della tabella che segue, pari a 91 migliaia di euro, si riferiscono a Profilo Holding S.p.A, la cui riserva negativa di valutazione relativa all'esercizio precedente, è stata girata a conto economico in conseguenza all'impairment test effettuato al 31.12.2008.

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

Complessivo insieme delle società consolidate

		Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A.	**Esistenze iniziali**	**- 95**							
B.	Aumenti								
B1.	Incrementi di *fair value*								
B2.	Altre variazioni	91							
C.	Diminuzioni								
C1.	Riduzioni di *fair value*	348							
C2.	Altre variazioni								
D.	**Rimanenze finali**	**- 352**	-	-	-	-	-	-	-

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Complessivo insieme delle società consolidate

	31/12/2008		31/12/2007	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale		4		95
3. Quote di O.I.C.R.		348		
4. Finanziamenti				
Totale	**-**	**352**	**-**	**95**

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Complessivo insieme delle società consolidate

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	**- 95**		
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di *fair value*				
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative :				
- da deterioramento		91		
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di *fair value*			348	
3.2 Rigiro a conto economico di riserve positive :				
- da realizzo				
3.3 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	**-**	**- 4**	**- 348**	**-**

Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Complessivo insieme delle società consolidate

		31/12/2008	31/12/2007
1.	Capitale	3.850	3.469
2.	Sovrapprezzi di emissione	-	-
3.	Riserve	14.720	13.235
4.	(Azioni proprie)		
	a) capogruppo		
	b) controllate	-	-
5.	Riserve da valutazione		
6.	Strumenti di capitale		
7.	Utile (perdita) d'esercizio	- 161	
	Totale	**18.409**	**16.704**

Il patrimonio di terzi si riferisce alla partecipata Société Bancaire Privée S.A. detenuta dalla Capogruppo Banca Profilo per il 60,41% ed alla partecipata Profilo Suisse S.A. detenuta dalla Capogruppo Banca Profilo per il 99,20%.
Si precisa che le risultanze del 31.12.2007 sono state interessate dalla riclassifica delle passività per piani pensionistici e relativi effetti fiscali della Controllata Société Bancaire Privée S.A. così come già illustrato alla Sezione 5 –Altri aspetti della Parte A – Politiche contabili.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

		31/12/2008	31/12/2007
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
	a) Banche	1.741	227
	b) Clientela	59	2.216
2)	Garanzie rilasciate di natura commerciale		
	a) Banche		
	b) Clientela	3.994	5.202
3)	Impegni irrevocabili a erogare fondi		
	a) Banche		
	i) a utilizzo certo	2.694	222.017
	ii) a utilizzo incerto	346.542	112.701
	b) Clientela		
	i) a utilizzo certo	2.151	66.035
	ii) a utilizzo incerto	174.650	90.346
4)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	1.023.737	515.344
5)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6)	Altri impegni	892	347
	Totale	**1.556.460**	**1.014.435**

Le garanzie rilasciate sono costituite da fidejussioni rilasciate dalla Banca Capogruppo e dalla controllata Banca Société Bancaire Privée S.A. a fronte delle obbligazioni dalle medesime assunte verso terzi per conto della propria Clientela.

Gli Impegni irrevocabili a erogare fondi comprendono gli acquisti di titoli e valute non ancora regolati e le opzioni put emesse dalla Banca Capogruppo.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

		31/12/2008	31/12/2007
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	617.903	605.588
2.	Attività finanziarie valutate al *fair value*		
3.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		2.488
4.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5.	Crediti verso banche	172.027	19.777
6.	Crediti verso clientela	52.544	
7.	Attività materiali		

Le attività costituite a garanzia dalla Capogruppo sono rappresentate da titoli depositati a cauzione per l'emissione di assegni circolari per un valore di 1.015 migliaia di euro, di titoli a garanzia di "prestito titoli" per un valore di 181.768, da titoli a garanzia di altre operazioni per 341 migliaia di euro e da titoli a garanzia per operazioni di pronti contro termine passivi per 659.350 migliaia di euro.

3. Informazioni sul leasing operativo

Il Gruppo Banca Profilo non ha in essere tale tipologia di operazioni.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Il Gruppo Banca Profilo non ha in essere tale tipologia di operazioni.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi: gruppo bancario

	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) Acquisti	
1. regolati	737.871
2. non regolati	
b) Vendite	
1. regolate	903.957
2. non regolate	
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	375.555
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali): altri	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	32.405
2. altri titoli	834.622
c) titoli di terzi depositati presso terzi	883.151
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.361.699
4. Altre operazioni	1.851.498

Le gestioni collettive riferite ai fondi gestiti dalla controllata Profilo Asset Management SGR S.p.A. sono già comprese nella voce 2 a) Gestioni patrimoniali individuali e 3 b) e c) Titoli di terzi in deposito e Titoli di terzi depositati presso terzi della Capogruppo Banca Profilo S.p.A.

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si precisa che il Conto economico consolidato dell'anno 2007 non comprendeva i dati relativi alla Banca Société Bancaire Privée S.A. in quanto l'acquisizione della quota di controllo da parte della Capogruppo Banca Profilo è stata perfezionata alla fine dell'esercizio 2007. Ne consegue che i dati economici riferiti all'esercizio 2008 non risultano essere del tutto comparabili con quelli dell'esercizio precedente.

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Complessivo insieme delle società consolidate

	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre Attività	**2008**	**2007**
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	59.667			2.139	61.806	67.459
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	53				53	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					-	-
4. Crediti verso banche	4.482	95.529		11.546	111.557	34.442
5. Crediti verso clientela	1.310	6.186	12		7.508	2.730
6. Attività finanziarie valutate al fair value					-	-
7. Derivati di copertura					-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate					-	-
9. Altre attività				135	135	181
Totale	65.512	101.715	12	13.820	**181.059**	**104.812**

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nel corso del 2008 non vi sono state operazioni su contratti derivati contabilizzate come di copertura.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi e oneri assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di Imprese del Gruppo sono stati elisi nelle operazioni di consolidamento.

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2008	2007
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	34.119	27.869

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Il Gruppo Banca Profilo non effettua operazioni di locazione finanziaria.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Il Gruppo Banca Profilo non ha in essere tale tipologia di operazioni.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Complessivo insieme delle società consolidate

	Debiti	Titoli	Altre passività	2008	2007
1. Debiti verso banche	155.477			155.477	80.105
2. Debiti verso clientela	678			678	1.390
3. Titoli in circolazione		361		361	620
4. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
5. Passività finanziarie valutate al *fair value*				-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate				-	-
7. Altre passività			3.104	3.104	668
8. Derivati di copertura				-	-
Totale	156.155	361	3.104	**159.620**	82.783

Gli interessi passivi delle Società consolidate non facenti parte del Gruppo bancario (Profilo Real Estate Advisory Srl e Profilo Trade Srl), si riferiscono a rapporti in essere con la Capogruppo Banca Profilo; non sono quindi inclusi nella voce di cui sopra in quanto elisi in sede di consolidamento.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nel corso dell'esercizio 2008 non vi sono state operazioni sui contratti derivati contabilizzate come operazioni di copertura.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi e oneri assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di Imprese del Gruppo sono stati elisi in sede di consolidamento.

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2008	**2007**
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	1.936	2.259

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Il Gruppo Banca Profilo non effettua operazioni di locazione finanziaria.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Il Gruppo Banca Profilo non ha in essere operazioni della tipologia indicata in questa voce.

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Complessivo insieme delle società consolidate

	2008	2007
a) garanzie rilasciate	208	76
b) derivati su crediti	-	
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	*18.573*	*37.817*
1. negoziazione di strumenti finanziari	5.517	20.935
2. negoziazione di valute	2	2
3. gestioni patrimoniali		
3.1 individuali	4.583	3.321
3.2 collettive	305	1.092
4. custodia e amministrazione di titoli	1.330	158
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	3.629	7.240
7. raccolta di ordini	1.414	2.849
8. attività di consulenza	1.290	1.414
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni patrimoniali		
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi	344	806
9.3 altri prodotti	159	
d) servizi di incasso e pagamento	29	12
e) servizi di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione		-
f) servizi per operazioni di factoring		-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		-
h) altri servizi	1.930	85
Totale	**20.740**	**37.990**

Le commissioni attive 2008 riferite a Société Bancaire Privée S.A. ammontano a 7.164 migliaia di euro. Si ricorda che nel bilancio consolidato 2007 non era stato consolidato il conto economico della Controllata ginevrina in quanto acquisita alla fine dell'anno.

Per quanto riguarda le due Società consolidate non facenti parte del Gruppo bancario, Profilo Real Estate Advisory S.r.l. e Profilo Trade S.r.l., si rileva che la prima non ha commissioni attive, mentre la seconda registra commissioni attive per un importo pari a 1.265 migliaia di euro connesso con l'attività di intermediazione delle quote di emissione CO2.

2.2 *Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi*

	2008	2007
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni patrimoniali	4.888	4.413
2. collocamento di titoli	3.629	7.240
3. servizi e prodotti di terzi	503	806
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Complessivo insieme delle società consolidate

	2008	2007
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	425	910
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali		
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	432	181
5. collocamento di strumenti finanziari	2.346	
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	1	-
e) altri servizi	2.396	1.305
Totale	**5.600**	**2.396**

Le commissioni passive 2008 di competenza Société Bancaire Privée S.A. ammontano a 2.665 migliaia di euro. Si ricorda che nel 2007 non era stato consolidato il conto economico della Controllata ginevrina in quanto acquisita alla fine dell'anno.

Le commissioni passive delle due Società consolidate non facenti parte del Gruppo bancario, Profilo Real Estate Advisory S.r.l. e Profilo Trade S.r.l. ammontano rispettivamente a 6 migliaia di euro e a 1.259 migliaia di euro, queste ultime connesse con l'attività di negoziazione delle quote di emissione CO2.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voci 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Complessivo insieme delle società consolidate

	2008		2007	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	28.601		39.503	10.970
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	119			
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni			80	
Totale	**28.720**	**-**	**39.583**	**10.970**

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voci 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione
Complessivo insieme delle società consolidate

	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	**Risultato netto 2008 ((A+B) - (C+D))**
1. Attività finanziarie di negoziazione					***- 134.306***
1.1 Titoli di debito	7.111	13.031	36.873	56.753	**- 73.484**
1.2 Titoli di capitale	95	7.498	330	38.368	**- 31.105**
1.3 Quote di O.I.C.R.		24		1.260	**- 1.236**
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre	116		47	28.550	**- 28.481**
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati					***56.000***
4.1 Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi di interesse		114.238	10.429	118.295	**- 14.486**
- su titoli di capitale e indici azionari	491.742	234.902	501.689	211.811	**13.144**
- su valute e oro		1.266			**1.266**
- Altri	126.783	1.688.728	112.013	1.647.043	**56.455**
4.2 Derivati su crediti	32.553	33.204	34.970	31.167	**- 380**
Totale					**- 78.307**

L'ammontare di cui al punto 1.5 Perdite da negoziazione- Altre comprende gli oneri derivanti dalle operazioni a termine in divisa estera effettuate nell'esercizio dalla Banca Capogruppo.

Le uniche due Società consolidate non facenti parte del Gruppo bancario, Profilo Real Estate Advisory S.r.l. e Profilo Trade S.r.l., non hanno rilevato nel 2008 oneri e/o proventi da attività finanziaria di negoziazione.

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voci 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Non sono state poste in essere operazioni della specie durante l'esercizio.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione
Complessivo insieme delle società consolidate

Non sono state poste in essere operazioni della specie durante l'esercizio.

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Complessivo insieme delle società consolidate

Nel corso del 2008 il Gruppo non ha classificato alcuna attività finanziaria in questa categoria.

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Complessivo insieme delle società consolidate

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				**Totale 2008**	**Totale 2007**
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche								-	-
B. Crediti verso clientela		5.033		40	21		200	4.772	- 270
C. Totale	-	5.033		40	21		200	**4.772**	- 270

Legenda
A = Da interessi
B = Altre riprese

Le rettifiche di valore si riferiscono alla Banca Capogruppo e registrano la svalutazione, per un importo pari a 4.064 migliaia di euro, dei crediti vantati nei confronti delle società finanziarie del Gruppo Lehman Brothers, e la rettifica di valore di 969 migliaia di euro relativa ad un titolo di debito non quotato, riclassificato, così come indicato alla tabella 7.1 Crediti verso clientela, della voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Complessivo insieme delle società consolidate

	Rettifiche di valore		Riprese di valore		**Totale 2008**	**Totale 2007**
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito						
B. Titoli di capitale		2.585			2.585	
C. Quote OICR						
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale	-	**2.585**	-	-	**2.585**	-

Legenda
A = Da interessi
B = Altre riprese

Come già indicato l'importo si riferisce alla perdita di valore della partecipazione di minoranza detenuta dalla Banca Capogruppo in Profilo Holding S.p.A.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Complessivo insieme delle società consolidate

Al 31 dicembre 2008 non sono in essere rettifiche di valore di cui alla presente voce.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Complessivo insieme delle società consolidate

Al 31 dicembre 2008 non sono in essere rettifiche di valore di cui alla presente voce.

Sezione 9 - Premi netti - Voce 150

Il Gruppo Banca Profilo non esercita attività assicurativa.

Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160

Il Gruppo Banca Profilo non esercita attività assicurativa.

Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Complessivo insieme delle società consolidate

Le spese per il personale 2008 di Société Bancaire Privée S.A ammontano a 6.025 migliaia di euro.

		2008	2007
1)	Personale dipendente	18.845	25.490
a)	salari e stipendi	*14.033*	*17.913*
b)	oneri sociali	*2.233*	*5.392*
c)	indennità di fine rapporto	-	
d)	spese previdenziali	-	
e)	accantonamento al trattamento di fine rapporto	*194*	*706*
f)	accantonamento al fondo trattamento quiescenza e simili:		
	- a contribuzione definita	-	
	- a prestazione definita	-	
g)	versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
	- a contribuzione definita	*1.033*	
	- a prestazione definita	-	
h)	costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (piano stock options)	*204*	*411*
i)	altri benefici a favore dei dipendenti	*1.148*	*1.068*
2)	Altro personale	419	97
3)	Amministratori e Sindaci	2.466	3.484
	Totale	**21.731**	**29.071**

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Complessivo insieme delle società consolidate

Personale dipendente	2008	2007
a) dirigenti	30	28
b) totale quadri direttivi	92	78
- di cui di 3° e 4° livello	*35*	*36*
c) restante personale dipendente	80	61
Totale	**202**	**167**

In base allo IAS 19 l'accantonamento del Trattamento di fine rapporto del personale ha comportato le seguenti componenti economiche:

- Corrent Service Cost 30 migliaia di euro;
- Interest cost 118 migliaia di euro;
- Actuarial losses 37 migliaia di euro.

L'onere a carico del conto economico comprende inoltre la ritenuta fiscale dovuta sull'accantonamento TFR.

11.3*Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi*

Il Gruppo Banca Profilo non ha fondi di quiescenza aziendali.

11.4 *Altri benefici a favore dei dipendenti*

Gli altri benefici ai dipendenti comprendono oneri per incentivazione all'esodo.

11.5 Altre spese amministrative : composizione

Complessivo insieme delle società consolidate

	2008	2007
Spese per servizi professionali , legali e consulenze	2.468	1.310
Premi assicurativi	166	124
Pubblicità	1.196	1.201
Postali, telegrafiche e telefoniche	351	419
Stampati e cancelleria	183	61
Manutenzioni e riparazioni	395	352
Servizi di elaborazione e trasmissione dati	5.614	4.253
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	509	391
Oneri per servizi vari prestati da terzi	68	153
Pulizia e igiene	253	154
Trasporti e viaggi	441	451
Vigilanza e trasporto valori	65	33
Contributi Associativi	183	112
Compensi per certificazioni	590	180
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	51	39
Fitti passivi	3.321	2.012
Spese di rappresentanza	163	244
Imposte indirette e tasse	568	291
Varie e residuali	475	428
Totale	**17.060**	**12.208**

Le altre spese amministrative 2008 di Société Bancaire Privée S.A. ammontano a 4.935 migliaia di euro.

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

	2008	2007
A. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		
- per crediti diversi (non derivanti da erogazione finanziamenti)	615	14
- altri per controversie legali	1.447	540
Totale	**2.062**	**554**

Gli accantonamenti si riferiscono ai fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di probabili passività future relative alla Banca Capogruppo ed alla Controllata Société Bancaire Privée S.A.
Comprendono un accantonamento per 800 migliaia di euro relativo ad un procedimento penale promosso nei confronti di alcuni amministratori della Banca Capogruppo per il quale l'Assemblea degli azionisti del 5 maggio 2008 ha deliberato di manlevare gli stessi in relazione ad ogni eventuale onere derivante dal procedimento.

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Complessivo insieme delle società consolidate

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto 2008 (a + b - c)**
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	718	-	-	**718**
- Ad uso funzionale	*651*			***651***
- Per investimento	*67*			***67***
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	718	-	-	**718**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati in relazione sia al grado di utilizzo dei beni che alla loro presunta vita utile, applicando per il calcolo le sotto elencate aliquote:

immobili	3%
mobili e macchine d'ufficio	12%
macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
arredamento	15%

banconi blindati e casseforti	20%
macchinari, apparecchi ed attrezzatura varia	15%
impianti d'allarme	30%
autoveicoli e mezzi di trasporto interni	20%
sistemi informatici	20%
autovetture	25%

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Complessivo insieme delle società consolidate

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto 2008 (a + b - c)**
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	684	-	-	**684**
- Generate internamente dall'azienda	-			-
- Altre	*684*			***684***
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	684	-	-	**684**

Si tratta esclusivamente di software ad utilizzazione pluriennale il cui ammortamento è calcolato con riguardo al periodo della sua prevista utilità futura.

Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2008	**2007**
Altri oneri di gestione		
Altri oneri	157	93
Totale	**157**	**93**

Si tratta principalmente di oneri inerenti l'attività del Gruppo non classificabili in altre specifiche voci del conto economico.

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2008	2007
Altri proventi di gestione		
Recuperi spese varie da clientela	164	213
Recuperi imposte indirette	152	232
Altri proventi	791	211
Totale	**1.107**	**656**

Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Complessivo insieme delle società consolidate

		2008	2007
A)	Proventi	-	-
	1. Rivalutazioni		
	2. Utili da cessione		
	3. Riprese di valore		
	4. Altre variazioni positive		-
B)	Oneri	-	304
	1. Svalutazioni		
	2. Rettifiche di valore da deterioramento		*238*
	3. Perdite da cessione		*66*
	4. Altre variazioni negative		
	Risultato netto	**-**	**- 304**

Sezione 17 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 250

17.1 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali: composizione

Complessivo insieme delle società consolidate

Il Gruppo Banca Profilo non ha, al 31 dicembre 2008, risultati da classificare nella presente voce.

Sezione 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

La voce ammonta a 15.012 migliaia di euro ed accoglie:

- per 3.143 migliaia di euro la rettifica di valore sull'avviamento del ramo d'azienda "lending and custody" e gestioni patrimoniali individuali acquisito negli esercizi 2003 e 2004;
- per 1.114 migliaia di euro la rettifica di valore degli avviamenti iscritti a fronte della partecipazione in Profilo Asset Management SGR S.p.A.;
- per 10.755 migliaia di euro la rettifica di valore dell'avviamento relativo alla partecipazione in Société Bancaire Privée S.A.

Le operazioni sono ampiamente descritte nelle Sezione 13 tabella 13.2 "Attività immateriali" dell'attivo alla quale si rimanda per ogni ulteriore informazione.

Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Complessivo insieme delle società consolidate

Nell'esercizio 2008 non sono state effettuate operazioni da classificare nella presente voce.

Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Complessivo insieme delle società consolidate

	2008	2007
1. Imposte correnti (-)	15	6.292
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	- 345	287
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.941	99
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	- 221	- 656
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	**1.390**	**6.022**

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La tabella non è stata compilata in quanto non significativa per l'esercizio 2008 che chiude in perdita fiscale per tutto il Gruppo così come indicato alla Sezione 14 tabella 14.3 dell'attivo alla quale si rinvia per maggiori informazioni.

Sezione 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

Al 31 dicembre 2008 non sono presenti gruppi di attività in via di dismissione.

21.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione

Come sopra indicato, al 31 dicembre 2008 non sono in essere gruppi attività/passività in via di dismissione.

Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

Le perdite d'esercizio di pertinenza di terzi ammontano a 161 migliaia di euro e si riferiscono al 39,59% ed allo 0,80% di proprietà di terzi rispettivamente della Controllata Société Bancaire Privée e della Controllata Profilo Suisse S.A.

Sezione 23 – Altre informazioni

Sezione 24 - Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il numero medio delle azioni della Capogruppo in circolazione nel 2008 è stato 124.775.739. Il numero è stato determinato su base mensile prendendo in considerazione le azioni emesse al netto delle azioni proprie in portafoglio.
La perdita base per azione del 2008 è pari a 0,62 euro.

24.2 Altre informazioni

PARTE D

INFORMATIVA DI SETTORE

In ottemperanza alle disposizioni previste dallo IAS 14 per la presentazione dell'"Informativa economico-finanziaria di settore" (per attività e per aree geografiche), la Banca Capogruppo ritiene che, per meglio valutare i risultati passati dell'impresa, i rischi, la redditività e per meglio comprendere la stessa nel suo insieme, sia necessario presentare come schema primario quello per settori di attività e come secondario quello per aree geografiche.
Quest'ultimo comprende, classificati come Estero, i risultati delle attività facenti capo alla Controllata Société Bancaire Privée S.A. – Ginevra.

Settori di attività

A fini di controllo direzionale, il Gruppo è organizzato in cinque settori operativi: finanza, private, attività direzionale, gestione collettiva del risparmio e attività immobiliare e altro.
Tali settori costituiscono le basi sulle quali il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario.
Le principali attività di business sono le seguenti:

- *finanza*

attività di negoziazione in conto proprio e terzi di strumenti finanziari, servizi connessi all'emissione e collocamento degli stessi;

- *private*

settore riguardante l'attività, delle succursali e della direzione area private, con la clientela privata amministrata e gestita;

- *attività direzionale*

individua principalmente l'attività di finanza straordinaria, nonché l'attività di negoziazione in conto proprio del corporate center, quella cioè attribuibile all'alta direzione;

- *gestione collettiva del risparmio*

individua l'attività di gestione di O.I.C.R.;

- *attività immobiliare e altro*

individua l'attività di intermediazione e consulenza immobiliare.

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Voci	2008	Finanza	Private	Attività direzionale	Gestione collettiva risparmio	Attività del immobiliare ed altro		Elisioni
10	Interessi attivi e proventi assimilati	181.059	170.972	5.552	5.105	197	5		-772
20	Interessi passivi e oneri assimilati:	-159.620	-156.220	1.021	-4.899	-3	-293		774
30	**Margine di interesse**	**21.439**	**14.752**	**6.573**	**206**	**194**	**-288**		**2**
40	Commissioni attive	20.740	5.696	12.413		1.892	1.280		-541
50	Commissioni passive	-5.600	-1.488	-2.851		-523	-1.266		527
60	**Commissioni nette**	**15.140**	**4.209**	**9.562**		**1.370**	**14**		**-14**
70	Dividendi e proventi simili	28.720	28.720						
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-78.307	-74.412	1.703	-5.025	-541	-32		
90	Risultato netto dell'attività di copertura								
100	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	3		3					
	a) crediti								
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3		3					
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
	d) passività finanziarie								
110	Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair valu								
120	**Margine di intermediazione**	**-13.004**	**-26.731**	**17.841**	**-4.819**	**1.023**	**-307**		**-11**
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	**-7.358**	**-7.397**	**40**					
	a) crediti	-4.772	-4.812	40					
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.585	-2.585						
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
	d) altre operazioni finanziarie								
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**-20.362**	**-34.128**	**17.880**	**-4.819**	**1.023**	**-307**		**-11**
180	Spese amministrative:	**-38.791**	**-12.312**	**-22.677**	**-1.400**	**-2.351**	**-430**		**380**
	a) spese per il personale	-21.731	-6.373	-13.010	-750	-1.512	-97		11
	b) altre spese amministrative	-17.060	-5.939	-9.668	-650	-840	-333		369
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	**-2.062**	-1.563	-399	-100				
200	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	**-718**	-126	-492		-12	-8		-80
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	**-684**	-618	-58		-7	-1		
220	Altri oneri/proventi di gestione	**950**	568	594		106	43		-362
230	**Costi operativi**	**-41.304**	**-14.051**	**-23.032**	**-1.500**	**-2.265**	**-395**		**-62**
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni				-15.518				15.518
250	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali								
260	Rettifiche di valore dell'avviamento	**-15.012**			-3.143	-213			-11.656
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti								
280	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo de**	-76.678	-48.178	-5.152	-24.980	-1.455	-702		**3.789**
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.390	-1.357	-16		-28	-11		23
300	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto del**	**-78.068**	**-49.536**	**-5.168**	**-24.980**	**-1.483**	**-713**		**3.812**
310	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di								
330	Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	161							161
340	Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogru	**-77.907**	**-49.536**	**-5.168**	**-24.980**	**-1.483**	**-713**		**3.973**

A2. Informativa per settore di attività: dati patrimoniali

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	Voci dell'attivo	2008	Finanza	Private	Attività direzionale	Gestione collettiva del risparmio	Attività immobiliare ed altro	Elisioni
10	Cassa e disponibilita' liquide	2.165		1.878	287			
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.632.430	1.522.537	9.076	99.350	2.019	61	-613
30	Attività finanziarie valutate al fair value							
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.024		2.075	2.948			
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
60	Crediti verso banche	541.650	497.038	51.544		2.226	97	-9.254
70	Crediti verso clientela	157.880	56.808	105.716		455	21	-5.119
80	Derivati di copertura							
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)							
100	Partecipazioni				31.805			-31.805
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori							
120	Attività materiali	5.835	192	1.529		21	3.875	219
130	Attività immateriali	4.180	831	2.085		9	200	1.055
	di cui:							
	- avviamento	3.062		2.007				1.055
140	Attività fiscali	5.693	2.163	1.094		1.643	792	
	a) correnti	5.067	1.957	713		1.605	792	
	b) anticipate	626	206	381		38		
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione							
160	Altre attività	7.168	3.350	3.217	652	232	545	-829
	Totale dell'attivo	**2.362.025**	**2.082.918**	**178.214**	**135.042**	**6.605**	**5.592**	**-46.346**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2008		Finanza	Private	Attività direzionale	Gestione collettiva del risparmio	Attività immobiliare ed altro		Elisioni
10	Debiti verso banche:		1.182.898	1.178.678	11.193				5.130	-12.104
20	Debiti verso clientela:		171.936	208	173.998					-2.270
30	Titoli in circolazione		7.252		6.382	870				
40	Passività finanziarie di negoziazione		889.142	880.771	8.371					
50	Passività finanziarie valutate al fair value									
60	Derivati di copertura									
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica									
80	Passività fiscali		1.272	258	1.492			34	12	-524
	a) correnti	46						34	12	
	b) differite	1.226		258	1.492					-524
90	Passività associate ad attività in via di dismissione									
100	Altre passività		44.247	3.310	7.733	31.465		2.002	126	-388
110	Trattamento di fine rapporto del personale		2.138	1.007	988			114	29	
120	Fondi per rischi ed oneri:		15.215	2.033	13.155				27	
	a) quiescenza e obblighi simili	780			780					
	b) altri fondi	14.435		2.033	12.375				27	
	Patrimonio netto		47.924							
	Totale del passivo e del patrimonio netto		**2.362.025**	**2.066.265**	**223.312**	**32.335**	**2.150**	**5.324**		**-15.285**

Nella colonna elisioni sono comprese le somme relative alle partite intersettoriali. Le principali di queste riguardano :

- nello stato patrimoniale, alle voci "Crediti verso banche/Debiti verso clientela" le elisioni riguardano i conti che le singole società hanno presso la Capogruppo;
- nell’attivo dello stato patrimoniale, alla voce 100 “Partecipazioni” è stata inclusa l’elisione riguardante il valore di carico delle partecipazioni contro il corrispondente patrimonio netto di ciascuna società.

B. SCHEMA SECONDARIO

B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

B. SCHEMA SECONDARIO

B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Voci/Aree geografiche	2008	ESTERO	ITALIA	
				NORD	CENTRO
10	Interessi attivi e proventi assimilati	181.059	5.268	175.743	49
20	Interessi passivi e oneri assimilati:	- 159.620	- 314	- 159.287	- 20
30	**Margine di interesse**	21.439	4.954	16.456	29
40	Commissioni attive	20.740	7.164	13.119	457
50	Commissioni passive	- 5.600	- 2.665	- 2.924	- 11
60	**Commissioni nette**	15.140	4.499	10.195	446
70	Dividendi e proventi simili	28.720		28.720	
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	- 78.307	1.439	- 79.779	33
90	Risultato netto dell'attività di copertura				
100	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	3	3		
	a) crediti				
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3	3		
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
	d) passività finanziarie				
110	Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value				
120	**Margine di intermediazione**	- 13.004	10.895	- 24.407	508
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 7.358	40	- 7.397	
	a) crediti	- 4.772	40	- 4.812	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	- 2.585	-	- 2.585	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-	
	d) altre operazioni finanziarie			-	
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**	- 20.362	10.934	- 31.805	508
150	Spese amministrative:	- **38.791**	- **10.960**	- **26.190**	- **1.641**
	a) spese per il personale	- 21.731	- 6.024	- 14.772	- 934
	b) altre spese amministrative	- 17.060	- 4.935	- 11.418	- 707
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- **2.062**	- **399**	- **1.663**	
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- **718**	- **386**	- **315**	- **17**
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- **684**	-	- **675**	- **9**
190	Altri oneri/proventi di gestione	**950**	**420**	**520**	**10**
200	**Costi operativi**	- 41.304	- 11.325	- 28.323	- 1.656
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni				
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali				
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	- **15.012**	-	15.012	
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti				
250	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	- **76.678**	- **391**	- **75.140**	- **1.148**
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 1.390	- 16	- 1.373	
270	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	- **78.068**	- **407**	- **76.513**	- **1.148**
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissioni al netto delle imposte	161		161	
290	**Utile(Perdita) del periodo**	- 77.907	- 407	- 76.353	- 1.148

PARTE E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

SEZIONE 1 – RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'operatività di Banca Profilo è focalizzata nei settori di Capital Markets e Private Banking, quella della controllata SBP nel Private Banking.

L'attività creditizia tradizionale è circoscritta alla Capogruppo e a SBP ed è essenzialmente strumentale all'attività di Private Banking: i finanziamenti sono concessi in prevalenza a clienti *private* e sono in genere garantiti da titoli in gestione o in amministrazione depositati presso la Banca o da ipoteche su immobili.

L'attività di intermediazione in contratti derivati *over the counter*, tipica del settore Capital Markets, genera un rischio di controparte nei confronti degli intermediari e/o dei clienti istituzionali con i quali tali contratti sono conclusi: la politica della Banca è quella di ridurre al minimo tale rischio, concludendo accordi di collateralizzazione con le controparti e richiedendo adeguate garanzie ai clienti istituzionali.

Nell'ottobre 2008, la Banca si è avvalsa della facoltà concessa dall'Amendment allo IAS 39, riclassificando alcuni titoli obbligazionari di proprietà dal portafoglio di negoziazione a quello "loans & receivable". Come si dirà nei prossimi paragrafi, i sistemi di gestione, misurazione e controllo di questa componente del portafoglio crediti sono gli stessi utilizzati per il monitoraggio del rischio di mercato (rischio emittente) sul portafoglio di negoziazione.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Dal punto di vista organizzativo, i processi e i criteri da applicare nell'erogazione di finanziamenti o nella concessione di una linea di credito sono formalizzati in un apposito documento interno (Regolamento Crediti) della Capogruppo, approvato dal Consiglio d'Amministrazione e rivisto periodicamente.

Il processo di gestione del rischio di credito si basa sui seguenti principi:

- separatezza dei compiti e delle responsabilità tra le funzioni che gestiscono la relazione e istruiscono le pratiche di affidamento, quelle che concedono e amministrano gli affidamenti e quelle che effettuano la misurazione e il monitoraggio dei rischi;
- attribuzione dell'attività di concessione ad organi collegiali.

Più in dettaglio, il processo di approvazione di un finanziamento o di una linea di credito prevede che:

- il gestore della relazione (Area Private Banking o Area Finanza) rediga una proposta di affidamento, sulla base della richiesta del cliente o dell'ipotizzata operatività in derivati OTC da sviluppare con la controparte;
- nel caso di finanziamento a un cliente, la Direzione Relazioni Clientela validi la proposta di affidamento, con particolare riguardo alle condizioni economiche;
- l'Ufficio Fidi analizzi la proposta di affidamento, valutando la consistenza delle garanzie e il merito creditizio del cliente o della controparte;
- il Comitato Fidi o il Consiglio d'Amministrazione deliberino la concessione o meno dell'affidamento: la competenza dei due organi collegiali è differenziata in funzione del tipo di linea richiesta, dell'importo, dell'esistenza o meno di garanzie reali.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La misurazione e il controllo del rischio di credito a livello individuale compete all'Ufficio Fidi, che verifica periodicamente l'ammontare dei finanziamenti erogati e degli utilizzi, la congruità delle garanzie ricevute, il rispetto delle linee di credito per l'operatività in derivati. Lo stesso ufficio procede periodicamente alla revisione del merito creditizio dei clienti e delle controparti.

Stante la tipologia di clientela (retail) nei confronti della quale viene prestata l'attività creditizia tradizionale e l'esiguità dei volumi in essere, la Banca non ha sviluppato un sistema di rating interno.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di vigilanza, il rischio di controparte viene misurato internamente in termini di *mark to market + add on*. Al *mark to market* dei derivati in essere, che rappresenta l'esposizione corrente nei confronti di una determinata controparte, viene sommato un importo (*add on*) per tenere conto dell'esposizione potenziale futura connessa ai singoli contratti. L'*add on* è differenziato per ogni contratto derivato, a seconda della durata residua e della tipologia dello stesso.

Per quanto concerne i titoli obbligazionari riclassificati nel portafoglio "loans & receivable", gli stessi concorrono ai limiti sul rischio emittente di posizione, di spread sensitivity e di concentrazione, insieme a tutti i titoli detenuti nel portafoglio di negoziazione. I sistemi di monitoraggio e controllo del portafoglio di negoziazione e, in particolare, del rischio emittente sono illustrati dettagliatamente nella Sezione 2, par 2.1.bis.

2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per contenere il rischio di controparte, Banca Profilo ha concluso accordi di collateralizzazione con tutti i principali intermediari con i quali opera sul mercato. Tali accordi prevedono la quantificazione giornaliera dell'esposizione reciproca tra due controparti in termini di *mark to market* dei derivati in posizione e il contestuale versamento di collaterale (*cash*) a garanzia dell'esposizione, qualora la stessa superi un importo fissato contrattualmente.

Complessivamente, in termini di *mark to market*, gli accordi di collateralizzazione garantiscono l'82% dell'esposizione lorda al rischio di controparte della Banca.

I finanziamenti erogati a livello di Gruppo, invece, sono generalmente coperti da garanzie reali e personali. Per quanto riguarda le tipologie di garanzie, si tratta di:

- pegni su valori mobiliari depositati presso la Banca da clienti gestiti o amministrati;
- ipoteche su immobili, a fronte di una ridotta quota di mutui erogati (per lo più a dipendenti);
- fidejussioni;
- altre garanzie (cessione del credito, ecc.).

2.4. Attività finanziarie deteriorate

Come già richiamato nel paragrafo degli Aspetti generali l'attività creditizia tradizionale del Gruppo è limitata e strumentale all'attività di Private Banking: i finanziamenti sono concessi in prevalenza a clienti *private* e sono in genere garantiti da titoli in gestione o in amministrazione depositati presso la Banca o da ipoteche su immobili.

Ai fini della classificazione dei crediti vengono utilizzati i principi stabiliti dalle disposizioni di Vigilanza.

Alla data del 31 dicembre 2008, con riferimento all'attività di finanziamento tradizionale, esiste un solo credito in sofferenza in Banca Profilo: il credito, del valore lordo di 676 mila euro, è svalutato del 40%. Nel corso del 2008, non sono emerse nuove sofferenze con riferimento a questo comparto di attività.

In relazione ai derivati OTC e, in particolare, all'attività di intermediazione in *equity options*, la Banca annoverava una società del Gruppo Lehman Brothers tra le proprie principali controparti. L'esistenza di un *collateral agreement* a garanzia dell'operatività in derivati ha consentito di limitare l'esposizione lorda della Banca nei confronti del Gruppo Lehman a 4,8 mln di euro, nonostante l'elevato volume di operazioni in essere al momento del *default*: peraltro, l'esposizione netta della Banca non nasce da una differenza tra il valore dei contratti in essere e il *collateral* versato a garanzia (i due importi erano sostanzialmente allineati), ma dalla necessità di sostituire sul mercato il gran numero di operazioni in essere con il Gruppo Lehman, sostenendo un costo di liquidità in una situazione di crisi dei mercati. A conto economico, il credito nei confronti del Gruppo Lehman è stato svalutato dell'85%.

Per quanto riguarda la controllata SBP, i crediti in sofferenza sono già interamente svalutati a livello di conto economico.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A1.1.Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio).

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	**Totale**
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					875	1.631.555	**1.632.430**
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						5.024	**5.024**
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
4. Crediti verso banche						541.650	**541.650**
5. Crediti verso clientela	1.121			3	-	156.756	**157.880**
6. Attività finanziarie valutate al fair value							-
7. Attività finanziare in corso di dismissione						-	-
8. Derivati di copertura						-	-
31/12/2008	1.121	-	-	3	875	2.334.985	**2.336.984**
31/12/2007	711	-	-	5	4.830	2.338.626	**2.344.172**

A1.2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti).

	Attività deteriorate				Altre attività			**Totale Esposizione Netta**
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la					X	X	1.632.430	**1.632.430**
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					5.024		5.024	**5.024**
3. Attività finanziarie detenute sino alla							-	-
4. Crediti verso banche					541.650		541.650	**541.650**
5. Crediti verso clientela	7.967	6.843		1.124	156.875	119	156.756	**157.880**
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X	-	-
7. Attività finanziare in corso di dismissione							-	-
8. Derivati di copertura					X	X	-	-
31/12/2008	7.967	6.843	-	1.124	703.549	119	2.335.860	**2.336.984**
31/12/2007	3.231	2.515	-	716	589.116	320	2.343.456	**2.344.172**

A1.3. Esposizione per cassa e "fuori bilancio" verso banche: (valori lordi e netti).

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	**Esposizione Netta**
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo Bancario				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese				-
f) Altre attività	1.842.766		-	1.842.766
Totale A.1	1.842.766	-	-	**1.842.766**
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
Totale A.2	-	-	-	**-**
TOTALE A	1.842.766	-	-	**1.842.766**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo Bancario				
a) Deteriorate				
b) Altre	1.249.931		-	1.249.931
Totale B.1	1.249.931	-	-	**1.249.931**
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
Totale B.2	-	-	-	**-**
Totale B	1.249.931	-	-	**1.249.931**

Nelle esposizioni "fuori bilancio" verso banche sono ricomprese tutte le operazioni "fuori bilancio" che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la natura di tali operazioni (negoziazione, copertura, altri) e inclusi gli strumenti finanziari che non figurano nell'attivo dello stato patrimoniale (es. garanzie rilasciate e impegni irrevocabili a erogare fondi).

A1.4. Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. ***Esposizione lorda iniziale***	-	-	-	-	**26**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. ***Variazioni in aumento***					-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis					
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento					
C. ***Variazioni in diminuzione***					
C.1 uscite verso esposizioni in bonis					
C.2 cancellazioni					
C.3 incassi					
C.4 realizzi per cessioni					26
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.6 altre variazioni in diminuzione					
D. ***Esposizione lorda finale***	-	-	-	-	**26**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A1.5. Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. ***Rettifiche complessive iniziali***	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. ***Variazioni in aumento***					
B.1 rettifiche di valore					
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento					
C. ***Variazioni in diminuzione***					
C.1 riprese di valore da valutazione					
C.2 riprese di valore da incasso					
C.3 cancellazioni					
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 altre variazioni in diminuzione					
D. ***Rettifiche complessive finali***	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A1.6. Esposizione per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: (valori lordi e netti)

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	**Esposizione Netta**
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo Bancario				
a) Sofferenze	7.964	6.843		1.121
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute	3			3
e) Rischio Paese	875			875
f) Altre attività	492.338		119	492.219
Totale A.1	501.181	6.843	119	**494.218**
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
Totale A.2	-	-	-	**-**
TOTALE A	501.181	6.843	119	**494.218**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo Bancario				
a) Deteriorate				
b) Altre	306.529		-	306.529
Totale B.1	306.529	-	-	**306.529**
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
Totale B.2	-	-	-	**-**
TOTALE B	306.529	-	-	**306.529**

Le esposizioni 'fuori bilancio' verso Clientela includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la natura di tali operazioni (negoziazione, copertura, altri) e inclusi gli strumenti finanziari che non figurano nell'attivo dello stato patrimoniale (es. garanzie rilasciate e impegni irrevocabili a erogare fondi).

A1.7 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

		Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A.	***Esposizione lorda iniziale***	**3.226**	**-**	**-**	**5**	**4.804**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B.	***Variazioni in aumento***	**5.130**			**3**	**875**
B.1	ingressi da esposizioni in bonis	4.781			3	875
B.2	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3	altre variazioni in aumento	349				
C.	***Variazioni in diminuzione***	**393**			**5**	**4.804**
C.1	uscite verso esposizioni in bonis					
C.2	cancellazioni	27				
C.3	incassi	366			5	4.804
C.4	realizzi per cessioni					
C.5	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.6	altre variazioni in diminuzione					
D.	***Esposizione lorda finale***	**7.964**	**-**	**-**	**3**	**875**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.1.8 Esposizioni per cassa verso Clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

		Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A.	***Rettifiche complessive iniziali***	**2.515**				
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B.	***Variazioni in aumento***	**4.403**				
B.1	rettifiche di valore	4.148				
B.2	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3	altre variazioni in aumento	255				
C.	***Variazioni in diminuzione***	**75**				
C.1	riprese di valore da valutazione					
C.2	riprese di valore da incasso	43				
C.3	cancellazioni	27				
C.4	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5	altre variazioni in diminuzione	5				
D.	***Rettifiche complessive finali***	**6.843**	**-**	**-**	**-**	**-**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

Al 31 dicembre 2008, alle posizioni in sofferenza presenti alla fine dell'anno precedente, si sono aggiunte le posizioni di due Società Finanziarie del Gruppo Lehman Brothers (svalutate all' 85%). Le svalutazioni presenti alla fine dell'esercizio e le garanzie reali in essere fanno sì che le posizioni siano correttamente valutate.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)			
					Derivati su crediti			
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:								
1.1 totalmente garantite	146.159			157.445				
1.2 parzialmente garantite	248.639			237.824				
2. Esposizioni verso clientela garantite:								
1.1 totalmente garantite	94.276	34.297	92.550					
1.2 parzialmente garantite	629							

	Garanzie personali (2)				**31/12/2008 (1) + (2)**
	Crediti di firma				
	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:					
1.1 totalmente garantite					**157.445**
1.2 parzialmente garantite					**237.824**
2. Esposizioni verso clientela garantite:					
1.1 totalmente garantite				3.548	**130.395**
1.2 parzialmente garantite			552		**552**

La tabella comprende le esposizioni verso clientela e banche derivanti dalle attività finanziarie del Gruppo.

A.3.2 Esposizioni ""fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

Al 31 dicembre 2008 non sono presenti operazioni della specie.

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Le esposizioni deteriorate garantite sono costituite da posizioni in sofferenza verso clientela già citate in calce alle tabelle "A.1.7 e A.1.8. Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e delle rettifiche di valore complessive" e da crediti scaduti per 3 migliaia di euro.
Si tratta di finanziamenti verso clientela in essere per un 'esposizione lorda di 3.186 migliaia di euro (3.183 migliaia di euro relativi ad una posizione in sofferenza e 3 migliaia di euro relative a posizioni scadute) e netta di rettifiche di valore specifiche, per 407 migliaia di euro.
Le svalutazioni presenti alla fine dell'esercizio e le garanzie reali in essere fanno sì che le posizioni siano correttamente valutate.

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Al 31 dicembre 2008 non esistono posizioni deteriorate "fuori bilancio" con banche e clientela.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa																								
A.1 Sofferenze									4.781	4.064		717					389	144		245	2.794	2.635		159
A.2 Incagli																								
A.3 Esposizioni ristrutturate																								
A.4 Esposizioni scadute																					3			3
A.5 Altre esposizioni	200.239			200.239	1.084			1.084	127.508			127.508	5.759			5.759	63.312		54	63.258	95.311		65	95.246
TOTALE	**200.239**	-	-	**200.239**	**1.084**	-	-	**1.084**	**132.289**	**4.064**	**0**	**128.225**	**5.759**	-	-	**5.759**	**63.701**	**144**	**54**	**63.503**	**98.109**	**2.635**	**65**	**95.408**

	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
B. Esposizioni "fuori bilancio"																								
B.1 Sofferenze										X														
B.2 Incagli																								
B.3 Altre attività deteriorate																								
B.4 Altre esposizioni									297.872			297.872	0			0	4.681			4.681	3.976			3.976
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	**297.872**	-	-	**297.872**	-	-	-	-	**4.681**	-	-	**4.681**	**3.976**	-	-	**3.976**
31/12/2008	**200.239**	-	-	**200.239**	**1.084**	-	-	**1.084**	**430.161**	**4.064**	**0**	**426.097**	**5.759**	-	-	**5.759**	**68.382**	**144**	**54**	**68.184**	**102.085**	**2.635**	**65**	**99.384**
31/12/2007	119.894	0	0	119.894	6.702	0	0	6.702	510.595	0	0	510.595	146.012	0	0	146.012	94.358	160	106	94.092	172.650	2.355	214	170.081

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e ""fuori bilancio"" verso clientela

	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	677	403	7.131	694	157	24				
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	3	3								
A.5 Altre esposizioni	266.547	266.428	155.292	155.292	44.992	44.992	498	498	25.885	25.885
TOTALE	**267.227**	**266.834**	**162.423**	**155.986**	**45.149**	**45.016**	**498**	**498**	**25.885**	**25.885**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	6.336	6.336	300.193	300.193						
TOTALE	**6.336**	**6.336**	**300.193**	**300.193**	-	-	-	-	-	-
31/12/2008	**273.563**	**273.170**	**462.617**	**456.179**	**45.149**	**45.016**	**498**	**498**	**25.885**	**25.885**
31/12/2007	**488.035**	**487.537**	**472.385**	**470.048**	**89.403**	**89.403**	**0**	**0**	**388**	**388**

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	512.388	512.388	1.095.519	1.095.519	72.742	72.742			162.117	162.117
TOTALE	**512.388**	**512.388**	**1.095.519**	**1.095.519**	**72.742**	**72.742**	-	-	**162.117**	**162.117**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	67.111	67.111	1.175.375	1.175.375	7.445	7.445				
TOTALE	**67.111**	**67.111**	**1.175.375**	**1.175.375**	**7.445**	**7.445**	-	-	-	-
31/12/2008	**579.499**	**579.499**	**2.270.894**	**2.270.894**	**80.187**	**80.187**	-	-	**162.117**	**162.117**
31/12/2007	**796.434**	**796.434**	**1.392.706**	**1.392.706**	**24.751**	**24.751**	**407**	**407**	**96.933**	**96.933**

B.5 Grandi rischi

	31/12/2008	31/12/2007
a) Ammontare	**210.626**	**321.786**
b) Numero	**30**	**19**

I Grandi rischi sono le esposizioni ponderate nette, per cassa e per firma, verso gruppi di imprese nonché esposizioni per titoli appartenenti al portafoglio di negoziazione che, secondo la vigente normativa Banca d'Italia, superano il limite di rilevanza del 10% del patrimonio di vigilanza consolidato al 31.12.2008.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA

La banca e le società del gruppo non hanno posto in essere operazioni di cartolarizzazione

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1. Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	**Attività finanziarie detenute per la negoziazione**			**Attività finanziarie valutate al fair value**			**Attività finanziarie disponibili per la vendita**			**Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	**434.779**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	434.779											
2. Titoli di capitale												
3. O.I.C.R.												
4. Finanziamenti												
5. Attività deteriorate												
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2008	**434.779**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	**540426**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Forme tecniche/Portafoglio	**Crediti verso banche**			**Crediti verso clientela**			**Totale 31/12/2008**	**Totale 31/12/2007**
	A	B	C	A	B	C		
A. Attività per cassa	**172.027**	-	-	**52.544**	-	-	**659.350**	**540.426**
1. Titoli di debito	172.027			52.544			659.350	540.426
2. Titoli di capitale							-	
3. O.I.C.R.							-	
4. Finanziamenti							-	
5. Attività deteriorate							-	
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2008	**172.027**	**0**	**0**	**52.544**	**0**	**0**	**659.350**	
Totale 31/12/2007	-	-	-	-	-	-	**540.426**	**540.426**

Legenda:
A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2. Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	**Attività finanziarie detenute per la negoziazione**	**Attività finanziarie valutate al fair value**	**Attività finanziarie disponibili per la vendta**	**Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**	**Crediti verso banche**	**Crediti verso clientela**	**Totale 31/12/2008**
1. Debiti verso clientela	**72.798**	**-**	**-**	**-**	**151**	**494**	**73.443**
a) a fronte di attività rilevate per intero	72.798				151	494	73.443
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
1. Debiti verso banche	**567.591**	**-**	**-**	**-**	**161.814**	**47.241**	**776.646**
a) a fronte di attività rilevate per intero	567.591				161.814	47.241	776.646
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
Totale 31/12/2008	**640.389**	**-**	**-**	**-**	**161.965**	**47.735**	**850.089**
Totale 31/12/2007	**762.575**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**762.575**

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La Banca e le Società del Gruppo non utilizzano modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

1. 2 – RISCHI DI MERCATO

1.2.1. RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1. Rischio di tasso d'interesse – Portafoglio di negoziazione

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

I rischi di mercato sono concentrati su Banca Profilo, che è l'unica società del Gruppo a svolgere attività di Capital Markets all'interno del Gruppo.

Nell'ambito del portafoglio di negoziazione, il rischio di tasso d'interesse è generato dall'attività del Comparto Fixed Income.

All'interno di tale comparto, infatti, le attività che possono determinare un rischio di tasso d'interesse per la Banca sono:

- l'attività di trading sui tassi d'interesse, condotta attraverso compravendite di titoli di Stato e derivati quotati (futures su tassi o su titoli di Stato);
- l'attività di collocamento o di trading avente ad oggetto titoli obbligazionari.

Nel corso dell'anno, l'esposizione è stata prevalentemente sulla curva Euro. Sono state gestite esposizioni anche su curve diverse da quella Euro, generate dell'attività di sottoscrizione e collocamento svolta dalla Banca su emissioni in divise emergenti: in questo ambito, particolare rilevanza hanno assunto le attività su titoli denominati in Lire Turche e Real Brasiliani. Su tali curve, la politica della Banca è stata sempre quella di minimizzare il rischio di tasso relativo alle posizioni in titoli mediante l'utilizzo di appositi derivati di copertura (*currency swap* e *fx swap*).

Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse

Il processo di gestione e di controllo dei rischi in Banca Profilo coinvolge in primo luogo il Consiglio di Amministrazione, al quale competono le scelte strategiche sulle politiche di assunzione dei rischi all'interno della Banca, sugli obiettivi che le diverse aree devono perseguire e sul capitale allocato alle stesse.

Le scelte del Consiglio d'Amministrazione sono formalizzate in un apposito documento interno (Regolamento sui Rischi di Mercato), rivisto con cadenza annuale, in cui sono individuati i responsabili della gestione operativa per le diverse tipologie di rischio ed è definito il sistema di deleghe e di limiti operativi all'interno del quale i responsabili stessi sono tenuti a operare.

Il Consiglio d'Amministrazione è informato regolarmente sul livello dei rischi assunti dai diversi comparti aziendali e sul rispetto dei limiti operativi da esso deliberati.

Le funzioni di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi sono accentrate in un'apposita area organizzativa, l'Area Rischi. Nell'organigramma aziendale, l'Area è in staff al Direttore Generale, in posizione funzionalmente separata e gerarchicamente indipendente dalle strutture preposte alla gestione operativa dei rischi, e riferisce al Consiglio d'Amministrazione.

All'interno di tale Area, l'Ufficio Risk Management calcola il *Profit & Loss* (P&L) giornaliero di ogni portafoglio e monitora tutti gli indicatori di rischio, verificando il rispetto dei limiti operativi deliberati dal Consiglio d'Amministrazione.

Per ogni portafoglio di negoziazione, il Regolamento Rischi prevede un sistema di limiti operativi organizzato su due livelli:

1) limiti generali sull'insieme dei rischi assunti da ogni portafoglio, stabiliti in termini di *Value at Risk* (VaR);
2) limiti specifici per ogni fattore di rischio rilevante, fissati in termini di *sensitivity* e di greche.

Per quanto riguarda, in particolare, il rischio di tasso d'interesse, il monitoraggio avviene in termini di *interest rate sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* della curva dei tassi. Sono previsti un limite complessivo di *sensitivity* e limiti specifici per le singole curve di riferimento (euro, dollaro, ecc.) e per i singoli segmenti temporali di ogni curva (0-1 anno, 1-3 anni, ecc.).

Il rischio di tasso d'interesse, insieme agli altri fattori di rischio, confluisce nel calcolo del VaR dei portafogli di negoziazione. Il VaR, calcolato per un orizzonte temporale di 10 giorni lavorativi e per un intervallo di confidenza del 99%, è misurato mediante un approccio di tipo parametrico.

Il VaR è utilizzato solo a fini di misurazione interna del rischio e non per il calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi di mercato, per i quali è adottata la metologia standardizzata.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2008, l'esposizione media al rischio di tasso d'interesse del portafoglio di negoziazione è risultata di 24.000 euro, calcolata in termini di *interest rate sensitivity* per uno spostamento parallelo della curva dei tassi di 1 *basis point*. Nel corso dell'ultimo trimestre, a seguito del default Lehman e della situazione di elevata turbolenza sui mercati, la Banca si è astenuta dall'assumere qualsiasi posizione di trading sui tassi d'interesse, limitandosi a coprire la *sensitivity* riveniente dal portafoglio titoli di proprietà: la media dell'*interest rate sensitivity* dell'ultimo trimestre è pertanto risultata di 8.400 euro , per un valore puntuale di fine anno di 14.814 euro.

Di seguito, sono riportati i dati di sensitivity riferiti al 31 dicembre 2008, suddivisi per curva e segmento temporale di riferimento. I dati sono calcolati in euro e indicano l'impatto sul fair value delle posizioni di un aumento parallelo di tutte le curve di tassi di 1 basis point:

Portafoglio di negoziazione: rischio di tasso

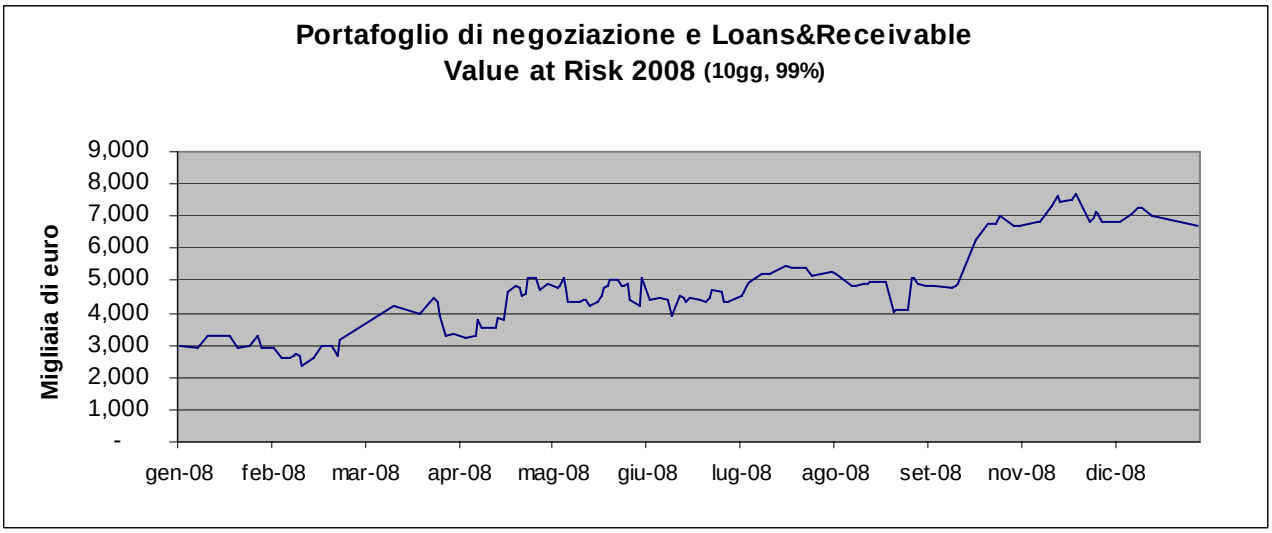
IR Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2008 (dati in euro)

	0-1 y	1-3 y	3-5 y	5-7 y	7-10+ y	Totale
EUR	-10,111	-602	-5,484	1,272	-2,129	**-17,053**
TRY	-1,809	-806	3,714	-5,387	6,552	**2,265**
BRL	3,987	-1,760	2,476	944	-1,207	**4,440**
EGP	-1	180	528	1,688	0	**2,395**
RON	-3,579	5,294	-5,777	-4,139	1,519	**-6,682**
Altre curve	-548	1,013	-66	-69	-508	**-178**
Totale	**-12,060**	**3,321**	**-4,609**	**-5,692**	**4,226**	**-14,814**

L'esposizione principale è sulla curva euro. Si evidenziano però esposizioni al rischio di tasso d'interesse anche su curve diverse dall'euro (Lira Turca, Real Brasiliano, Sterlina Egiziana, Leu Rumeno), rivenienti dall'attività di sottoscrizione e collocamento di titoli in divise emergenti e dai relativi derivati di copertura.
In questa sede, si dà conto anche dell'evoluzione del VaR del portafoglio di negoziazione nel corso del 2008, benché tale indicatore si riferisca al complesso dei rischi presi dal portafoglio e non

soltanto al rischio di tasso d'interesse: quindi, nel calcolo del VaR, confluiscono anche tutti gli altri fattori di rischio (emittente, di prezzo e di cambio).

Il grafico seguente mostra l'andamento nel corso del 2008 del VaR (10gg, 99%), relativo al totale dei rischi di mercato dell'Area Finanza: il valore medio dell'anno è stato di 4,8 mln di euro, con un picco di 7,7 mln di euro raggiunto nel mese di novembre e un minimo di 2,4 mln relativo alla fine del mese di febbraio. Nel corso dell'ultimo trimestre, nonostante la riduzione di tutte le posizioni di rischio operata dalla Banca (testimoniata dalla diminuzione di tutti i dati di *sensitivity*), il VaR del portafoglio è cresciuto a causa del forte aumento della volatilità di tutti i fattori di mercato : al 31/12/08, risultava pari a 6,7 mln di euro.



2.2. Rischio di tasso d'interesse – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario è estremamente ridotto: se si esclude il portafoglio di negoziazione, infatti, la struttura patrimoniale della Banca è caratterizzata da poste attive e passive prevalentemente a vista o a tasso variabile.

Dal lato degli impieghi, i prestiti alla clientela sono pressoché interamente a tasso variabile.

Dal lato della raccolta, tutte le emissioni obbligazionarie effettuate dalla Banca sono a tasso variabile o indicizzato; la raccolta dalla clientela è tipicamente a vista. L'unica forma di raccolta a tasso fisso è rappresentata dai pronti contro termine e dai depositi interbancari a finanziamento del portafoglio titoli, che presentano una *duration* media inferiore a un mese.

In virtù della peculiare composizione del suo attivo e passivo patrimoniale, la Banca non ha in essere operazioni di copertura né specifica né generica sul rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario.

Informazioni di natura quantitativa

L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso d'interesse del *banking book* è calcolata in circa 750.500 euro di *interest rate sensitivity* a fronte di uno *shift* parallelo delle curve dei tassi di 100 *basis point*.

Di seguito, viene riportata la scomposizione della sensitivity per le singole curve rilevanti al 31 dicembre 2008, secondo la metodologia indicata dalla Banca d'Italia per il calcolo del Rischio di Tasso d'Interesse del Portafoglio Bancario in sede di normativa di vigilanza (Circ. 263 - 2° Pilastro).

Portafoglio bancario - Rischio di tasso d'interesse

IR Sensitivity (+100 bp) al 31 dicembre 2008 (dati in euro)

Fascia temporale	EUR	CHF	USD	Altro	TOTALE
a vista e revoca	0	0	0	0	**0**
fino a 1 mese	-289,808	437	-4	-14,938	**-304,313**
da oltre 1 mese a 3 mesi	119,741	1,934	-19,662	0	**102,014**
da oltre 3 mesi a 6 mesi	-33,953	5,101	-3,741	0	**-32,593**
da oltre 6 mesi a 1 anno	-320,882	102,993	-14,860	0	**-232,749**
da oltre 1 anno a 2 anni	-71,949	0	0	0	**-71,949**
da oltre 2 anni a 3 anni	-89,428	0	0	0	**-89,428**
da oltre 3 anni a 4 anni	0	0	0	0	**0**
da oltre 4 anni a 5 anni	42,650	-240,097	0	0	**-197,447**
da oltre 5 anni a 7 anni	61,185	0	0	0	**61,185**
da oltre 7 anni a 10 anni	0	0	0	0	**0**
da oltre 10 anni a 15 anni	0	0	0	0	**0**
da oltre 15 anni a 20 anni	11,646	0	0	0	**11,646**
oltre 20 anni	0	0	0	0	**0**
Totale	**-570,798**	**-129,632**	**-38,267**	**-14,938**	**-753,634**

2.1.bis Rischio emittente – Portafoglio di negoziazione

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio emittente è generato dall'attività del Comparto Fixed Income e costituisce il fattore di rischio di mercato più rilevante all'interno del portafoglio di negoziazione e di quello *loans & receivable* della Banca.

Il comparto, infatti, gestisce con finalità di trading/arbitraggio un portafoglio di titoli obbligazionari e di *credit default swap* su emittenti nazionali e internazionali, esponendosi al rischio di *default* degli stessi emittenti e/o a variazioni sfavorevoli dello *spread* creditizio associato agli stessi.

Nel corso del 2008, i derivati di credito sono stati utilizzati sia a copertura del rischio emittente relativo ai titoli in portafoglio sia, data la loro maggiore liquidità, per assumere posizioni di trading di breve periodo su alcuni emittenti, prevalentemente bancari.

Al 31 dicembre 2008, la Banca aveva in essere *credit default swap* per un valore nominale di 1.712 mln di euro, di cui 1.024 mln in vendita e 688 mln in acquisto di protezione, per un'esposizione netta di 336 mln di euro.
Del valore nominale complessivo di 1.712 mln di euro, circa 600 mln di euro erano relativi a contratti perfettamente intermediati tra acquisti e vendite e circa 400 mln di euro a contratti intermediati sullo stesso sottostante, ma con mismatch di scadenza tra acquisti e vendite.
Al 20 marzo 2009, per effetto della scadenza naturale di una quota significativa dei contratti in vendita di protezione, l'esposizione netta in *credit default swap* si è ridotta di 300 mln di euro.

Accanto all'attività di trading/arbitraggio, nel corso dell'anno il Comparto Fixed Incombe ha partecipato ad alcuni consorzi di collocamento, con sottoscrizione a fermo dei titoli e successive vendite degli stessi a investitori istituzionali: tale attività, che tipicamente ha ad oggetto emissioni *supranational* o *corporate* di rating molto elevato (AA o AAA), comporta un rischio emittente per il periodo in cui i titoli rimangono sui libri della Banca.

Nel corso del 2008, il *default* di due emittenti bancari sui quali la Banca aveva venduto protezione in CDS e il generalizzato allargamento di tutti gli spread creditizi - che ha inciso negativamente sulle valorizzazioni di fine anno del portafoglio titoli e *credit default swap* - hanno determinato una significativa perdita operativa sul conto economico della Banca. Come si dirà nel paragrafo relativo al rischio di liquidità, un'altra quota rilevante della perdita operativa dell'anno è stata determinata dalla necessità di ridurre la consistenza dei titoli denominati in divisa emergente nel portafoglio di proprietà.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio emittente

I processi di gestione e di misurazione del rischio emittente sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti, del sistema di limiti operativi e del modello interno per il calcolo del VaR.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio emittente, il monitoraggio avviene in termini di *spread sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in posizione.

Oltre che a livello complessivo, il Regolamento Rischi prevede limiti di controvalore e di *spread sensitivity* per classe di rating e limiti di concentrazione per singolo emittente (in funzione del rating).

Il sistema di limiti è strutturato in modo tale da privilegiare l'esposizione sugli emittenti con rating più alto (da A- in su), che presentano una minore rischiosità sia in termini di probabilità di *default* che di variabilità dello *spread* di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2008, l'esposizione media del portafoglio di negoziazione al rischio emittente è risultato di 116.000 euro in termini di *spread sensitivity*, calcolata per una variazione di 1 *basis*

point dello spread creditizio associato agli emittenti in portafoglio. Dal calcolo della spread sensitivity, sono escluse le posizioni in titoli governativi aventi rating pari o superiore ad AA-, in quanto convenzionalmente considerate non a rischio emittente.

Coerentemente con la struttura dei limiti operativi, l'esposizione ha interessato quasi esclusivamente emittenti *investment grade*.

Anche su questo fattore di rischio, come per tutti gli altri rischi di mercato, la Banca ha operato una decisa riduzione dell'esposizione successivamente al *default* Lehman, compatibilmente con la situazione di scarsa liquidità dei mercati obbligazionari: tale manovra di rientro si è tradotta in una minore *spread sensitivity* del portafoglio di proprietà, per un valore puntuale di fine anno di 41.992 euro.Di seguito, sono riportati i dati puntuali di *spread sensitivity* al 31 dicembre 2008, suddivisi per classe di rating e tipologia di strumento finanziario (titoli obbligazionari e *credit default swap*).
I dati, espressi in euro, indicano l'impatto sul fair value del portafoglio di negoziazione di un aumento dello spread creditizio di 1 basis point su tutti gli emittenti dei titoli e delle reference obligation (per i CDS) detenuti in posizione:

Portafoglio di negoziazione: rischio emittente

Spread Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2008 (dati in euro)

	AAA / AA-	A+ / A-	BBB+ / BBB-	Spec. Grade	Totale
Titoli	-15,697	-65,159	-2,262	-5,879	**-88,997**
CDS	5,878	40,778	-1,568	1,917	**47,004**
Totale	**-9,820**	**-24,381**	**-3,830**	**-3,962**	**-41,992**

La tabella evidenzia che il 90% dell'esposizione complessiva è relativa a emittenti investment grade (rating Moody's) e soltanto il 10% a emittenti speculative grade o not rated.

Al 31 dicembre 2008, escludendo i titoli governativi e quelli sovranazionali, l'esposizione netta al rischio emittente su titoli e derivati della Banca ammontava a 697 mln di euro in termini di valore nominale: per effetto della scadenza naturale delle posizioni e di interventi a ulteriore diminuzione dei rischi del portafoglio, tale esposizione si è ridotta di circa il 50% nel corso del primo trimestre del 2009.

L'esposizione delle altre società del Gruppo (SBP e Profilo AM) al rischio emittente è ridottissima e legata all'investimento in titoli *corporate* degli eccessi di liquidità disponibili: complessivamente, al 31 dicembre 2008, i titoli obbligazionari nei portafogli di proprietà di SBP e Profilo AM ammontavano a 4 mln di euro.

2.3. Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio azionario è generato dall'attività del Comparto Equity.

L'operatività del comparto è caratterizzata da operazioni di arbitraggio, effettuate in concomitanza con aumenti di capitale o annunci di offerte pubbliche di acquisto o di scambio: tali operazioni, prevedendo l'assunzione di posizioni di segno opposto su due titoli oppure su azioni e opzioni, implicano rischi direzionali molto contenuti.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I processi di gestione e di misurazione del rischio di prezzo sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti, del sistema di limiti operativi e del modello interno per il calcolo del VaR.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio azionario, sono previsti limiti sulla posizione complessiva e limiti di concentrazione sui singoli titoli azionari: questi ultimi sono diversificati a seconda del mercato di quotazione dei titoli e del loro flottante.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2008, il controvalore del portafoglio azionario (considerando il delta equivalente per le opzioni in posizione) è stato molto contenuto, per un valore medio annuo di 3,3 mln di euro e un valore puntuale di fine anno di 4,4 mln di euro.
.
Di seguito si riporta, per mercato di riferimento e per strumento (azioni e OICR), l'esposizione azionaria del portafoglio di negoziazione al 31 dicembre 2008, calcolata come variazione di fair value a fronte di una variazione dei prezzi delle azioni dell'1%: l'esposizione è quasi interamente relativa al mercato domestico.

Portafoglio di negoziazione: rischio di prezzo

Sensitivity ai prezzi azionari (+1%) al 31.12.2008 (dati in euro)

	Italia	Svizzera	Usa	Francia	Altro	Totale
Esposizione azionaria	42,709	1,239	125	0	0	**44,073**
Esposizione in OICR	0	0	0	400	0	**400**

2.4. Rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

La componente di titoli di capitale e OICR nel portafoglio bancario è estremamente ridotta. In considerazione dell'esiguità delle posizioni, non sono mai state effettuate operazioni di copertura del rischio di prezzo di tale componente.

Informazioni di natura quantitativa

PORTAFOGLIO BANCARIO: ESPOSIZIONI PER CASSA IN TITOLI DI CAPITALE E O.I.C.R.

Importi in migliaia di euro

Tipologia esposizione/Valori		Valore di bilancio	
		Quotati	**Non quotati**
A.	**Titoli di capitale**		
A.1	Azioni		2.297
A.2	Strumenti innovativi di capitale		
A.3	Altri titoli di capitale		
B.	**O.I.C.R.**		
B.1	di diritto italiano		
	- armonizzati aperti		
	- non armonizzati aperti		
	- chiusi		
	- riservati		
	- speculativi		
B.2	di altri Stati UE		
	- armonizzati		
	- non armonizzati aperti		
	- non armonizzati chiusi		652
B.3	di Stati non UE		
	- aperti		
	- chiusi		
	Totale		**2.949**

2.5. Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La gestione del rischio di cambio della Banca è accentrato nel desk di Tesoreria, che opera all'interno del Comparto Fixed Income.

Flussi organizzativi e informatici assicurano che tutte le informazioni relative all'operatività in cambi per conto della clientela e degli altri desk di trading giungano quotidianamente alla Tesoreria, che consolida tali flussi nella propria posizione in cambi giornaliera.

La Tesoreria opera in modo tale da rimanere sempre all'interno del limite complessivo di posizione aperta in cambi e dei limiti di posizione sulle singole divise, stabiliti nel Regolamento Rischi.

All'interno dei limiti di cui sopra, la Tesoreria sviluppa una contenuta attività di trading su cambi, con operazioni spot, forward e in opzioni.

Così come gli altri fattori di rischio, anche il rischio di cambio confluisce nel calcolo giornaliero del VaR, secondo la metodologia illustrata con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2008, non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2008, la posizione netta in cambi della Banca è stata mediamente di 8 mln di euro , per un valore puntuale a fine anno di 3,7 mln di euro.

Al 31 dicembre 2008, l'esposizione della Banca a una variazione dell'1% del rapporto di cambio contro euro delle diverse divise è illustrata dalla tabella seguente:

Rischio di cambio

Sensitivity ai cambi contro euro (+1%) al 31.12.2008 (dati in euro)

	Dollaro USA	St. Egiziana	Fr. Svizzero	Lira Turca	Leu Rumeno	Altro	Totale
Esposizione in cambi	-38,067	27,450	-10,462	-6,637	-6,491	-2,982	**-37,190**

1.2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement		260.000				
2. Interest rate swap		3.873.449				
3. Domestic currency swap						
4. Currency interest rate swap						
5. Basis swap		599.467				
6. Scambi di indici azionari						
7. Scambi di indici reali						
8. Futures	254.100					
9. Opzioni cap						
– acquistate		670.499				
– emesse		169.750				
10. Opzioni floor						
– acquistate		200.000				
– emesse		40.000				
11. Altre opzioni						
– acquistate						
– plain vanilla		10.000	16.026	1.525.646		22.222
– esotiche				47.231		
– emesse						
– plain vanilla		55.000	14.993	1.486.452		
– esotiche		5.000		43.481		
12. Contratti a termine						
– acquisti						488.721
– vendite						652.402
– valute contro valute						3.088.432
13. Altri contratti derivati		26.269	10	52		459.297
Totale	**254.100**	**5.909.434**	**31.029**	**3.102.862**	-	**4.711.075**
Valori medi	**1.169.288**	**12.359.772**	**108.995**	**4.675.255**	-	**6.676.437**

	Altri valori		31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement			-	260.000		
2. Interest rate swap			-	3.873.449		
3. Domestic currency swap			-	-		
4. Currency interest rate swap			-	-		
5. Basis swap			-	599.467		
6. Scambi di indici azionari			-	-		
7. Scambi di indici reali			-	-		
8. Futures			254.100	-		
9. Opzioni cap			-	-		
– acquistate			-	670.499		
– emesse			-	169.750		
10. Opzioni floor			-	-		
– acquistate			-	200.000		
– emesse			-	40.000		
11. Altre opzioni			-	-		
– acquistate			-	-		
– plain vanilla			16.026	1.557.868		
– esotiche			-	47.231		
– emesse			-	-		
– plain vanilla			14.993	1.541.452		
– esotiche			-	48.481		
12. Contratti a termine			-	-		
– acquisti			-	488.721		
– vendite			-	652.402		
– valute contro valute			-	3.088.432		
13. Altri contratti derivati	1		11	485.618		
Totale	**1**	-	**285.130**	**13.723.371**	**300.190**	**12.679.062**
Valori medi			**1.278.283**	**23.711.464**	**839.945**	**10.491.368**

A.3 Derivati finanziari : acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza :						
1. Operazioni con scambio di capitali						
- Acquisti	16.400		16.036	1.525.698		507.769
- Vendite	100.700		14.993	1.486.452		645.642
- Valute contro valute						3.060.117
2. Operazioni senza scambio di capitali						
- Acquisti	87.000	2.642.479		47.231		342.607
- Vendite	50.000	3.266.955		43.481		126.625
- Valute contro valute						28.315
B. Portafoglio bancario :						
B.1 Di copertura						
1. Operazioni con scambio di capitali						
- Acquisti						
- Vendite						
- Valute contro valute						
2. Operazioni senza scambio di capitali						
- Acquisti						
- Vendite						
- Valute contro valute						
B.2 Altri derivati						
1. Operazioni con scambio di capitali						
- Acquisti						
- Vendite						
- Valute contro valute						
2. Operazioni senza scambio di capitali						
- Acquisti						
- Vendite						
- Valute contro valute						

	Altri valori		**31/12/2008**		**31/12/2007**	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza :						
1. Operazioni con scambio di capitali						
- Acquisti	1		**32.437**	**2.033.467**	**4.751**	**1.992.848**
- Vendite			**115.693**	**2.132.094**	**113.084**	**2.469.623**
- Valute contro valute			**-**	**3.060.117**	**-**	**3.041.990**
2. Operazioni senza scambio di capitali						
- Acquisti			**87.000**	**3.032.317**	**165.404**	**2.360.393**
- Vendite			**50.000**	**3.437.061**	**16.951**	**2.814.208**
- Valute contro valute			**-**	**28.315**	**-**	**-**
B. Portafoglio bancario :						
B.1 Di copertura						
1. Operazioni con scambio di capitali						
- Acquisti						
- Vendite						
- Valute contro valute						
2. Operazioni senza scambio di capitali						
- Acquisti						
- Vendite						
- Valute contro valute						
B.2 Altri derivati						
1. Operazioni con scambio di capitali						
- Acquisti						
- Vendite						
- Valute contro valute						
2. Operazioni senza scambio di capitali						
- Acquisti						
- Vendite						
- Valute contro valute						

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
A.1 Governi e Banche Centrali						
A.2 Enti pubblici						
A.3 Banche	299	337	133	5	10.131	-
A.4 Società finanziarie			-			
A.5 Assicurazioni	2.050		2.363			
A.6 Imprese non finanziarie						
A.7 Altri soggetti				-	-	
Totale A 31/12/2008	**2.349**	**337**	**2.496**	**5**	**10.131**	**-**
Totale A 31/12/2007	50.652	50.652	14.011	203.117	203.117	124.276
B. Portafoglio bancario						
A.1 Governi e Banche Centrali						
A.2 Enti pubblici						
A.3 Banche						
A.4 Società finanziarie						
A.5 Assicurazioni						
A.6 Imprese non finanziarie						
A.7 Altri soggetti						
Totale B 31/12/2008	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale B 31/12/2007	-	-	-	-	-	-

	Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza								
A.1 Governi e Banche Centrali								
A.2 Enti pubblici								
A.3 Banche	677	15.668	3.920				824.432	152.495
A.4 Società finanziarie	4.361		4.361				79.661	
A.5 Assicurazioni								
A.6 Imprese non finanziarie								
A.7 Altri soggetti	4.098		4.098					
Totale A 31/12/2008	**9.136**	**15.668**	**12.379**	**-**	**-**	**-**	**904.093**	**152.495**
Totale A 31/12/2007	432.637	432.637	84.810	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario								
A.1 Governi e Banche Centrali								
A.2 Enti pubblici								
A.3 Banche								
A.4 Società finanziarie								
A.5 Assicurazioni								
A.6 Imprese non finanziarie								
A.7 Altri soggetti								
Totale B 31/12/2008	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale B 31/12/2007	-	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo- rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
A.1 Governi e Banche Centrali						
A.2 Enti pubblici						
A.3 Banche	5.559	2.460	994		12.539	-
A.4 Società finanziarie					6.004	
A.5 Assicurazioni						
A.6 Imprese non finanziarie						
A.7 Altri soggetti				11		
Totale A 31/12/2008	**5.559**	**2.460**	**994**	**11**	**18.543**	**-**
Totale A 31/12/2007	51.162	51.162	8.213	204.402	204.402	121.414
B. Portafoglio bancario						
A.1 Governi e Banche Centrali						
A.2 Enti pubblici						
A.3 Banche						
A.4 Società finanziarie						
A.5 Assicurazioni						
A.6 Imprese non finanziarie						
A.7 Altri soggetti						
Totale B 31/12/2008	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale B 31/12/2007	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

	Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione								
A.1 Governi e Banche Centrali								
A.2 Enti pubblici								
A.3 Banche	6.148	26.340	3.662				588.197	6.116
A.4 Società finanziarie	3.857		3.857				186.703	1.764
A.5 Assicurazioni								
A.6 Imprese non finanziarie								
A.7 Altri soggetti	4.481		450					
TOTALE A 31/12/2008	**14.485**	**26.340**	**7.968**	**-**	**-**	**-**	**774.900**	**7.880**
TOTALE A 31/12/2007	397.588	397.588	85.230	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario								
A.1 Governi e Banche Centrali								
A.2 Enti pubblici								
A.3 Banche								
A.4 Società finanziarie								
A.5 Assicurazioni								
A.6 Imprese non finanziarie								
A.7 Altri soggetti								
TOTALE B 31/12/2008	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE B 31/12/2007	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.6 *Vita residua dei derivati finanziari "over the counter" : valori nozionali*

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	2.159.993	1.942.040	1.807.400	5.909.433
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	1.372.902	1.729.960		3.102.862
A.3 Derivati finanziaria su tassi di cambio e oro	2.158.062	1.839.731	713.283	4.711.076
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziaria su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31/12/2008	**5.690.957**	**5.511.731**	**2.520.683**	**13.723.371**
Totale 31/12/2007	3.797.127	6.221.845	2.660.090	12.679.062

B. DERIVATI CREDITIZI

B.*1 Derivati su crediti : valori nozionali di fine periodo e medi*

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali (1)	548.298			
(con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
1.2 Senza scambio di capitali		140.000		
(con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
Totale 31/12/2008	**548.298**	**140.000**	**-**	**-**
Totale 31/12/2007	539.965	85.000	-	-
Valori medi	563.349	151.281		
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali	903.737			
(con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
2.2 Senza scambio di capitali		120.000		
(con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
Totale 31/12/2008	**903.737**	**120.000**	**-**	**-**
Totale 31/12/2007	445.344	70.000	-	-
Valori medi	902.612	140.329		

B.2 Derivati creditizi : fair value positivo - rischio di controparte

	Tipologia di operazioni/ Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A.	**PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA**			
A.1	**Acquisti di protezione con controparti:**			
1.	Governi e Banche Centrali			
2.	Altri enti pubblici			
3.	Banche	549.927	32.880	
4.	Società finanziarie	66.185	3.382	
5.	Imprese di assicurazione			
6.	Imprese non finanziarie			
7.	Altri soggetti			
A.2	**Vendite di protezione con controparti:**			
1.	Governi e Banche Centrali			
2.	Altri enti pubblici			
3.	Banche	17.000	23	
4.	Società finanziarie			
5.	Imprese di assicurazione			
6.	Imprese non finanziarie			
7.	Altri soggetti			
B.	**PORTAFOGLIO BANCARIO**			
B.1	**Acquisti di protezione con controparti:**			
1.	Governi e Banche Centrali			
2.	Altri enti pubblici			
3.	Banche			
4.	Società finanziarie			
5.	Imprese di assicurazione			
6.	Imprese non finanziarie			
7.	Altri soggetti			
B.2	**Vendite di protezione con controparti:**			
1.	Governi e Banche Centrali			
2.	Altri enti pubblici			
3.	Banche			
4.	Società finanziarie			
5.	Imprese di assicurazione			
6.	Imprese non finanziarie			
7.	Altri soggetti			
	Totale 31/12/2008	**633.112**	**36.285**	**-**
	Totale 31/12/2007	618.551	3.733	4.363

B.3 Derivati creditizi : fair value negativo - rischio finanziario

Tipologia di operazioni/Valori	Valore nozionale	Fair value negativo
PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA		
1. Acquisti di protezione con controparti:		
1.1 Governi e Banche Centrali		
1.2 Altri enti pubblici		
1.3 Banche	52.185	1.188
1.4 Società finanziarie	20.000	214
1.5 Imprese di assicurazione		
1.6 Imprese non finanziarie		
1.7 Altri soggetti		
Totale 31/12/2008	**72.185**	**1.402**
Totale 31/12/2007	224.586	759

B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	**Totale**
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	494.411	1.076.697	140.927	**1.712.035**
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
B. PORTAFOGLIO BANCARIO				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
Totale 31/12/2008	494.411	1.076.697	140.927	**1.712.035**
Totale 31/12/2007	249.793	791.362	99.155	**1.140.310**

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Banca ed il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a scadenza, a causa dell'incapacità di reperire nuove fonti di raccolta o di vendere attività sul mercato.

All'interno della Banca Capogruppo, stante l'esiguità dei flussi di cassa in entrata e in uscita generati dall'attività di private banking, sia dal lato degli impieghi (prestiti per cassa) sia da quello della raccolta (liquidità sui conti), il rischio di liquidità è generato dal comparto capital markets e, in particolare, dall'attività di investimento in titoli del portafoglio di proprietà.

In particolare, stante l'esiguità del capitale disponibile e della raccolta da clientela *private* - al netto delle partecipazioni e degli impieghi verso la stessa clientela - il portafoglio titoli della Banca deve quasi interamente essere finanziato sul mercato tramite pronti contro termine o tramite raccolta in

depositi interbancari. Il rischio di liquidità, pertanto, è dato dalla possibilità che, alla loro scadenza, non si possano rinnovare le operazioni di finanziamento e che, in alternativa, non si riescano a vendere i titoli sul mercato (se non a prezzi particolarmente penalizzanti).

Successivamente al *default* del Gruppo Lehman, sui mercati finanziari si è osservata una crisi di liquidità di tipo sistemico che, per entità e durata, non ha precedenti nella storia dei mercati: da un lato, infatti, sul mercato interbancario è diventato pressoché impossibile rinnovare le operazioni di *funding* (sia depositi che pronti contro termine), se non per importi molto ridotti e su scadenze brevissime (prevalentemente *overnight*); dall'altro, la rarefazione degli scambi sul mercato obbligazionario ha reso molto difficoltoso ed estremamente costoso (in termini di *bid/ask spread*) vendere quote di portafoglio sul mercato.

In tale situazione, gli unici soggetti "prestatori" sul mercato sono diventate le Banche Centrali (BCE e Banca d'Italia), che hanno iniettato liquidità per mezzo di strumenti ordinari (pronti contro termine) e straordinari (*marginal lending facilities* e *swap titoli*).

Dopo il default Lehman, il portafoglio della Banca presentava un elevato rischio di liquidità in relazione a quella quota rappresentata da titoli denominati in *divise emergenti*, rivenienti dall'attività di sottoscrizione e di collocamento di titoli della specie, sulla quale Banca Profilo è stata molto attiva negli ultimi anni: pur essendo di elevatissima qualità creditizia (rating non inferiore a doppia A), tali titoli non erano utilizzabili in operazioni di pronti contro termine con la BCE, perché non denominati in euro. Fino al momento del default Lehman, i titoli erano stati regolarmente finanziati sul mercato in normali operazioni di pronti contro termine con controparti istituzionali.

Per ridurre il rischio di liquidità in una situazione di crisi sistemica, il Consiglio d'Amministrazione della Banca ha deciso la rapida dismissione dei titoli in divise emergenti, fissando limiti di *stop loss* molto elevati: la manovra di dismissione di tale componente del portafoglio titoli è stata portata a termine nell'ultimo trimestre dell'anno, tramite operazioni di vendita a controparti di mercato o agli emittenti sovranazionali dei titoli stessi.

Pur avendo dovuto sostenere costi di liquidità elevati, che hanno inciso in modo significativo sulla perdita operativa del 2008, la Banca ha in tal modo ridotto drasticamente il proprio rischio di liquidità. Attualmente, infatti, il portafoglio di proprietà della Banca è rappresentato per il 90% da titoli *eligible*, finanziati in operazioni di pronti contro termine direttamente con la BCE.

La raccolta netta sul mercato interbancario è prossima allo zero e, una volta realizzato l'aumento di capitale deliberato dal Consiglio d'Amministrazione, la posizione di liquidità della Banca sarà strutturalmente lunga.

Dal punto di vista organizzativo, la gestione operativa della liquidità è affidata al desk di Tesoreria, che opera all'interno del Comparto Fixed Income e accentra tutti i flussi del Gruppo.

A presidio del rischio di liquidità, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la Policy di Liquidità e il Contingency Liquidity Plan. Il primo documento stabilisce i principi a cui si deve ispirare la gestione della liquidità all'interno del Gruppo e fissa una serie di limiti per mitigare il rischio di liquidità, monitorati giornalmente:

- limiti di gap su diverse scadenze;
- limiti di composizione delle fonti di raccolta più volatili (*wholesale*) sul totale delle passività;

- limiti di concentrazione della raccolta da singole controparti.

Il secondo documento (Contingency) prevede una serie di indicatori di allarme per la pronta individuazione di una crisi di liquidità di tipo specifico e/o sistemico, elencando le azioni da intraprendere e gli organi autorizzati a operare in una situazione di crisi.

Per quanto concerne SBP, la banca svizzera è strutturalmente in posizione lunga di liquidità, sia pure per importi poco rilevanti: per ottimizzare la gestione all'interno del Gruppo, l'eccedenza di liquidità viene girata alla Capogruppo a tassi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: ***EUR***

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato							71.465	128.774		
A.2 Titoli di debito quotati	-				-	-			-	
A.3 Altri titoli di debito	609				6.645	6.617	44.541	442.676	128.842	
A.4 Quote OICR	40									
A.5 Finanziamenti										
- Banche	287.849	4.423		9.823						1.131
- Clientela	8.529	1	7	322	1.346	165	546	6.738	6.658	1.124
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	382.083	9.000	4.000							
- Clientela	46.056									
B.2 Titoli di debito							274	596		
B.3 Altre passività	274	316.372	127.662	320.239	50.213	9.943	25.693			
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
+ Posizioni lunghe				5	5.273	17.437	129.157	433.138	3.809	
+ Posizioni corte			-540	- 15	- 5.618	- 4.297	- 138.939	- 421.516	- 3.289	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
+ Posizioni lunghe		6.527	4.511	12.414	256.160	9.815	133.917	771.732	20.000	19.336
+ Posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: ***USD***

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito quotati										
A.3 Altri titoli di debito								781		
A.4 Quote OICR										
A.5 Finanziamenti										
- Banche	1.494									
- Clientela	55									
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche		-								
- Clientela	588									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
+ Posizioni lunghe			2.290	7.268	11.357	26.223	36.481	101.270	28.940	
+ Posizioni corte				- 1.320	- 21.657	- 5.005	- 26.950	- 83.954	- 33.534	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
+ Posizioni lunghe					71.855		17.964	204.786	17.962	
+ Posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: ***RESIDUALI***

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito quotati										
A.3 Altri titoli di debito				5	11	161	234	28.689	34.827	
A.4 Quote OICR										
A.5 Finanziamenti										
- Banche	43.996	4.780								
- Clientela	37.355		10.809	6.154	14.896	2.702	3.690			
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	11.169	-								
- Clientela	51.542									
B.2 Titoli di debito									6.382	
B.3 Altre passività									2	
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
+ Posizioni lunghe					633	8.693	4.980	25.147	8.623	
+ Posizioni corte							- 6.380	- 15.253	- 8.085	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
+ Posizioni lunghe		21						2.774		
+ Posizioni corte										

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela		43	13.799	981	6.589	150.524
2. Ttitoli in circolazione						7.252
3. Passività finanziarie di negoziazione			202.916			686.226
4. Passività finanziarie al fair value						
Totale 31/12/2008	**-**	**43**	**216.715**	**981**	**6.589**	**844.002**
Totale 31/12/2007	9.536	11.343	492.396	9.694	16.676	691.886

Le passività finanziarie di negoziazione verso Banche sono comprese nella colonna Altri soggetti.

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	127.788	38.500	2.143	787	2.718
2. Debiti verso banche	1.171.705	11.104	88		
3. Titoli in circolazione	870	6.382			
4. Passività finanziarie di negoziazione	70.662	790.388	26.712	101	1.279
5. Passività finanziarie al fair value					
Totale 31/12/2008	**1.371.025**	**846.374**	**28.944**	**888**	**3.997**
Totale 31/12/2007	782.510	1.311.789	77.780	661	9.614

SEZIONE 4 – RISCHIO OPERATIVO

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo viene definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.
Nel processo di presidio e gestione dei rischi operativi, sono diverse le strutture organizzative che svolgono un ruolo fondamentale all'interno della Banca e del Gruppo:

- l'Organizzazione, che definisce e formalizza le procedure interne dei diversi uffici, in modo tale da massimizzare l'efficienza aziendale complessiva e garantire un adeguato livello di controllo dell'operatività;

- l'Ufficio Sicurezza, che è responsabile del controllo e del mantenimento dei livelli che garantiscono la sicurezza fisica, le politiche di sicurezza informatica e la sicurezza dei lavoratori nell'ambiente aziendale;
- l'Information Technology, che si occupa di garantire un costante livello di servizio e di sicurezza per quanto riguarda le infrastrutture di rete, gli apparati hardware, il software distribuito, il software relativo al principale sistema informativo aziendale, i sistemi di protezione e autorizzazione;
- l'Internal Audit, che verifica il puntuale rispetto delle procedure interne da parte delle diverse strutture della Banca, evidenziando eventuali anomalie o criticità.

Per quanto concerne, in particolare, la Business Continuity, la Banca si è dotata di una serie di misure tecnico organizzative per governare la continuità del business nei confronti della clientela, delle controparti e del mercato.

Dal punto di vista operativo è stato realizzato un sito di Disaster Recovery alternativo a quello principale di produzione, al fine di garantire entro tempi definiti il ripristino delle applicazioni tecnologiche ed informatiche essenziali per la vita della Banca.

Sono state altresì predisposte procedure organizzative di contrasto alle situazioni di emergenza nelle quali possono venirsi a trovare i processi della banca che, per il loro impatto sull'operatività e sulla clientela, possono definirsi critici.

E' stato infine costituito un Continuity Team che, sotto la guida del Business Continuity Manager, sorveglia e governa in modo permanente questa attività.

Per la quantificazione dei rischi operativi ai fini dei requisiti patrimoniali, la Banca si avvale del metodo base.

Informazioni di natura quantitativa

La tipologia delle cause nelle quali il Gruppo è convenuto può essere così sintetizzata:

Tipologia cause	**Presumibile esborso**
Controversie legali	13.062
Reclami e varie	1.165
Totale	**14.227**

SEZIONE 2 - RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

Il Gruppo Banca Profilo non svolge attività assicurative.

SEZIONE 3 - RISCHI DELLE ALTRE IMPRESE

Attualmente le due imprese inserite nel consolidamento, Profilo Real Estate Advisory Srl e Profilo Trade Srl, ma non facenti parte del Gruppo bancario non svolgono attività rilevanti dal punto di vista del rischio di credito e di mercato; le attività sono comunque seguite e monitorate dalla Capogruppo Banca Profilo.

TERZO PILASTRO BASILEA II - PILLAR 3

Il Gruppo Banca Profilo pubblica sul proprio sito internet il documento redatto sulla base della normativa regolamentare con riferimento al 31 dicembre 2008.
L'indirizzo del sito è: http://www.bancaprofilo.it/profilo/ir/informativa_al_pubblico/2008.

PARTE F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Il patrimonio del Gruppo è costituito dal Capitale, dai Sovrapprezzi di emissione, dalle altre Riserve comprensive degli utili/perdite portati a nuovo.

I requisiti patrimoniali obbligatori ai quali ci si attiene sono quelli previsti dalla normativa sul patrimonio e i coefficienti prudenziali emanati dall'Organo di Vigilanza.

Il loro rispetto è garantito da un processo di controllo e monitoraggio costantemente svolto dagli uffici della Capogruppo Banca Profilo a ciò preposti.

In particolare,con riferimento all'attività di concessione del credito svolta dalla sola Capogruppo a soggetti diversi dalle banche, dalle assicurazioni e dagli intermediari finanziari, si precisa che, proprio allo scopo di garantire e monitorare i requisiti patrimoniali richiesti dall'Organo di Vigilanza, tale attività riguarda prevalentemente la clientela del "private banking" ed è subordinata alla costituzione di idonee garanzie; tale attività è comunque strumentale alla gestione della relazione con i clienti di fascia medio-alta.

L'attività creditizia nei confronti di imprese è invece assolutamente marginale. Anche per il futuro, l'attività creditizia continuerà ad essere circoscritta e strumentale a quella di Private Banking e continuerà ad essere largamente assistita da garanzie reali e personali.

In relazione alla situazione attuale e prospettica, l'attuale struttura organizzativa ed i presidi di controlli assicurano una sana e prudente gestione.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 Ambito di applicazione della normativa

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

Banca Profilo SpA Corso Italia, 49 - Milano è tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le Segnalazioni sul Patrimonio di vigilanza individuale e sui coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia.

In qualità di Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario è altresì tenuta all'obbligo di Segnalazione su base consolidata del Patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base è costituito dal Capitale sociale, dai Sovrapprezzi di emissione e dalle altre riserve al netto degli elementi negativi rappresentati dalle azioni proprie della Capogruppo in portafoglio, dall'avviamento e dalle altre immobilizzazioni immateriali.

2. Patrimonio supplementare

Il Gruppo Banca Profilo non ha patrimonio supplementare.

3. Patrimonio di terzo livello

Il Gruppo Banca Profilo non ha posto in essere strumenti che possono rientrare nell'ambito del patrimonio di terzo livello.

B. Informazioni di natura quantitativa

		31/12/2008	31/12/2007
A.	**Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali**	**43.744**	**102.512**
B.	Filtri prudenziali del patrimonio di base		
B.1	- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2	- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C.	**Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)**	**43.744**	**102.512**
D.	Elementi da dedurre dal patrimonio di base		**1.878**
E.	**Totale patrimonio di base (TIER 1) (C -D)**	**43.744**	**100.634**
D.	**Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali**	**-**	**-**
G.	Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1	- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2	- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H.	**Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)**	**-**	**-**
I.	Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L.	**Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)**	**-**	**-**
M.	Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N.	**Patrimonio di vigilanza (E + L - M)**	**43.744**	**100.634**
O.	Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P.	**Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)**	**43.744**	**100.634**

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

L'attività del Gruppo in materia di requisiti ed adeguatezza patrimoniale è da riferirsi integralmente alla Capogruppo Banca Profilo ed alla Controllata Banca Société Bancaire Privée S.A.

B. Informazioni di natura quantitativa

		Importi non ponderati		Importi ponderati /Requisit	
		2008	2007	2008	2007
A.	**REQUISITI PATRIMONIALI**				
A.1	**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE (2)**	**1.551.134**	**697.420**	**20.249**	**21.085**
	1. Metodologia standardizzata	1.551.134	697.420	20.249	21.085
	2. Metodologia basata sui rating interni				
	2.1. di Base				
	2.2 Avanzata				
	3. Cartolarizzazioni				
B.	**REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA**				
B.1	**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE**			**20.249**	**21.085**
B.2	**RISCHIO DI MERCATO (1)**			**27.430**	**57.870**
	1. Metodologia standardizzata			26.256	57.870
	2. Modelli interni				
	3. Rischio di concentrazione			1.174	
B.3	**RISCHIO OPERATIVO**			**9.514**	-
	1. Metodo base			9.514	-
	2. Metodo standardizzato				
	3. Metodo avanzato				
B.4	**ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI**				
B.5	**TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI**			**57.193**	**78.955**
C.	**ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA**				
C.1	Attività di rischio ponderate			714.938	986.936
C.2	Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			***6,12%***	***10,20%***
C.3	Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			***6,12%***	***10,20%***

1) Nei rischi di mercato è interessato il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.
2) Il rischio di credito e controparte relativo al 2007 comprende solo il rischio di credito. Il rischio di controparte era incluso nei rischi di mercato.

PARTE G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

In data 15 settembre 2008 la Capogruppo Banca Profilo ha acquisito, per un controvalore di 21 migliaia di euro, il 100% della partecipazione in Profilo Trade S.r.l.
La società doveva sviluppare l'intermediazione di quote di emissione CO2, ma la crisi dei mercati intervenuta ne ha negativamente influenzato l'avvio. L'assemblea di approvazione del bilancio 2008 ha provveduto a deliberare la messa in liquidazione della società.

PARTE H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono i medesimi illustrati nella nota integrativa del bilancio d'esercizio alla quale si rimanda.

PARTE I

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Nella presente sezione sono fornite informazioni sugli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali che nello stato patrimoniale del bilancio sono rilevate fra le "riserve" (voce 170 del passivo) in quanto piani del tipo equity settled. Il relativo costo è rilevato nella voce Spese per il Personale.

Ulteriori informazioni sono presenti nella Relazione sulla gestione.

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali*

I piani di stock option sono stati emessi dalla Banca Capogruppo a beneficio del proprio personale dipendente; hanno tutti le medesime caratteristiche ancorché date di scadenze differenziate a

seconda dei piani. L'opzione, per tutti i piani, è esercitabile alla data di scadenza (generalmente tre anni dopo l'assegnazione), al prezzo di esercizio pari ad Euro 0,52 per azione subordinatamente al fatto che l'assegnatario risulti dipendente alla data di esercizio.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue - Complessivo insieme delle società consolidate

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	Gruppo bancario		Altre imprese		**Totale**			
					31/12/2008	**31/12/2008**	**31/12/2007**	**31/12/2007**
	Numero	Prezzi medi di esercizio	Numero	Prezzi medi di esercizio	Numero	Prezzi medi di esercizio	Numero	Prezzi medi di esercizio
A. Esistenze iniziali	2.107.500	0,52			**2.107.500**	0,52	3.443.000	0,52
B. Aumenti								
B.1 Nuove emissioni	170.000				170.000		400.000	
B.2 Altre variazioni								
C. Diminuzioni								
C.1 Annullate	225.000				225.000		20.000	
C.2 Esercitate	747.500				747.500		1.715.500	
C.3 Scadute								
C.4 Altre variazioni								
D. Rimanenze finali	**1.305.000**	0,52			**1.305.000**	0,52	**2.107.500**	0,52
E. Opzioni esercitabili alla fine	**1.305.000**	0,52			**1.305.000**	0,52	**2.107.500**	0,52
B.2 Altre variazioni								

2. Altre informazioni

La valutazione dei piani di stock option è stata effettuata utilizzando modelli e principi finanziari generalmente riconosciuti dal mercato.

La valutazione tiene conto di parametri di mercato quali volatilità, dividend yield e della curva dei tassi zero-coupon Euro, necessaria per l'attualizzazione dei futuri cash flow, desunti dall'info provider Bloomberg.

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

in migliaia di euro

ATTIVO	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni	
			Assolute	%
Cassa e disponibilita' liquide	2.165	1.087	1.078	99,1
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.632.430	1.754.660	- 122.230	-7,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.024	6.509	- 1.485	-22,8
Crediti verso banche	541.650	448.745	92.905	20,7
Crediti verso la clientela	157.880	134.258	23.622	17,6
Partecipazioni	0	0	-	n.s.
Attività materiali	5.835	5.915	- 80	-1,4
Attività immateriali	4.180	19.242	- 15.062	-78,3
Attività fiscali	5.693	12.857	- 7.164	-55,7
Altre attività	7.168	19.255	- 12.087	-62,8
Totale dell'attivo	**2.362.025**	**2.402.528**	**- 40.503**	**-1,7**

PASSIVO				
Debiti verso banche	1.182.898	950.823	232.075	24,4
Raccolta da clientela	179.188	538.006	- 358.818	-66,7
Passività finanziarie di negoziazione	889.142	693.525	195.617	28,2
Passività fiscali	1.272	10.960	- 9.688	-88,4
Altre passività	44.247	54.073	- 9.826	-18,2
Trattamento di fine rapporto del personale	2.138	2.517	- 379	-15,1
Fondi per rischi ed oneri	15.215	20.431	- 5.216	-25,5
Totale passività	**2.314.100**	**2.270.335**	**43.765**	**1,9**
Capitale	66.413	66.024	389	0,6
Sovrapprezzi di emissione	19.784	20.396	- 612	-3,0
Riserve	23.009	22.932	77	0,3
Riserve da valutazione	- 352	- 95	- 257	n.s.
Azioni proprie	- 1.431	- 4.362	2.931	-67,2
Patrimonio di pertinenza di terzi	18.409	16.704	1.705	n.s.
Utile di esercizio	- 77.907	10.594	- 88.501	n.s.
Patrimonio netto	47.925	132.193	- 84.268	-63,7
Totale del passivo	**2.362.025**	**2.402.528**	**- 40.503**	**-1,7**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

in migliaia di euro

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	2008	2007	Variazioni Assolute	Variazioni %
Interessi netti	21.439	22.029	- 590	-2,7
Dividendi	28.720	50.553	- 21.833	-43,2
Commissioni nette	15.140	35.594	- 20.454	-57,5
Risultato netto dell'attività di negoziazione	- 78.307	- 49.151	- 29.156	59,3
Utili/(perdite)su attività finanziarie disponibili per la vendita	3	-	3	n.s.
Margine di intermediazione	**- 13.004**	**59.026**	**- 72.030**	**-122,0**
Spese per il personale	- 21.731	- 29.071	7.340	-25,2
Spese amministrative	- 17.060	- 12.208	- 4.852	39,7
Altri proventi(oneri) di gestione	950	563	387	68,6
Accantonamenti per rischi e oneri	- 2.062	- 554	- 1.508	n.s.
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 1.402	- 1.105	- 297	n.s.
Oneri operativi	**- 41.304**	**- 42.375**	**1.071**	**-2,5**
Risultato della gestione operativa	**- 54.309**	**16.651**	**- 70.960**	**n.s.**
Rettifiche/riprese nette di valore su crediti	- 4.772	270	- 5.042	n.s.
Rettifiche/riprese nette di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita	- 2.585	-	- 2.585	n.s.
Utile (perdite) delle partecipazioni	- 0	- 304	304	n.s.
Rettifiche di valore dell'avviamento	- 15.012	-	- 15.012	n.s.
Utile di esercizio al lordo delle imposte	**- 76.678**	**16.616**	**- 93.294**	**n.s.**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	- 1.390	- 6.022	4.632	n.s.
Utile di esercizio al netto delle imposte	**- 78.068**	**10.594**	**- 88.662**	**n.s.**
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	161	-	161	n.s.
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	**- 77.907**	**10.594**	**- 88.501**	**n.s.**

ALLEGATO EX ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99

Informazioni sulla pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Bilancio individuale Banca Profilo S.p.A. 2008

in migliaia di euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (senza IVA)
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Banca Profilo S.p.A. - Capogruppo	105
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi :			
Totale			**105**

Bilancio consolidato Gruppo Banca Profilo S.p.A.

in migliaia di euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinario	Compensi (senza IVA)
Società Capogruppo			
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Banca Profilo S.p.A. - Capogruppo	105
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi :			
Società Controllate			
Revisione contabile			
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi :			
Totale			**105**

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99

1. I sottoscritti Nicolò Angileri in qualità di Amministratore Delegato e Giovanna Panzeri in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Profilo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

• l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa

e

• l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 01.01.2008 – 31.12.2008.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato del Gruppo Banca Profilo al 31 dicembre 2008 si basa su un modello interno che prevede adeguate procedure di controllo e verifica continue e periodiche allo scopo di ridurre i rischi derivanti da errori e comportamenti non corretti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

Le procedure prevedono l'istituzione di nuovi controlli che nel tempo dovessero rendersi necessari, nonché il continuo mantenimento di quelli già in essere verificandone l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

b) è redatto in conformità ai già citati principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) come previsto dal Dlgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 ed alle regole di compilazione emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, lì 27.03.2009

L'Amministratore Delegato

f.to Nicolò Angileri

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

f.to Giovanna Panzeri

BANCA PROFILO S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

Ai soci della Capogruppo Banca Profilo S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto e ci ha trasmesso nei termini di legge il Bilancio Consolidato, unitamente alla Relazione degli Amministratori sulla gestione consolidata.

Nell'ambito dei nostri compiti abbiamo effettuato il controllo del bilancio consolidato che chiude con una perdita netta di € 77.907 migliaia, mentre l'esercizio 2007 ha chiuso con utile netto di € 10.594 migliaia, un totale attivo di € 2.362.025 migliaia, un totale passivo di € 2.314.100 migliaia, un patrimonio netto consolidato di € 29.516 migliaia, comprensivo della perdita del periodo, ed un patrimonio di pertinenza di terzi di € 18.409 migliaia .

Sulla base dell'esame dei documenti sopraindicati diamo atto di quanto segue.

1. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi emanati da Banca d'Italia, con riferimento alle norme di legge che disciplinano il Bilancio Consolidato, interpretate ed integrate dai principi contabili esaminati dai consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. I bilanci delle società incluse nell'area del consolidamento sono quelli della Banca Profilo S.pA. (capogruppo) e quelli delle società controllate, redatti al 31 dicembre 2008 per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee dei soci, opportunamente riclassificati con il metodo del consolidamento integrale, come meglio di seguito esposto.

   Le società comprese nell'area di consolidamento sono Banca Profilo S.p.A., Profilo Asset Management Sgr S.p.A., Profilo Real Estate Advisory Sr.l., Profilo Trade S.r.l. in liquidazione, Profilo Merchant Co. S.r.l., Profilo Suisse S.A., partecipata al 99,20% da Banca Profilo, la Sociétè Bancaire Privée S.A. partecipata al 60,41% da Banca Profilo e sono state tutte consolidate con il metodo integrale.

   L'area di consolidamento è determinata facendo riferimento allo IAS 27 e, rispetto al bilancio 2007, comprende anche il consolidamento integrale di

Profilo Trade S.r.l., società che si occupa dell'intermediazione di quote di emissione CO2, acquisita al 100% dalla Banca Capogruppo in data 15 settembre 2008. Il risultato economico della nuova partecipata è però compreso nel conto economico consolidato solo per quanto concerne il 4° trimestre 2008; la perdita registrata da Profilo Trade S.r.l. sino al 30 settembre 2008 è pari a 13 migliaia di euro e viene ricondotta nel patrimonio netto dello Stato patrimoniale consolidato.

Nel corso del 2008 si è inoltre perfezionata la fusione per incorporazione della Profilo Servizi Immobiliari S.r.l. nella controllante Profilo Real Estate Advisory S.r.l. Gli effetti contabili e fiscali hanno efficacia retroattiva dal 1° gennaio 2008.

3. I bilanci delle società partecipate sono stati assoggettati al controllo dei rispettivi Collegi Sindacali e della Società di Revisione, ove esistenti o nominati.
4. Il bilancio individuale della Capogruppo Banca Profilo S.p.A. è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

   Il bilancio di Profilo Asset Management SGR S.p.A. è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo le disposizioni emanate da Banca d'Italia.

   Il Bilancio di Société Bancaire Privée S.A. è redatto secondo la normativa elvetica in materia; ai fini di consolidamento, tale bilancio è stato rettificato per tenere conto degli effetti significativi risultanti dall'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, uniformi a quelli adottati dal Gruppo Banca Profilo.

   Ai bilanci delle altre società controllate, redatti invece secondo i principi contabili nazionali, sono state effettuate le necessarie riclassificazioni per renderli omogenei ed adeguarli ai principi contabili internazioni IAS/IFRS.
5. I criteri di formazione e di valutazione ed i principi di consolidamento adottati dagli Amministratori sono stati correttamente applicati e sono conformi alle norme di legge ed a quelli del bilancio dell'esercizio precedente fatta eccezione per le modifiche emanate nell'ottobre 2008, ai principi contabili internazionali IAS 39 e IFRS7, in relazione alla riclassificazione nel bilancio della Capogruppo, con effetto retroattivo dal 1° luglio 2008, dal

Portafoglio attività finanziarie detenute per la negoziazione ai Crediti e finanziamenti (Loans & Receivables) di titoli obbligazionari di emittenti non governativi per un controvalore al fair value alla data di riferimento del trasferimento di € 244,4 milioni.

La valutazione al fair value delle attività finanziarie trasferite al portafoglio Loans & Receivables avrebbe invece comportato al 31 dicembre 2008 un maggior onere sul Conto Economico per € 12,9 milioni.

6. Nella Relazione degli Amministratori è evidenziato il raccordo tra il risultato di esercizio ed il patrimonio della Capogruppo e quelli del Bilancio Consolidato.
7. Il Bilancio Consolidato è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società PriceWaterhouse Coopers S.p.A., con la quale abbiamo avuto costanti contatti e scambio di informazioni, che ha rilasciato la propria relazione di certificazione.
8. Il Consiglio di Amministrazione vi ha ampiamente e dettagliatamente relazionato sulle cause che hanno determinato un risultato così negativo che nel caso della Capogruppo Banca Profilo ha determinato l'applicazione del disposto dell'art. 2446 del C.C.

   Nonostante questo risultato gli amministratori hanno ritenuto di predisporre il bilancio al 31/12/2008 nel presupposto della continuità aziendale, basandosi sul buon esito dell'operazione di ricapitalizzazione e di ristrutturazione del modello di business previste dall'accordo stipulato in data 19 febbraio 2009 dalla Banca e dai suoi azionisti di riferimento con Sator, in merito al quale siete stati ampiamente informati nella Relazione sulla Gestione.
9. Gli amministratori Vi hanno inoltre dettagliatamente informato sull'entità della perdita dovuta alla gestione caratteristica ed a quella derivante dalle rettifiche di valore che sono state effettuate relativamente al valore di alcune partecipazioni ed avviamenti.
10. Gli amministratori Vi hanno confermato che nessuna società del Gruppo ha in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari che il mercato considera ora ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto si ritenesse in precedenza.

A nostro giudizio, sulla base dei controlli effettuati, il Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del gruppo in conformità alle norme richiamate che disciplinano il bilancio consolidato.

Milano, 10 Aprile 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

f.to Dott. Guido Mongelli

f.to Dott. Walter Bonardi

f.to Dott. Andrea Maria Venturini

PRICEWATERHOUSECOOPERS

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24.2.1998, N° 58

BANCA PROFILO SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24.2.1998, N° 58

Agli Azionisti di
Banca Profilo SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Banca Profilo SpA – e sue controllate (Gruppo Banca Profilo) - chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 compete agli amministratori di Banca Profilo SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, assoggettato a revisione contabile da altro revisore che ha emesso la relazione di revisione in data 8 aprile 2008. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nelle note esplicative, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 055471747 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 – **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 133 Tel. 0458002561

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Banca Profilo SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Profilo per l'esercizio chiuso a tale data.

4 A titolo di richiamo di informativa segnaliamo quanto descritto dagli amministratori nella nota integrativa (Parte A.1 Sezione 2) in merito agli eventi e circostanze che indicano l'esistenza di un'incertezza rilevante che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della Banca e del Gruppo, nonché ai piani e alle azioni poste in essere dagli amministratori per far fronte a tali eventi e circostanze.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Banca Profilo SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs n° 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di Banca Profilo SpA al 31 dicembre 2008.

Milano, 10 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

Pierfrancesco Anglani
(Revisore contabile)

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2008

Approvato dall'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2009

BancaProfilo

SOMMARIO

Bilancio della Capogruppo al 31.12.2008	Pag.	223
Organi Sociali e Società di Revisione	Pag.	226
Relazione degli Amministratori sulla gestione al 31.12.2008	Pag.	227
1. Relazione sul Governo Societario e sull'adesione a Codici di Comportamento	*Pag.*	*228*
2. Relazione sulla Gestione	*Pag.*	*279*
3. Organizzazione Territoriale	Pag.	287
4. Rapporti di Gruppo e con le Partecipate	Pag.	288
5. Operazioni con Parti Correlate	Pag.	293
6. Altre Informazioni Rilevanti	Pag.	295
a) Andamento del titolo nell'esercizio	Pag.	295
b) Composizione dell'azionariato	Pag.	296
c) Informativa sull'attività di acquisto/alienazione azioni proprie	Pag.	297
d) Partecipazioni di Amministratori e Sindaci in Banca Profilo e nelle sue controllate	Pag.	298
e) Informativa sui Piani di Stock Option	Pag.	299
7. Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	Pag.	301
8. Perdita di esercizio	Pag.	302
Schemi di bilancio	Pag.	303
Nota Integrativa	Pag.	310
Allegati al Bilancio	Pag.	436
Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971/99	Pag.	440
Relazione del Collegio Sindacale	Pag.	442
Relazione della Società di revisione	Pag.	458

ORGANI SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE
(al 31.12.2008)

	Consiglio di Amministrazione
Sandro Capotosti	**Presidente**
Marco Manara	**Vice Presidenti**
Arnaldo Grimaldi	
Nicolò Angileri	**Amministratore Delegato/Direttore Generale**
Silvana Cavanna	**Consiglieri**
Gaetano Galeone	
Giorgio Angelo Girelli	
Riccardo Lagorio Serra	
Renzo Torchiani	
Sandro Torchiani	

	Collegio Sindacale
Guido Mongelli	**Presidente**
Walter Bonardi	**Sindaci Effettivi**
Andrea Maria Venturini	
Michele Saracino	**Sindaco Supplente**

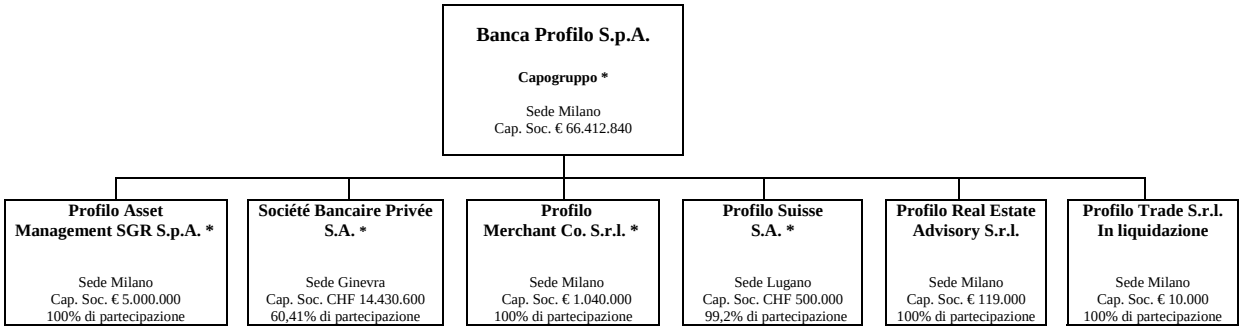
Società di Revisione
PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari
Giovanna Panzeri

1. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SULL'ADESIONE A CODICI DI COMPORTAMENTO

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Le società contrassegnate con un asterisco appartengono al Gruppo Bancario Banca Profilo.



(I dati sono aggiornati al 27.03.2009)

Il sistema di governo di impresa adottato dal Gruppo Banca Profilo è funzionale ad una struttura organizzativa snella e flessibile, che coniuga esigenze di massima efficienza operativa con il fermo presidio dei rischi.

Le principali attività di business (Capital Markets, Private Banking, Gestioni Individuali) sono allocate sulla Banca Capogruppo.

Société Bancaire Privée S.A., controllata svizzera con sede a Ginevra, è attiva nel Private Banking ed ha avviato un progetto di sviluppo dell'attività di intermediazione finanziaria sul mercato dei capitali.

La gestione in fondi è svolta da Profilo Asset Management SGR S.p.A.

Profilo Merchant Co srl è la società del Gruppo attiva nell'Investment Banking. Profilo Trade srl è stata messa in liquidazione.

Per tutte le società del Gruppo è in vigore un Regolamento che disciplina i meccanismi istituzionali di funzionamento dei rapporti fra la Banca e le proprie controllate, nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale delle società sulle quali è esercitata l'attività di direzione e coordinamento richiesta dalla normativa bancaria.

La *Mission* di Banca Profilo è focalizzata sulla condivisione di valori, di opportunità e di risultati con i propri clienti.

Le informazioni contenute nella presente Relazione – salvo ove diversamente indicato – sono riferite alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (27 marzo 2009).

*****

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (*ex* art. 123 - *bis* del TUF[1])
alla data del 31.12.2008

a) Struttura del Capitale Sociale

Ammontare in Euro del capitale sociale sottoscritto e versato: 66.412.840.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	127.717.000	100	Quotate sul MTA.	Tutti i diritti e gli obblighi spettanti per legge alle azioni ordinarie.
Azioni con diritto di voto limitato	/	/	/	/
Azioni prive del diritto di voto	/	/	/	/

Con riferimento al Piano di Stock Option in essere, si rimanda alla Relazione sulla Gestione al Bilancio di Esercizio al 31.12.2008 e al Documento Informativo in materia di Stock Option, redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, pubblicato sul sito di Banca Profilo (www.bancaprofilo.it) alla sezione http://www.bancaprofilo.it/profilo/ir/prospetti_documenti/2007/.

b) Restrizioni al trasferimento titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli Banca Profilo S.p.A..

[1] Durante l'esercizio 2008, non trovano applicazione le modifiche all'art. 123-*bis* del TUF apportate dal D. Lgs. 3 novembre 2008, n. 173.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

alla data del 31.12.2008

Dichiarante	Azionista diretto	Numero di azioni detenute	Quota % sul capitale ordinario (127.717.000 azioni)	Quota % sul capitale votante (127.717.000 azioni)
Sandro Capotosti	Profilo Holding S.p.A.	27.846.929	21,804	21,804
	Sandro Capotosti	3.219.143	2,521	2,521
		31.066.072	***24,324***	***24,324***
Marco Manara	Lares s.r.l.	4.373.179	3,424	3,424
Arnaldo Grimaldi	Gap s.r.l.	3.544.720	2,775	2,775
Capital Investment Trust S.p.A. *	Capital Investment Trust S.p.A.	21.578.000	16,895	16,895
Banca Profilo S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	2.987.659	2,339	2,339

* All'interno della fiduciaria le partecipazioni al capitale di Banca Profilo S.p.A. sono così ripartite: Sandro Torchiani, n.3.137.166 azioni Banca Profilo S.p.A. (2,456%); Piero Torchiani, n. 3.137.166 azioni Banca Profilo S.p.A. (2,456%); Marco Torchiani, n. 3.825.917 azioni Banca Profilo S.p.A. (2,996%); Silvia Torchiani, n. 3.825.917 azioni Banca Profilo S.p.A. (2,996%); Renzo Torchiani, n. 3.825.917 azioni Banca Profilo S.p.A. (2,996%); Elisa Torchiani, n. 3.825.917 azioni Banca Profilo S.p.A. (2,996%).

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non applicabile.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti

A Banca Profilo non consta l'esistenza di Accordi tra Azionisti alla data del 31 dicembre 2008. In data 31.08.2008 si è sciolto, infatti, per scadenza naturale, il Patto Parasociale avente ad oggetto azioni ordinarie Banca Profilo S.p.A., stipulato tra i signori Sandro Capotosti, Marco Manara e Arnaldo Grimaldi in data 08.02.2006 e rinnovato in data 22.05.2008. In proposito si rimanda alla *disclousure* fornita nella Relazione sul Governo Societario riferita al 2007.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 19 febbraio 2009, la Banca e:

1. **Sator Capital Limited**, in nome e per conto del fondo di *private equity* Sator Private Equity Fund,
2. **Profilo Holding S.p.A.** - società controllata da Sandro Capotosti - in nome proprio (titolare del 21,90% del c.s. di Banca Profilo) e per conto di Sandro Capotosti (titolare del 2,44% del c.s. di Banca Profilo),
3. **Capital Investment Trust S.p.A.**, società per azioni, cui è fiduciariamente intestato il 16,90% del c.s. di Banca Profilo, per conto dei fiducianti Sandro, Piero, Elisa, Marco, Silvia e Renzo Torchiani;
4. **OZ Finance S.r.l.** - società controllata congiuntamente da Sandro e Piero Torchiani - titolare dell'1,26% del c.s. di Banca Profilo,
5. **LARES S.r.l.** - società controllata da Marco Manara - titolare del 3,42% del c.s. di Banca Profilo,
6. **GAP S.r.l.** - società controllata da Arnaldo Grimaldi - titolare del 2,78 % del c.s. di Banca Profilo,

(di seguito, gli "Azionisti di Riferimento"),

hanno sottoscritto un accordo di investimento (di seguito, l'"Accordo di Investimento").

L'Accordo di Investimento ha ad oggetto, tra l'altro, l'esecuzione di un aumento di capitale a pagamento di Banca Profilo in via scindibile, in una o più *tranches*, in parte da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti per un importo di complessivi Euro 30.000.000 ed in parte con

esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ. e dell'art. 158 del TUF, per un importo complessivo di Euro 80.000.000, di cui Euro 70.000.000 da sottoscriversi e liberarsi da parte del fondo Sator Private Equity Fund, di seguito SPEF, (direttamente o tramite uno o più soggetti terzi di proprio gradimento) ed Euro 10.000.000 da collocare ad opera del Consiglio di Amministrazione della Banca presso ulteriori investitori che siano disponibili a entrare nel capitale della Banca.

Complessivamente, al termine dell'operazione, il fondo di *private equity* di Sator deterrà una partecipazione almeno pari al 50% + 1 azione del capitale sociale della Banca. Il prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale è fissato in Euro 0,20 (zero virgola venti) per azione sia per la quota in opzione che per quella con esclusione del diritto di opzione.

L'Accordo di Investimento è rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF e dell'art. 20 del Testo Unico Bancario. Con esso, infatti, le Parti hanno inteso disciplinare l'assetto proprietario di Banca Profilo, l'esercizio dei diritti connessi alle partecipazioni detenute (o che saranno detenute ad esito dell'Aumento di Capitale) nel capitale della Banca, nonché alcune regole di *governance* della Banca.

In particolare, l'Accordo di Investimento prevede l'ingresso, successivamente all'approvazione consiliare del progetto di bilancio 2008, di due Amministratori non Esecutivi nel Consiglio di Amministrazione della Banca nonché di un Direttore Generale, designati da SPEF. E' altresì prevista la sostituzione di due degli attuali amministratori della controllata *Société Bancaire Privée S.A.* con altrettanti soggetti designati da SPEF.

Una volta perfezionato l'Aumento di Capitale, la maggioranza dei Consiglieri sarà nominata da SPEF, mentre agli attuali Azionisti di Riferimento spetterà il diritto di designare due Consiglieri. L'Accordo di Investimento prevede, inoltre,:

- per ciascun Azionista di Riferimento, il divieto di acquisto di azioni della Banca, fino alla data di sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale;

- per gli Azionisti di Riferimento e per SPEF, il divieto di cessione delle azioni della Banca di rispettiva proprietà nel periodo di lock –up (fino ai 12 mesi successivi

all'ultima delle date di sottoscrizione e liberazione della rispettiva porzione di Aumento di Capitale);

- l'impegno a mantenere quotate le azioni della Banca, per l'intera durata del periodo di lock-up;

- l'impegno degli Azionisti a non compiere, per tutto il periodo di lock-up, trasferimenti o acquisti di azioni della Banca tali da comportare l'obbligo di acquisto di cui all'art. 108, comma 2 del TUF sulle azioni della Banca.

3. Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

In attuazione di quanto disposto dall'art. 147- ter del D.lgs 58/98 (TUF), lo statuto di Banca Profilo (art. 15) prevede quanto segue in materia di nomina e di sostituzione degli amministratori:

- che l'elezione del Consiglio di Amministrazione avvenga sulla base di liste;
- che ciascuna lista debba indicare i candidati con numero progressivo;
- che le liste presentate dai soci:
  a) debbano essere depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, ciò anche in recepimento di quanto indicato in proposito dal Codice di Autodisciplina per le Società quotate;
  b) siano soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente (ad esempio: messa a disposizione sul sito web dell'emittente);
- che ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale ex art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possano presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possano votare liste diverse, e che ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità;
- che avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o congiuntamente ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti

almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero la diversa misura eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari;

- che la lista dovrà essere accompagnata, a pena di irricevibilità: a) dalla certificazione attestante la titolarità del numero di azioni necessario per il deposito della lista; b) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; c) da un Curriculum Vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente;
- che all'elezione si proceda nel seguente modo: a) dalla lista più votata sono tratti, nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno; b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza, che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste (2,5% ovvero la diversa misura fissata da disposizioni di legge o regolamentari);
- che, qualora la procedura di elezione indicata non assicuri la nomina di un numero sufficiente di Amministratori indipendenti (1 per Consigli fino a 7 componenti; 2 per Consigli con più di sette componenti) ai sensi dell'art. 148, comma 3 TUF, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista più votata sia sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto;
- che, qualora sia presentata un'unica lista o non sia presentata alcuna lista, l'assemblea deliberi con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra prescritto, fatte salve diverse ed ulteriori disposizioni che dovessero in futuro essere previste da inderogabili norme di legge o regolamentari;
- che, qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori (purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori eletti dall'Assemblea), si provveda come segue all'integrazione: a) il Consiglio nomina i

sostituti traendoli dalla medesima lista cui appartenevano i cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio; b) qualora per qualsiasi ragione non sia possibile seguire la procedura di cui alla lettera a), il Consiglio provvede alla sostituzione con le maggioranze di legge, così come successivamente l'assemblea, senza voto di lista.

Ove occorrer possa si precisa che l'attuale Consiglio di Amministrazione della Banca era già in carica all'atto dell'introduzione in statuto del voto di lista secondo il meccanismo illustrato e che scadrà con l'approvazione del bilancio al 31.12.2008.

Con riferimento alle norme applicabili alle modifiche statutarie si rimanda direttamente alle norme civilistiche in materia ed a quanto eventualmente previsto in proposito dal TUF e dal TUB e relative disposizioni attuative.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L' Assemblea Straordinaria della Banca in data 24 aprile 2003 ha delegato al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2443 c.c. la facoltà di aumentare il capitale sociale in una o più volte per massimi Euro 52 milioni nei 5 anni dall'assunzione della delibera, con emissione di massime numero 100 milioni nuove azioni ordinarie, godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del codice civile. Tale delega è scaduta (il 24 aprile 2008) e non è mai stata attuata dal Consiglio di Amministrazione, nemmeno parzialmente.

L'Assemblea straordinaria del 24 aprile 2003 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, nel termine di 5 anni, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2443 c.c., il capitale sociale per massimi Euro 2.600.000, con emissione di massime n. 5.000.000 nuove azioni ordinarie, da riservare in sottoscrizione a dipendenti della banca e delle società della stessa controllate. Anche tale delega è scaduta (il 24 aprile 2008) e non è mai stata attuata dal Consiglio di Amministrazione, nemmeno parzialmente.

L'Assemblea del 05.05.2008 ha autorizzato l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, per il periodo scadente con l'approvazione del bilancio al 31.12.2008 e comunque per un lasso temporale non superiore ai 18 mesi dalla data della autorizzazione, con le finalità di: *(i)* contenimento di fenomeni distorsivi connessi alla volatilità del titolo o alla scarsa liquidità

degli scambi; *(ii)* costituzione della provvista necessaria all'attuazione di eventuali futuri piani di stock option; *(iii)* partecipazione ad operazioni di mercato, la cui realizzazione richieda l'utilizzo di azioni ordinarie Banca Profilo a titolo di corrispettivo di pagamento, eventualmente anche in concambio azionario.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato, per il periodo coperto dalla delibera assembleare, il vigente Regolamento disciplinante l'attività di negoziazione di azioni proprie finalizzata al contenimento di fenomeni distorsivi connessi alla volatilità del titolo Banca Profilo o alla scarsa liquidità degli scambi.

Tale Regolamento tiene conto dei criteri di quantità e di prezzo di cui al Regolamento CE n. 2273/2003, Capo II – Programmi di riacquisto di azioni proprie.

Al 31.12.2007 la Banca deteneva 2.327.894 azioni proprie in portafoglio. Nel corso dell'esercizio 2008 sono state acquistate complessivamente 659.765 azioni proprie al prezzo medio di 0,98 Euro e non sono state effettuate operazioni di vendita di azioni proprie. Al 31.12.2008 Banca Profilo S.p.A. risulta detenere 2.987.659 azioni proprie.

l) Clausole di *Change of Control*

Non esistono clausole della specie nei contratti stipulati dalla Banca. Ove occorrer possa, si precisa che la contrattualistica relativa all'operatività della Banca in strumenti finanziari derivati con le proprie controparti (prevalentemente banche) - in cui non sono previste clausole di Change of Control quali cause aggiuntive di anticipata estinzione delle operazioni – prevede, di norma, la previsione rubricata "Credit Event upon Merger". La clausola produrrebbe effetti sull'operatività con le controparti nell'ipotesi di un'acquisizione di Banca Profilo che si risolvesse in un peggioramento del suo merito di credito.

m) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto

Non sussistono accordi della specie fra la Banca e gli Amministratori.

3. COMPLIANCE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEL CODICE

Nella riunione dell'8 febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo S.p.A. ha deciso di adottare il Codice con talune esclusioni ovvero limitazioni – di cui infra – tutte accompagnate da adeguata motivazione.
Né l'Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane aventi influenza sulla struttura di governo societario dell'Emittente stessa.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Per quanto noto non esistono società che esercitino il controllo sull'Emittente né che svolgano attività di direzione e coordinamento sull'Emittente ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
alla data del 31.12.2008

5.1 Composizione

Nella tabella che segue, sono riportate anche le informazioni relative al Comitato Esecutivo, nonostante al 31 dicembre 2008 l'organo delegato non fosse più esistente. Il Consiglio di Amministrazione della Banca, infatti, con delibera del 9 settembre 2008, ha avocato a sé le deleghe in precedenza conferite al Comitato Esecutivo, determinandone pertanto lo scioglimento.

A far data dal 9 settembre 2008, Sandro Capotosti, Arnaldo Grimaldi, Marco Manara, Nicolò Angileri, Silvana Cavanna e Riccardo Lagorio Serra hanno pertanto cessato di ricoprire la carica di componente del Comitato Esecutivo.

Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente	Indipendente TUF	% CdA	Altri incarichi	CE	% CE
Sandro Capotosti	Presidente Consigliere	11.05.2006 (CdA) 21.04.2006	n.a.	X	/	n.a.	NO	95,8 *	1	M	62,5*
Arnaldo Grimaldi	Vice Presidente Consigliere	11.05.2006 (CdA) 21.04.2006	n.a.	X	/	n.a.	NO	91,7 *	3	M	37,5*
Marco Manara	Vice Presidente Consigliere	11.05.2006 (CdA) 21.04.2006	n.a.	/	X	n.a.	NO	12,5	1	M	25
Nicolò Angileri	Amministratore Delegato Consigliere Direttore Generale	11.05.2006 (CdA) 21.04.2006 05.04.2001 (CdA)	n.a.	X	/	n.a.	NO	100	3	M	100
Silvana Cavanna	Consigliere	21.04.2006	n.a.	X	/	n.a.	NO	100	2	M	100
Riccardo Lagorio Serra	Consigliere	21.04.2006	n.a.	X	/	n.a.	NO	100	1	M	100
Gaetano Galeone	Consigliere	21.04.2006	n.a.	/	X	n.a.	NO	95,8	2	/	/
Giorgio Girelli	Consigliere	21.04.2006	n.a.	/	X	n.a.		50	9	/	/
Renzo Torchiani	Consigliere	21.04.2006	n.a.	X	/	n.a.	NO	91,7	4	/	/
Sandro Torchiani	Consigliere	21.04.2006	n.a.	/	X	n.a.	NO	87,5	1	/	/

* Sandro Capotosti ed Arnaldo Grimaldi sono stati sospesi dalle cariche in data 19.03.2008, a seguito dell'emanazione di una sentenza di primo grado relativa ad un'ipotesi di insider trading. Sono stati reintegrati nelle rispettive cariche, a seguito della delibera dell'Assemblea Ordinaria del 05.05.2008.

LEGENDA

Carica: indica se presidente, vice presidente, amministratore delegato, etc.

Lista: indica M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob) Non applicabile al Consiglio di Amministrazione in carica, in quanto, al momento della nomina degli attuali Consiglieri, non erano vigenti le disposizioni (normative e statutarie) in materia di voto di lista.

Esec.: indica se il consigliere può essere qualificato come esecutivo.

n.a.: non applicabile.

Non esec.: indica se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo.

Indip.: indica se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice. Non applicabile al Consiglio di Amministrazione in carica, in quanto, al momento della nomina degli attuali consiglieri, era in vigore il Codice di Autodisciplina, versione luglio 2002. Per la nozione di indipendenza e la connessa valutazione si rimanda a quanto indicato nella sezione 5.5 "Amministratori Indipendenti".

Indip. TUF: indica se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob).

% CdA: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi : indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio.

CE: comitato esecutivo; indica P/M se presidente/membro del comitato esecutivo.

% CE: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato esecutivo (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato esecutivo svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Nella tabella che segue, sono dettagliati gli altri incarichi ricoperti da ciascun consigliere in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con la precisazione se trattasi di società facenti parte o non facenti parte del gruppo facente capo a Banca Profilo.

Nominativo	**Incarichi in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni del gruppo Banca Profilo**	**Incarichi in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni esterne al gruppo Banca Profilo**
Sandro Capotosti	Nessuno	Consigliere di Profilo Management Company S.A.
Arnaldo Grimaldi	Presidente del CdA di Profilo Merchant Co. S.r.l.	- Amministratore Unico di Gap s.r.l.; - Consigliere di Profilo Management Company S.A..
Marco Manara	Nessuno	Amministratore Unico di Lares s.r.l..
Nicolò Angileri	- Consigliere di Profilo Asset Management SGR S.p.A.; - Consigliere di Profilo Merchant Co. S.r.l.	- Consigliere di ASSBANK, Associazione Nazionale Banche Private.
Silvana Cavanna	- Consigliere di Profilo Asset Management SGR S.p.A.; - Vice Direttore Generale e Responsabile Private Banking di Société Bancaire Privée S.A..	Nessuno
Riccardo Lagorio Serra	Presidente del CdA ed Amministratore Delegato di Profilo Asset Management SGR S.p.A.	Nessuno
Gaetano Galeone	Consigliere di Société Bancaire Privée S.A.	Presidente del CdA di Profilo Holding S.p.A.
Giorgio Girelli	Nessuno	- Amministratore Delegato di Banca Generali S.p.A.; - Consigliere di Banca BSI Italia S.p.A.; - Consigliere di Generali Investments Italy SGR S.p.A.; - Consigliere di BG SGR S.p.A.; - Consigliere di BG Fiduciaria SIM S.p.A.; - Consigliere di BG Investment Luxembourg S.A.; - Vice Presidente di Assoreti; - Consigliere di Genertellife S.p.A.; - Consigliere di Europ Assistance Italia S.p.A..
Renzo Torchiani	Consigliere di Société Bancaire Privée S.A.	- Amministratore Delegato di Total Leasing S.p.A.; - Amministratore Unico di Strategy Invest S.r.l.; - Consigliere di First Capital S.p.A..
Sandro Torchiani	Nessuno	Consigliere Delegato di Total Leasing S.p.A..

Con riferimento alle caratteristiche personali e professionali degli Amministratori in carica si rimanda ai *Curricula* allegati sotto la lettera **"A"** alla Relazione Sul Governo Societario (pubblicata separatamente) e si precisa che la normativa vigente prescrive requisiti di onorabilità e di professionalità particolarmente stringenti per i Consiglieri delle Banche, a pena di decadenza o di impossibilità ad assumere la carica.

Nessun Consigliere ha cessato di ricoprire la carica nel corso dell'esercizio 2008.

Limite massimo al cumulo degli incarichi

Come previsto dal Criterio applicativo 1.C.3 del Codice, il Consiglio di Amministrazione, in data 8 febbraio 2007 ha fissato in 10 il numero massimo di società quotate/diffuse nelle quali un Consigliere della Banca può ricoprire il ruolo di Amministratore/Sindaco, entro un limite complessivo di 15 società – tra quotate e non – escluse le società rientranti nel perimetro di Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2009 ha verificato, sulla base delle dichiarazioni a tal fine rilasciate dagli interessati, il rispetto del limite al cumulo degli incarichi imposto agli Amministratori ed ha preso che atto tutti i Consiglieri della Banca in carica rispettano i limiti illustrati.

5.2. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Criterio applicativo 1.C.1., lett. h): il CdA fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione dell'articolo 1 del Codice e, in particolare, sul numero delle riunioni del consiglio tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.

Numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione tenute nel corso dell'esercizio 2008: 24.

Il numero delle riunioni consiliari tenutesi nel 2008 rispetto all'esercizio precedente.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono divenute più frequenti nella seconda parte dell'anno, in particolare a partire dal mese di settembre. Ciò è giustificato, da un lato, dallo scioglimento del Comitato Esecutivo il 9 settembre 2008 e, dall'altro, dalla necessità di costante monitoraggio della situazione della Banca, nel periodo di crisi generatosi a seguito del default Lehman Brothers.

Durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione: 2 ore e 51 minuti.

Numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione programmate per l'esercizio in corso, precisando il numero di riunioni già tenute: 24, di cui 8 già tenute.

La percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2008 è illustrata nella tabella ***Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo*** di cui al paragrafo 5.1.

Criterio applicativo 1.C.1., lett. a): il CdA esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo di cui esso sia a capo, il sistema di governo societario dell'emittente stesso e la struttura del gruppo medesimo.

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo è costituito da 10 membri, nominati dall'Assemblea del 21 aprile 2006 per il triennio scadente con l'approvazione del bilancio al 31.12.2008.

Lo statuto della Banca (art. 19) investe il Consiglio dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e riserva alla sua esclusiva competenza le scelte di indirizzo strategico ed organizzativo. Sono dunque riservati tassativamente al Consiglio di Amministrazione ai sensi di statuto:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- l'approvazione e la modifica per quanto attiene alla struttura organizzativa generale;
- la nomina e la revoca del Direttore Generale e dei Dirigenti con poteri di firma e l'attribuzione dei relativi poteri;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto e la vendita di immobili;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di filiali, succursali, agenzie, dipendenze, uffici e recapiti;
- la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative in ogni ordine e grado di giurisdizione e sede, fatte salve le azioni concernenti il recupero dei crediti, le rinunzie e le transazioni.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le delibere aventi ad oggetto:

- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis c.c.;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;

- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

L'articolo 3 dello statuto della Banca, in recepimento della normativa bancaria, pone in capo alla Banca in qualità di Capogruppo l'obbligo di emanare – nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento - disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

A tal fine, Banca Profilo ha emanato il Regolamento del Gruppo bancario Banca Profilo (il "Regolamento"), che disciplina i meccanismi istituzionali di funzionamento dei rapporti fra quest'ultima e le società rientranti nel Gruppo Bancario Banca Profilo, in coerenza con la normativa di settore.

Ai sensi del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo è chiamato a definire le strategie attuative di sviluppo aziendale per favorire il miglior posizionamento competitivo del Gruppo e delle entità che lo compongono.

In particolare, il Regolamento fissa le linee guida in materia di: i) ruolo e compiti della Capogruppo; ii) organizzazione e sistema dei Controlli Interni; iii) Informativa preventiva al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo (cfr. infra); iv) obbligazioni degli esponenti del Gruppo; v) rapporti con le Autorità di Vigilanza; vi) rapporti con Parti Correlate; vi) flussi informativi; vii) indirizzi strategici; viii) finanza di Gruppo; ix) Credito; x) revisione interna e compliance; xi) risk management; xii) contabilità e bilancio; xiii) sistemi informativi; xiv) organizzazione.

Il Regolamento stabilisce che il Consiglio di Amministrazione della Banca sia preventivamente informato ogniqualvolta l'Organo Amministrativo delle società del Gruppo è chiamato a discutere su proposte in materia di:

- modifiche statutarie, operazioni sul capitale e altre materie di competenza dell'Assemblea straordinaria;
- operazioni che impegnano direttamente il comune margine disponibile del patrimonio di vigilanza consolidato (a titolo esemplificativo: assunzione/cessione di partecipazioni; acquisto/vendita di immobili; partecipazione ad aumenti di capitale ecc);
- operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 136 del Testo Unico Bancario;
- acquisto/alienazione di azioni della Banca.

Sono inoltre riservate al Consiglio di Amministrazione della Banca, ai sensi della normativa bancaria (art. 136 TUB) e civilistica (art. 2391 c.c.), le obbligazioni per le quali sussista un conflitto di interessi tra la Banca ovvero le società controllate e l'Amministratore o le società in rapporto di controllo con quelle in cui l'esponente bancario sia amministratore o sindaco.
Le singole Società del Gruppo devono richiedere l'assenso dell'Organo della Capogruppo, competente per materia ed importo, in tutti i casi in cui il Consiglio di Amministrazione deliberi un'operazione rientrante nell'ambito di applicabilità della normativa, di cui all'articolo 136 TUB. Resta esclusa, sino a quando tale assenso non sia intervenuto, la possibilità di dare corso alle operazioni in parola, anche quando ne ricorrano gli altri presupposti.

Criterio applicativo 1.C.1., lett. b): il CdA valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.
Il processo di gestione e di controllo dei rischi in Banca Profilo coinvolge, in primo luogo, il Consiglio di Amministrazione, al quale competono le scelte strategiche sulle politiche di assunzione dei rischi, sugli obiettivi che le diverse aree devono perseguire e sul capitale allocato alle stesse.
Le scelte operate dal Consiglio di Amministrazione sono formalizzate in appositi documenti interni (cfr., tra gli altri, il Regolamento Area Finanza; il Regolamento per l'assunzione dei rischi di Credito; il Manuale delle procedure organizzative), rivisti con cadenza almeno annuale, in cui sono individuati i responsabili della gestione operativa per le diverse tipologie di rischio ed in cui è definito il sistema di deleghe e di limiti operativi, all'interno del quale i responsabili stessi sono tenuti ad operare.
Ad ottobre, in ottemperanza alla normativa MIFID; la Banca ha adottato la "Politica di gestione dei conflitti di interesse", all'interno della quale sono indicate le potenziali situazioni di conflitti di interesse rilevate nei rapporti con la clientela nella prestazione dei servizi di investimento, le principali aree operative della Banca interessate, la rischiosità dei conflitti individuati, nonché le misure adottate per la gestione dei conflitti stessi. Come richiesto dalla vigente normativa, è affidata alla funzione Compliance il compito di mantenere il registro dei conflitti e

di verificare periodicamente l'efficacia delle misure adottate per la gestione dei conflitti di interesse.

L'andamento economico, patrimoniale e del rischio, anche a livello di Gruppo, è stato oggetto di valutazione mensile da parte del Comitato Esecutivo della Banca, sino al suo scioglimento. Da settembre l'informativa, anche con riguardo all'andamento del rischio, è resa al Consiglio di Amministrazione. Trimestralmente, in occasione dell'informativa al Consiglio ed al Collegio Sindacale prevista dallo statuto, l'Amministratore Delegato relaziona l'Organo Amministrativo e l'Organo di Controllo:

- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Banca;
- sul livello dei rischi assunti dai diversi comparti aziendali e sul rispetto dei limiti operativi da esso deliberati;
- sull'andamento economico e patrimoniale;
- sulle operazioni di maggior rilievo e con parti correlate.

Ove ricorrano presupposti di significatività, tale informativa è resa anche con riguardo alle società controllate.
Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, è destinatario dell'informativa, resa con cadenza almeno annuale, sull'attività svolta dalla funzione di Internal Audit, di Risk Management e di Compliance e dall'Organismo di Vigilanza, istituito nel 2008.

Le attività di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi sono accentrate in un'apposita funzione organizzativa, l'Area Rischi. Nell'organigramma aziendale, l'Area è in staff al Direttore Generale (che, fino alla data di approvazione del progetto di bilancio, ha coinciso con l'Amministratore Delegato) in posizione funzionalmente separata e gerarchicamente indipendente dalle strutture preposte alla gestione operativa dei rischi.
Al 31.12.2008, le funzioni della Banca deputate al presidio dei rischi (fra 1°, 2° e 3° livello) sono: la funzione di Internal Auditing (2 risorse), il Risk Management (4 risorse), la funzione Compliance (2 risorse), l'Ufficio Sicurezza (1 risorsa), l'Ufficio Fidi (1 risorsa), il Controllo di Gestione (1 risorsa) ed il Middle Office Finanza (4 risorse). Su 144 dipendenti al 31.12.2008, 15 risorse sono specificatamente dedicate al presidio dei rischi (10,4%).

Criterio applicativo 1.C.1., lett. d): il CdA determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.

Come infra illustrato, Banca Profilo non ha istituito il Comitato per le Remunerazioni.

La determinazione dell'emolumento complessivo annuale in favore del Consiglio di Amministrazione è riservata all'assemblea ed include il compenso per gli Amministratori che rivestono particolari cariche. Il Consiglio di Amministrazione è incaricato dall'Assemblea della successiva ripartizione ad personam della somma deliberata. Ciò avviene, ovviamente, previo parere favorevole del Collegio Sindacale e con l'astensione del Consigliere interessato.

Criterio applicativo 1.C.1., lett. e): il CdA valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

A far data dallo scioglimento del Comitato Esecutivo (9 settembre 2008), gli organi delegati, in particolare l'Amministratore Delegato della Banca Capogruppo, riferiscono con cadenza quindicinale al Consiglio di Amministrazione sul generale andamento della Banca, sull'esercizio delle deleghe, sull'attuazione del piano strategico e sul confronto fra budget annuale ed andamento a consuntivo, nonché sull'evoluzione dei rischi e sull'attività di controllo svolta dalle funzioni a ciò preposte. In precedenza , ciò avveniva a livello di Comitato Esecutivo con cadenza almeno mensile e a livello di Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno trimestrale.

Criterio applicativo 1.C.1., lett. f): il CdA esamina ed approva le operazioni dell'emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo.

Come già precisato in altre parti della Relazione, sono riservate al Consiglio di Amministrazione della Banca, ai sensi della normativa bancaria (art. 136 TUB) e civilistica (art. 2391 c.c.), le

obbligazioni per le quali sussista un conflitto di interessi tra la Banca ovvero le società controllate e l'Amministratore/Sindaco (anche supplente)/Direttore Generale o le società in rapporto di controllo con quelle in cui l'esponente bancario sia amministratore o sindaco. Le obbligazioni previste dall'art. 136 TUB sono soggette all'approvazione unanime del Consiglio di Amministrazione della competente società ed al voto favorevole del Collegio Sindacale. Inoltre, la Capogruppo deve dare l'assenso per le obbligazioni fra le proprie controllate e soggetti rilevanti ai sensi dell'art. 136 TUB.

E' altresì in vigore una procedura, che disciplina le attività e l'informativa da porre in essere nel caso di operazioni con Parti Correlate e/o di operazioni atipiche, inusuali, in conflitto di interessi o comunque ritenute significative dalla società, compresa l'eventuale necessità di una delibera del Consiglio di Amministrazione.

La procedura stabilisce che l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate di importo pari o superiore ad Euro 2 milioni richiede sempre una delibera preventiva del Consiglio di Amministrazione, indipendentemente dall'esistenza o meno di un conflitto di interessi.

Ciò si applica anche alle operazioni con Parti Correlate effettuate per il tramite di società controllate.

Ai sensi del precitato regolamento di Gruppo è richiesto che il Consiglio di Amministrazione della Banca sia preventivamente informato ogniqualvolta l'Organo Amministrativo delle società del Gruppo è chiamato a discutere su proposte in materia di:

- modifiche statutarie, operazioni sul capitale e altre materie di competenza dell'Assemblea straordinaria;
- operazioni che impegnano direttamente il comune margine disponibile del patrimonio di vigilanza consolidato (a titolo esemplificativo: assunzione/cessione di partecipazioni; acquisto/vendita di immobili; partecipazione ad aumenti di capitale ecc);
- operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 136 del Testo Unico Bancario;
- acquisto/alienazione di azioni della Banca.

<u>Criterio applicativo 1.C.1., lett. g): il CdA effettua – almeno una volta all'anno – una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna.</u>

Nell'ambito della riunione dell'8 febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non adeguarsi alla raccomandazione non ravvisandone la necessità. L'attuale dimensione del Consiglio di Amministrazione e il suo funzionamento (riunioni con cadenza quindicinale cui partecipano gli Amministratori non esecutivi) non rendono necessaria una valutazione ad hoc. L'attuale Consiglio di Amministrazione è in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31.12.2008. Successivamente, anche in relazione al buon esito dell'operazione di aumento di capitale che consentirà al fondo di private equity di Sator di acquisire una partecipazione di maggioranza nel capitale sociale della Banca, il Consiglio di Amministrazione sarà espressione della nuova compagine sociale.

Criterio applicativo 1.C.4.: Qualora l'assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c., il consiglio di amministrazione valuta nel merito ciascuna fattispecie problematica e segnala alla prima assemblea utile eventuali criticità. A tal fine, ciascun amministratore informa il consiglio, all'atto dell'accettazione della nomina, di eventuali attività esercitate in concorrenza con l'emittente e, successivamente, di ogni modifica rilevante.

Nella riunione dell'8 febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario adeguarsi alla raccomandazione, in quanto allo stato la presenza nel Consiglio di Amministrazione della Banca di Consiglieri di società concorrenti si limita ad un'unica posizione, che non ha mai rappresentato un problema. Nell'occasione è stato raccomandato ai Consiglieri di informare il consiglio, all'atto di future accettazione della nomina, di eventuali attività esercitate in concorrenza con l'emittente e, successivamente, di ogni modifica rilevante.

La presenza nel Consiglio di Amministrazione della controllata SBP di due Consiglieri concorre a garantire il presidio strategico sulla stessa, nell'ottica della vigilanza consolidata.

5.3. Organi Delegati

Amministratori Delegati

Con riferimento alle **deleghe conferite ai singoli Amministratori**, nel seguito si descrive la situazione al **26.03.2009**. In data 27.03.2009, infatti, come previsto nell'Accordo di Investimento sottoscritto dalla Banca con il fondo di private equity di Sator ed alcuni azionisti della Banca (cfr punto 2. g della presente Relazione) sono intervenute le dimissioni di due Consiglieri, Sandro

Torchiani e Marco Manara. L'Accordo in parola prevede, entro il 3 aprile 2009, la cooptazione di 2 Amministratori e la sostituzione del Direttore Generale con quello designato da SPEF.

Il Consiglio di Amministrazione dell'11.05.2006 ha confermato la nomina di **Nicolò Angileri**, quale **Amministratore Delegato** della società. Lo stesso è altresì Direttore Generale della Banca dal 05.04.2001.

Ai sensi di statuto, l'Amministratore Delegato, cui spettano la rappresentanza e la firma sociale nei limiti delle attribuzioni delegate e dei poteri conferiti (art. 22):

- riferisce tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale ed al Consiglio di Amministrazione sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate e sulle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, ferma l'osservanza dell'art. 2391 c.c. (art. 17);
- sovrintende alla gestione corrente e cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio (art. 21);
- cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa (art. 21).

Nell'ambito della riunione dell'11.05.2006, il Consiglio ha conferito **all'Amministratore Delegato Nicolò Angileri** delega su Private Banking, Finanza, funzioni di staff, fra queste anche il Middle Office Finanza, e sul coordinamento dell'Area Asset Management e della Direzione Relazioni con la Clientela.

Allo stesso spettano tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione e tutti i poteri di firma singola connessi con l'esecuzione delle deleghe ricevute e le funzioni assegnate, nei limiti del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Al **Consigliere Esecutivo Silvana Cavanna** è affidata la responsabilità diretta: a) della struttura dedicata alla Clientela Direzionale; b) della Direzione Relazioni con la Clientela.

Il **Consigliere Esecutivo Riccardo Lagorio Serra** è responsabile dell'Area Asset Management della Banca.

Presidente

Principio 2.P.5.: Il CdA – allorché abbia conferito deleghe gestionali al Presidente – fornisce adeguata informativa nella relazione annuale sul Governo Societario in merito alle ragioni di tale scelta organizzativa

Al **Presidente del Consiglio di Amministrazione**, **Sandro Capotosti** spettano i seguenti poteri ai sensi di statuto:

- verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea; accertare l'identità e la legittimazione dei presenti in Assemblea; regolare lo svolgimento dell'Assemblea; accertare i risultati delle votazioni (art. 11);
- presiedere l'Assemblea (art. 12);
- convocare il Consiglio di Amministrazione, fissarne l'ordine del giorno, coordinarne i lavori e provvedere affinché siano fornite a tutti i Consiglieri adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno (art. 17);
- la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio e la firma sociale (art. 22).

Il Consiglio di Amministrazione dell'11.05.2006 ha conferito al **Presidente**, **Sandro Capotosti**, in aggiunta ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto, delega:

- sul coordinamento delle strategie della Banca e del Gruppo. In particolare spetta al Presidente: a) promuovere l'applicazione del Piano Strategico in relazione ad acquisizioni, fusioni, riorganizzazioni e b) designare i componenti gli organi sociali delle controllate e partecipate, nonché i titolari delle massime cariche direttive delle controllate;
- sulla Comunicazione e sul Marketing.

Allo stesso sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione connessi con l'esecuzione delle deleghe e delle funzioni assegnate, nei limiti del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Le deleghe conferite dal Consiglio al Presidente non riguardano la gestione operativa corrente della Banca, bensì la promozione di scelte strategiche nell'interesse di Gruppo, che non possono prescindere da un delibera favorevole del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e/o delle controllate. La delega sulla Comunicazione, nel cui ambito è collocata l'attività di Investor Relation, è una specificazione delle prerogative istituzionali connesse con la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente di Banca Profilo S.p.A. non è azionista di controllo della Banca stessa.

Comitato Esecutivo

Criterio applicativo 1.C.1., lett. h): Il CDA fornisce informativa – nella relazione sul governo societario – sulle modalità di applicazione dell'articolo 1 del Codice e, in particolare sul numero delle riunioni del Comitato Esecutivo – ove presente – tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.

Numero di riunioni del Comitato Esecutivo tenutesi nel corso dell'esercizio 2008, fino al suo scioglimento (9 settembre 2008): 8.

Durata media delle riunioni del Comitato Esecutivo: 1 ora e 30 minuti.

Come più volte illustrato *infra* nella presente Relazione, con delibera del 9 settembre 2008, il Consiglio di Amministrazione ha avocato a sé le deleghe precedentemente attribuite al Comitato Esecutivo, determinandone lo scioglimento.

La percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni del Comitato Esecutivo nell'esercizio 2008 e fino al suo scioglimento è illustrata nella tabella ***Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo*** di cui al paragrafo 5.1.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Ai sensi di statuto l'Amministratore Delegato riferisce tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale ed al Consiglio di Amministrazione sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate e sulle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, ferma l'osservanza dell'art. 2391 c.c..

Ciò avviene regolarmente. Peraltro, a partire da settembre 2008, l'informativa al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Amministratore Delegato è resa con cadenza quindicinale.

5.4. Altri Consiglieri Esecutivi

Oltre ai Consiglieri in precedenza indicati, destinatari di specifiche deleghe da parte del Consiglio di Amministrazione, al 31.12.2008 sono Amministratori Esecutivi ai sensi del Codice:

- Arnaldo Grimaldi, Vice Presidente, Amministratore Delegato e Dirigente della controllata Profilo Merchant Co srl;

- Renzo Torchiani, Dirigente della Banca, all'interno della Divisione Sviluppo e Marketing.

Criterio applicativo 2.C.2.: gli amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla carica. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il proprio ruolo.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato collaborano affinché le novità normative più significative con riferimento sia alla vita societaria sia al ruolo degli esponenti aziendali, siano tempestivamente portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nell'ambito delle riunioni del Consiglio o anche attraverso incontri più allargati su temi specifici.
Nel 2008 Amministratori e Sindaci sono stati destinatari di una dettagliata informativa circa la nuova regolamentazione prudenziale per le banche (Basilea II). In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sono stati inoltre forniti aggiornamenti in materia di MIFID.
La nomina della funzione di Compliance e l'adozione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, con la contestuale istituzione dell'Organismo di Vigilanza, avvenute ad aprile 2008, sono state l'occasione per una informativa mirata sulla normativa relativa al rischio di non conformità ed alla responsabilità degli enti.
Con riferimento alla crisi finanziaria innescatasi a settembre a seguito del default Lehman, Consiglieri e Sindaci sono stati costantemente informati circa gli interventi legislativi adottati dal Governo per farvi fronte (il decreto-legge n. 155/2008, il decreto-legge n. 157/2008, il decreto-legge n. 185/2008, la legge di conversione n. 190/2008, la legge di conversione n. 2/2009, il decreto Tremonti, sui cd. Tremonti bonds).
Inoltre, in occasione della riunione del 23.03.2009, il Consiglio di Amministrazione è stato destinatario di apposita informativa circa la normativa in materia di nomina degli organi sociali e le disposizioni di Banca d'Italia del 4 marzo 2008 in tema di governance e di assetti organizzativi, come chiarite dallo stesso organo di vigilanza a febbraio 2009.
L'entrata in vigore di nuove normative di particolare interesse per la Banca ovvero per le sue controllate è accompagnata dall'emanazione di Comunicazioni Interne illustrative delle novità e dei principali impatti sulle procedure in uso alle strutture operative.

5.5. Amministratori Indipendenti

Criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2.: nuova definizione di indipendenza e nozione di esponenti di rilievo

Banca Profilo ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione per un triennio ad aprile 2006. Il triennio scadrà con l'approvazione del bilancio al 31.12.2008. All'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione il Testo Unico della Finanza (TUF), come modificato dalla L. 262/2005, richiedeva alle società quotate con più di 7 Consiglieri di avere un Amministratore Indipendente. A tal fine la nozione di indipendenza rilevante era data, così come è tutt'ora, dall'art. 148, comma 3 del TUF. L'attuale Consiglio vanta un Amministratore indipendente ex art. 148, comma 3 TUF in conformità al disposto dell'art. 147-ter TUF previgente.

All'atto della nomina del Consiglio la nozione di indipendenza disciplinata dal Codice (versione luglio 2002) era diversa da quella proposta nel nuovo Codice. In relazione alla nozione di indipendenza di cui al Codice vigente all'atto della nomina e in esito alla annuale verifica condotta dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 02.03.3009, ad oggi la Banca vanta un Amministratore indipendente.

Alla luce di quanto illustrato, il Consiglio di Amministrazione dell'8 febbraio 2007 ha deciso che, sino alla scadenza del mandato ovvero ad eventuali integrazioni del Consiglio di Amministrazione, la Banca continui a fare riferimento alla nozione di indipendenza ed alle previsioni vigenti all'atto della nomina (aprile 2006). L'adeguamento al nuovo Codice, così come al novellato articolo 147-ter TUF, avverrà, al più tardi, in concomitanza con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione ad aprile 2009.

Criterio applicativo 3.C.4.: Dopo la nomina di un Amministratore che si qualifica indipendente e, successivamente, almeno una volta all'anno, il Consiglio di Amministrazione valuta, sulla base delle informazioni fornite dall'interessato o comunque a disposizione dell'emittente, le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale amministratore. Il Consiglio di Amministrazione rende noto l'esito delle proprie valutazioni, in occasione della nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato e, successivamente, nell'ambito della relazione sul governo societario, specificando con adeguata motivazione se siano stati adottati parametri differenti da quelli indicati nei presenti criteri applicativi.

La Banca rende nota la valutazione sull'indipendenza dei propri Consiglieri nell'ambito della Relazione sul Governo Societario. Con riferimento a quanto previsto dal Codice, il Consiglio di Amministrazione dell'8 febbraio 2007 ha deciso che, a partire dalla prima nomina successiva, la Banca si adegui provvedendo a diramare in concomitanza alla nomina un Comunicato Stampa che dia conto al mercato dell'esito della valutazione di indipendenza del/i Consigliere/i.
Il Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2009, riunitosi per valutare l'indipendenza del Consigliere in precedenza qualificatosi come tale, ha preso atto che il Consigliere Giorgio Girelli risulta essere indipendente, anche ai sensi della nozione di cui al Codice di Autodisciplina per le Società Quotate (versione 2002).

Criterio applicativo 3.C.5: il Collegio Sindacale – nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge – verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri . L'esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario o della relazione dei sindaci all'assemblea.
Il Consiglio di Amministrazione del 02.03.2009, che ha condotto l'annuale verifica di indipendenza del Consigliere in precedenza qualificatosi come tale facendo riferimento al codice Versione luglio 2002, ha acquisito il parere del Collegio Sindacale sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dell'indipendenza del Consigliere. Nell'occasione, il Collegio Sindacale ha fatto sapere che renderà noto l'esito positivo di tale valutazione nell'ambito della Relazione del Collegio Sindacale per l'Assemblea.

Criterio applicativo 3.C.6.: Gli amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno in assenza degli altri amministratori.
Nell'attualità, si rammenta che la banca vanta un solo Amministratore Indipendente.
In linea generale, il Consiglio non ha ritenuto opportuno formalizzare obblighi di riunione in capo ai Consiglieri indipendenti, che restano liberi di organizzarsi come meglio reputano onde garantire il necessario confronto e dialogo anche al di fuori delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

5.6 Lead Independent Director

Criterio applicativo 2.C.3.: nel caso in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa (chief executive officer), come pure nel caso in cui la carica di presidente sia ricoperta dalla persona che controlla l'emittente, il consiglio designa un amministratore indipendente quale *Lead Independent Director*, che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti ai sensi del successivo articolo 3.

In Banca Profilo non ricorre nessuna delle suindicate fattispecie e pertanto non è stato nominato un Lead Independent Director.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Criterio applicativo 4.C.1.: gli amministratori delegati assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie; a tal fine essi propongono al consiglio di amministrazione la adozione di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Nel luglio 2006, la Banca ha approvato una specifica Istruzione Operativa in materia di gestione di Informazioni Riservate/Privilegiate, nella quale risulta formalizzata la prassi seguita in precedenza.

La disposizione in commento è diretta a disciplinare:

- gli obblighi che Amministratori, Sindaci e dipendenti – ognuno per quanto di rispettiva competenza – sono tenuti a rispettare in relazione alla gestione delle Informazioni Privilegiate/Riservate relative alla Banca ed alle sue controllate;
- gli obblighi di comunicazione che la Banca è tenuta a rispettare nei confronti del mercato.

L'Istruzione Operativa pone sotto la diretta responsabilità del Presidente la valutazione delle Informazioni segnalate come privilegiate dall'interno dell'organizzazione, coadiuvato dall'Amministratore Delegato e dagli eventuali altri Amministratori e Dirigenti coinvolti. La decisione conclusiva circa la qualifica di un'informazione come privilegiata è rimessa al Presidente, che potrà avvalersi della consulenza dell'Ufficio Societario e Legale e della funzione di Investor Relation.

La procedura identifica un periodo particolarmente delicato, denominato Interim Period, che va dal momento in cui si origina un'informazione potenzialmente privilegiata al momento in cui la stessa è comunicata al mercato, in cui le informazioni e la documentazione a corredo devono essere gestite in modo da garantirne la segretezza.

La gestione, redazione e diffusione dei Comunicati Stampa per rendere note al mercato le Informazioni Privilegiate è rimessa alla funzione di Investor Relation. L'istruzione operativa in commento disciplina anche la fattispecie del "Ritardo della Comunicazione", prevista dall'art. 66 – bis del Regolamento Emittenti. In proposito, qualora ne ricorrano i presupposti normativi e la società decida di ritardare una comunicazione, è previsto che il Presidente, coordinandosi con la funzione di Investor Relation, prepari una nota scritta con l'indicazione delle motivazioni a fondamento della decisione e degli interessi della Banca che sarebbero pregiudicati da una immediata Comunicazione al pubblico.

La procedura tratta inoltre la comunicazione al pubblico di dati previsionali ed obiettivi quantitativi, l'informazione in Assemblea, l'informazione nell'ambito degli incontri con analisti ed investitori istituzionali, i rapporti con gli organi di stampa e la pubblicazione di documenti e notizie sul sito web aziendale.

Nell'ambito della richiamata istruzione operativa è individuato l'iter sanzionatorio da seguire nei confronti degli amministratori ovvero dei dipendenti per il caso di mancata osservanza delle norme.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel Codice un intero capitolo è dedicato alle modalità di funzionamento dei Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione con funzioni propositive consultive, qualora questi siano stati istituiti.

All'oggi la Banca non ha ravvisato la necessità di istituire Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione e pertanto il principio non è applicabile.

L'individuazione dei candidati alla nomina di Consigliere non è affidata ad un Comitato ad hoc come richiesto dal Codice di Autodisciplina, in quanto il comportamento propositivo degli azionisti non lo ha sin qui reso necessario.

La Banca non ha ritenuto opportuno istituire un Comitato per la Remunerazione, come previsto dal Codice, in quanto la determinazione dell'emolumento complessivo annuale a favore del

Consiglio di Amministrazione è riservata all'Assemblea ed include il compenso per i Consiglieri che rivestono particolari cariche. Il Consiglio è incaricato dall'Assemblea della successiva ripartizione ad personam della somma deliberata. Ciò avviene sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Gli Amministratori possono altresì beneficiare di un emolumento straordinario legato al raggiungimento di obiettivi prefissati. L'emolumento straordinario è proposto all'Assemblea dal Consiglio.

A fronte di quanto infra evidenziato in materia di Sistema dei Controlli, e tenuto conto delle dimensioni della Banca, è opinione del Consiglio che l'attuale struttura dei controlli interni, peraltro in linea con le previsioni di vigilanza in materia, sia sufficientemente articolata da non richiedere l'istituzione del Comitato per il Controllo, di cui al Codice. Si ritiene inoltre che le funzioni da attribuirsi ad un eventuale Comitato per il Controllo siano state svolte adeguatamente dal Consiglio di Amministrazione, che approva le relazioni periodiche redatte dalla funzione di Controllo Interno, dalla funzione di Compliance e dall'Organismo di Vigilanza istituito ex D. Lgs. 231/2001 e formula osservazioni e considerazioni in merito, oltre ad adottare le misure atte a garantire il presidio dei rischi.

Qualora la Banca dovesse in futuro istituire Comitati Interni, farà riferimento ai criteri di cui al Codice.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Premessa

Come infra anticipato, a tutt'oggi, la Banca non ha ritenuto opportuno istituire un Comitato per la Remunerazione, in quanto la determinazione dell'emolumento complessivo annuale a favore del Consiglio di Amministrazione, è stata determinata dall'Assemblea del 21.04.2006 ed include il compenso per i Consiglieri che rivestono particolari cariche o che abbiano fatto parte del Comitato Esecutivo. Il Consiglio ha successivamente ripartito ad personam la somma deliberata. Ciò è avvenuto sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale.

<u>Criterio applicativo 7.C.1.: una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti</u>

dall'emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione ovvero, nel caso dei dirigenti di cui sopra, dagli amministratori delegati.

Gli Amministratori possono beneficiare di un emolumento straordinario legato al raggiungimento di obiettivi prefissati. L'emolumento straordinario è proposto all'Assemblea dal Consiglio.

Per quanto attiene ai dirigenti apicali, nel caso delle strutture di business, una parte significativa della remunerazione è correlata ai risultati economici della Banca, cui gli stessi contribuiscono, secondo criteri prestabiliti. Per quanto attiene alla componente variabile della retribuzione dei dirigenti delle strutture non di business, la valutazione si fonda su parametri qualitativi, fra questi, il raggiungimento di obiettivi specifici.

L'importo complessivo del bonus a favore dei dipendenti – fra questi i dirigenti - è oggetto di espressa delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dell'approvazione del progetto di bilancio.

Indicare se sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Altri strumenti di incentivazione previsti a favore del management sono costituiti dai Piani di Stock Option varati dalla Banca in questi anni. Dettagliate informazioni in tema di stock option sono contenute nel bilancio della Banca, sia nella Nota Integrativa sia nella Relazione sulla Gestione e nel Documento Informativo in materia di Stock Option, redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, pubblicato sul sito di Banca Profilo (www.bancaprofilo.it) alla sezione http://www.bancaprofilo.it/profilo/ir/prospetti_documenti/2007/.

Le caratteristiche del piano di Stock Option in vigore, di cui sono destinatari i dipendenti della Banca e delle società controllate, riflettono lo scopo di dotare il Gruppo di un forte strumento di incentivazione e di fidelizzazione delle risorse maggiormente strategiche. Le Opzioni danno al Beneficiario la facoltà di sottoscrivere 1 azione Banca Profilo al prezzo di esercizio di Euro 0,52 ciascuna. Le Opzioni sono attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non possono essere trasferite per atto tra vivi. Le Opzioni divengono esercitabili nel periodo fissato per l'esercizio nella lettera di assegnazione, ma è previsto dal regolamento del Piano che il Consiglio possa

fissare un termine anticipato per l'esercizio in favore di alcuni o tutti i beneficiari, eventualmente anche subordinandolo alla sottoscrizione di un Patto di Non Concorrenza.

Per quanto riguarda la decadenza dalle Opzioni, il Piano prevede che l'interruzione del rapporto di lavoro intervenuta per qualsiasi motivo, fatta eccezione per l'ipotesi di morte o di invalidità permanente, determini l'automatica decadenza dalle Opzioni non ancora esercitate, senza diritto ad indennizzi o risarcimenti di sorta. In caso di decesso del Beneficiario, le Opzioni divengono esercitabili da parte degli eredi con le medesime modalità stabilite per l'esercizio da parte del Beneficiario. Il Piano prevede inoltre che, in caso di Offerta Pubblica di Acquisto e/o di Scambio avente ad oggetto le azioni Banca Profilo, i Beneficiari abbiano la facoltà di esercitare anticipatamente le Opzioni loro attribuite.

Criterio applicativo 7.C.2.: La remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati. La remunerazione stessa non è – se non per una parte non significativa – legata ai risultati economici conseguiti dall'emittente. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria, salvo motivata decisione dell'assemblea dei soci.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi della Banca è in linea con le prescrizioni del Codice. Gli Amministratori non Esecutivi non sono infatti destinatari di bonus né di piani di incentivazione a base azionaria.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Criterio applicativo 8.C.1.: il CdA – con l'assistenza del Comitato per il Controllo – lett. a): definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.; lett. d): descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il processo di gestione e di controllo dei rischi in Banca Profilo coinvolge, in primo luogo, il Consiglio di Amministrazione, al quale competono le scelte strategiche sulle politiche di assunzione dei rischi, sugli obiettivi che le diverse aree devono perseguire e sul capitale allocato

alle stesse. Nella definizione del sistema dei Controlli Interni a livello individuale e di Gruppo, il Consiglio di Amministrazione della Banca fa riferimento alla specifica e stringente disciplina bancaria in materia, peraltro ulteriormente rafforzata con le disposizioni di Banca d'Italia del 4 marzo 2008, cui la Banca dovrà adeguarsi..

Le scelte operate dal Consiglio di Amministrazione sono formalizzate in appositi documenti interni (cfr., tra gli altri, il Regolamento Area Finanza; il Regolamento per l'assunzione dei rischi di Credito; le policy di recepimento della Direttiva MIFID; il Manuale delle procedure organizzative; il Regolamento di Gruppo; la policy sulla liquidità ed il liquidity contingency plan; la procedura per operazioni innovative), rivisti periodicamente, in cui sono individuati i responsabili della gestione operativa per le diverse tipologie di rischio ed in cui è definito il sistema di deleghe e di limiti operativi, all'interno del quale i responsabili stessi sono tenuti ad operare.

La Banca, in linea con la normativa civilistica e di vigilanza si è dotata di un sistema di controllo interno idoneo a presidiare nel continuo i rischi tipici dell'attività sociale.

Il sistema di controllo interno è l'insieme organico dei presidi organizzativi, procedure e regole comportamentali volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Tale sistema costituisce parte integrante dell'operatività e interessa tutti i settori e le strutture aziendali ciascuna chiamata, per quanto di propria competenza, ad assicurare un costante e continuo livello di monitoraggio dei rischi.

Il Sistema di Controllo Interno risponde quindi all'esigenza di garantire una sana e prudente gestione delle attività della Banca e del gruppo bancario, conciliando, nel contempo, il raggiungimento degli obiettivi aziendali, il corretto e puntuale monitoraggio dei rischi ed un'operatività improntata a criteri di correttezza.

Il Sistema di Controllo Interno di Banca Profilo è stato oggetto di aggiornamento nel corso dei primi mesi dell'anno 2008 al fine di adeguarlo alle novità normative conseguenti il recepimento della Direttiva MiFID; l'attuale Sistema di Controllo di Interno è così composto:

(i) *controlli di linea*: controlli effettuati dai responsabili delle singole unità operative, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni effettuate dalle stesse strutture;

(ii) *controlli sulla gestione dei rischi*: controlli svolti dai responsabili delle singole unità operative, dal Risk Management, dall'Ufficio Fidi, dal Controllo di Gestione, dall'Ufficio

Sicurezza, in merito alla verifica del rispetto dei limiti assegnati per le singole tipologie di rischio;

(iii) *controlli di conformità*: controlli svolti dalla funzione Compliance, istituita nei primi mesi dell'anno 2008, sulla conformità dell'operatività alla legge ed alle relative disposizioni emanate delle Autorità di Vigilanza;

(iv) *attività di revisione interna*: attività svolta dalla funzione Internal Audit alla quale è affidato il compito di esaminare e valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo della Banca.

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno adottato e, se del caso, richiede la realizzazione delle misure correttive ritenute necessarie.

Ai sensi della normativa di vigilanza le tipiche funzioni di controllo interno (Internal Audit, Risk Management e Compliance) sono indipendenti e riferiscono direttamente agli organi aziendali; i relativi responsabili non sono gerarchicamente subordinati ai responsabili delle unità operative sottoposte al controllo.

Le regole operative e le metodologie utilizzate dalle funzioni di controllo sono formalizzate in appositi documenti sottoposti all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale.

Al 31.12.2008, le funzioni della Banca deputate al presidio dei rischi (fra 1°, 2° e 3° livello) sono: la funzione di Internal Auditing (2 risorse), il Risk Management (4 risorse), la funzione Compliance (2 risorse), l'Ufficio Sicurezza (1 risorsa), l'Ufficio Fidi (1 risorsa), il Controllo di Gestione (1 risorsa) ed il Middle Office Finanza (4 risorse). Su 144 dipendenti al 31.12.2008, 15 risorse sono specificatamente dedicate al presidio dei rischi (10,4%).

In aggiunta, Banca Profilo, quale capogruppo del Gruppo Bancario Banca Profilo, ha istituito i seguenti organismi interni al fine di garantire le necessarie esigenze di coordinamento e di controllo del rispetto dei principi e delle linee guida adottate ai fini della vigilanza consolidata sulla controllata SBP:

- comitato strategico gestionale, la cui attività è volta a garantire l'indirizzo ed il controllo strategico sull'evoluzione delle diverse attività e rischi che fanno capo al Gruppo Bancario;

- comitato tecnico operativo, al quale sono affidati i compititi di definizione e controllo dei flussi informativi periodici a favore della Capo Gruppo, dei meccanismi di integrazione dei sistemi contabili, nonché le procedure per la misurazione, la gestione e il controllo dei rischi del gruppo a livello consolidato;
- comitato di controllo, la cui funzione è quella di coordinare l'attività delle strutture di controllo istituite presso le società del Gruppo .

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il sistema di controllo interno di cui la Società è dotata sia complessivamente adeguato in rapporto alle dimensioni, alla struttura e alle esigenze proprie di Banca Profilo e del Gruppo Bancario di cui la stessa è a capo.

Criterio applicativo 8.C.1., lett. c): il CdA, con l'assistenza del comitato per il controllo interno, valuta – con cadenza almeno annuale – l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

L'andamento del rischio è oggetto di valutazione quindicinale da parte del Consiglio di Amministrazione. Prima dello scioglimento del Comitato Esecutivo (9 settembre 2008), l'informativa era resa all'organo delegato. Inoltre, trimestralmente, in occasione dell'informativa al Consiglio ed al Collegio Sindacale prevista dallo statuto, l'Amministratore Delegato relaziona l'Organo Amministrativo e l'Organo di Controllo sul livello dei rischi assunti dai diversi comparti aziendali e sul rispetto dei limiti operativi da esso deliberati, nonché sulla generale adeguatezza del sistema dei controlli interni nel suo complesso.

9.1 Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Criterio applicativo 8.C.1., lett. b): il CdA con l'assistenza del comitato per il controllo interno individua un amministratore esecutivo (di norma, uno degli amministratori delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Spetta all'Amministratore Delegato ai sensi dello statuto (art. 21) curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa. Lo stesso è responsabile della funzionalità del sistema di controllo interno.

Criterio applicativo 8.C.5: L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno: lett. a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; lett. b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; lett. c) propone al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

Il processo di gestione e di controllo dei rischi in Banca Profilo coinvolge, in primo luogo, il Consiglio di Amministrazione, al quale competono le scelte strategiche sulle politiche di assunzione dei rischi, sugli obiettivi che le diverse aree devono perseguire e sul capitale allocato alle stesse. Nella definizione del sistema dei Controlli Interni a livello individuale e di Gruppo, il Consiglio di Amministrazione della Banca fa riferimento alla specifica e stringente disciplina bancaria in materia e persegue le seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali (amministrativi, produttivi, distributivi ecc.);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità delle operazioni con la legge, la normativa di settore, nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

L'attuazione del modello è demandata all'Amministratore Delegato, che riferisce in proposito al Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno trimestrale, curandone altresì l'aggiornamento e l'adeguamento in funzione delle evoluzioni normative.

La nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni di Internal Audit, Risk Management e Compliance è demandata al Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato.

Con riferimento alla previsione del Codice (criterio applicativo 8.C.1.) secondo la quale spetterebbe al Consiglio definire la remunerazione del preposto al Controllo Interno, si informa che la remunerazione in parola non è oggetto di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

9.2 Preposto al Controllo Interno

Criterio applicativo 8.C.6: i preposti al Controllo Interno: lett. a) sono incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante; lett. b) non sono responsabili di alcuna area operativa e non dipendono gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa, ivi inclusa l'area amministrazione finanza; lett. c) hanno accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico; lett. d) dispongono di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione a loro assegnata; lett. e) riferiscono del loro operato al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale; può, inoltre, essere previsto che essi riferiscano anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. In particolare, essi riferiscono circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprimono la loro valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Al 31.12.2008, il preposto al controllo interno coincide con il responsabile della funzione di Internal Audit della Banca.

Al responsabile della funzione di Internal Audit sono demandati il controllo, anche con verifiche in loco, della regolarità dell'operatività e dell'andamento dei rischi e la valutazione della funzionalità del complesso sistema dei controlli interni. Allo stesso compete portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure.

In tale ambito, la funzione di Internal Audit:

- adotta, applica e mantiene un piano di audit per l'esame e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo;
- rappresenta periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale i rischi in corso, i risultati emersi dall'attività di revisione interna e l'andamento delle azioni correttive suggerite al management, verificandone l'osservanza;
- verifica il rispetto nei diversi settori operativi dei limiti previsti dai meccanismi di delega nonché del pieno e corretto utilizzo delle informazioni disponibili nelle diverse attività;
- controlla l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di elaborazione automatica dei dati, e dei sistemi di rilevazione contabile;

- verifica che, nella prestazione dei servizi di investimento e degli eventuali servizi accessori, i processi predisposti assicurino il rispetto delle disposizioni vigenti;
- effettua test periodici sul funzionamento delle procedure operative e di controllo interno;
- espleta compiti d'accertamento anche con riguardo a specifiche irregolarità, ove richiesto dal Consiglio di Amministrazione, dall'Alta Direzione o dal Collegio Sindacale;
- verifica la rimozione delle anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli;
- sottopone a revisione interna il processo Internal Capital Adeguacy Assessment Process (ICAAP);
- gestisce i reclami inoltrati dalla clientela, curandone l'evasione nei termini prescritti dalla normativa.

La funzione di Internal Audit non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione, ed ha accesso a tutte le attività della Banca svolte sia presso gli uffici centrali sia presso le strutture periferiche.

Il responsabile della funzione di Internal Audit informa regolarmente il Consiglio di Amministrazione (almeno una volta l'anno con apposita relazione), il Collegio Sindacale (nel continuo e trimestralmente nell'ambito delle verifiche del Collegio Sindacale) e l'Alta Direzione (nel continuo e, nello specifico, per iscritto con riferimento all'esito delle verifiche condotte) dell'attività svolta e dei risultati di questa.

Criterio applicativo 8.C.8: la funzione di Internal Audit – nel suo complesso o per segmenti di operatività – può essere affidata a soggetti esterni all'emittente, purché dotati di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza; a tali soggetti può anche essere attribuito il ruolo di preposto al controllo interno. L'adozione di tali scelte organizzative, adeguatamente motivata, è comunicata agli azionisti e al mercato nell'ambito della relazione del governo societario.

Banca Profilo non ha affidato a soggetti terzi lo svolgimento della funzione di Internal Audit, nemmeno parzialmente.

9.3 Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2008, Banca Profilo ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito, il "Modello"), ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (di seguito, il "Decreto").

Il Modello, che, oltre alle formulazioni presenti nel Decreto, si basa sulle linee guida adottate dall'ABI e sul Codice di Comportamento della Banca, si compone di una Parte Generale e di una Parte Speciale.

Nella Parte Generale sono riportati i contenuti del Decreto e coerentemente lo scopo del Modello, sono indicate le modalità di adozione, integrazione, modifica, diffusione del contenuto del Modello, sono definiti i poteri, i compiti e le modalità di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, sono previsti i flussi informativi tra l'Organismo di Vigilanza e gli Organi Sociali e gli uffici della Banca ed è descritto il sistema disciplinare adottato in materia.

Nella Parte Speciale sono descritti specificamente, per ogni fattispecie di illecito trattato dal Decreto, le misure ed i presidi che la Banca ha predisposto nelle aree particolarmente esposte al rischio di commissione di detti illeciti. Le tipologie di reato che il Modello intende prevenire sono tutte quelle indicate nel Decreto. Quelle maggiormente rilevanti, in relazione all'attività della Banca, sono i reati contro la Pubblica Amministrazione, i reati societari, gli abusi di mercato ed il reato di riciclaggio.

L'Organismo di Vigilanza, istituito dalla Banca il 24.04.2008 e deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, è composto dal Presidente del Collegio Sindacale, dal Responsabile del Societario e Legale e dal Responsabile della Compliance.

9.4 Società di Revisione

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Banca, riunitasi il 5 maggio 2008, ha conferito alla società PriceWaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico per gli esercizi 2008 – 2016 per la revisione del bilancio individuale e del bilancio consolidato e di revisione contabile limitato del bilancio semestrale abbreviato consolidato.

9.5 Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili Societari

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 154-bis del TUF, la Banca ha nominato, a giugno del 2007, il "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Criterio applicativo 9.C.1.: il CdA, sentito il comitato per il controllo interno, stabilisce le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate. Definisce, in particolare, le specifiche operazioni (ovvero determina i criteri per individuare le operazioni) che debbono essere approvate previo parere dello stesso comitato per il controllo interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti.

In Banca Profilo è in vigore una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate, che, ai fini della loro individuazione, fa espresso riferimento allo IAS 24.

Fatte salve valutazioni da farsi caso per caso, la procedura prevede che l'obbligo di comunicazione al mercato dell'effettuazione di un'Operazione con Parte Correlata, ai sensi dell'art. 71-bis Regolamento Consob 11971, insorga automaticamente nel caso di operazioni con Parti Correlate di importo pari o superiore ad Euro 10 milioni. L'obbligo ex articolo 71-bis del Regolamento Emittenti scatta anche nel caso di operazioni con Parti Correlate concluse a condizioni non standard, ovvero nel caso di operazioni con Parti Correlate, atipiche od inusuali. Ciò indipendentemente dal controvalore economico dell'operazione.

La procedura in vigore in Banca Profilo stabilisce che l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate di importo pari o superiore ad Euro 2 milioni richiede sempre una delibera preventiva del Consiglio di Amministrazione, indipendentemente dall'esistenza o meno di un conflitto di interessi. Tale delibera deve essere supportata da apposita relazione informativa contenente elementi dettagliati sulla natura della correlazione; sulle modalità esecutive dell'operazione; sulle condizioni – anche economiche – per la sua realizzazione; sul procedimento valutativo seguito; sull'interesse e le motivazioni sottostanti l'operazione stessa e sugli eventuali rischi per la Società. Per le operazioni con Parti Correlate di importo inferiore ad Euro 2 milioni, non in conflitto di interessi e classificate come tipiche o usuali o eseguite a condizioni standard, la

procedura stabilisce che gli amministratori responsabili della loro realizzazione raccolgano e conservino una relazione informativa avente le medesime caratteristiche sopra descritte.

L'elenco delle persone fisiche e giuridiche rientranti nel novero delle Parti Correlate della Banca è predisposto ed aggiornato dall'Ufficio Societario e Legale, che:

- conserva ed aggiorna l'elenco delle persone fisiche e giuridiche Parti Correlate di Banca Profilo;
- pubblica l'elenco dei nominativi delle Parti Correlate, senza specificazione della natura della correlazione, nell'apposita sezione della Rete Pubblica Aziendale;
- rilascia l'elenco completo, comprensivo sia dei nominativi delle Parti Correlate sia della natura della correlazione:
    - al Presidente del Collegio Sindacale;
    - al Responsabile Amministrativo, per l'informativa di bilancio;
    - per espressa richiesta, alla società incaricata della revisione.

In relazione a quanto precede, i servizi di Banca Profilo, nell'ambito della rispettiva attività, verificano:

- l'eventuale presenza della controparte nella lista delle Parti Correlate di Banca Profilo disponibile nella rete pubblica aziendale;
- i termini della tipologia operativa al fine di espletare gli adempimenti formali interni

<u>Criterio applicativo 9.C.2.: il CdA adotta soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione ed una adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.</u>

Ai sensi della normativa bancaria (art. 136 TUB) e civilistica (art. 2391 c.c.), sono riservate al Consiglio di Amministrazione della Banca le decisioni in materia di obbligazioni per le quali sussista un conflitto di interessi tra la Banca ovvero le società controllate e l'Amministratore o le società in rapporto di controllo con quelle in cui l'esponente bancario sia amministratore o sindaco. Posto che è responsabilità degli esponenti aziendali del Gruppo comunicare le informazioni previste dalla normativa, la Banca ha adottato una procedura per dare attuazione alla norma. In particolare è stato individuato un ufficio incaricato di:

- aggiornare la raccolta delle informazioni fornite dagli esponenti aziendali del Gruppo;

- pubblicare sulla rete intranet aziendale l'elenco dei soggetti e delle società segnalate ai sensi dell'art. 136 TUB.

La stessa procedura richiede che tutti i servizi delle società del gruppo prima di contrarre un'obbligazione a carico della rispettiva società di appartenenza:

- verifichino se il soggetto e/o la controparte figura nell'elenco dei soggetti rilevanti ai fini dell'art. 136 TUB;
- in caso affermativo, segnalino compiutamente la pratica all'ufficio societario della Capogruppo affinché sia portata all'approvazione degli organi aziendali competenti;
- in esito al punto precedente, contraggono o non contraggono l'obbligazione.

11. NOMINA DEI SINDACI

Premessa

L'attuale Collegio Sindacale della Banca, nominato dall'Assemblea ad aprile 2006 sulla base della disciplina normativa e statutaria previgente è composto da 3 membri effettivi e da due membri supplenti, eletti sulla base di liste. Il Collegio Sindacale in carica scadrà con l'approvazione del bilancio al 31.12.2008. Con riferimento alle caratteristiche personali e professionali dei membri del Collegio Sindacale, si rimanda alla documentazione qui allegata **sub "B".** Ove occorrer possa, si rammenta che, come per gli Amministratori, anche nel caso dei sindaci, la normativa di vigilanza per le Banche prevede requisiti particolarmente stringenti e specifiche competenze professionali, pena l'impossibilità di assumere l'incarico o la decadenza.

Criterio applicativo 10.C.1.: le liste di candidati alla carica di sindaco, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima della data prevista per l'assemblea. Le liste, corredate delle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet dell'emittente.

In attuazione degli artt 148 e 148-bis TUF, lo statuto sociale (articolo 24) prevede quanto segue:

- la lista per la nomina del Collegio Sindacale, recante i nominativi di uno o più candidati contrassegnati da un numero progressivo, indica se la singola candidatura è presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente;

- l'elezione con voto di lista di un membro del Collegio Sindacale espressione della minoranza deve avvenire ai sensi della normativa applicabile;
- hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari;
- ogni azionista, gli azionisti aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista;
- indica che, in relazione al limite al cumulo degli incarichi, occorre fare riferimento alla normativa, anche regolamentare, applicabile. Lo stesso comma contiene il riferimento al possesso del requisito di indipendenza accanto ai requisiti di onorabilità e di professionalità;
- il termine per il deposito delle liste dei candidati alla carica di sindaco è pari ai 15 giorni antecedenti l'assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente. L'ultimo inciso dell'art. 24 dello Statuto prevede una proroga dei termini per la presentazione delle liste (solo) a favore delle minoranze e dunque: a) consente la presentazione di liste nei cinque giorni successivi alla scadenza del termine e b) riduce alla metà la partecipazione minima eventualmente prescritta dallo statuto qualora alla scadenza del termine di 15 giorni precedenti l'assemblea in prima convocazione sia presentata una sola lista o siano presentate soltanto liste da parte di soci collegati tra loro ;
- unitamente a ciascuna lista devono essere depositate sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta) ed un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato;
- le dichiarazioni rilasciate dai candidati alla carica di sindaco riportano anche gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, ex art. 2400 c.c.;
- la lista di minoranza non deve essere collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;

- la Presidenza del Collegio Sindacale spetti al primo candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti;
- disciplina anche il caso di parità tra liste, di presentazione di una sola lista ovvero di nessuna lista, in materia di sostituzione dei sindaci, in tema di integrazione del Collegio Sindacale e, nel caso detti criteri non fossero applicabili, per assicurare l'elezione del sindaco di minoranza nel rispetto dei principi applicabili. In particolare:
  a) in caso di parità fra liste, ai fini della nomina del Sindaco Effettivo e Supplente di minoranza, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci;
  b) qualora sia stata presentata una sola lista o nessuna lista, risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tale carica indicati nella lista stessa o, rispettivamente, quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea;
  c) in caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato, in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti;
  d) quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si deve procedere nel modo seguente: a) nel caso si debbano sostituire sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina dovrà avvenire a maggioranza relativa senza vincolo di lista; b) nel caso in cui si debbano invece sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituirà con voto a maggioranza relativa, traendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero fra quelli indicati nella lista che abbia riportato il secondo maggior numero di voti;
  e) qualora l'applicazione dei criteri esposti non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, si provvederà con votazione a maggioranza relativa, tuttavia nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non saranno computati i voti dei soci che detengono indirettamente o anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale, la maggioranza relativa dei voti esercitabili

in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Alla data di approvazione della presente relazione da parte del Consiglio di Amministrazione (27.03.2009), il Collegio Sindacale risulta così composto:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice	% CS	Altri incarichi
Guido Mongelli	Presidente	21.04.2006	n.a.	n.a.	100	15
Walter Bonardi	Sindaco Effettivo	21.04.2006	n.a.	n.a.	100	18
Andrea Maria Venturini	Sindaco Effettivo	28.05.2008	n.a.	n.a.	100	14
Michele Saracino	Sindaco Supplente	21.04.2006	n.a.	n.a.	n.a.	5

LEGENDA
Carica: indica se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.
Lista: indica M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob) . Non applicabile al Collegio Sindacale in carica, in quanto al momento della nomina, non erano vigenti le disposizioni (normative e statutarie) in materia di voto di lista.
Indip.: indica se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice,. Non applicabile, in quanto al momento della nomina dell'attuale Collegio Sindacale, era in vigore il Codice di Autodisciplina, versione luglio 2002. Si rimanda a quanto descritto nel seguito del presente paragrafo.
% part. C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).
Altri incarichi : indica il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile (esclusa Banca Profilo).
n.a.: non applicabile.

Con riferimento alle caratteristiche personali e professionali dei Sindaci in carica si rimanda ai *Curricula* allegati sotto la lettera **"B"** alla Relazione Sul Governo Societario (pubblicata separatamente).

Il 28.05.2008, il Sindaco Andrea Rittatore Vonwiller si è dimesso dalla carica di Sindaco Effettivo di Banca Profilo, per avvenuto superamento del limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo di cui all'articolo 148-bis del TUF. Ai sensi dell'art. 2401 cc, gli è subentrato il Sindaco Supplente Andrea Maria Venturini.

Nominativo	Carica	In carica dal / al	Lista	Indip. da Codice	% CS	Altri incarichi
Andrea Rittatore Vonwiller	Sindaco Effettivo	dal 21.04.2006 al 28.05.2008	n.a.	n.a.	85,71	36

Numero delle riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nell'esercizio 2008: 16.

Criterio applicativo 10.C.2.: I sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal presente Codice con riferimento agli amministratori. Il Collegio verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, esponendo l'esito di tale verifica nella relazione sul governo societario.

Il primo Consiglio di Amministrazione (maggio 2006) successivo alla nomina del Collegio Sindacale (aprile 2006) in carica ha provveduto a verificare la sussistenza, in capo ai Sindaci eletti, dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza normativamente prescritti.

La nomina del Collegio Sindacale in carica, come già in precedenza segnalato, è avvenuta in vigenza del Codice Preda versione luglio 2002.

In base all'attuale versione del Codice, ai fini dell'individuazione dei candidati sindaci bisogna tenere conto sia della nozione di indipendenza di cui alla normativa vigente, particolarmente stringente per le Banche quotate, sia degli ulteriori principi fissati nel codice stesso.

Posto che le attuali previsioni normative sull'indipendenza dei sindaci sono ritenute già sufficienti a tutelare l'azienda e gli azionisti, un'ulteriore valutazione in proposito è stata rimandata dal Consiglio di Amministrazione dell'8 febbraio 2007 al momento del rinnovo dell'Organo di Controllo (aprile 2009).

Con riferimento all'autovalutazione del Collegio, tale raccomandazione sarà riesaminata allorché la Banca decida di fare riferimento ai requisiti di indipendenza fissati dal Codice per gli Amministratori.

Criterio applicativo 10.C.4.: Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del consiglio di amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Le illustrate discipline in materia di operazioni con parti correlate e di obbligazioni degli esponenti aziendali (art. 136 TUB) si applicano ovviamente anche ai sindaci.

In particolare, la disciplina bancaria delle obbligazioni degli esponenti aziendali prevede espressamente che, il sindaco interessato a contrarre un'obbligazione con la Banca di appartenenza o con altra banca o società del gruppo non deve esprimere il proprio voto in occasione della deliberazione sull'operazione medesima.

Criterio applicativo 10.C.5: Il collegio sindacale vigila sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete medesima.

Criterio applicativo 10.C.6.: nell'ambito delle proprie attività i sindaci possono chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Come risulta dal verbale del Collegio Sindacale del 6 marzo 2008, l'organo di controllo ha espletato l'attività di verifica dell'indipendenza della società di revisione.

Dal medesimo verbale risulta altresì che a) il collegio sindacale, nel corso di ogni verifica, si è incontrato col responsabile della funzione di controllo interno, vigilando sulle funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni; b) il collegio ha ricevuto dal responsabile della funzione di controllo interno flussi informativi periodici sull'attività svolta nonché informazioni relative a specifiche situazioni o andamenti aziendali in merito ai quali sono stati richiesti dal Collegio approfondimenti e verifiche, coinvolgendolo, se del caso, negli incontri e nelle verifiche con i responsabili delle diverse strutture e funzioni.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Criterio applicativo 11.C.1.: il CdA si adopera per rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni concernenti l'emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. A tal fine l'emittente istituisce un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito Internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le predette informazioni.

Criterio applicativo 11.C.2.: il CdA assicura che venga identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti e valuta periodicamente l'opportunità di procedere alla costituzione di una struttura aziendale incaricata di tale funzione.

Sul sito Internet aziendale è presente una speciale sezione dedicata alle Investor Relation nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti.

La gestione del rapporto con i Soci è istituzionalmente affidata dalla Banca alla propria funzione di Investor Relation in staff alla Presidenza, costituita da una struttura di due risorse adeguate per seniority e professionalità.

13. ASSEMBLEE

Criterio applicativo 11.C.3. : il CdA si adopera per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti.

Dalla quotazione, la Banca ha sempre tenuto la propria assemblea annuale presso gli spazi di Borsa Italiana al fine di rendere più agevole la partecipazione dei soci.

Criterio applicativo 11.C.4.: alle assemblee di norma partecipano tutti gli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sull'emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il Consiglio di amministrazione riferisce in assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.
La partecipazione degli Amministratori alle assemblee della banca è in generale molto elevata. In particolare, nell'ultimo biennio hanno partecipato in media 8 amministratori su un totale di 10 . L'assemblea annuale è l'occasione per un'illustrazione compiuta e dettagliata dell'andamento della banca agli azionisti e per un confronto ed un dialogo improntati alla massima trasparenza e collaborazione.

Criterio applicativo 11.C.5.: il CdA propone alla approvazione dell'assemblea un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.
L'esperienza maturata con riferimento all'ordinato svolgimento delle assemblee ha sin qui indotto il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo a non prevedere un regolamento assembleare, che renderebbe di fatto troppo rigido lo svolgimento dei lavori.

Criterio applicativo 11.C.6.: il CdA, in caso di variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'emittente o nella composizione della sua compagine sociale, valuta l'opportunità di proporre all'assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Con riferimento alle percentuali stabilite per dar corso alle azioni ed alle prerogative poste a tutela della minoranza, ad aprile 2007, lo statuto di Banca Profilo è stato modificato onde adeguarsi alle novità introdotte dalla L. 262/2005 (Legge sulla Tutela del Risparmio) e, successivamente, dal D.Lgs. 303/2006.

In particolare:

- ricalcando la disciplina di legge contenuta nell'art. 126-bis del TUF, è stata riportata nel testo statutario la previsione secondo cui i soci che, anche congiuntamente, rappresentano almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro 5 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti;
- in recepimento di quanto previsto dall'art. 147-ter del TUF in tema di elezione con voto di lista del Consiglio di Amministrazione, lo statuto prevede che avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o congiuntamente ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero la diversa misura eventualmente stabilita da disposizioni normative inderogabili;
- con riferimento all'elezione, con voto di lista, di un Sindaco da parte della minoranza, è stato espunto dallo statuto ogni riferimento a percentuali di presentazione delle liste difformi da quelle fissate dalla Consob.

Si rammenta infine che la richiamata L. 262/2005 ha modificato l'articolo 2393-bis del codice civile riducendo la quota di capitale sociale necessaria per promuovere l'azione sociale di responsabilità da parte dei soci, portandola dal 5% al 2,5%.

Milano, lì il 27.03.2009

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'anno 2008 è stato caratterizzato dalla acuta crisi finanziaria ed economica, la peggiore degli ultimi 70 anni, innescata dalla crisi dei mutui *subprime* detenuti dalle istituzioni bancarie e dalle conseguenti perdite economiche. Tale situazione critica ha portato a gravi tensioni di liquidità culminate, nel settembre 2008, al default delle società del Gruppo Lehman Brothers.
Ciò ha innescato una profonda crisi di fiducia tra gli operatori finanziari, il tracollo dei principali mercati azionari e del credito, nonché una crisi di liquidità, mai registrata in precedenza nei mercati finanziari.
Le banche centrali ed i governi hanno reagito per evitare che la sfiducia degenerasse in una crisi sistematica; si sono intensificati gli interventi di politica economica, monetaria e di bilancio orientati a contrastare l'allargamento del contagio. Le banche centrali, attraverso interventi inusitati per dimensione e modalità, hanno fornito la liquidità indispensabile al funzionamento del sistema, hanno aumentato il volume ed il numero delle operazioni di rifinanziamento ed hanno allargato la gamma di titoli accettati come garanzia. Con riferimento al sistema bancario italiano sono state introdotte misure straordinarie volte a rassicurare e proteggere i depositanti, a fronteggiare le tensioni di liquidità e a sostenere la patrimonializzazione delle banche.
A fronte di tale situazione nella seconda metà dell'anno 2008 le maggiori economie del mondo sono entrate in recessione.

Il bilancio di Banca Profilo al 31.12.2008 evidenzia una perdita pari a 79,3 milioni di Euro, maturata interamente negli ultimi 4 mesi del 2008 a seguito della citata grave crisi economica e dei mercati tuttora in atto. Per effetto delle perdite registrate a fine esercizio 2008, il capitale sociale, al netto delle riserve risultanti in bilancio, ha subito una riduzione in misura superiore ad un terzo del suo valore, configurando la fattispecie di cui all'articolo 2446 del codice civile. Il coefficiente patrimoniale di vigilanza individuale è sceso al 3,85% al 31.12.2008;

tale dato è inferiore all'8%, che rappresenta il livello minimo richiesto dalla Banca d'Italia per poter operare nell'attività bancaria.

Nel corso dell'esercizio 2008 Banca Profilo è stata oggetto di due accertamenti ispettivi condotti dalla Banca d'Italia. Il primo, avente carattere generale, si è concluso a maggio 2008, mentre il secondo, incentrato sulla situazione di liquidità, avviato subito dopo il default del gruppo Lehman Brothers, si è concluso a fine novembre 2008.

In esito al secondo accertamento ispettivo, a gennaio 2009 la Banca d'Italia ha richiesto una tempestiva ricapitalizzazione, tale da assicurare il puntuale rispetto, in un'ottica di medio termine, dei requisiti prudenziali e la costituzione di una base patrimoniale idonea per un rilancio dell'attività aziendale; una complessiva ridefinizione del modello di business e l'individuazione di un partner strategico.

In occasione della riunione del 18 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione della Banca, dopo aver preso atto del preconsuntivo relativo all'esercizio 2008, che evidenziava una perdita individuale lorda di Euro 74,5 milioni, in un contesto economico e finanziario che permaneva estremamente critico, ha autorizzato l'adesione della banca all'accordo di investimento con il fondo Sator Private Equity Fund (nel seguito "SPEF") e con gli azionisti di riferimento della Banca[1] (l'"accordo"), pubblicato per estratto sul quotidiano il Sole 24 Ore del 28 febbraio 2009. Tale accordo prevede la ricapitalizzazione dell'istituto fino a 110 milioni di Euro mediante aumento del capitale in opzione per 30 milioni di Euro e mediante aumento del capitale con esclusione del diritto d'opzione per 80 milioni di Euro.

In proposito si segnala che gli azionisti di riferimento hanno assunto, nell'ambito dell'accordo richiamato, l'impegno a sottoscrivere l'aumento del capitale in opzione per un importo almeno pari ad Euro 9 milioni. Il fondo Sator Private Equity Fund si è impegnato a sottoscrivere l'aumento in opzione fino ad un massimo di Euro 15 milioni in funzione della porzione di diritti inoptati che residueranno in esito all'offerta in opzione.

Con riferimento all'aumento del capitale con esclusione del diritto di opzione, nell'ambito dell'accordo di investimento il fondo Sator Private Equity Fund ha assunto l'impegno di

[1] Profilo Holding S.p.A., società facente capo al socio Sandro Capotosti, Lares srl, società facente capo al socio Marco Manara, Capital Investment Trust, società fiduciaria cui sono fiduciariamente intestate le azioni della famiglia Torchiani, OZ Finance srl società controllata congiuntamente dai soci Sandro e Piero Torchiani, GAP srl, società facente capo al socio Arnaldo Grimaldi

sottoscrivere direttamente 70 milioni di Euro. Quanto ai residui 10 milioni di Euro dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, è previsto sia conferita delega dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione, per il collocamento, da attuarsi in una o più tranches entro i 90 giorni dalla conclusione del periodo d'asta per l'offerta in Borsa dei diritti di opzione relativi all'aumento del capitale in opzione.

Con l'aumento di capitale si sanerà la situazione di squilibrio patrimoniale provocata dalle perdite registrate nel 2008, ponendo le premesse per gli ulteriori interventi di miglioramento e di sviluppo dell'attività. In particolare, in esito al perfezionamento dell'aumento del capitale il Tier I ratio della Banca supererà il 20%.

L'operazione di aumento del capitale è funzionalmente collegata all'elaborazione di un Piano di ristrutturazione, di cui costituisce il presupposto. Il piano di ristrutturazione, come tratteggiato nell'accordo di investimento si fonda, tra l'altro, sulle seguenti linee guida: a) la riconversione del modello di business, degli assetti di governance e dei modelli di organizzazione e controllo della banca; b) la ricapitalizzazione della Banca, da realizzarsi attraverso l'aumento del capitale; c) la ristrutturazione dell'indebitamento per adeguare le scadenze della provvista a quelle dell'attivo.

La riconversione del modello di *business* della Banca dovrà avvenire con il rilancio dell'attività del *private banking* e un forte ridimensionamento dell'area finanza, e in particolare, con la chiusura dell'attività di *trading* proprietario.

L'accordo è tuttavia soggetto al verificarsi di alcune condizioni sospensive: i) l'esito soddisfacente per SPEF delle attività di Due Diligence condotte sulle società del Gruppo Profilo; ii) le autorizzazioni di Banca d'Italia, dell'Antitrust e dell'Autorità bancaria svizzera in relazione alla partecipazione del 60% detenuta nella banca ginevrina Société Bancaire Privée; iii) l'esenzione, da parte della Consob, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'articolo 106 del D.lgs 58/98 (TUF); iv) il parere favorevole della società di revisione incaricata circa la congruità del prezzo di emissione dell'aumento di capitale, nonché le consuete clausole contrattuali presenti in operazioni analoghe.

Secondo il Consiglio di Amministrazione della Banca, a causa dell'insieme di tutte le circostanze evidenziate sussiste una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della banca ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Ciononostante, in esito alle verifiche ed agli approfondimenti condotti, il Consiglio

di Amministrazione della Banca ha la ragionevole aspettativa che l'illustrata operazione avrà esito positivo.

Alla data di approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2008, il Consiglio di Amministrazione della Banca non ha infatti elementi per ritenere che gli Organi di Vigilanza competenti possano negare le chieste autorizzazioni al perfezionamento dell'operazione. Ciò in particolare tenuto conto delle caratteristiche, dei connotati e dei presupposti dell'operazione e del fatto che la stessa è coerente con quanto richiesto dalla Banca d'Italia al Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo in esito al secondo accertamento ispettivo condotto nel 2008.

In ultimo si evidenzia che, alla data di approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2008, il fondo SPEF ha comunicato al Consiglio di Amministrazione della Banca l'esito positivo delle attività di Due Diligence condotte sulla Banca e sulle società del Gruppo Profilo.

Per le ragioni evidenziate, sul presupposto dell'atteso buon esito dell'operazione di ricapitalizzazione ampiamente illustrata, la Banca ha predisposto il bilancio al 31.12.2008 in continuità aziendale.

***

Nella perdurante situazione di forte difficoltà del sistema finanziario e nelle negative indicazioni provenienti dall'economia reale, la rigorosa politica di bilancio adottata ha condotto a significativi accantonamenti e rettifiche non ricorrenti di asset di bilancio.

Con riferimento al risultato della gestione caratteristica, la parte preponderante della perdita è dovuta al negativo andamento – nel secondo semestre dell'esercizio 2008 - del comparto di proprietary trading, condizionato dal crollo dei mercati dopo il fallimento Lehman e alla necessità di ridurre i rischi legati al portafoglio titoli.

Nello specifico, il dato di conto economico della Banca risulta penalizzato per Euro 21 milioni dalla smobilizzazione forzosa del portafoglio titoli in divise di paesi emergenti per un controvalore di Euro 385 milioni, avvenuto nell'ultimo trimestre dell'anno 2008. Tale manovra si è resa necessaria al fine di fronteggiare la stretta di liquidità determinatasi successivamente al default del gruppo Lehman Brothers, con la scomparsa di ogni precedente fonte di approvvigionamento di liquidità, fatto salvo il canale rappresentato dal rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

I titoli denominati in local currency, emessi da enti governativi e/o sovranazionali quali la Banca Europea degli Investimenti (BEI) e KFW, con rating minimo AA – (doppia A meno), non sono infatti stanziabili in BCE. Tale impedimento non è stato superato con l'allentamento dei requisiti per l'ammissibilità dei titoli da parte della BCE, che ha riguardato unicamente l'abbassamento del rating minimo richiesto a tal fine.

Le avverse condizioni dei mercati finanziari hanno inoltre comportato significative minusvalenze sul portafoglio titoli della Banca. Il portafoglio titoli della banca già all'atto del default del Gruppo Lehman Brothers, era composto al 93% da strumenti finanziari con rating pari o superiore alla singola A- (A meno) ed era totalmente privo di titoli quali *Asset Backed Securities* (ABS), *Collateralized Debt Obligations* (CDO), *Collateralized Loan Obligations* (CLO) e affini.

Si rammenta che, in sede di rendicontazione trimestrale al 30.09.2008, la Banca si è avvalsa della facoltà di riclassificazione concessa ad ottobre dallo IASB a fronte delle eccezionali condizioni dei mercati, trasferendo dal portafoglio di negoziazione al portafoglio crediti e finanziamenti titoli obbligazionari di emittenti non governativi per un controvalore di Euro 244,4 milioni, corrispondente al fair value dei titoli alla data del trasferimento (30.06.2008).

Nell'ambito della stesura del bilancio al 31.12.2008, a seguito dell'effettuazione dell'impairment test, si è resa necessaria la svalutazione di uno dei titoli trasferiti al portafoglio crediti e finanziamenti per un ammontare di Euro 0,9 milioni.

Con riferimento alle componenti non ricorrenti che hanno influenzato negativamente il conto economico della Banca, si segnala che il default del Gruppo Lehman Brothers, verso il quale la Banca vantava un'esposizione in derivati intermediati pari a complessivi Euro 816 milioni di valore nominale e frazionata su 113 operazioni, ha avuto un impatto negativo sul conto economico per il costo di sostituzione delle operazioni in derivati e per la svalutazione dei titoli emessi da società del gruppo Lehman Brothers detenuti in portafoglio, nonché, per 4,1 milioni, per le rettifiche di valore sui crediti vantati nei confronti delle società finanziarie del Gruppo Lehman Brothers

In aggiunta, in sede di rendicontazione annuale, si sono rese necessarie le svalutazioni delle partecipazioni detenute dalla Banca, ovvero interventi di ricapitalizzazione.

Dall'attività di verifica della valutazione delle partecipazioni in ciascuna Società Controllata Banca Profilo ha provveduto, nel proprio bilancio individuale, alla svalutazione delle

partecipazioni in Societè Bancaire Priveè SA, Profilo Asset Management SGR S.p.A. e Profilo Suisse SA con imputazione a conto economico rispettivamente degli importi di Euro 11,6 milioni, Euro 2,5 milioni ed Euro 0,15 milioni.

Inoltre, nell'esercizio 2008 come da Assemblee straordinarie delle Società del 18 dicembre 2008, si è reso necessario svalutare la partecipazione nella Controllata Profilo Real Estate Advisory srl e nella Controllata Profilo Merchant Co srl a seguito delle perdite conseguite nell'esercizio e di quelle pregresse che hanno comportato l'abbattimento del capitale sociale e delle riserve, il ripianamento perdite e la ricostituzione del capitale sociale, con un onere a carico del conto economico di Banca Profilo pari ad Euro 1,3 milioni.

In aggiunta, sono ricomprese nelle rettifiche di valore dell'avviamento le svalutazioni (pari ad Euro 3,2 milioni) derivanti dalle risultanze dell'impairment test del ramo d'azienda acquisito da HSBC nell'anno 2003 e dei rapporti di gestione di portafogli acquisiti nell'anno 2004.

Ulteriori Euro 2,6 milioni si riferiscono a rettifiche di valore sulle attività disponibili per la vendita a fronte di una riduzione significativa del *fair value* al di sotto del costo di acquisto della partecipazione detenuta da Banca Profilo nella società Profilo Holding S.p.A.; la liquidazione del fondo Spinnaker I ha inoltre comportato una perdita pari a 1,3 milioni di Euro.

Per effetto dell'avverso andamento dei mercati finanziari, tutte le componenti reddituali della gestione operativa sono in forte calo, o negative.

In particolare, il margine di intermediazione al 31.12.2008 risulta negativo per Euro 24,6 milioni. Sull'aggregato pesano il risultato negativo per Euro 79,1 milioni dell'attività di negoziazione, la significativa diminuzione delle commissioni nette pari ad Euro 9,3 milioni nel 2008 contro Euro 33,8 milioni del 2007 e la forte contrazione dei dividendi incassati, scesi da Euro 50,5 milioni al 31.12.2007 ad Euro 28,7 milioni al 31.12.2008.

La crisi ha avuto forti riflessi anche sull'attività di Private Banking; i timori legati all'andamento delle principali economie mondiali hanno portato la clientela della Banca all'effettuazione di operatività caratterizzata da un bassissimo livello di rischio (quasi esclusivamente operazioni di pronti contro termine) e da un basso livello di redditività che si è riflesso nella diminuzione delle commissioni attive.

La raccolta di Banca Profilo, alla data del 31 dicembre 2008, è pari ad Euro 941 milioni; la struttura territoriale del Private Banking, invariata rispetto all'anno precedente, è suddivisa su 9 filiali.

Sul fronte dei costi si registra una significativa diminuzione dell'aggregato anno su anno.
Le spese amministrative ammontano ad Euro 25,4 milioni al 31.12.2008 in forte decremento rispetto ad Euro 38,6 milioni del precedente esercizio (-34,2%). In particolare le spese del personale pari ad Euro 14,1 milioni di euro nel 2008 si confrontano con Euro 27 milioni del 2007 (-47,8%).
La contrazione è dovuta alla componente riferita a meccanismi variabili di retribuzione dei dipendenti e degli amministratori assenti nell'esercizio appena concluso.
Anche le altre spese amministrative diminuiscono passando da Euro 11,6 milioni nel 2007 ad Euro 11,3 milioni dell'esercizio 2008 (-2,6%).
Il risultato negativo di fine esercizio ha comportato una rilevante riduzione del patrimonio netto della Banca ad Euro 27,7 milioni.

Nel corso dell'anno 2008, la Banca ha profuso notevole impegno con lo scopo di apportare le necessarie modifiche ed integrazioni alla propria struttura organizzativa, ed in particolare sul proprio sistema di controllo interno, al fine di recepire le norme introdotte nell'ordinamento italiano in sede recepimento della Direttiva MiFID. In tale contesto si evidenzia la costituzione della Funzione Compliance ed il completamento delle attività volte a garantire alla clientela della Banca le tutele previste dalla vigente normativa.
Il sistema di controllo interno adottato dalla Banca è stato rafforzato, nel corso dell'anno 2008, dall'istituzione dell'Organismo di Vigilanza, al quale il Consiglio d'Amministrazione ha conferito i poteri ed i compiti previsti dal Modello di Organizzazione e Gestione adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.

A seguire si riportano alcuni dati di sintesi, indicativi dell'andamento della Banca nel 2008:

(dati in milioni di Euro)

Dati Patrimoniali	Al 31.12.2008	Al 31.12.2007	Var. assoluta	VAR %
Patrimonio netto	**27,8**	**117,3**	**(90)**	**(76,3)**
Attività Finanziarie	**1.624,8**	**1.753,4**	**(128,5)**	**(7,3)**
- di cui disponibili per la vendita	*2,9*	*4,0*	*(1,0)*	*(25,6)*
Crediti vs. Banche	**497,0**	**383,0**	**114,0**	**29,8**
Crediti vs. clientela	**87,5**	**75,2**	**12,3**	**16,4**
Raccolta da clientela	**123,5**	**474,3**	**(350,8)**	**(74,0)**
Debiti vs. banche	**1.178,7**	**947,8**	**230,9**	**24,4**
Proprie Emissioni	**0,9**	**13,9**	**(13,0)**	**(93,7)**
Totale Attivo	**2.253,0**	**2.294,3**	**(41,4)**	**(1,8)**
Totale Raccolta	**943,7**	**1.950,0**	**(1.006,4)**	**(51,6)**

(dati in milioni di Euro)

Dati Economici	2008	2007	Var. assoluta	VAR %
Margine di Intermediazione	**(24,6)**	**57,3**	**(81,9)**	**n.s.**
▪ *Margine di Interesse*	*16,6*	*22,1*	*(5,5)*	*(25,0)*
▪ *Commissioni Nette*	*9,3*	*33,8*	*(24,5)*	*(72,6)*
▪ *Risultato attività di negoziazione e dividendi*	*(50,5)*	*1,4*	*(51,8)*	*n.s.*
Costi Operativi	**27,3**	**39,1**	**(11,9)**	**(30,5)**
▪ *Personale*	*14,1*	*27,0*	*(12,9)*	*(47,8)*
▪ *Spese amministrative*	*11,3*	*11,6*	*(0,3)*	*(2,3)*
Utile/(Perdita) Lordo/(a)	**(77,9)**	**17,6**	**(95,5)**	**n.s.**
Utile/(Perdita) Netto/(a)	**(79,3)**	**11,2**	**(90,5)**	**n.s.**

****

Attestazione, ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana, in ordine all'adeguamento alle condizioni di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati Consob.

Banca Profilo S.p.A. è allineata a quanto previsto dal nuovo art. 36, comma 1, lett. a), b) e c), del Regolamento Mercati Consob.

****

3. ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Sede legale
Corso Italia, 49
20122 Milano
Tel.: 02/58408.1
Fax.: 02/58301590

Sede operativa
Via S. Martino della Battaglia, 10
20122 Milano
Tel.: 02/58408.1
Fax.: 02/58431686

Filiale di Milano
Corso Italia, 49
20122 Milano
Tel.: 02/58408.1
Fax.: 02/58301590

Filiale di Brescia
Palazzo Poncarali
Via Gabriele Rosa, 34
25100 Brescia
Tel.: 030/296611.1
Fax.:030/2966320

Filiale di Torino
Galleria San Federico, 16
10121 Torino
Tel.: 011/551641.1
Fax.: 011/5612225

Filiale di Genova
Salita Santa Caterina, 4
16123 Genova
Tel.: 010/53137.1
Fax.: 010/584018

Filiale di Reggio Emilia
Palazzo Sacrati
Via Emilia San Pietro, 27
42100 Reggio Emilia
Tel.: 0522/44141.1
Fax.: 0522/580055

Filiale di Ferrara
Palazzo Nagliati
Corso Giovecca, 59
44100 Ferrara
Tel.: 0532/23021.1
Fax.: 0532/241750

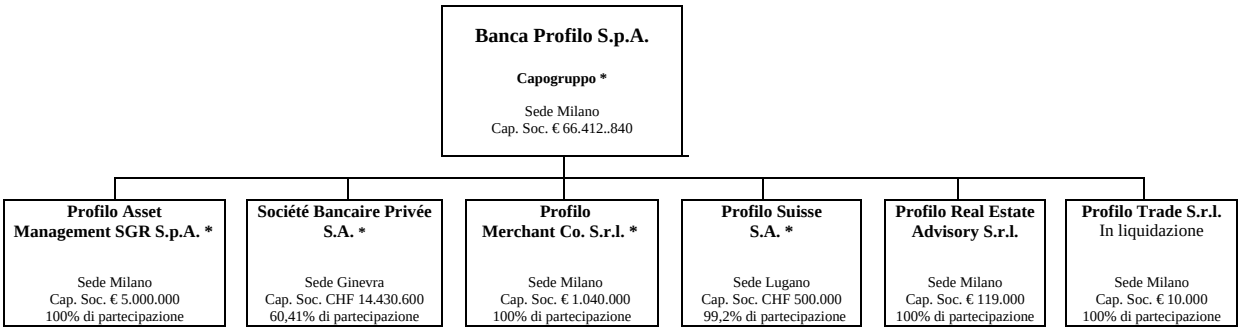
Filiale di Forlì
Palazzo Pallareti
Corso della Repubblica, 54
47100 Forlì
Tel.: 0543/75911.1
Fax.: 0543/457424

Filiale di Pistoia
Piazza Spirito Santo, 1
51100 Pistoia
Tel.: 0573/5001.1
Fax.: 0573/503902

Filiale di Roma
Via Gregoriana, 40
00187 Roma
Tel.: 06/69016.1
Fax.: 06/69202354

4. RAPPORTI DI GRUPPO E CON LE PARTECIPATE

Le società contrassegnate con un asterisco appartengono al Gruppo Bancario Banca Profilo.



(I dati sono aggiornati al 27.03.2009)

I. Gruppo Bancario Banca Profilo e altre partecipazioni rilevanti

a) Profilo Asset Management SGR S.p.A. – Gruppo Bancario Banca Profilo

Profilo Asset Management SGR S.p.A. è controllata al 100% da Banca Profilo S.p.A..

Nel corso del 2008, la società si è alla gestione dei fondi di propria istituzione Profilo Best Funds e Profilo Élite Flessibile.

Profilo Asset Management SGR S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2008 con una perdita di Euro 861.461, che l'assemblea di approvazione del bilancio ha deliberato di portare a nuovo nell'esercizio 2009.

b) Société Bancaire Privée S.A. – Gruppo Bancario Banca Profilo

Société Bancaire Privée S.A. è una banca svizzera con sede a Ginevra quotata alla Borsa di Zurigo, partecipata al 60,41% da Banca Profilo S.p.A..

Il risultato di conto economico di fine 2008 presenta una perdita pari a CHF 642.128 (Euro 406.762).

I crediti ammontano a circa 111 milioni di CHF. In considerazione della difficile congiuntura di mercato, la banca ha seguito una politica prudenziale non espansiva del credito.

La massa dei depositi a fine dicembre è pari a CHF 1 miliardo. Lo scostamento in negativo rispetto all'esercizio 2007 è attribuibile soprattutto al negativo andamento dei mercati.

d) Profilo Real Estate Advisory S.r.l. - Gruppo Bancario Banca Profilo

Profilo Real Estate Advisory s.r.l. è controllata al 100% da Banca Profilo S.p.A..

La società ha in proprietà 3 immobili.

Il 3 novembre 2008 è divenuta efficace la fusione per incorporazione della controllata Profilo Servizi Immobiliari srl. Ai fini contabili e fiscali, le operazioni della incorporata sono state imputate al bilancio della incorporante dal 1 gennaio 2008.

Al 30 novembre 2008, Profilo Real Estate Advisory S.r.l. si è trovata nella situazione di cui all'articolo 2482-ter del codice civile, avendo registrato una perdita netta pari a Euro 605.494, per effetto della quale il patrimonio netto è risultato negativo. Il 18 dicembre 2008, pertanto, si è riunita l'assemblea straordinaria che ha provveduto all'abbattimento del capitale, al ripianamento delle perdite ed alla successiva ricostituzione del capitale ad Euro 119.000, oltre ad un versamento nelle casse sociali di Euro 58.645 in conto future perdite.

Profilo Real Estate Advisory srl chiude l'esercizio 2008 con una perdita pari a 672.492 Euro. La perdita residua, dopo i versamenti effettuati dall'unico socio in esecuzione delle delibere della precitata assemblea anche in conto future perdite, ammonta a 8.353 Euro, che l'assemblea di approvazione del bilancio 2008 ha deciso di riportare a nuovo nell'esercizio 2009.

e) Profilo Merchant Co. S.r.l. - Gruppo Bancario Banca Profilo

Profilo Merchant Co. S.r.l. è controllata al 100% da Banca Profilo S.p.A..

La crisi finanziaria dei mercati internazionali ha impattato fortemente sulle attività di Profilo Merchant Co. S.r.l. La generale illiquidità e la situazione di grave incertezza hanno causato un rallentamento di ogni piano di crescita per linee esterne delle aziende, anche per effetto della sostanziale restrizione delle possibilità di leveraging. Ciò ha causato l'annullamento o il posticipo di numerose operazioni di finanza straordinaria, con la conseguente riduzione dei ricavi attesi in relazione all'attività di M&A.

I ricavi sono stati generati principalmente dall'attività di advisory per il set up del fondo Spinnaker II e per la gestione dei fondi Spinnaker I e II. I ricavi sono stati inferiori alle previsioni, a causa del tattico rallentamento delle attività, in attesa delle opportunità di acquisizione che la presente situazione dei mercati potrà offrire.

A seguito di una perdita al 30.11.2008 di Euro 413.763, oltre a perdite pregresse degli esercizi precedenti per Euro 244.623, le perdite ammontavano a Euro 658.386 e superavano il terzo del capitale. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto convocato l'assemblea per i provvedimenti di cui all'art. 2482-bis del codice civile.
L'Assemblea di Profilo Merchant Co srl, riunitasi il 18 dicembre 2008, ha così provveduto all'abbattimento delle riserve e del capitale, al ripianamento delle perdite e alla successiva ricostituzione del capitale ad Euro 1.040.000, oltre ad un versamento nelle casse sociali di Euro 49.159 in conto future perdite.

Nel delineato quadro di generale crisi e incertezza, in conseguenza di un livello di ricavi operativi insufficiente a fronte di una struttura di costi prevalentemente fissi (nonostante il significativo risparmio conseguente alla riorganizzazione della struttura), Profilo Merchant Co S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2008 con una perdita pari a Euro Euro 621.515. La perdita residua, dopo i versamenti effettuati dall'unico socio in esecuzione delle delibere della citata assemblea del 18.12.2008 anche in conto future perdite, ammonta a 158.593 Euro, che l'assemblea di approvazione del bilancio 2008 ha deliberato di riportare a nuovo nell'esercizio 2009.

Nei primi mesi del 2009, Profilo Merchant Co s.r.l. ha affiancato Banca Profilo nelle trattative volte alla ricerca di un partner strategico, culminate il giorno 19 febbraio nella sottoscrizione di un accordo con la società Sator.

f) Profilo Suisse S.A. (Lugano) - Gruppo Bancario Banca Profilo

Profilo Suisse S.A. è posseduta al 99,2% da Banca Profilo S.p.A..

Dal 2002 Profilo Suisse è gestita da un Amministratore Unico, non impiega più alcun dipendente ed è ubicata presso lo studio svizzero TS Accounting.

Profilo Suisse SA ha chiuso l'esercizio al 31.12.2008 con una perdita di CHF 60.600 (pari a circa Euro 38.388).
Il Consiglio di Amministrazione della Banca Capogruppo ha deliberato la cessione della società, ormai inattiva, a Société Bancaire Privée SA e la fusione per incorporazione all'interno della banca ginevrina. L'operazione non si è ancora perfezionata.

f) **Profilo Trade S.r.l. in liquidazione**

La società è controllata al 100% da Banca Profilo.

La società è stata acquisita a settembre del 2008, con lo scopo di sviluppare l'attività di intermediazione di quote di emissione.

Il timing dell'acquisizione si è rivelato poco propizio, avendo purtroppo coinciso con l'aggravarsi della crisi economica e finanziaria innescata dal default Lehman. Altro fattore che ha inciso negativamente sullo sviluppo dell'attività è il crollo dei prezzi per effetto della crisi.

Profilo Trade S.r.l. ha chiuso l'esercizio al 31.12.2008 con una perdita di Euro 15.409, che l'assemblea ha deliberato di ripianare in ossequio al disposto dell'art. 2482 – ter del codice civile.

L'assemblea di approvazione del bilancio ha provveduto, altresì, a deliberare la messa in liquidazione della società.

*****

Il bilancio di Profilo Asset Management SGR S.p.A. è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo le disposizioni emanate da Banca d'Italia con provvedimento del 14 febbraio 2006 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell' Elenco Speciale, degli Istituti di Moneta Elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)".

Il bilancio di Société Bancaire Privée S.A. è redatto secondo la normativa elvetica in materia; ai fini del consolidamento, tale bilancio è stato rettificato per tenere conto degli effetti ritenuti significativi risultanti dall'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS uniformi a quelli adottati dal Gruppo Banca Profilo.

I bilanci delle altre società controllate sono invece redatti secondo i principi contabili nazionali. Relativamente a questi ultimi, si è quindi proceduto ad opportune riclassifiche e/o a scritture integrative allo scopo di renderli omogenei e adeguarli ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

*****

L'informativa è resa anche ai sensi dell'art. 126 del regolamento emittenti Consob, in tema di pubblicazione delle informazioni relative alle partecipazioni in società con azioni non quotate e in società a responsabilità limitata.

5. OPERAZIONI ATIPICHE E/O CON PARTI CORRELATE

L'informativa sull'attività posta in essere dalla Banca con Parti Correlate nel 2008 è effettuata sulla base della normativa vigente (si fa riferimento, in particolare, alla nozione individuata dallo IAS 24) e della procedura interna in materia, che fissa in un milione di Euro la soglia rilevante per la *disclosure* di bilancio delle operazioni concluse con Parti Correlate.

Trovano puntuale applicazione e sono stati osservati sia l'art. 2391 del codice civile in tema di interesse dell'amministratore sia l'art. 136 TUB relativo alle obbligazioni degli esponenti bancari. Le operazioni infragruppo sono poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza e la definizione delle condizioni da applicare avviene nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale, con l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo.

Alla luce di quanto sopra, si riportano le seguenti operazioni intercorse con Parti Correlate:

- in data 30 giugno 2008, la Banca ha deliberato di concedere ad Amaca Charter s.r.l., società in cui un suo Consigliere detiene indirettamente una quota significativa dei diritti di voto, un affidamento con scadenza a 5 anni di 1,2 milioni di Euro al tasso debitore Euribor +1%;
- in data 14 novembre 2008, la Banca ha deliberato di concedere alla controllata Société Bancaire Privée un affidamento per 2 milioni di Euro.

Nell'esercizio non sono intervenute operazioni atipiche e/o inusuali.

A seguire si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere finanziario – economico in essere al 31 dicembre 2008 con le Partecipate e con le altre Parti Correlate.

(valori in unità di euro)

Definizione	Attività			Passività			Ricavi			Costi			Garanzie e Impegni
b) Entità che, direttamente o indirettamente , tramite uno o più intermendiari, sono controllate da Banca Profilo:	**Voce 60 - Crediti vs banche**	**Voce 70 - Crediti vs clientela**	**Voce 150 - Altre attività**	**Voce 10 - Debiti vs banche**	**Voce 20 - Debiti vs clientela**	**Voce 100 - Altre passività**	**Voce 10 - Interessi attivi**	**Voce 40 - Commissioni attive**	**Voce 190 - Altri proventi di gestione**	**Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati**	**Voce 150 - Altre spese amministrative**	**Voce 150 - Altre spese amministrative - spese per il personale**	
- Profilo Suisse S.A.		188					5		238				
- Sociètè Bancarie Privèe S.A.	24.954		75.454	6.959.975			4.268			-464.429		276.696	
- Profilo Real Estate Advisory S.r.l.		5.112.200				48.038	292.389	8.080				-47.779	1.957.056
- Profilo Trade S.r.l.		6.612					719	90		-53			
- Profilo Merchant Co. S.r.l.			43.500		711.075		1.225	301	286.130	-5.681			
- Profilo Asset Management SGR S.p.A.			142.541		1.558.611	60.255	210	522.206	61.000	-3.280		-23.985	
Totale gruppo b)	**24.954**	**5.119.000**	**261.495**	**6.959.975**	**2.269.686**	**108.293**	**298.816**	**530.677**	**347.368**	**-473.443**	**-**	**204.933**	**1.957.056**
d) Entità che, direttamente o indirettamente , tramite uno o più intermendiari, **detengono in** Banca Profilo una partecipazione tale da poter esercitare sulla stessa un'influenza notevole:													
- Capital Investment Trust S.p.A.		**12**					**11**	**141**	**0**	**0**			
h) Dirigenti con responsabilità strategiche		**1.200.417**			**3.617.021**	**194.207**	**66.166**	**10.290**	**553**	**-48.596**	**-137.700**	**-1.912.099**	
i3) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera h					**30.618**		**1**	**1.813**	**375**	**-133**			
j1) Entità controllate o soggette a influenza notevole da parte di un amministratore/sindaco/dirigente con responsabilità strategiche di Banca Profilo o della sua controllante													
- Gap S.r.l.					49.401		17	41	124	-95			
- Lares S.r.l.					22				165	0			
- Oz Finance S.r.l.					329.564				202	-3.037			
- Polo Holding Luxembourg Sarl					37.427				304	-97			
- Profilo Holding S.p.A.		288.529			5.363		51.719	11.148	233	-2.211			378.991
- Amaca Charter S.r.l.		1.202.811					35.027	83					
- Atos S.r.l.									165	-1.338			
- Editrice Skipper S.r.l.					27.169		1.659	128	123	-88	-89.812		
- Total Leasing Spa					8.929				190	-19			
Totale gruppo j1)	**-**	**1.491.339**	**-**	**-**	**457.876**	**-**	**88.421**	**11.400**	**1.507**	**-6.885**	**-89.812**	**-**	**378.991**
SU TOTALE VOCE BILANCIO BANCA PROFILO	**497.037.870**	**87.536.885**	**5.454.627**	**1.178.678.319**	**122.667.662**	**37.602.101**	**176.361.225**	**10.944.972**	**742.764**	**-159.784.268**	**-11.321.847**	**-14.107.871**	**1.555.908.000**
TOTALE Operazioni con Parti correlate	**24.954**	**7.810.768**	**261.495**	**6.959.975**	**6.375.200**	**302.500**	**453.416**	**554.321**	**349.804**	**-529.058**	**-227.512**	**-1.707.167**	**2.336.047**
INCIDENZA %	0,01%	8,92%	4,79%	0,59%	5,20%	0,80%	0,26%	5,06%	47,09%	0,33%	2,01%	12,10%	0,15%

6. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

a. Andamento del titolo nell'esercizio

Nel 2008, tenuto conto dello stacco del dividendo, la quotazione del titolo Banca Profilo è scesa del 70,92%, con un significativo indebolimento a partire dall'accentuarsi della crisi del sistema finanziario mondiale con il fallimento di Lehman Brothers il 15 settembre 2008. Fino ad allora, la performance negativa del titolo era stata inferiore al 40%, non distante da quella dell'indice italiano di settore, il Dow Jones Italy Banks Index, che nello stesso periodo aveva registrato una perdita del 30%. Nel 2008 l'indice bancario è sceso di oltre il 60%.

Nel 2008 il titolo Banca Profilo ha registrato un prezzo massimo di 1,92€ e un prezzo minimo di 0,46€. La chiusura del 30 dicembre 2008 è stata di 0,48€. Il prezzo medio ponderato dell'azione nel 2008 è stato di 1,08€.

Gli scambi nel 2008 sono stati inferiori rispetto all'anno precedente con volumi medi giornalieri pari a 104.411 contro i 219.555 dell'anno precedente.

Il 2 giugno 2008 Banca Profilo ha distribuito un dividendo ordinario di 0,08€; durante l'anno non sono stati distribuiti dividendi straordinari.

Al prezzo medio ponderato corrisponde un *dividend yield* del 7,40% che conferma il trend di crescita degli ultimi anni.

b. Composizione dell'azionariato

Al **31.12.2008** il capitale sociale di Banca Profilo S.p.A. i.v. risulta pari a 66.412.840 Euro, suddiviso in 127.717.000 azioni, prive del valore nominale come da delibera dell'Assemblea Straordinaria del 5 maggio 2008. A fine esercizio, in base alle risultanze del libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("Testo Unico") e delle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, l'azionariato di Banca Profilo risulta così composto:

Azionista	n. azioni	% sul capitale (127.717.000 azioni)
Sandro Capotosti	**31.066.072**	**24,324%**
- *direttamente*	*3.219.143*	*2,521%*
- *attraverso Profilo Holding S.p.A.*	*27.846.929*	*21,804%*
Marco Manara	**4.373.179**	**3,424%**
- *attraverso Lares s.r.l.*	*4.373.179*	*3,424%*
Arnaldo Grimaldi	**3.544.720**	**2,775%**
- *attraverso Gap s.r.l.*	*3.544.720*	*2,775%*
Capital Investment Trust S.p.A.[2]	**21.578.000**	**16,895%**
Banca Profilo S.p.A.	**2.987.659**	**2,339%**
Altri azionisti	**64.167.370**	**50,243%**

[2] All'interno della fiduciaria le partecipazioni al capitale di Banca Profilo S.p.A. sono così ripartite:
Sandro Torchiani, n. 3.137.166 azioni Banca Profilo S.p.A. (2,456%); Piero Torchiani, n. 3.137.166 azioni Banca Profilo S.p.A. (2,456%); Marco Torchiani, n. 3.825.917 azioni Banca Profilo S.p.A. (2,996%); Silvia Torchiani, n. 3.825.917 azioni Banca Profilo S.p.A. (2,996%); Renzo Torchiani, n. 3.825.917 azioni Banca Profilo S.p.A. (2,996%); Elisa Torchiani, n. 3.825.917 azioni Banca Profilo S.p.A. (2,996%).

c. Informativa sull'attività di acquisto/alienazione di azioni proprie

L'Assemblea del 05.05.2008 ha autorizzato l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, per il periodo scadente con l'approvazione del bilancio al 31.12.2008 e comunque per un lasso temporale non superiore ai 18 mesi dalla data della autorizzazione, con le finalità di: *(i)* contenimento di fenomeni distorsivi connessi alla volatilità del titolo o alla scarsa liquidità degli scambi; *(ii)* costituzione della provvista necessaria all'attuazione di eventuali futuri piani di stock option; *(iii)* partecipazione ad operazioni di mercato, la cui realizzazione richieda l'utilizzo di azioni ordinarie Banca Profilo a titolo di corrispettivo di pagamento, eventualmente anche in concambio azionario. La delibera assembleare ha tenuto conto della normativa comunitaria in tema di Market Abuse.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato, per il periodo coperto dall'autorizzazione assembleare, il vigente Regolamento disciplinante l'attività di negoziazione di azioni proprie finalizzata al contenimento di fenomeni distorsivi connessi alla volatilità del titolo Banca Profilo o alla scarsa liquidità degli scambi.

Detto Regolamento tiene conto dei criteri di quantità e di prezzo di cui al Regolamento CE n. 2273/2003, Capo II – Programmi di riacquisto di azioni proprie.

Al 31.12.2007 la Banca deteneva 2.327.894 azioni proprie in portafoglio. Nel corso dell'esercizio 2008 sono state acquistate complessivamente 659.765 azioni proprie al prezzo medio di 0,98 Euro e non sono state effettuate operazioni di vendita di azioni proprie. Al 31.12.2008 Banca Profilo S.p.A. risulta detenere 2.987.659 azioni proprie.

d. Partecipazioni di Amministratori e Sindaci in Banca Profilo e nelle sue controllate

In ottemperanza alle disposizioni di cui al Regolamento Consob 11971, di seguito sono indicate le partecipazioni detenute, direttamente od indirettamente, in Banca Profilo S.p.A. e nelle società da questa controllate da parte dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche di Banca Profilo S.p.A., nonché dai loro coniugi non legalmente separati e figli minori:

Amministratori	Società Partecipata	Modalità/Titolo del possesso	N. azioni possedute al 31.12.2007	N. azioni acquistate nel 2008	N. azioni vendute nel 2008	N. azioni possedute al 31.12.2008
Sandro Capotosti	Banca Profilo S.p.A.	Diretto/Proprietà	3.419.143	0	200.000	3.219.143
		Indiretto/Proprietà	26.847.519	1.017.410	0	27.864.929
Arnaldo Grimaldi	Banca Profilo S.p.A.	Diretto/Proprietà	200.000	0	0	200.000
	Banca Profilo S.p.A.	Indiretto/Proprietà	3.544.720	0	0	3.544.720
	Profilo Suisse S.A.	Diretto/Proprietà	1	0	0	1
Marco Manara	Banca Profilo S.p.A.	Diretto/Proprietà	285.189	0	10.000	275.189
		Indiretto/Proprietà	4.373.179	0	0	4.373.179
	Profilo Suisse S.A.	Diretto/Proprietà	1	0	0	1
Nicolò Angileri	Banca Profilo S.p.A.	Diretto/Proprietà	0	* 310.000	152.410	157.590
Silvana Cavanna	Banca Profilo S.p.A.	Diretto/Proprietà	0	** 50.000	0	50.000
Riccardo Lagorio Serra	Banca Profilo S.p.A.	Diretto/Proprietà	157	0	0	157
Gaetano Galeone	Banca Profilo S.p.A.	Coniuge/Proprietà	27.785	0	0	27.785
Renzo Torchiani	Banca Profilo S.p.A.	Diretto/Proprietà	5.000	0	0	5.000
		Tramite fiduciaria/Nuda proprietà	3.825.917	0	0	3.825.917
Sandro Torchiani	Banca Profilo S.p.A.	Diretto/Proprietà	500.000	0	500.000	0
		Indiretto/Proprietà	234.000	567.500	0	801.500
		Tramite fiduciaria/piena proprietà	3.637.166	0	0	3.637.166
		Tramite fiduciaria/usufrutto	7.651.834	0	0	7.651.834

***** 300.000 azioni sono state acquistate dal Consigliere Nicolò Angileri a marzo 2008 a seguito dell'esercizio di stock option in qualità di dirigente della Banca.

****** le azioni sono state acquistate dal Consigliere Silvana Cavanna ad ottobre 2008 a seguito dell'esercizio di stock option in qualità di dirigente della Banca.

Sindaci	Società Partecipata	Modalità/Titolo del possesso	N. azioni possedute al 31.12.2007	N. azioni acquistate nel 2008	N. azioni vendute nel 2008	N. azioni possedute al 31.12.2008
Guido Mongelli	Banca Profilo S.p.A.	Diretto/proprietà	91.339	0	0	91.339
		Coniuge/Proprietà	39.283	0	0	39.283
Walter Bonardi	Banca Profilo S.p.A.	Diretto/Proprietà	110.010	64.010	4.010	170.000
Michele Saracino	Banca Profilo S.p.A.	Diretto/Proprietà	14.750	10.000	0	24.750
		Coniuge/Proprietà	8.000	0	0	8.000

e. Informativa sui Piani di Stock Option

Le caratteristiche del piano di Stock Option in vigore, di cui sono destinatari i dipendenti della Banca e delle società controllate, riflettono lo scopo di dotare il Gruppo di un forte strumento di incentivazione e di fidelizzazione delle persone ritenute strategiche. Le Opzioni danno al Beneficiario la facoltà di sottoscrivere 1 azione Banca Profilo al prezzo di esercizio di Euro 0,52 ciascuna. Le Opzioni sono attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non possono essere trasferite per atto tra vivi. Le Opzioni divengono esercitabili nel periodo fissato per l'esercizio nella lettera di assegnazione, ma è previsto dal regolamento del Piano che il Consiglio possa fissare un termine anticipato per l'esercizio in favore di alcuni o tutti i beneficiari, eventualmente anche subordinandolo alla sottoscrizione di un Patto di Non Concorrenza.

Per quanto riguarda la decadenza dalle Opzioni, il Piano prevede che l'interruzione del rapporto di lavoro intervenuta per qualsiasi motivo, fatta eccezione per l'ipotesi di morte o di invalidità permanente, determini l'automatica decadenza dalle Opzioni non ancora esercitate, senza diritto ad indennizzi o risarcimenti di sorta. In caso di decesso del Beneficiario, le Opzioni divengono esercitabili da parte degli Eredi con le medesime modalità stabilite per l'esercizio da parte del Beneficiario. Il Piano prevede inoltre che, in caso di Offerta Pubblica di Acquisto e/o di Scambio avente ad oggetto le azioni Banca Profilo, i Beneficiari abbiano la facoltà di esercitare anticipatamente le Opzioni loro attribuite.

Dall'entrata in vigore del Piano (secondo semestre 2002) al 31.12.2008 sono state assegnate complessivamente 8.344.500 Opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie della

Banca. Di queste, 170.000 sono state attribuite nel 2008. Nell'anno sono state esercitate 947.500 Opzioni.

7. EVENTI SIGNIFICATIVI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Con riferimento agli eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed alla prevedibile evoluzione della gestione si rimanda al contenuto generale della presente relazione.

In questa fase gli sforzi sono dedicati all'elaborazione in stretta collaborazione con il fondo Sator Private Equity Fund di un piano di ristrutturazione incentrato sulle seguenti linee guida: a) la riconversione del modello di business, degli assetti di governance e dei modelli di organizzazione e controllo della banca; b) la ricapitalizzazione della Banca, da realizzarsi attraverso l'aumento del capitale fino a 110 milioni di Euro infra illustrato; c) la ristrutturazione dell'indebitamento per adeguare le scadenze della provvista a quelle dell'attivo.

8. PERDITA DI ESERCIZIO

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A., riunitasi in data 29.04.2009, vista la relazione del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato

I. di portare a nuovo nell'esercizio 2009 la perdita dell'esercizio chiuso al 31.12.2008, pari ad Euro 79.277.641 per effetto della quale il capitale risulta ridotto in misura superiore al terzo;

II. di rimandare ad una successiva assemblea - già convocata in prima convocazione il 15.05.2009, in seconda convocazione il 29.05.2009 e, occorrendo, in terza convocazione il 15.06.2009 - l'assunzione delle determinazioni ex articolo 2446 c.c. di ripianamento della perdita.

Milano, 29 aprile 2009

BILANCIO DI ESERCIZIO

BancaProfilo

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31/12/2008		31/12/2007
10	Cassa e disponibilita' liquide	**287.224**		**169.474**
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**1.621.886.651**		**1.749.405.419**
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	**2.948.261**		**3.964.384**
60	Crediti verso banche	**497.037.870**		**383.021.799**
70	Crediti verso clientela	**87.536.885**		**75.188.093**
100	Partecipazioni	**31.804.657**		**45.748.317**
110	Attività materiali	**350.911**		**549.251**
120	Attività immateriali	**2.916.051**		**6.116.416**
	di cui:			
	- avviamento	2.007.314	5.150.590	
130	Attività fiscali	**2.726.913**		**11.075.448**
	a) correnti	2.467.316	8.892.129	
	b) anticipate	259.597	2.183.319	
150	Altre attività	**5.454.627**		**19.065.628**
	Totale dell'attivo	**2.252.950.050**		**2.294.304.230**

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2008		31/12/2007
10	Debiti verso banche:	**1.178.678.319**		**947.810.723**
20	Debiti verso clientela	**122.667.662**		**460.425.290**
30	Titoli in circolazione	**870.402**		**13.867.925**
40	Passività finanziarie di negoziazione	**880.770.675**		**692.170.863**
80	Passività fiscali	**505.848**		**7.264.349**
	a) correnti	-	6.537.563	
	b) differite	505.848	726.786	
100	Altre passività	**37.602.101**		**52.060.427**
110	Trattamento di fine rapporto del personale	**1.995.489**		**2.351.626**
120	Fondi per rischi ed oneri:	**2.092.748**		**1.038.670**
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-	
	b) altri fondi	2.092.748	1.038.670	
130	Riserve da valutazione	**- 352.146**		**- 94.667**
160	Riserve	**22.631.005**		**24.171.183**
170	Sovrapprezzi di emissione	**19.783.837**		**20.395.507**
180	Capitale	**66.412.840**		**66.024.140**
190	Azioni proprie (-)	**- 1.431.089**		**- 4.362.473**
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	**- 79.277.641**		**11.180.667**
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**2.252.950.050**		**2.294.304.230**

BancaProfilo

CONTO ECONOMICO

	Voci	2008		2007	
10	Interessi attivi e proventi assimilati		176.361.225		104.905.717
20	Interessi passivi e oneri assimilati:		- 159.784.268		- 82.791.134
30	**Margine di interesse**		**16.576.957**		**22.114.583**
40	Commissioni attive		10.944.972		36.149.597
50	Commissioni passive		- 1.673.495		- 2.372.736
60	**Commissioni nette**		**9.271.477**		**33.776.861**
70	Dividendi e proventi simili		28.720.462		50.473.000
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione		- 79.172.248		- 49.104.654
120	**Margine di intermediazione**		**- 24.603.352**		**57.259.791**
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		**- 7.397.372**		**270.404**
	a) crediti	- 4.812.021		270.404	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	- 2.585.351		-	
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**		**- 32.000.724**		**57.530.194**
150	Spese amministrative:		**- 25.429.719**		**- 38.625.696**
	a) spese per il personale	- 14.107.871		- 27.041.062	
	b) altre spese amministrative	- 11.321.847		- 11.584.634	
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		- 1.662.952		- 553.751
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		- 232.199		- 336.376
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		- 675.790		- 659.425
190	Altri oneri/proventi di gestione		742.764		1.032.199
200	**Costi operativi**		**- 27.257.896**		**- 39.143.049**
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni		- 15.518.270		- 791.220
230	Rettifiche di valore dell'avviamento		- 3.143.276		-
250	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**		- 77.920.166		17.595.925
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		- 1.357.475		- 6.415.258
270	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**		- 79.277.641		11.180.667
290	**Utile(Perdita) d'esercizio**		**- 79.277.641**		**11.180.667**
	Utile/Perdita base per azione		**- 0,64**		**0,09**
	Utile/Perdita base per azione diluito		**- 0,64**		**0,09**

RENDICONTO FINANZIARIO
Metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2008	31/12/2007
1. Gestione	**- 51.633.880**	**13.309.102**
- interessi attivi incassati	176.361.225	104.905.717
- interessi passivi pagati	- 159.784.268	- 82.791.134
- dividendi e proventi simili	28.720.462	50.473.000
- commissioni nette	9.271.477	33.776.861
- spese per il personale	- 13.431.017	- 26.284.168
- altri costi	- 92.157.047	- 61.388.116
- altri ricavi	742.764	1.032.199
- imposte e tasse	- 1.357.475	- 6.415.258
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**15.157.583**	**- 201.222.252**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	127.518.768	- 533.765.808
- attività finanziarie disponibili per la vendita	- 1.569.228	381.647
- crediti verso clientela	- 17.160.813	9.878.056
- crediti verso banche : a vista	- 16.012.188	27.407.518
- crediti verso banche : altri crediti	- 98.003.883	341.167.879
- altre attività	20.384.926	- 46.291.543
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**47.516.517**	**208.376.725**
- debiti verso banche : a vista	- 244.321.226	18.572.419
- debiti verso banche : altri debiti	475.188.823	42.041.304
- debiti verso clientela	- 337.757.628	- 359.800.318
- titoli in circolazione	- 12.997.523	- 1.693.155
- passività finanziarie di negoziazione	188.599.811	479.567.352
- altre passività	- 21.195.740	29.689.124
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	**11.040.220**	**20.463.576**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**-**	**- 791.220**
- vendite di partecipazioni		- 791.220
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**- 652.559**	**- 629.128**
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	- 33.859	- 179.658
- acquisti di attività immateriali	- 618.701	- 449.470
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità generata/assorbita dall'attività d'investimento	**- 652.559**	**- 1.420.348**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	**- 10.269.909**	**- 19.062.446**
- emissioni/acquisti di azioni proprie	2.931.385	- 1.386.381
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	- 13.201.294	- 17.676.065
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**- 10.269.909**	**- 19.062.446**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**117.751**	**- 19.218**

RICONCILIAZIONE

Voci di Bilancio	31/12/2008	31/12/2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	169.474	188.692
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	117.751	- 19.218
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**287.224**	**169.474**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al al 31.12.2007
					Operazioni sul patrimonio netto							
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (Perdita) di Esercizio 2007	
Capitale	*65.132.080*	-	-	-	892.060	-	-	-	-	-	-	*66.024.140*
a) azioni ordinarie	65.132.080	-	-	-	892.060	-	-	-	-	-	-	66.024.140
b) altre azioni	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	*21.566.771*		-	- 1.171.264	-	-	-	-	-	-	-	*20.395.507*
Riserve	*21.741.689*	631.749	-	1.386.381	-	-	-	-	-	411.363	-	*24.171.182*
a) di utili	17.172.852	631.749	-	1.207.166	-	-	-	-	-		-	19.011.767
b) altre	4.568.837	-	-	179.215			-	-	-	411.363	-	5.159.415
Riserve da valutazione:	*712.481*	-	-	- 807.148	-	-	-	-	-	-	-	*- 94.667*
a) disponibili per la vendita	712.481	-	-	- 807.148	-	-	-	-	-	-	-	- 94.667
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale												
Azioni proprie	*- 2.976.092*			- 1.153.582		- 232.799						*- 4.362.473*
Utile (Perdita) d'esercizio	*19.019.205*	- 631.749	- 18.387.456								11.180.667	*11.180.667*
Patrimonio netto	125.196.134	-	- 18.387.456	- 1.745.613	892.060	- 232.799	-	-	-	411.363	11.180.667	117.314.356

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2007	Allocazione risultato		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2008
					Operazioni sul patrimonio netto							
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (Perdita) di Esercizio 2008	
Capitale	*66.024.140*	-	-	-	388.700	-	-	-	-	-	-	*66.412.840*
a) azioni ordinarie	66.024.140	-	-	-	388.700	-	-	-	-	-	-	66.412.840
b) altre azioni	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	*20.395.507*		-	- 611.670	-	-	-	-	-	-	-	*19.783.837*
Riserve	*24.171.182*	1.186.897	-	- 2.931.384	-	-	-	-	-	204.310	-	*22.631.005*
a) di utili	19.011.767	1.186.897	-		-	-	-	-	-		-	20.198.664
b) altre	5.159.415	-	-	- 2.931.384			-	-	-	204.310	-	2.432.341
Riserve da valutazione:	*- 94.667*	-	-	- 257.479	-	-	-	-	-	-	-	*- 352.146*
a) disponibili per la vendita	- 94.667	-	-	- 257.479	-	-	-	-	-	-	-	- 352.146
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale												
Azioni proprie	*- 4.362.473*			3.543.054		- 611.670						*- 1.431.089*
Utile (Perdita) d'esercizio	*11.180.667*	- 1.186.897	- 9.993.770								- 79.277.641	*- 79.277.641*
Patrimonio netto	117.314.356	-	- 9.993.770	- 257.479	388.700	- 611.670	-	-	-	204.310	- 79.277.641	27.766.807

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A

POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio di Banca Profilo è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002 nonchè secondo le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC).
Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di euro, così come quelli indicati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.
Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Il bilancio d'esercizio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle disponibili per la vendita, quelle valutate al fair value, e di tutti i contratti derivati in essere e di talune passività finanziarie aventi specifiche caratteristiche, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del "fair value o valore equo".

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un Principio o da una sua Interpretazione.

I principi generali adottati nella redazione del bilancio sono di seguito illustrati.

Continuità aziendale

Il bilancio di Banca Profilo al 31.12.2008 evidenzia una perdita pari a 79,3 milioni di Euro, maturata interamente negli ultimi 4 mesi del 2008 a seguito della citata grave crisi economica e dei mercati tuttora in atto. Per effetto delle perdite registrate a fine esercizio 2008, il capitale sociale, al netto delle riserve risultanti in bilancio, ha subito una riduzione in misura superiore ad un terzo del suo valore, configurando la fattispecie di cui all'articolo 2446 del codice civile. Il coefficiente patrimoniale di vigilanza individuale è sceso al 3,85% al 31.12.2008; tale dato è inferiore all'8%, che rappresenta il livello minimo richiesto dalla Banca d'Italia per poter operare nell'attività bancaria.
Nel corso dell'esercizio 2008 Banca Profilo è stata oggetto di due accertamenti ispettivi condotti dalla Banca d'Italia. Il primo, avente carattere generale, si è concluso a maggio 2008, mentre il secondo, incentrato sulla situazione di liquidità, avviato subito dopo il default del gruppo Lehman Brothers, si è concluso a fine novembre 2008.
In esito al secondo accertamento ispettivo, a gennaio 2009 la Banca d'Italia ha richiesto una tempestiva ricapitalizzazione, tale da assicurare il puntuale rispetto, in un'ottica di medio termine, dei requisiti prudenziali e la costituzione di una base patrimoniale idonea per un rilancio dell'attività aziendale; una complessiva ridefinizione del modello di business e l'individuazione di un partner strategico.
In occasione della riunione del 18 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione della Banca, dopo aver preso atto del preconsuntivo relativo all'esercizio 2008, che evidenziava una perdita individuale lorda di Euro 74,5 milioni, in un contesto economico e finanziario che permaneva estremamente critico, ha autorizzato l'adesione della banca all'accordo di investimento con il fondo Sator Private Equity Fund (nel seguito "SPEF") e con gli azionisti di riferimento della Banca[1] (l'"accordo"), pubblicato per estratto sul quotidiano il Sole 24 Ore del 28 febbraio 2009. Tale accordo prevede la ricapitalizzazione dell'istituto fino a 110 milioni di Euro mediante aumento del capitale in opzione per 30 milioni di Euro e mediante aumento del capitale con esclusione del diritto d'opzione per 80 milioni di Euro.
In proposito si segnala che gli azionisti di riferimento hanno assunto, nell'ambito dell'accordo richiamato, l'impegno a sottoscrivere l'aumento del capitale in opzione per un importo almeno pari ad Euro 9 milioni. Il fondo Sator Private Equity Fund si è impegnato a sottoscrivere l'aumento in opzione fino ad un massimo di Euro 15 milioni in funzione della porzione di diritti inoptati che residueranno in esito all'offerta in opzione.
Con riferimento all'aumento del capitale con esclusione del diritto di opzione, nell'ambito dell'accordo di investimento il fondo Sator Private Equity Fund ha assunto l'impegno di sottoscrivere direttamente 70 milioni di Euro. Quanto ai residui 10 milioni di Euro dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, è previsto sia conferita delega dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione, per il collocamento, da attuarsi in una o più tranches entro i 90 giorni dalla conclusione del periodo d'asta per l'offerta in Borsa dei diritti di opzione relativi all'aumento del capitale in opzione.

[1] Profilo Holding S.p.A., società facente capo al socio Sandro Capotosti, Lares srl, società facente capo al socio Marco Manara, Capital Investment Trust, società fiduciaria cui sono fiduciariamente intestate le azioni della famiglia Torchiani, OZ Finance srl società controllata congiuntamente dai soci Sandro e Piero Torchiani, GAP srl, società facente capo al socio Arnaldo Grimaldi

Con l'aumento di capitale si sanerà la situazione di squilibrio patrimoniale provocata dalle perdite registrate nel 2008, ponendo le premesse per gli ulteriori interventi di miglioramento e di sviluppo dell'attività. In particolare, in esito al perfezionamento dell'aumento del capitale il Tier I ratio della Banca supererà il 20%.
L'operazione di aumento del capitale è funzionalmente collegata all'elaborazione di un Piano di ristrutturazione, di cui costituisce il presupposto. Il piano di ristrutturazione, come tratteggiato nell'accordo di investimento si fonda, tra l'altro, sulle seguenti linee guida: a) la riconversione del modello di business, degli assetti di governance e dei modelli di organizzazione e controllo della banca; b) la ricapitalizzazione della Banca, da realizzarsi attraverso l'aumento del capitale; c) la ristrutturazione dell'indebitamento per adeguare le scadenze della provvista a quelle dell'attivo.
La riconversione del modello di *business* della Banca dovrà avvenire con il rilancio dell'attività del *private banking* e un forte ridimensionamento dell'area finanza, e in particolare, con la chiusura dell'attività di *trading* proprietario.
L'accordo è tuttavia soggetto al verificarsi di alcune condizioni sospensive: i) l'esito soddisfacente per SPEF delle attività di Due Diligence condotte sulle società del Gruppo Profilo; ii) le autorizzazioni di Banca d'Italia, dell'Antitrust e dell'Autorità bancaria svizzera in relazione alla partecipazione del 60% detenuta nella banca ginevrina Société Bancaire Privée; iii) l'esenzione, da parte della Consob, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'articolo 106 del D.lgs 58/98 (TUF); iv) il parere favorevole della società di revisione incaricata circa la congruità del prezzo di emissione dell'aumento di capitale, nonché le consuete clausole contrattuali presenti in operazioni analoghe.
Secondo il Consiglio di Amministrazione della Banca, a causa dell'insieme di tutte le circostanze evidenziate sussiste una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della banca ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Ciononostante, in esito alle verifiche ed agli approfondimenti condotti, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha la ragionevole aspettativa che l'illustrata operazione avrà esito positivo.
Alla data di approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2008, il Consiglio di Amministrazione della Banca non ha infatti elementi per ritenere che gli Organi di Vigilanza competenti possano negare le chieste autorizzazioni al perfezionamento dell'operazione. Ciò in particolare tenuto conto delle caratteristiche, dei connotati e dei presupposti dell'operazione e del fatto che la stessa è coerente con quanto richiesto dalla Banca d'Italia al Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo in esito al secondo accertamento ispettivo condotto nel 2008.
In ultimo si evidenzia che, alla data di approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2008, il fondo SPEF ha comunicato al Consiglio di Amministrazione della Banca l'esito positivo delle attività di Due Diligence condotte sulla Banca e sulle società del Gruppo Profilo.
Per le ragioni evidenziate, sul presupposto dell'atteso buon esito dell'operazione di ricapitalizzazione ampiamente illustrata, la Banca ha predisposto il bilancio al 31.12.2008 in continuità aziendale.

b) Competenza economica

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione

Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio

Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica -ove possibile- in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché, le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

d) Aggregazione e rilevanza

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.

f) Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

Si evidenzia che nel mese di ottobre 2008 lo IASB ha apportato alcune modifiche allo IAS 39 con riferimento alla classificazione degli strumenti finanziari. Le modifiche sono state omologate dalla Commissione Europea in data 15 ottobre 2008 con Regolamento n.1004/2008.
Tali modifiche consentono la possibilità di riclassificare in presenza di determinate condizioni alcuni strumenti finanziari dalla categoria strumenti finanziari di negoziazione ad altre categorie previste dallo IAS 39 nonché dalla categoria attività finanziarie disponibili per la vendita al comparto crediti e finanziamenti. Per le riclassifiche operate antecedentemente al 1° novembre 2008, in virtù dell'eccezionale situazione di crisi dei mercati finanziari, è stato consentito di utilizzare i valori al 1° luglio 2008.
In relazione alla crisi che ha colpito i mercati finanziari Banca Profilo ha ritenuto opportuno utilizzare tale facoltà e, a far data dalla rendicontazione trimestrale al 30 settembre 2008, ha riclassificato alcuni titoli obbligazionari non governativi non quotati su mercati attivi precedentemente classificati nella categoria attività finanziarie detenute per la negoziazione trasferendoli alla categoria Crediti e finanziamenti e conseguentemente valutandoli al costo ammortizzato al netto di eventuali perdite di valore.
Le riclassifiche operate sono illustrate nel dettaglio nella tabella che segue esposta in migliaia di euro:

Comparto di provenienza	**Comparto di destinazione**	**Valore Nominale**	**Valore contabile dopo la riclassifica effettuata in Trimestrale 30.9.2008**	**Valore contabile dopo la riclassifica al 31.12.2008**	**Fair Value al 31.12.2008**	**Impatto sul Conto Economico** (al lordo dell'effetto fiscale)	**Impatto sul patrimonio netto** (al lordo dell'effetto fiscale)
Attività finanziarie di negoziazione	Crediti verso Banche	189.100	187.729	188.155	178.908	35	35
Attività finanziarie di negoziazione	Crediti verso la clientela	59.064	57.235	56.784	52.865	(516)	(516)
Totale		248.164	244.964	244.939	231.773	(481)	(481)

Si evidenzia peraltro che relativamente ai titoli oggetto di riclassifica nel corso del terzo trimestre 2008 sono stati imputati a conto economico perdite da realizzo per un ammontare di 1,6 milioni di euro relative al "consolidamento" delle minusvalenze determinatesi alla data di riferimento del trasferimento (1° luglio 2008) e interessi attivi derivanti dall'adozione del metodo del *costo ammortizzato* per un ammontare di 0,5 milioni di euro relativamente al terzo trimestre 2008 e di 0,6 milioni di euro per il quarto trimestre 2008.

Si comunica inoltre che i flussi finanziari futuri attesi sono costituiti dal valore nominale di tutti i titoli che, a scadenza, verranno rimborsati, fatta eccezione per uno di essi per il quale è stata contabilizzata una perdita di valore come precedentemente descritto. Tenuto presente quanto precede l'ammontare complessivo atteso è pari a 246.720 migliaia di euro.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo ha preso in esame il progetto di bilancio d'esercizio e ne ha autorizzato la pubblicazione in data 27 marzo 2009.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, si comunica che successivamente al 31 dicembre 2008 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2008.

Sezione 4 - Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio.
La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.
Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Modalità di determinazione del fair value dei titoli

A. Titoli quotati in mercati attivi
Nel caso in cui un titolo sia ritenuto quotato in un mercato attivo, considerando come tale un mercato ove i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni, la quotazione

di mercato del titolo alla data di valutazione costituisce senz'altro la migliore rappresentazione del suo *fair value*.
Di conseguenza, nel caso di quotazione su un mercato regolamentato attivo, il titolo è valutato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione.
Qualora un titolo sia trattato su più mercati regolamentati, è utilizzato il prezzo rilevato sul mercato più vantaggioso tra quelli ai quali la Banca ha immediato accesso.
Nel caso di quotazione su un circuito di contrattazione non regolamentato, il titolo è valutato sulla base della mediana dei prezzi delle contribuzioni rilevanti disponibili alla data di valutazione[2].
Il prezzo di mercato utilizzato è:

- il prezzo bid, nel caso di posizione netta aperta in acquisto ("posizione netta lunga");
- il prezzo ask, nel caso di posizione netta aperta in vendita ("posizione netta corta");
- il prezzo mid, nel caso di strumento finanziario gestito "a libro", coerentemente alla valutazione di tutti gli altri strumenti derivati che compongono detto "libro", in quanto i titoli costituiscono gli strumenti per ottenere posizioni compensate agli andamenti del mercato (c.d. "offsetting position").

Nel caso di titoli negoziati in mercati attivi, ma non regolamentati, di norma i prezzi sono rilevati su Bloomberg, nella pagina Historical Price ("HP"): la mediana è calcolata tra tutte le contribuzioni rilevanti disponibili[3].

B. Titoli non quotati in mercati attivi

Nel caso in cui, in base ai criteri sopra evidenziati, un titolo non possa essere ritenuto quotato in un mercato attivo, il Risk Management procederà alla determinazione del *fair value* considerando tutte le informazioni di mercato rilevanti che sono in qualche modo disponibili e privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di parametri direttamente osservabili sul mercato a quello di parametri non osservabili sul mercato.
Nell'ambito del processo di determinazione del *fair value* di un titolo non trattato in un mercato attivo, sono tenuti in considerazione i seguenti criteri:

a. prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
b. valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno: non trattandosi di prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, tali prezzi sono considerati con particolare cautela e sottoposti comunque a verifica da parte della Banca;
c. valutazioni del tipo *mark to model*, effettuate scontando i flussi futuri attesi del titolo sulla base di curve di tasso comprensive di uno *spread* ritenuto appropriato in relazione al rischio emittente e alla liquidità del titolo; per la determinazione dello spread, sono presi a riferimento gli spread rilevati su titoli quotati dello stesso emittente aventi caratteristiche similari di duration e di liquidità oppure quelli rilevati sui credit default swap sullo stesso emittente e di pari scadenza oppure quelli rilevati su emittenti con caratteristiche di rischio analoghe (per rating, settore, paese); periodicamente (e al momento dell'acquisto iniziale), il Risk Management calibra la tecnica di valutazione e ne verifica la validità utilizzando prezzi di qualsiasi operazione corrente di mercato osservabile o basati su qualsiasi dato osservabile di mercato disponibile.

Il Risk Management verifica la significatività delle fonti di valutazione utilizzate confrontando, a fronte di ogni operazione di vendita, il prezzo realizzato con quello relativo all'ultima valorizzazione effettuata, depurata della variazione di prezzo eventualmente riconducibile all'andamento generale di fattori di mercato rilevanti.

---

[2] Nei casi in cui siano disponibili contribuzioni che rappresentino già una media dei prezzi di diversi broker (ad es., contribuzioni ICMA), sono utilizzate tali contribuzioni.
[3] La definizione di contribuzione rilevante è quella data al punto e) del paragrafo precedente.

Riclassifica saldi esercizi precedenti

Ai sensi delle disposizioni dello IAS 8, si segnala, per completezza di informativa, che sono state effettuate alcune riclassificazioni nello stato patrimoniale e nel conto economico al 31 dicembre 2007 rispetto a quanto precedentemente pubblicato. Tali riclassifiche forniscono una più puntuale rappresentazione dei fatti aziendali senza modificare il risultato d'esercizio. In particolare, si segnala che gli emolumenti relativi al Collegio Sindacale sono stati riclassificati dalle Altre spese amministrative Voce 50 b) del conto economico alle Spese per il personale Voce 50 a) del conto economico a seguito delle specifiche istruzioni in tal senso diramate dalla Banca d'Italia con lettera del 2.1.2009. Con riferimento all'esercizio 2007 i costi riclassificati ammontano a 145 migliaia di euro.

Opzione per il consolidato fiscale

A partire dall'esercizio 2004 Banca Profilo e le società controllate Profilo Asset Management SGR Spa, Profilo Merchant & Co Srl e Profilo Real Estate Advisory Srl hanno adottato il cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R.
Con l'esercizio dell'opzione il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente un unico debito/credito d'imposta.

Revisione Contabile

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo.

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

(a) Criteri di classificazione

Sono stati classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti ed i contratti derivati non designati come di copertura, in particolare:

- i titoli di debito quotati e non quotati;
- i titoli di capitale quotati;
- i titoli di capitale non quotati solo qualora il loro fair value sia determinabile in maniera attendibile;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura, che presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value positivo; se il fair value di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato tra le passività finanziarie di negoziazione.

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

a) il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un rating creditizio o di un indice di credito o di altre variabili;

b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;

c) sarà regolato ad una data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e di valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e i contratti derivati su valute.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli eventualmente incorporati in altri strumenti finanziari complessi e che sono stati oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospitante in quanto:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;

- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

Nella voce rientrano altresì le partecipazioni sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto che, rispettivamente, lo IAS 28 e lo IAS 31 consentono di assegnare a tale portafoglio.

Banca Profilo ha classificato in tale categoria (c.d. Fair value Through Profit or Loss - FVPL) i titoli di debito e di capitale destinati all'attività di negoziazione di breve periodo, gli strumenti finanziari derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli oggetto di rilevazione contabile separata dagli strumenti strutturati complessi nei quali sono incorporati.

Non possono essere effettuati trasferimenti dal portafoglio di negoziazione ad altri portafogli e viceversa, fatta eccezione per i trasferimenti consentiti dall'Amendement allo IAS 39 dell'ottobre 2008.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento", mentre gli strumenti derivati sono rilevati alla "data di sottoscrizione".

Gli strumenti del portafoglio di negoziazione sono rilevati all'atto dell'iscrizione iniziale ad un valore pari al costo (prezzo di acquisto) inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.
Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al fair value, come attività finanziarie detenute per la negoziazione, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento. Tale separazione avviene se:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche ed ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

(c) Criteri di valutazione
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
Per quanto riguarda i titoli, in relazione a ciò la Banca ha individuato due condizioni affinché un titolo possa considerarsi quotato in un mercato attivo e cioè :

1. il titolo deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo: la quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo
2. il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

In assenza di un mercato attivo, ai fini della determinazione del *fair value* dei titoli vengono considerate tutte le informazioni di mercato rilevanti che siano in qualche modo disponibili privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di parametri direttamente osservabili sul mercato quali: prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo; valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno, anche se, non trattandosi di prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, vengono considerati con particolare cautela e sottoposti a verifica da parte della Banca; valutazioni del tipo *mark to model*, effettuate scontando i flussi futuri attesi del titolo tenendo presente tutte le informazioni disponibili.

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari e cioè i derivati non quotati il *fair value* corrisponde al presumibile costo di sostituzione ottenuto dal prezzo di contratti derivati quotati con caratteristiche identiche (per sottostante, prezzo d'esercizio e scadenza) oppure attualizzando i flussi finanziari futuri (certi o stimati) ai tassi di mercato rilevati da circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e/o applicando modelli valutativi di *best practice*.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare il fair value in modo attendibile secondo quanto sopra indicato, vengono mantenuti al costo.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel Risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80 di conto economico).

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.

Le attività finanziarie cedute sono cancellate dal bilancio anche quando la banca mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a soggetti terzi.

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

(a) Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono incluse le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti e finanziamenti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

Ne fanno parte i titoli destinati alla vendita in tempi generalmente meno brevi di quelli dei titoli di negoziazione o comunque disponibili per la cessione a terzi e le partecipazioni di minoranza diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione.

In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Banca Profilo ha collocato in questa categoria le partecipazioni di minoranza possedute (Profilo Holding S.p.A., Profilo Management Company SA, Castello SGR S.p.A., Spinnaker Venture SA etc.) diverse dai possessi azionari relativi all'attività di trading classificati invece nel portafoglio di negoziazione, nonché la quota sottoscritta e versata nel fondo di private equity SpinnaKer II.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla “data di regolamento”.

Gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono rilevati all'atto dell'iscrizione iniziale ad un valore pari al *fair value* generalmente coincidente con il costo (prezzo di acquisto) degli stessi comprensivo degli eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.
Se l’iscrizione avviene a seguito di riclassificazione da altre Attività, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

(c) Criteri di valutazione
Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con la rilevazione a conto economico della remunerazione dello strumento calcolato in base alla metodologia dell’I.R.R., mentre le variazioni di *fair value* vengono rilevate in una specifica voce di patrimonio netto denominata"" Riserva da valutazione" sino a che l’attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore; al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati vengono quindi riversati a conto economico nella voce 100. "Utili/perdite da cessione o riacquisto.

Il *fair value* viene determinato analogamente a quanto già illustrato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione; i titoli di capitale per i quali non è possibile definire in maniera attendibile il fair value vengono mantenuti al costo.
Il fair value dei fondi di *private equity* é rappresentato dall'ultimo “net asset value” disponibile.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.
Per l’accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la

determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.
In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono anche la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa o prolungata del fair value di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore. Alla presenza di tali evidenze, le perdite di valore, pari alla differenza negativa fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati recuperabili, vengono imputate direttamente a conto economico nella voce "130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di b) attività finanziarie disponibili per la vendita" scaricando la variazione cumulata e precedentemente iscritta a patrimonio nella specifica Riserva già citata.
Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di eventi verificatisi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, sempre nella voce 130 sopra citata, nel caso di titoli di debito o crediti, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

In relazione ai titoli di debito classificati disponibili per la vendita la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi.
Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Banca Profilo non ha attivato tale comparto in quanto attualmente non possiede strumenti finanziari che per caratteristiche specifiche e per volontà dell'azienda sono classificabili fra le attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

4 - Crediti

(a) Criteri di classificazione

I Crediti e finanziamenti sono le attività finanziarie non quotate verso clientela e banche, sia erogate direttamente che acquistate da terzi, aventi pagamenti fissi o comunque determinabili e che non state classificate all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute per la negoziazione o designate al *fair value* fatta eccezione per le attività finanziarie riclassificate in tale categoria in relazione all'amendement allo IAS 39 dell'ottobre 2008 già citato nella Sezione 4 della Parte Generale.

I crediti e i finanziamenti sono iscritti nelle voci "60 Crediti verso banche" e "70 Crediti verso clientela". Vi rientrano tutti gli impieghi con clientela e con banche ivi comprese le operazioni di pronti contro termine ed i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati.
Nella voce crediti rientrano inoltre i titoli di debito non quotati acquistati in sottoscrizione o collocamento privato o riclassificati in tale categoria alla luce di quanto esposto precedentemente, con pagamenti determinati o determinabili, caratterizzati da una prevalenza dell'aspetto creditizio rispetto a quello finanziario ed il cui acquisto sia sostanzialmente assimilabile ad un finanziamento concesso.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario che è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.
Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Banca Profilo ha deciso di aderire alla facoltà concessa dall'emendamento allo IAS 39 precedentemente citato a far data dalla rendicontazione trimestrale al 30 settembre 2008 così come illustrato nella Sezione 2 – Principi generali di redazione alla quale si rimanda anche per quanto riguarda gli effetti patrimoniali ed economici della riclassifica. Per le attività finanziarie riclassificate in tale categoria nel corso dell'esercizio il valore di iscrizione utilizzato è stato il fair value degli strumenti al 1° luglio 2008.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento complessivo, calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo, di qualsiasi differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza.
Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza i flussi futuri del credito, per capitale e interesse, lungo la vita attesa del credito tenendo presente tutti i termini contrattuali dello stesso (evenuale pagamento anticipato o opzioni all'acquisto e/o simili, oneri e punti base pagati/ricevuti, costi di transazione, altri premi o sconti ecc.). Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il criterio del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (inferiore a diciotto mesi) fa sì che l'effetto dell'applicazione del processo di attualizzazione sia di importo trascurabile. Tali crediti sono valorizzati al costo storico pari al valore nominale erogato.

Analogo criterio di valutazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una verifica (c.d. *"impairment test"*) per accertare l'eventuale obiettiva evidenza che un credito o un gruppo di crediti abbia subito una riduzione di valore.

L'"impairment test" sui crediti prevede la fase delle valutazioni individuali o specifiche (selezione dei singoli crediti e stima delle relative perdite) e quella delle valutazioni collettive o di portafoglio (selezione del portafoglio crediti vivi aggregato in classi omogenee di rischio e stima delle relative perdite).

Rientrano nella prima categoria, oggetto di valutazione individuale, i c.d. "*crediti non performing*".
Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.
Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi.

L'entità della rettifica di valore da apportare ad ogni credito é pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi futuri finanziari attesi, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.
I flussi finanziari di cassa attesi tengono conto delle previsioni di recupero, dei tempi di recupero stimati nonché del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero é previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a)crediti".

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Le riprese di valore sono iscritte a conto economico nella voce 130 già citata e non possono in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita rientrano tra i c.d. *"crediti performing"* (posizioni in bonis) e vengono assoggettati alla valutazione collettiva attuata selezionando il portafoglio in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, settore di appartenenza e tipologia di garanzia cui vengono applicati i tassi di perdita desumibili da dati storici dell'azienda, se disponibili, oppure da dati storici di sistema.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate al conto economico sempre nella voce 130 citata.

Ad ogni chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio crediti in bonis alla stessa data.

(c) Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando vengono ceduti con sostanziale trasferimento di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Il risultato economico della cessione di crediti e finanziamenti è imputato a conto economico nella voce "100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di a) crediti".

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

Al 31 dicembre 2008 Banca Profilo non ha in portafoglio titoli strutturati classificabili in questa categoria.

6 - Operazioni di copertura

Per operazioni di copertura si intende la designazione di uno strumento finanziario atto a neutralizzare, in tutto o in parte, l'utile o la perdita derivante da una variazione di fair value o dei flussi finanziari dello strumento coperto. L'intento di copertura deve essere formalmente definito, non retroattivo e coerente con la strategia di copertura dei rischi enunciata dalla Direzione della banca.

La contabilizzazione dei derivati come strumenti di copertura é permessa dallo IAS 39 solamente in particolari condizioni ossia quando la relazione di copertura è :

- chiaramente definita e documentata;
- misurabile;
- attualmente efficace.

Lo IAS 39 riconosce tre tipi di copertura:

- copertura del *fair value* di una attività o passività già iscritta in bilancio; in tal caso l'utile o la perdita derivante dalle variazioni del *fair value* dello strumento di copertura viene riflessa immediatamente a conto economico così come gli utili o perdite da valutazione dello strumento coperto;
- copertura dei flussi finanziari; in questo caso la porzione efficace di utile o perdita sullo strumento di copertura é iscritta inizialmente a patrimonio netto (rilevandola a conto economico man mano che lo strumento coperto riflette a conto economico i flussi correlati); la porzione inefficace dell'utile o perdita dello strumento di copertura viene invece iscritta direttamente a conto economico;
- copertura di un investimento netto in un'entità estera; la contabilizzazione é la medesima delle operazioni di copertura di flussi finanziari.

Al 31 dicembre 2008 Banca Profilo non detiene attività finanziarie della specie.

7 – Partecipazioni

(a) Criteri di classificazione

La voce include le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto, collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole.

Si definisce controllata la società nella quale la partecipante possiede direttamente o indirettamente, attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto (51%) .

Il controllo esiste anche quando la partecipante possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

a) il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;

b) il potere di determinare le politiche finanziarie e operative della partecipata in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;

c) il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societario, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo;

d) il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societario, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo.

Si definisce controllata in modo congiunto la società per la quale sono in essere accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Si definisce collegata la società in cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto o su cui la partecipante esercita influenza notevole anche per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato; l'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

(b) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione

Tali partecipazioni in base allo IAS 27 par. 38 sono iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore.

Le perdite di valore sono imputate a conto economico nella Voce 210 "Utili/perdite della partecipazioni".

I dividendi delle partecipate sono contabilizzate nell’esercizio in cui sono deliberati.

Banca Profilo ha iscritto in questa voce le partecipazioni in controllate che vengono integralmente consolidate nel bilancio consolidato di Gruppo.

(d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le partecipazioni vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà.

8 - Attività materiali

(a) Criteri di classificazione

Si tratta delle attività materiali (immobili, impianti tecnici, mobili, arredi ed attrezzature di ogni tipo) detenute ad uso funzionale e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.
Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando sono separabili dai beni stessi (qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione

(b) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

(c) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività materiali sono valutate al costo dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore conformemente a quanto disposto dallo IAS 16.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, intesa come periodo di tempo nel quale ci si attende che l'attività sia utilizzabile dall'azienda, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, si procede al confronto fra il valore recuperabile del cespite, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico nella voce 170 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.
Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Un’attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall’uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.
Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività

materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

9 – Attività immateriali

(a) Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quali attività non monetarie, prive di consistenza fisica, ma comunque identificabili, utilizzate nell'espletamento dell'attività sociale e di durata pluriennale. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità
- controllo della risorsa in oggetto
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono il software ad utilizzazione pluriennale e l'avviamento.

Nelle attività immateriali è classificato l'avviamento.L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono singolarmente identificabili e trovano origine in diritti legali e contrattuali.

(b) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

(c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo al netto degli ammortamenti così come disciplinato dallo IAS 38.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite di valore durevoli, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività con imputazione al conto economico nella voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" della differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita, quali l'avviamento, non vengono ammortizzate, ma periodicamente sottoposte al cosiddetto "*impairment test*". Se il valore recuperabile di ciascuna unità generatrice di flussi che include un determinato avviamento risulta inferiore al valore di carico contabile, la relativa differenza rappresenta una perdita di valore da rilevarsi a conto economico

nella voce 230 “Rettifiche di valore dell' avviamento”. Il valore recuperabile é dato dal più elevato tra il suo valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi) ed il suo valore di vendita (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione).

Tali perdite di valore non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi.

(c) Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dal bilancio a seguito di dismissioni o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e non siano attesi benefici economici futuri.

10 - Attività non correnti in via di dismissione

Al 31 dicembre 2008 Banca Profilo non detiene attività della specie.

11 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività.
Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L’accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell’onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul "balance sheet liability method".
In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un’attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.
Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi. Sono iscritte nella voce 130b) dell’attivo.
Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 80 b) del passivo e rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio
Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore.
La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, é costituita di

regola dal conto economico nella voce 260 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d’imposta “tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione” non viene iscritta in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione
La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

A partire dall’esercizio 2004 Banca Profilo e le società controllate Profilo Asset Management SGR Spa, Profilo Merchant & Co Srl e Profilo Real Estate Advisory Srl hanno adottato il cosiddetto “consolidato fiscale nazionale” previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R.
Con l’esercizio dell’opzione il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d’imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente un unico debito/credito d’imposta.
Il presente bilancio tiene conto degli effetti derivanti da tale scelta.

12 - Fondi per rischi ed oneri

Nell'ambito dei fondi rischi ed oneri di cui alla voce 120 del passivo, non sono in essere fondi interni di quiescenza e/o per obblighi simili (voce 120 a).

I fondi per rischi ed oneri - altri, voce 120 b), comprendono i fondi stanziati a fronte di obblighi gravanti sull'azienda di cui sia certo o altamente probabile il regolamento, ma per i quali esistano incertezze sull'ammontare o sul tempo di assolvimento.
In particolare essi includono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.
Laddove il regolamento é atteso a distanza di oltre dodici mesi, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.
Gli accantonamenti effettuati a fronte dei fondi per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico nella voce 160 "Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri”.

13 - Debiti e titoli in circolazione

(a) Criteri di classificazione

Le passività qui ricomprese sono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione; essi sono costituiti dai diversi strumenti finanziari mediante i quali la Banca realizza la

provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata con titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Gli interessi passivi vengono registrati a conto economico nella voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”.

(b) Criteri di iscrizione

Le passività in argomento vengono registrate all’atto della ricezione delle somme raccolte o, per i titoli di debito, all'emissione o nel momento di un nuovo ricollocamento, oppure cancellate, anche nel caso di riacquisto, in base al principio della "data di regolamento" e non possono essere trasferite nel portafoglio delle passività di negoziazione.
La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e ricavi aggiuntivi direttamente attribuibili alle diverse operazioni di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.
I titoli strutturati vengono separati nei loro elementi costitutivi che sono registrati distintamente, quando le componenti derivate in essi implicite presentano natura economica e rischi differenti da quelli dei titoli sottostanti e sono configurabili come autonomi strumenti derivati.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le valutazioni delle passività finanziarie si basano sul principio del costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale delle passività.

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche al momento del riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile delle passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.
Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

(a) Criteri di classificazione

Nella voce sono inclusi gli strumenti derivati di negoziazione con *fair value* negativo, inclusi i derivati impliciti presenti in strumenti finanziari strutturati e contabilmente separati dagli stessi.
Sono inoltre inclusi gli eventuali “scoperti tecnici” originati dall'attività di negoziazione in titoli.

(b) Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati vengono rilevati in relazione alla “data di contrattazione” mentre le operazioni in titoli sono contabilizzate alla “data di regolamento”.

Le passività finanziarie di negoziazione sono inizialmente registrate al *fair value*, ossia al prezzo di acquisto.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione, le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* determinato secondo le modalità riportate nel paragrafo relativo alle “attività finanziarie detenute per la negoziazione”.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile secondo quanto sopra indicato, vengono mantenuti al costo.

I risultati delle valutazioni e quelli della negoziazione sono registrati nel conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse oppure quando gli strumenti finanziari vengono ceduti.

15 - Passività finanziarie valutate al fair value

Banca Profilo non ha attualmente passività classificabili in questa voce.

16 - Operazioni in valuta

(a) e (b) Criteri di classificazione e di iscrizione iniziale

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro che è la valuta funzionale utilizzata da Banca Profilo corrispondente a quella propria dell’ambiente economico in cui opera.
Esse sono inizialmente registrate in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

(c) Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera

vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziale o di conversione del bilancio precedente, sono registrati a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Le differenze di cambio relative ad elementi per i quali le valutazioni sono rilevate a patrimonio netto, per esempio Attività finanziarie disponibili per la vendita, sono rilevate a conto economico.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

17 - Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Sulla base della nuova disciplina del TFR introdotta dal Decreto legislativo 5 dicembre 2005 il trattamento di fine rapporto del personale di cui alla voce 110 del passivo per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method* – PUCM) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche; l'attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Questo calcolo attuariale viene effettuato da attuari indipendenti.
I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale voce 150 "Spese amministrative; a) spese per il personale"come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.
Gli utili e le perdite attuariali vengono immediatamente contabilizzati a conto economico .
Le quote maturate a partire dal 1.1.2007 sono trattate come piani a contribuzione definita con la conseguente rilevazione a conto economico delle quote maturate in ciascun esercizio.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto.

Gli utili o le perdite conseguenti all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie non sono rilevati a conto economico, ma registrati nel patrimonio netto.

Costi e ricavi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la cui definizione si rinvia alla voce "Crediti".
I ricavi sono rilevati quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti e quando possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare :

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;

- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto a ricevere il pagamento (rileva la data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea).

- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

Piani di stock option ai dipendenti

Le stock option si suddividono in due tipologie che prevedono modalità di contabilizzazione diverse in funzione delle caratteristiche del piano:
• equity settled: sono piani in cui al beneficiario viene concesso il diritto di acquistare azioni della società ad un prezzo prefissato
qualora specifiche condizioni siano soddisfatte. In tali casi il fair value dell’opzione, determinato al momento dell’assegnazione, viene rilevato come costo a conto economico lungo la durata del piano con contropartita un incremento delle riserve di patrimonio netto;
• cash settled: sono piani in cui il beneficiario riceve direttamente il controvalore monetario del beneficio derivante dall’esercizio teorico della stock option. Il fair value dell’opzione, determinato al momento dell’assegnazione, viene rilevato come costo a conto economico lungo la durata del piano, con contropartita un debito nello stato patrimoniale. Le quote di competenza
dell’onere complessivo vengono rideterminate ad ogni chiusura sulla base dell’adeguamento della rilevazione del fair value che, a scadenza, equivale al pagamento da effettuarsi a favore del dipendente.

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2008	**31/12/2007**
a) Cassa	141	169
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	146	
Totale	**287**	**169**

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica.

	31/12/2008		**31/12/2007**	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	3.108	209.971	301.398	190.668
2. Titoli di capitale	1.599		21.109	59
3. Quote di O.I.C.R.		40	-	2.222
4. Finanziamenti				
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate	197.131	237.648	507.902	32.525
Totale A	201.838	447.659	830.409	225.474
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari:				
1.1 di negoziazione	2.848	933.256	3.383	686.407
1.2 connessi con la *fair value option*				
1.3 altri				
2. Derivati creditizi				
2.1 di negoziazione		36.285		3.733
2.2 connessi con la *fair value option*				
2.3 altri				
Totale B	2.848	969.541	3.383	690.140
Totale (A + B)	**204.686**	**1.417.200**	**833.792**	**915.614**

Le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” sono state interessate dalla riclassificazione di portafoglio consentita dalle modifiche ai principi contabili internazionali IAS 39 e IFRS 7, ampiamente illustrata nella parte A relativa alle politiche contabili .

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti.

	31/12/2008	31/12/2007
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	3.108	66.397
b) Altri enti pubblici	1.084	4.808
c) Banche	203.233	246.304
d) Altri emittenti	5.655	174.558
2. Titoli di capitale		
a) Banche	1.015	12.130
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		1.402
- società finanziarie	14	-
- imprese non finanziarie	569	7.636
- altri		-
3. Quote di O.I.C.R.	40	2.222
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche Centrali	197.131	52.198
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	209.659	405.144
d) Altri emittenti	27.989	83.084
Totale A	649.497	1.055.883
B. Strumenti derivati		
a) Banche	884.457	469.230
b) Clientela	87.932	224.293
Totale B	972.389	693.523
Totale (A + B)	**1.621.886**	**1.749.406**

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati.

Tipologie derivati / attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	**31/12/2008**	**31/12/2007**
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:							
. Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate			2.447			2.447	2.381
- Altri derivati	233		10			243	862
. Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati	157				1	158	140
2. Derivati creditizi:							
. Con scambio di capitale							
. Senza scambio di capitale							
Totale A	390		2.457		1	2.848	3.383
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:							
. Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate		61	531.180			531.241	202.286
- Altri derivati		316.791	613			317.404	429.114
. Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	7.353		41			7.394	7.785
- Altri derivati	42.003	35.213				77.216	47.222
2. Derivati creditizi:							
. Con scambio di capitale				23.982		23.982	3.331
. Senza scambio di capitale				12.304		12.304	402
Totale B	49.356	352.065	531.834	36.286		969.541	690.140
Totale (A + B)	**49.746**	**352.065**	**534.291**	**36.286**	**1**	**972.389**	**693.523**

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazione annue.

		Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A.	**Esistenze iniziali**	**492.067**	**21.168**	**2.222**		**515.457**
B.	**Aumenti**					
B1.	Acquisti	3.059.183	3.052.293	2.194		6.113.670
B2.	Variazioni positive di fair value	7.125	33			7.158
B3.	Altre variazioni	115.602	8.875	24		124.501
C.	**Diminuzioni**					
C1.	Vendite	3.223.770	3.028.257	2.169		6.254.196
C2.	Rimborsi	120.759		971		121.730
C3.	Variazioni negative di fair value	36.270	359			36.629
C4.	Altre variazioni	80.098	52.155	1.260		133.513
D.	**Rimanenze finali**	**213.080**	**1.598**	**40**		**214.718**

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Al 31 dicembre 2008 Banca Profilo non ha classificato alcuna attività finanziaria in questa categoria.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibile per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

	31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale		2.296		3.964
3. Quote di O.I.C.R.		652		
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale	-	2.948	-	3.964

Banca Profilo ha classificato in questa categoria le partecipazioni di minoranza possedute (Profilo Holding S.p.A., Profilo Management Company S.A., Castello SGR S.p.A., Value Secondary Investments SICAR S.C.A., First Capital S.p.A., Spinnaker Venture SA e il Fondo di private equity Spinnaker II) diverse dai possessi azionari relativi all'attività di trading.
Nel corso dell'esercizio 2008 sono state acquisite le partecipazioni in First Capital S.p.A. , Spinnaker Venture SA e le quote nel Fondo Spinnaker II .
Le partecipazioni in Profilo Holding S.p.A e le quote nel Fondo Spinnaker II sono state valutate al *fair value* al 31 dicembre 2008.
Le valutazioni effettuate hanno portato all'iscrizione a conto economico di una perdita di valore pari a euro 2.585.351 per quanto riguarda Profilo Holding S.p.A. in relazione ad una riduzione significativa del *fair value* al di sotto del costo di acquisto (paragrafo 61 IAS 39), nonché alla costituzione di una riserva negativa di valutazione pari ad euro 347.800 relativamente al Fondo Spinnaker II.
Le altre partecipazioni sono state valutate al costo, in considerazione della scarsa significatività degli ammontari o in assenza di un fair value.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

		31/12/2008	31/12/2007
1.	**Titoli di debito**	-	-
	a) Governi e Banche Centrali		
	b) Altri enti pubblici		
	c) Banche		
	d) Altri emittenti		
2.	**Titoli di capitale**		
	a) Banche		
	b) Altri emittenti:		
	- imprese di assicurazione		
	- società finanziarie	2.296	3.964
	- imprese non finanziarie		
	- altri		
3.	**Quote di O.I.C.R.**	652	-
4.	**Finanziamenti**	-	-
	a) Governi e Banche Centrali		
	b) Altri enti pubblici		
	c) Banche		
	d) Altri soggetti		
5.	**Attività deteriorate**	-	-
	a) Governi e Banche Centrali		
	b) Altri enti pubblici		
	c) Banche		
	d) Altri soggetti		
6.	**Attività cedute non cancellate**	-	-
	a) Governi e Banche Centrali		
	b) Altri enti pubblici		
	c) Banche		
	d) Altri soggetti		
	Totale	**2.948**	3.964

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue.

		Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A.	**Esistenze iniziali**		**3.964**	**0**		**3.964**
B.	**Aumenti**	**-**	**917**	**1.000**		**1.917**
B1.	Acquisti		827	1.000		1.827
B2.	Variazioni positive di fair value					-
B3.	Riprese di valore					-
	- imputate al conto economico		X			-
	- imputate al patrimonio netto					-
B4.	Trasferimenti da altri portafogli					-
B5.	Altre variazioni		90			90
C.	**Diminuzioni**	**-**	**2.585**	**348**		**2.933**
C1.	Vendite					-
C2.	Rimborsi					-
C3.	Variazioni negative di fair value			348		348
C4.	Svalutazioni da deterioramento					-
	- imputate al conto economico		2.585			2.585
	- imputate al patrimonio netto					-
C5.	Trasferimenti ad altri portafogli					-
C4.	Altre variazioni					-
D.	**Rimanenze finali**	**-**	**2.296**	**652**		**2.948**

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

Al 31 dicembre 2008 Banca Profilo non ha classificato alcuna attività finanziaria in questa categoria.

Sezione 6 – Crediti verso Banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica.

	31/12/2008	31/12/2007
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva Obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche		
1. Conti correnti e depositi liberi	38.660	22.648
2. Depositi vincolati	255.977	288.869
3. Altri finanziamenti :		
3. 1 pronti contro termine attivi	14.246	54.042
3. 2 locazione finanziaria		
3. 3 altri	-	17.463
4. Titoli di debito		
4. 1 Titoli strutturati		
4. 2 Altri titoli di debito	16.128	
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate	172.027	
Totale (valore di bilancio)	**497.038**	**383.022**
Totale (*fair value*)	**487.791**	**383.022**

Relativamente ai conti correnti, depositi e Pronti contro termine attivi, trattandosi di crediti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Come in precedenza illustrato, a seguito delle riclassifiche operate nell'esercizio , nell'aggregato sono compresi anche titoli obbligazionari emessi da Banche per un ammontare di 188.155 migliaia di euro.
Tali titoli, se non riclassificati dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", avrebbero prodotto, tra minusvalenze e minor interessi attivi, un onere a carico del conto economico pari a 9.247 migliaia di euro.

I depositi vincolati comprendono le somme depositate a titolo di "*collateral*" presso le controparti con le quali la Banca svolge l'operatività in contratti derivati.

6.2 Crediti verso Banche: attività oggetto di copertura specifica.

Banca Profilo non ha in essere crediti verso Banche oggetto di copertura specifica.

Sezione 7 – Crediti verso Clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica.

	31/12/2008	31/12/2007
1. Conti correnti	17.440	46.118
2. Pronti contro termine attivi e prestito titoli		18.152
3. Mutui	12.058	10.071
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto		
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	131	131
8. Titoli di debito		
8. 1 Titoli strutturati		
8. 2 Altri titoli di debito	4.240	
9. Attività deteriorate	1.124	716
10. Attività cedute non cancellate	52.544	
Totale (valore di bilancio)	**87.537**	**75.188**
Totale (fair value)	**83.618**	**75.188**

I crediti verso clientela, ad esclusione dei pronti contro termine e delle attività deteriorate, sono esposti, come previsto dallo IAS 39, al netto di una svalutazione collettiva pari a 119 migliaia di euro determinata tenendo presente previsioni e tempi di recupero, nonché il presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie rappresentate per la quasi totalità da pegno su valori mobiliari o da altre garanzie reali.
Le attività deteriorate rilevano un'esposizione lorda di 5.461 migliaia di euro a fronte della quale sono state effettuate rettifiche di valore specifiche per 4.337 migliaia di euro.
Le stesse comprendono le sofferenze e l'esposizione della Banca verso il Gruppo Lehman Brothers per un ammontare lordo pari a 4.781 migliaia di euro e netto pari a 717 migliaia di euro, avendo operato una svalutazione a carico del conto economico per 4.064 migliaia di euro.
Gli altri crediti in sofferenza verso clientela privata sono garantiti da ipoteca su immobili.. Tenuto presente il realizzo già verificatosi di parte delle garanzie immobiliari ed il valore di quelle ancora da realizzarsi, si ritengono più che congrue e sufficienti le rettifiche di valore in essere pari a 273 migliaia di euro.

L'aggregato include titoli obbligazionari oggetto di riclassifica dal portafoglio di trading emessi da soggetti non bancari.
Tali titoli, se non riclassificati, avrebbero prodotto, tra minusvalenze e minor interessi attivi, un onere a carico del conto economico pari a 3.919 migliaia di euro.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti.

		31/12/2008	31/12/2007
1.	**Titoli di debito**		
a)	Governi		
b)	Altri enti pubblici		
c)	Altri emittenti		
	- imprese non finanziarie	44	-
	- imprese finanziarie	4.196	-
	- assicurazioni		
	- altri		
2.	**Finanziamenti verso :**		
a)	Governi		
b)	Altri enti pubblici		
c)	Altri soggetti		
	- imprese non finanziarie	17.145	23.199
	- imprese finanziarie	313	20.278
	- assicurazioni	-	-
	- altri	12.171	30.995
3.	**Attività deteriorate:**		
a)	Governi		
b)	Altri enti pubblici		
c)	Altri soggetti		
	- imprese non finanziarie	244	442
	- imprese finanziarie	718	
	- assicurazioni		
	- altri	162	274
4.	**Attività cedute non cancellate:**	-	-
a)	Governi		
b)	Altri enti pubblici		
c)	Altri soggetti		
	- imprese non finanziarie	39.849	
	- imprese finanziarie	12.695	
	- assicurazioni		
	- altri		
	Totale	**87.537**	**75.188**

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica.

Banca Profilo non ha in essere crediti verso clientela oggetto di copertura specifica.

Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80

Attualmente non sono in essere operazioni su strumenti finanziari derivati che abbiano i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere classificati e valutati secondo le regole dell'hedging accounting.

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

8.2. Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura.

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

*9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti*Allo stato attuale non sono in essere operazioni su strumenti finanziari derivati che abbiano i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere classificati e valutati secondo le regole dell'hedge accounting.

Sezione 10 – Le Partecipazioni – Voce 100

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Profilo Real Estate Advisory S.r.l.	Milano	100,00	
2. Profilo Suisse S.A.	Lugano	99,20	
3. Profilo Asset Management S.G.R. S.p.A.	Milano	100,00	
4. Profilo Merchant Co. S.r.l.	Milano	100,00	
5. Société Bancaire Privée SA	Ginevra	60,41	
6. Profilo Trade S.r.l.	Milano	100,00	
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili.

Denominazioni	Totale Attivo	Ricavi Totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in via esclusiva					
1. Profilo Real Estate Advisory S.r.l.	5.378	100	(672)	111	119
2. Profilo Suisse S.A.	196	19	(38)	155	154
3. Profilo Asset Management S.G.R. S.p.A.	5.357	1.046	(861)	3.573	3.573
4. Profilo Merchant Co. S.r.l.	1.247	1.151	(622)	881	1.040
5. Société Bancaire Privée SA	143.224	14.333	(407)	46.495	26.898
6. Profilo Trade S.r.l.	18	1.511	(15)	3	21
B. Imprese controllate in modo congiunto					
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					
Totale	**155.420**	**18.160**	**(2.616)**	**51.218**	**31.805**

Il Patrimonio netto comprende la quota di utile o perdita di esercizio di ciascuna partecipata. Tutti i dati sono desunti dai progetti di Bilancio 2008 approvati dai Consigli di Amministrazione di ciascuna società.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

		31/12/2008	31/12/2007
A.	**Esistenze iniziali**	**45.748**	**7.478**
B.	**Aumenti**	***1.575***	***39.120***
B.1	Acquisti	123	38.395
B.2	Riprese di valore		
B.3	Rivalutazioni		
B.4	Altre variazioni	1.452	725
C.	**Diminuzioni**	***15.518***	***850***
C.1	Vendite		
C.2	Rettifiche di valore	15.518	725
C.3	Altre variazioni		125
D.	**Rimanenze finali**	**31.805**	**45.748**
E.	**Rivalutazioni totali**		
F.	**Rettifiche totali**		-1.939

La voce B.1 si riferisce all'acquisizione di Profilo Trade S.p.A. avvenuta nel settembre del 2008 per 21 migliaia di euro , nonché all'acquisizione di ulteriori nr 23.000 azioni della Controllata Societé Bancaire Privée, per un controvalore di 102 migliaia di euro.

La voce B.4 si riferisce alla ricostituzione del capitale delle società Profilo Real Estate Advisory S.r.l.e Profilo Merchant Co S.r.l..

La voce C.2 si riferisce alla svalutazione delle Società Controllate come di seguito indicate.
La partecipazione più rilevante è quella in Société Bancaire Privée S.A., Banca di diritto svizzero quotata alla Borsa di Zurigo dal 1993, della quale Banca Profilo detiene una quota pari al 60,41% del capitale sociale.
Ai fini della verifica di eventuali perdite di valore della partecipazione è stato determinato unicamente il valore d'uso attraverso l'applicazione del Dividend Discount Model ("DDM"), nella variante dell'Excess Capital.
Non si è proceduto alla determinazione del valore di mercato/cessione in quanto:

- I corsi di Borsa si ritengono non rappresentativi del valore di mercato/cessione in considerazione degli scarsi volumi di negoziazione del titolo;
- Non è stato possibile far riferimento ai multipli rivenienti da operazioni M&A in quanto non sono state individuate transazioni comparabili, stante le peculiarità della banca oggetto di valutazione.

Relativamente al valore d'uso, il DDM è stato sviluppato sulla base del Piano 2009/2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il costo del capitale (Ke) utilizzato ai fini dell'attualizzazione dei dividendi attesi, pari a 8,33%, è stato determinato sulla base del Capital Asset Pricing Model, tenendo conto di un risk-free rate lordo (rendimento a 10 anni – Switzerland Govt Bonds) pari a 2,095% al 31 dicembre 2008, del fattore Beta pari a 1,386 (ottenuto come media dei coefficienti osservati relativamente ad un campione di società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato) e di un market risk premium pari al 4,5%.
Il tasso di crescita di lungo periodo (tasso g) è stato ipotizzato pari al 2%.
Sulla base della metodologia sopra descritta e dei parametri adottati, il valore recuperabile della partecipazione è stato determinato pari a 26.898 migliaia di euro, con la conseguente svalutazione del valore della partecipazione di 11.600 migliaia di euro.

Nel bilancio al 31 dicembre 2008 si è inoltre proceduto alle seguenti svalutazioni allineando il valore di carico delle partecipazioni al valore recuperabile determinato come Patrimonio netto delle Società al 31 dicembre 2008:
- svalutazione della partecipazione in Profilo Asset Management SGR S.pA per l'ammontare di 2.437 migliaia di euro; la Società registra perdite nell'esercizio per 861 migliaia di euro e perdite pregresse per 597 migliaia di euro;
- svalutazione della partecipazioni in Profilo Suisse S.A. per 146 migliaia di euro;
- svalutazione della partecipazione in Profilo Real Estate Advisory S.r.l. per l'importo di 629 migliaia di euro. La società nel corso del 2008 ha conseguito perdite maggiori del suo patrimonio netto; di conseguenza, come deliberato dall'Assemblea straordinaria del 18.12.08, è stato necessario ripianare tali perdite con l'abbattimento del Capitale sociale e delle riserve e con i versamenti in c/perdite da parte dell'unico socio Banca Profilo S.p.A.;
- svalutazione della partecipazione in Profilo Merchant Co S.r.l. per l'importo di 706 migliaia di euro. La società nel corso del 2008 ha conseguito perdite che, unitamente a quelle degli esercizi precedenti, hanno superato il terzo del Capitale; di conseguenza,come deliberato dall'Assemblea straordinaria del 18.12.08, è stato necessario ripianare tali perdite con l'abbattimento del Capitale sociale e delle riserve e con i versamenti in c/perdite da parte dell'unico socio Banca Profilo S.p.A..

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Al 31 dicembre 2008 non sono in essere impegni che eccedono l'investimento partecipativo e che potrebbero prefigurarsi come passività potenziale in capo a Banca Profilo.

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali : composizione delle attività valutate al costo

	31/12/2008	31/12/2007
A. Attività ad uso funzionale		
1. 1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	36	54
d) impianti elettronici	219	351
e) altre	96	144
1. 2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	351	549
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2. 1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
2. 2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	-	-
Totale (A + B)	**351**	**549**

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate.

Al 31 dicembre 2008 non vi sono attività materiali valutate al *fair value*.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue.

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	**Totale**
A. Esistenze iniziali lorde			**2.655**	**6.929**	**615**	**10.199**
A.1 Riduzioni di valore totali nette			2.601	6.577	472	**9.650**
A.2 Esistenze iniziali nette			**54**	**352**	**143**	**549**
B. **Aumenti :**						
B.1 Acquisti			1	27	7	35
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					-	-
C. Diminuzioni :						
C.1 Vendite					-	-
C.2 Ammortamenti			19	159	54	232
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a :						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni			-	1		1
D. Rimanenze finali			**36**	**219**	**96**	**351**
D.1 Riduzioni di valore totali nette			2.620	6.736	526	9.882
D.2 **Rimanenze finali lorde**			**2.656**	**6.955**	**622**	**10.233**
E. Valutazione al costo						

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento : variazioni annue

Al 31 dicembre 2008 Banca Profilo non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Al 31 dicembre 2008 non sono in essere impegni per acquisto di attività materiali.

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	31/12/2008		31/12/2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento		2.008		5.151
A.2 Altre attività immateriali				
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	908		965	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	**908**	**2.008**	**965**	**5.151**

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		**Totale**
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali	5.151			965		**6.116**
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette	5.151			965		6.116
B. Aumenti :						
B.1 Acquisti				619		619
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni :						
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti				676		676
- Svalutazioni						
a) patrimonio netto						
b) conto economico	3.143					3.143
C.3 Variazioni negative di *fair value*						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	2.008			908		2.916
D.1 Rettifiche di valore totali nette						
E. **Rimanenze finali lorde**	**2.008**			**908**		**2.916**
F. Valutazione al costo						

La voce “Avviamenti” comprende un importo pari a 5.151 migliaia di euro riveniente dall’acquisizione del ramo d’azienda “lending and custody” e gestioni patrimoniali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004.
L’avviamento suddetto è stato sottoposto al test di impairment al fine di individuare eventuali perdite durevoli di valore. L’avviamento è stato, pertanto, attribuito alla CGU di appartenenza rappresentata dal ramo d’azienda nel suo insieme, stante la sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dal ramo suddetto rispetto ad altri gruppi di attività.
Al fine di individuare eventuali perdite di valore riconducibili alla CGU, è stato determinato sia il valore d’uso, sia il valore di mercato/cessione.
Il valore d’uso è stato determinato attraverso l’applicazione del metodo reddituale.
I flussi di reddito sono stati determinati sulla base delle masse gestite e amministrate al 31 dicembre 2008 ipotizzando una riduzione lineare delle stesse in un arco temporale di dieci anni. Si è assunto, inoltre, il mantenimento della redditività media del portafoglio al 31 dicembre 2008. Il costo del capitale (Ke) utilizzato ai fini dell’attualizzazione dei redditi attesi, pari a 10,6%, è stato

determinato sulla base del Capital Asset Pricing Model, tenendo conto di un risk-free rate (rendimento del BTP lordo a dieci anni) pari al 4,382% al 31 dicembre 2008, del fattore Beta pari a 1,386 (ottenuto come media dei coefficienti osservati relativamente ad un campione di società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato) e di un market risk premium pari al 4,5%.
Il valore di mercato/cessione del ramo è stato determinato sulla base dell'utilizzo di multipli di transazioni comparabili avvenute nel corso dell'esercizio 2008 dalle quali è stato ricavato l'avviamento mediamente pagato in relazione alle masse acquisite.
In quanto maggiore rispetto al valore d'uso, il valore di mercato/cessione è stato assunto quale valore recuperabile dell'avviamento.
Sulla base del valore recuperabile determinato con le modalità sopra descritte il valore di bilancio dell'avviamento è stato, pertanto, oggetto di impairment per un importo pari a 3.143 migliaia di euro. L'impairment ha portato il valore di carico dell'avviamento a 2.008 migliaia di euro.

Le altre attività immateriali a durata limitata, o vita finita, sono costituite da software ad utilizzazione pluriennale.
L'aliquota di ammortamento effettuata è pari al 20% annuale.

12.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2008 non esistono attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e non sono in essere impegni per l'acquisto di attività immateriali.

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Minusvalenze non realizzate su titoli azionari	-	-	-
Accantonamenti per compensi non pagati	-	-	-
Perdite fiscali	-	-	-
Rettifiche di valore su crediti	83	-	83
Spese rappresentanza, accantonamenti a fondi rischi ed oneri diversi e altre differenze temporanee	168	9	177
	251	**9**	**260**

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Plusvalenze non realizzate su titoli azionari	-	-	-
Ammortamento Avviamento	344	60	404
Accantonamento Trattamento fine rapporto del personale	90	-	90
Altre	10	2	12
	444	**62**	**506**

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

		31/12/2008	31/12/2007
1.	**Importo iniziale**	**2.183**	**2.256**
2.	**Aumenti :**	**-**	**2.272**
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) riprese di valore		
	d) altre		1.883
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti		389
3.	**Diminuzioni :**	**1.923**	**2.345**
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
	a) rigiri	1.744	1.376
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
	c) mutamento di criteri contabili		
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali		59
3.3	Altre diminuzioni	179	910
4.	**Importo finale**	**260**	**2.183**

Le diminuzioni si riferiscono al rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio.
Si evidenzia che l'esercizio chiude con una perdita fiscale pari a 49,7 milioni di euro.
In relazione alla situazione finanziaria e patrimoniale della Banca più ampiamente descritta nella premessa e nella relazione sulla gestione nonché all'indisponibilità di piani economici futuri, si è ritenuto non sussistere il requisito della probabilità del recupero delle imposte anticipate sorte nell'esercizio in relazione alle nuove differenze temporanee ed alla perdita fiscale 2008. Ne consegue che nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2008 non sono state rilevate nuove imposte anticipate. Le imposte anticipate complessivamente non rilevate al 31 dicembre 2008 ammontano a 15,1 milioni di euro.

13.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

		31/12/2008	31/12/2007
1.	**Importo iniziale**	**727**	**1.383**
2.	**Aumenti :**	**408**	**655**
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio		
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre	408	612
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti		43
3.	**Diminuzioni :**	**629**	**1.311**
3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio		
	a) rigiri	629	465
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre		
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali		23
3.3	Altre diminuzioni		823
4.	**Importo finale**	**506**	**727**

Gli aumenti delle imposte differite si riferiscono principalmente all'ammortamento dell'avviamento. Le diminuzioni si riferiscono principalmente al rientro delle imposte differite passive sulle plusvalenze da valutazione su titoli azionari relative a precedenti esercizi.

13.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

13.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non sono in essere imposte anticipate e/o differite contabilizzate in contropartita del patrimonio netto.

13.7 Altre informazioni

	31/12/2008	31/12/2007
Attività per imposte correnti		
Acconti IRES	1.100	5.606
Acconti IRAP	569	2.307
Altri crediti e ritenute	798	979
Totale	**2.467**	**8.892**

	31/12/2008	31/12/2007
Passività per imposte correnti		
Debiti IRES		4.677
Debiti IRAP		1.861
Altri debiti per imposte correnti		-
Totale	**-**	**6.538**

Non sono stati iscritti debiti per imposte dirette in quanto la Banca chiude l'esercizio in perdita fiscale.

Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 e Voce 90 del passivo

Al 31 dicembre 2008 non vi sono attività della specie.

14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

A fine anno 2008 non sono presenti partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
Crediti per depositi cauzionali	563	76
Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare	474	12.423
Crediti verso Controllate per Consolidato fiscale		143
Crediti verso clienti e società controllate per fatture da incassare	1.113	1.562
Clienti per commissioni da incassare	625	1.207
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	380	1.114
Partite diverse e poste residuali	2.300	2.540
Totale	**5.455**	**19.065**

I depositi cauzionali riguardano in parte l'operatività in contratti derivati.

Le somme da regolare si riferiscono per la maggior parte a controparti bancarie per operazioni in titoli, cedole ed altre diverse; si tratta di partite in corso di lavorazione che hanno trovato definitiva sistemazione in data successiva al 31 dicembre 2008.

Le partite diverse e poste residuali comprendono risconti attivi per spese amministrative e spese per il personale per 1.361 migliaia di euro.

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso Banche: composizione merceologica

		31/12/2008	31/12/2007
1.	**Debiti verso Banche Centrali**	557.463	
2.	**Debiti verso banche**		
2.1	Conti correnti e depositi liberi	27.868	272.832
2.2	Depositi vincolati	374.164	305.772
2.3	Finanziamenti :		
2.4	Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5	Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	219.183	369.207
2.6	Altri debiti		
	Totale (valore di bilancio)	**1.178.678**	**947.811**
	Totale (fair value)	**1.178.678**	**947.811**

Trattandosi di debiti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.
I debiti verso Banche Centrali si riferiscono all'operatività in pronti contro termine di raccolta con la Banca Centrale Europea.
I depositi vincolati comprendono le somme ricevute a titolo di "*collateral*" dalle controparti con le quali la Banca svolge l'operatività in contratti derivati.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1. Debiti verso clientela: composizione merceologica

		31/12/2008	31/12/2007
1.	Conti correnti e depositi liberi	48.918	67.024
2.	Depositi vincolati		
3.	Fondi di terzi in amministrazione		
4.	Finanziamenti		
5.	Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6.	Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	73.443	393.368
7.	Altri debiti	307	33
	Totale (valore di bilancio)	**122.668**	**460.425**
	Totale (fair value)	**122.668**	**460.425**

Trattandosi di debiti a breve termine e regolati a condizioni di mercato si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value.*

2.3. Dettaglio della voce 20 "debiti verso clientela": debiti strutturati.

Negli altri debiti è compresa la quota in circolazione dell'emissione obbligazioni strutturate Banca Profilo "Iboxx Corporate Bond Like Certficate 04/09".

L'importo di 33 migliaia di euro, all'interno della voce "Altre debiti", si riferisce al costo ammortizzato del prestito obbligazionario; il derivato incorporato è stato classificato nella Voce 40 Passività finanziarie di negoziazione e valutato al fair value.

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1. Titoli in circolazione: composizione merceologica.

	31/12/2008		31/12/2007	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Titoli quotati				
1. Obbligazioni				
2. Altri titoli				
B. Titoli non quotati				
1. Obbligazioni	870	959	13.868	13.685
2. Altri titoli				
Totale (valore di bilancio)	**870**	**959**	**13.868**	**13.685**

La voce comprende le quota in circolazione delle due emissioni obbligazionarie Banca Profilo in essere (Banca Profilo Emissione Private 2005-2008 a tasso variabile e stata rimborsata nel luglio 2008); le emissioni sono valorizzate al costo ammortizzato e si è proceduto allo scorporo dei relativi derivati impliciti ricondotti nella specifica voce 40 Passività finanziarie di negoziazione per un valore di 55 migliaia di euro.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1. Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica.

	31/12/2008				31/12/2007			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1 Debiti verso banche	1		2	2	2.767	2.806		2.806
2 Debiti verso clientela					21.842	31.013		31.013
3 Titoli di debito								
3. 1 Obbligazioni								
3. 2 Altri titoli								
TOTALE A	**1**	-	**2**	**2**	**24.609**	**33.819**		**33.819**
B. Strumenti Derivati								
Derivati Finanziari	6.632.337	8.901	833.927	842.828	6.563.556	3.584	651.797	655.381
Derivati creditizi	1.078.923		37.941	37.941	521.758		2.971	2.971
Totale B	**7.711.260**	**8.901**	**871.868**	**880.769**	**7.085.314**	**3.584**	**654.768**	**658.352**
Totale (A + B)	**7.711.261**	**8.901**	**871.870**	**880.771**	**7.109.923**	**37.403**	**654.768**	**692.171**

FV = fair value.
FV* = fair value calcolato escludendo le variazione di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.
VN = valore nominale o nozionale.
Q = quotati.
NQ = non quotati

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati.

Tipologie derivati / attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	**31/12/2008**	**31/12/2007**
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:							
. Con scambio di capitale							
- opzioni emesse			8.137			8.137	3.112
- altri derivati	578					578	400
. Senza scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati	186					186	72
2) Derivati creditizi:							
. Con scambio di capitale							
. Senza scambio di capitale							
Totale A	764	-	8.137	-	-	**8.901**	**3.584**
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:							
. Con scambio di capitale							
- opzioni emesse			525.407			525.407	202.813
- altri derivati		242.228				242.228	368.009
. Senza scambio di capitale							
- opzioni emesse	10.861		16			10.877	19.933
- altri derivati	48.618	6.797				55.415	61.043
2) Derivati creditizi:							
. Con scambio di capitale				26.755		26.755	2.580
. Senza scambio di capitale				11.186		11.186	390
Totale B	59.479	249.025	525.423	37.941	-	**871.868**	**654.768**
Totale (A + B)	**60.243**	**249.025**	**533.560**	**37.941**	-	**880.769**	**658.352**

4.5. Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici"): variazioni annue.

		Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A.	**Esistenze iniziali**			**13.868**	**13.868**
B.	**Aumenti**				
B1.	Emissioni			-	-
B2.	Vendite			-	-
B3.	Variazioni positive di fair value				
B3.	Altre variazioni				
C.	**Diminuzioni**				
C1.	Acquisti			16	16
C2.	Rimborsi			12.982	12.982
C3.	Variazioni negative di fair value				
C4.	Altre variazioni			-	-
D.	**Rimanenze finali**			**870**	**870**

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50

Al 31 dicembre 2008 Banca Profilo non ha operazioni in essere classificabili in questa categoria.

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

Al 31 dicembre 2008 non vi erano derivati contabilizzati come contratti derivati di copertura.

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

Al 31 dicembre 2008 Banca Profilo non ha operazioni in essere classificabili in questa categoria.

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedasi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Al 31 dicembre 2008 non sono in essere passività della specie.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1. Altre passività : composizione.

	31/12/2008	31/12/2007
Somme da versare all'Erario per c/terzi	839	2.439
Somme da versare ad Istituti previdenziali	487	475
Debiti verso Controllate per Consolidato fiscale		315
Somme da regolare per operazioni in titoli e fondi	356	646
Fornitori diversi e fatture da ricevere	2.163	3.056
Somme da erogare al Personale e Amministratori	706	13.236
Somme da versare per acquisizione di Controllate	31.109	29.767
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	937	1.170
Partite diverse e poste residuali	1.005	956
Totale	**37.602**	**52.060**

Le somme da versare per acquisizione di Controllate sono costituite dall'ammontare della seconda tranche della quota fissa e dall'ammontare della quota variabile del prezzo di acquisizione della Controllata Banca ginevrina Société Bancarie Privée S.A. che, in base all'accordo sottoscritto con i venditori, dovranno essere corrisposti rispettivamente dopo 18 mesi e dopo 3 anni dall'acquisizione avvenuta il 27.12.2007. Pertanto l'importo tiene conto degli interessi maturati sulla seconda tranche della quota fissa e dell'ammontare dell'attualizzazione dedotta dalla quota variabile.
Le partite e somme da regolare per operazioni in titoli, fondi e operazioni diverse con Banche e Clientela sono rappresentate da partite in corso di lavorazione che hanno trovato definitiva sistemazione in data successiva al 31 dicembre 2008.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue.

L'ammontare del fondo rappresenta la stima attuariale degli oneri per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente così come previsto dallo IAS 19 e dalla riforma della previdenza complementare.
Nel punto C.2 sono indicati gli importi versati al fondo tesoreria INPS e al fondo pensione.

		31/12/2008	31/12/2007
A.	**Esistenze iniziali**	**2.352**	**2.720**
B.	**Aumenti**		
	B.1 Accantonamento dell'esercizio	604	612
	B.2 Altre variazioni in aumento	72	6
C.	**Diminuzioni**		
	C.1 Liquidazioni effettuate	497	488
	C.2 Altre variazioni in diminuzione	536	498
D.	**Rimanenze finali**	**1.995**	**2.352**
	Totale		

11.2 Altre informazioni - Trattamento di fine rapporto del personale

	31/12/2008	31/12/2007
A. Esistenze iniziali	**2.352**	**2.720**
B. Aumenti		
1 . Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	604	605
2 Oneri finanziari		
3. Contribuzione al piano da parte dei partecipanti		
4. Perdite attuariali	72	7
5. Differenze cambio		
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
7. Altre variazioni		6
C. Diminuzioni		
1 Benefici pagati	497	488
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
3. Utili attuariali		
4. Differenze cambio		
5. Riduzioni		
6. Estinzioni		
7. Altre variazioni	536	498
D. Rimanenze finali	**1.995**	**2.352**
Totale		

Per quanto riguarda l'ammontare maturato al 31 dicembre 2008, la stima attuariale del Tfr è stata effettuata da uno Studio professionale esterno utilizzando un modello basato sul "projected unit credit method". Lo Studio attuariale, nell'elaborazione del Tfr, ha attinto le informazioni da un data base aziendale ove sono raccolti i dati anagrafici del Personale. Tali dati tengono conto anche di stime effettuate dallo Studio attuariale circa la permanenza in azienda e l'aumento di merito previsto per singolo dipendente.
In particolare la permanenza stimata è stata rettificata da una serie di parametri quali il sesso del dipendente, numero di anni di permanenza in banca, anni futuri stimati, numero degli anni lavorativi in aziende precedenti all'attuale.
La rivalutazione del Tfr tiene conto tra l'altro degli aumenti di merito futuri, degli aumenti da contratto, se conosciuti, nonché, degli scatti futuri di anzianità calcolati in base al livello di grado del dipendente, alle regole di maturazione degli scatti differenziate a seconda della data di entrata in azienda.
L'importo del Tfr, dopo essere stato proiettato all'anno di utilizzo stimato, viene attualizzato sulla base della curva dei tassi utilizzando i rendimenti di "Euro Swap 200 basis point".
L'effetto di tale criterio è stato rilevato a conto economico.
Dal 1° gennaio 2007 si è invece tenuto conto di quanto previsto dalla riforma sulla previdenza complementare così come già descritto nella parte A - Politiche contabili.
Per quanto riguarda la stima attuariale di seguito si forniscono le principali basi di calcolo utilizzate.

TFR - Basi tecniche	2008
Mortalità	Tavola di sopravvivenza ISTAT 2003 distinta per età e sesso
Inabilità	Tavole utilizzate per il modello INPS per generare "Le prime proiezioni al 2010"
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Frequenze di uscita anticipata	13% annuo
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	Curva EuroSwap maggiorata di 200 basis point
Tasso annuo di inflazione	3,2% per l'anno 2008 e 1,5% per gli anni successivi
Tasso annuo di incremento salariale	3,0% annuo per il personale impiegatizio
	3,5% annuo per i Quadri
	4,0% annuo per i Dirigenti

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120.

12.1. Fondi per rischi ed oneri: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali	1.400	500
2.2 oneri per il personale		
2.3 altri	693	539
Totale	**2.093**	**1.039**

Il fondo è costituito da:
- accantonamenti per 800 migliaia di euro a fronte di un procedimento penale promosso nei confronti di alcuni amministratori della Banca per il quale l'Assemblea degli azionisti del 5 maggio 2008 ha deliberato di manlevare gli stessi in relazione ad ogni eventuale onere derivante dal procedimento;
- accantonamenti per 600 migliaia di euro a fronte di controversie legali;

- altri accantonamenti costituiti in gran parte a fronte di oneri per controversie e/o reclami.
Ove tali passività si prevede abbiano un tempo di regolamento superiore ai dodici mesi, l'accantonamento è stato attualizzato utilizzando tassi correnti di mercato.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue.

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**-**	**1.039**	**1.039**
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio		1.638	1.638
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni in aumento		25	25
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio		609	609
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni in diminuzione			
D. Rimanenze finali	**-**	**2.093**	**2.093**

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita.

Banca Profilo non ha in essere fondi di quiescenza aziendali.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Si vedano le informazioni fornite alle tabelle 12.1 e 12.2.

Sezione 13 - Azioni rimborsabili - Voce 140

Banca Profilo non ha verso i Soci obbligazioni di rimborso/riacquisto delle proprie azioni ad un prezzo prefissato.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130,150,160,170,180,190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione.

		31/12/2008	31/12/2007
1.	Capitale	66.413	66.024
2.	Sovrapprezzi di emissione	19.784	20.395
3.	Riserve	22.631	24.171
4.	(Azioni proprie)	- 1.431	- 4.362
5.	Riserve da valutazione	- 352	- 95
6.	Strumenti di capitale		
7.	Utile (perdita) d'esercizio	- 79.278	11.181
	Totale	**27.767**	**117.314**

14.2 Capitale e "azioni proprie": composizione

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito da nr. 127.717.000 azioni sociali.

Le azioni sociali sono tutte ordinarie e non hanno valore nominale unitario.

Le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2008 sono nr. 2.987.659 per un controvalore di 1.431.089.

14.3 Capitale – Numero azioni – Variazioni annue.

		Ordinarie	Altre
A.	**Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio**	**126.969.500**	
	- interamente liberate		
	- non interamente liberate		
A.1	Azioni proprie (-)	- 2.327.894	
B.2	**Azioni in circolazione: esistenze iniziali**	**124.641.606**	**-**
B.	**Aumenti**		
B.1	Nuove emissioni		
	- a pagamento:		
	- operazioni di aggregazioni di imprese		
	- conversione di obbligazioni		
	- esercizio di warrant		
	- altre	747.500	
	- a titolo gratuito:		
	- a favore dei dipendenti		
	- a favore degli amministratori		
	- altre		
B.2	Vendita di azioni proprie		
B.3	Altre variazioni		
C.	**Diminuzioni**		
C.1	Annullamento		
C.2	Acquisto di azioni proprie	659.765	
C.3	Operazioni di cessione di imprese		
C.4	Altre variazioni		
D.	**Azioni in circolazione: rimanenze finali**	**124.729.341**	**-**
D.1	Azioni proprie (+)	2.987.659	
D.2	Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	**127.717.000**	
	- interamente liberate		
	- non interamente liberate		

14.4 Capitale: altre informazioni

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è dovuta esclusivamente all'incremento di capitale sociale connesso all'esercizio di stock options.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le Riserve - voce 160, sono state incrementate per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2007 a seguito della delibera assembleare del 5 maggio 2008 per l'importo di 1.187 migliaia di euro.

Comprendono, oltre alla Riserva legale, Riserve da F.T.A. in relazione alla prima adozione dei principi contabili internazionali IAS , la Riserva da stock option, la Riserva per azioni proprie in portafoglio, nonché gli utili/perdite relativi agli esercizi precedenti.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue.

La Banca non ha emesso strumenti di capitale da classificare in tale categoria.

14.7 Riserve da valutazione: composizione.

		31/12/2008	**31/12/2007**
1.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-352	-95
2.	Attività materiali		
3.	Attività immateriali		
4.	Copertura di investimenti esteri		
5.	Copertura dei flussi finanziari		
6.	Differenze di cambio		
7.	Attività non correnti in via di dismissione		
8.	Leggi speciali di rivalutazione		
	Totale	**-352**	**-95**

14.8 Come indicato nella seguente tabella 14.8 di movimentazione e nella successiva 14.10, le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono state interessate dalla movimentazione negativa per 348 migliaia di euro relativa alla valutazione del Fondo di private equity Spinnaker II di recente acquisizione.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue.

		Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione
A.	**Esistenze iniziali**	**-95**						
B.	Aumenti							
B1.	Incrementi di *fair value*	-						
B2.	Altre variazioni	91						
C.	Diminuzioni							
C1.	Riduzioni di *fair value*	348						
C2.	Altre variazioni							
D.	**Rimanenze finali**	**-352**	-	-	-	-	-	-

Le altre variazioni in aumento, pari a 91 migliaia di euro, si riferiscono a Profilo Holding S.p.A, la cui riserva negativa di valutazione relativa all'esercizio precedente, è stata girata a conto economico in conseguenza all'impairment test effettuato al 31.12.2008.

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione.

		31/12/2008		**31/12/2007**	
		Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1.	Titoli di debito				
2.	Titoli di capitale		4		95
3.	Quote di O.I.C.R.		348		
4.	Finanziamenti				
Totale		**-**	**352**	**-**	**95**

14.10 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue.*

		Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1.	**Esistenze iniziali**	**-**	**-95**	**-**	**-**
2.	**Variazioni positive**	**-**	**91**	**-**	**-**
2.1	Incrementi di *fair value*				
2.2	Rigiro a conto economico di riserve negative				
	- da deterioramento		91		
	- da realizzo				
2.3	Altre variazioni				
3.	**Variazioni negative**	**-**	**-**	**348**	**-**
3.1	Riduzioni di *fair value*			348	
3.2	Rigiro a conto economico di riserve positive :				
	- da realizzo				
3.3	Altre variazioni				
4.	**Rimanenze finali**	**-**	**-4**	**-348**	**-**

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

		31/12/2008	**31/12/2007**
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
	a) Banche		
	b) Clientela	59	-
2)	Garanzie rilasciate di natura commerciale		
	a) Banche		
	b) Clientela	5.951	7.159
3)	Impegni irrevocabili a erogare fondi		
	a) Banche		
	i) a utilizzo certo	2.694	222.017
	ii) a utilizzo incerto	346.542	112.701
	b) Clientela		
	i) a utilizzo certo	2.151	66.035
	ii) a utilizzo incerto	174.650	90.346
4)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	1.023.737	515.344
5)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6)	Altri impegni	124	166
	Totale	**1.555.908**	**1.013.768**

Le garanzie rilasciate sono costituite da fidejussioni rilasciate dalla Banca a fronte delle obbligazioni dalla medesima assunte verso terzi per conto della propria Clientela.
Le garanzie rilasciate comprendono una fidejussione prestata nell'interesse di Profilo Real Estate Advisory S.r.l., per un ammontare di 1.957 migliaia di euro:

Gli Impegni irrevocabili a erogare fondi comprendono gli acquisti di titoli e valute non ancora regolati e le opzioni put emesse dalla Banca.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

		31/12/2008	31/12/2007
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	617.903	605.588
2.	Attività finanziarie valutate al fair value		
3.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5.	Crediti verso banche	172.027	
6.	Crediti verso clientela	52.544	
7.	Attività materiali		

Le attività costituite a garanzia sono rappresentate da titoli depositati a cauzione per l'emissione di assegni circolari per un valore di 1.015 migliaia di euro, da titoli a garanzia per operazioni di "prestito titoli" effettuate con Banca d'Italia per un valore di 181.768, da titoli a garanzia di altre operazioni per 341 migliaia di euro e da titoli a garanzia per operazioni di pronti contro termine passivi per 659.350 migliaia di euro

3. Informazioni sul leasing operativo

Banca Profilo non ha in essere tale tipologia di operazioni.

4..Gestione e intermediazione per conto terzi

	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) Acquisti	
1. regolati	737.871
2. non regolati	
b) Vendite	
1. regolate	903.957
2. non regolate	
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	359.960
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali):	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	32.405
2. altri titoli	577.279
c) titoli di terzi depositati presso terzi	610.212
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.359.613
4. Altre operazioni	1.686.435

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre Attività	**2008**	**2007**
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	59.475			2.139	61.614	67.287
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					-	-
4. Crediti verso banche	4.482	94.874		11.546	110.902	34.442
5. Crediti verso clientela	1.310	2.388	12		3.710	2.996
6. Attività finanziarie valutate al fair value					-	-
7. Derivati di copertura					-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate					-	-
9. Altre attività				135	135	181
Totale	65.267	97.262	12	13.820	**176.361**	104.906

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nel corso del 2008 non vi sono state operazioni su contratti derivati contabilizzate come di copertura.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi e oneri assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di Imprese del Gruppo ammontano a 299 migliaia di euro.

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta.

	2008	**2007**
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	29.311	27.869

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

	Debiti	Titoli	Altre passività	**2008**	**2007**
1. Debiti verso banche	155.793			155.793	80.113
2. Debiti verso clientela	691			691	1.390
3. Titoli in circolazione		305		305	620
4. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
5. Passività finanziarie valutate al *fair value*				-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate				-	-
7. Altre passività			2.995	2.995	668
8. Derivati di copertura				-	-
Totale	156.484	305	2.995	**159.784**	**82.791**

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura.

Nel corso dell'esercizio 2008 non vi sono state operazioni sui contratti derivati contabilizzate come operazioni di copertura.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni.

Gli interessi passivi e oneri assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di Imprese del Gruppo ammontano a 473 migliaia di euro.

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2008	**2007**
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	1.627	2.259

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Banca Profilo non effettua operazioni di locazione finanziaria.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Banca Profilo non ha in essere operazioni della tipologia indicata in questa voce.

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

		2008	2007
a)	garanzie rilasciate	50	81
b)	derivati su crediti	-	-
c)	servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	*10.807*	*35.970*
	1. negoziazione di strumenti finanziari	4.874	20.935
	2. negoziazione di valute	2	2
	3. gestioni patrimoniali		
	3.1 individuali	2.130	3.321
	3.2 collettive		
	4. custodia e amministrazione di titoli	140	158
	5. banca depositaria		
	6. collocamento di titoli	1.689	7.240
	7. raccolta di ordini	1.403	2.849
	8. attività di consulenza	225	659
	9. distribuzione di servizi di terzi		
	9.1 gestioni patrimoniali		
	9.1.1 individuali		
	9.1.2 collettive		
	9.2 prodotti assicurativi	344	806
	9.3 altri prodotti		
d)	servizi di incasso e pagamento	11	12
e)	servizi di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione		-
f)	servizi per operazioni di factoring		-
g)	esercizio di esattorie e ricevitorie		-
h)	altri servizi	77	87
	Totale	**10.945**	**36.150**

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi.

	2008	2007
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni patrimoniali	2.130	3.321
2. collocamento di titoli	1.689	7.240
3. servizi e prodotti di terzi	344	806
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

Le commissioni attive comprendono quelle relative a rapporti con imprese del Gruppo pari a 531 migliaia di euro.

2.3 Commissioni passive: composizione.

	2008	2007
a) garanzie rilasciate		-
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	425	910
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali		
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	189	181
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	1	-
e) altri servizi	1.058	1.282
Totale	**1.673**	**2.373**

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili.

	2008		2007	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	28.601		39.503	10.970
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	119			
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni				
Totale	**28.720**	**-**	**39.503**	**10.970**

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voci 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione.

	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	**Risultato netto 2008 ((A+B) - (C+D))**
1. Attività finanziarie di negoziazione					***- 133.733***
1.1 Titoli di debito	7.111	13.027	36.311	56.753	**- 72.926**
1.2 Titoli di capitale	95	7.498	330	38.368	**- 31.105**
1.3 Quote di O.I.C.R.		24		1.260	**- 1.236**
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre	116		47	28.535	**- 28.466**
2. Passività finanziarie di negoziazione					**-**
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					**-**
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati					***54.561***
4.1 Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	114.066	10.429	118.295	**- 14.658**
- su titoli di capitale e indici azionari	491.742	234.902	501.689	211.811	**13.144**
- su valute e oro					
- Altri	126.783	1.688.728	112.013	1.647.043	**56.455**
4.2 Derivati su crediti	32.553	33.204	34.970	31.167	**- 380**
Totale	**658.400**	**2.091.449**	**695.789**	**2.133.232**	**- 79.172**

L'ammontare di cui al punto 1.5 Perdite da negoziazione- Altre comprende gli oneri derivanti dalle operazioni a termine in divisa estera effettuate nell'esercizio.

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura.

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione.

Non sono state poste in essere operazioni della specie durante l'esercizio.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Non sono state poste in essere operazioni della specie durante l'esercizio.

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

Nel corso del 2008 Banca Profilo non ha classificato alcuna attività finanziaria in questa categoria.

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione.

	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				**Totale 2008**	**Totale 2007**
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	5.033	-	-	**21**	-	**200**	**4.812**	**- 270**
C. Totale	-	**5.033**	-	-	**21**	-	**200**	**4.812**	- 270

Legenda
A = da interessi
B = altre riprese

Le rettifiche di valore si riferiscono alla svalutazione, per un importo pari a 4.064 migliaia di euro, dei crediti vantati dalla Banca nei confronti delle società finanziarie del Gruppo Lehman Brothers, e alla perdita di 969 migliaia di euro relativa ad un titolo di debito non quotato, riclassificato, così come indicato alla tabella 7.1 Crediti verso clientela, dalla voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita : composizione.

	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		**Totale 2008**	**Totale 2007**
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito						
B. Titoli di capitale		2.585			**2.585**	
C. Quote OICR						
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale	**-**	**2.585**	**-**	**-**	**2.585**	**-**

Come già indicato alla tabella 4.l "Attività finanziarie disponibili per la vendita" , l'intero importo si riferisce alla svalutazione della partecipazione di minoranza in Profilo Holding S.p.A.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione.

Al 31 dicembre 2008 non sono in essere rettifiche di valore di cui alla presente voce.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie: composizione.

Al 31 dicembre 2008 non sono in essere rettifiche di valore di cui alla presente voce.

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione.

		2008	2007
1)	Personale dipendente	12.117	23.781
a)	salari e stipendi	*8.530*	*17.031*
b)	oneri sociali	*1.650*	*4.733*
c)	indennità di fine rapporto		
d)	spese previdenziali		
e)	accantonamento al trattamento di fine rapporto	*150*	*612*
f)	accantonamento al fondo trattamento quiescenza e simili:		
	- a contribuzione definita		
	- a prestazione definita		
g)	versamenti ai fondi di previdenza complementare		
	- a contribuzione definita	*527*	
	- a prestazione definita		
h)	costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (piano di stock options)	*204*	*411*
i)	altri benefici a favore dei dipendenti	*1.056*	*994*
2)	Altro personale	160	97
3)	Amministratori e Sindaci	1.831	3.163
	Totale	**14.108**	**27.041**

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria.

		2008	2007
a)	dirigenti	23	25
b)	totale quadri direttivi	76	72
	- di cui di 3° e 4° livello	34	30
c)	restante personale dipendente	47	54
Totale		**146**	**151**

In base allo IAS 19 l'accantonamento del Trattamento di fine rapporto del personale ha comportato le seguenti componenti economiche:

- Corrent Service Cost 0
- Interest cost 111 migliaia di euro;
- Actuarial losses 27 migliaia di euro.

L'onere a carico del conto economico comprende anche la ritenuta fiscale dovuta sull'accantonamento TFR.

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Banca Profilo non ha fondi di quiescenza aziendali.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Gli altri benefici ai dipendenti comprendono oneri per incentivazione all'esodo.

9.5 Altre spese amministrative: composizione.

	2008	2007
Spese per servizi professionali , legali e consulenze	1.721	1.170
Premi assicurativi	135	120
Pubblicità	1.173	1.201
Postali, telegrafiche e telefoniche	316	375
Stampati e cancelleria	73	57
Manutenzioni e riparazioni	363	347
Servizi di elaborazione e trasmissione dati	3.763	4.124
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	383	375
Oneri per servizi vari prestati da terzi	-	47
Pulizia e igiene	145	145
Trasporti e viaggi	285	444
Vigilanza e trasporto valori	34	33
Contributi Associativi	115	85
Compensi per certificazioni	136	159
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	43	39
Fitti passivi	1.978	1.951
Spese di rappresentanza	159	244
Imposte indirette e tasse	185	276
Varie e residuali	315	393
Totale	**11.322**	**11.585**

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri: composizione.

	2008	2007
A. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		
- per crediti diversi (non derivanti da erogazione finanziamenti)	263	14
- altri per controversie legali	1.400	540
Totale	**1.663**	**554**

Gli accantonamenti si riferiscono a :
- per 800 migliaia di euro ad un procedimento penale promosso nei confronti di alcuni amministratori della Banca per il quale l'Assemblea degli azionisti del 5 maggio 2008 ha deliberato di manlevare gli stessi in relazione ad ogni eventuale onere derivante dal procedimento;
- per 600 migliaia di euro a controversie legali;
- per 263 migliaia di euro ad oneri per controversie e reclami.

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione.

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore (c)	**Risultato netto 2008 (a + b - c)**
A) Attività materiali				
A1 Di proprietà	232	-	-	**232**
- Ad uso funzionale	*232*			***232***
- Per investimento				
A2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	232	-	-	**232**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati in relazione sia al grado di utilizzo dei beni che alla loro presunta vita utile, applicando per il calcolo le sotto elencate aliquote:

immobili	3%
mobili e macchine d'ufficio	12%
macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
arredamento	15%
banconi blindati e casseforti	20%
macchinari, apparecchi ed attrezzatura varia	15%
impianti d'allarme	30%
autoveicoli e mezzi di trasporto interni	20%
sistemi informatici	20%
autovetture	25%

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione.

		Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto 2008 (a + b - c)**
A)	Attività immateriali				
A1	Di proprietà	676	-	-	**676**
	- Generate internamente dall'azienda	-			**-**
	- Altre	*676*			
A2	Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	**-**
	Totale	676	-	-	**676**

Si tratta esclusivamente di software ad utilizzazione pluriennale il cui ammortamento è calcolato con riguardo al periodo della sua prevista utilità futura.

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione.

	2008	**2007**
Altri oneri di gestione		
Altri oneri	147	76
Totale	**147**	**76**

Si tratta principalmente di oneri inerenti l'attività aziendale non classificabili in altre specifiche voci del conto economico.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione.

	2008	2007
Altri proventi di gestione		
Recuperi spese varie da clientela	164	213
Recuperi imposte indirette	152	232
Recuperi spese su servizi a società del Gruppo	347	546
Altri proventi	227	117
Totale	**890**	**1.108**

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

		2008	2007
A)	Proventi	-	-
	1. Rivalutazioni		
	2. Utili da cessione		
	3. Riprese di valore		
	4. Altre variazioni positive		
B)	Oneri	15.518	791
	1. Svalutazioni	*1.335*	*725*
	2. Rettifiche di valore da deterioramento	*14.183*	-
	3. Perdite da cessione		*66*
	4. Altre variazioni negative	-	
	Risultato netto	**- 15.518**	**- 791**

Il punto B) 1 si riferisce per 629 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione nella Controllata Profilo Real Estate Advisory S.r.l. e per 706 migliaia di euro a quella nella Controllata Profilo Merchant Co S.r.l.
Il punto B) 2 accoglie le rettifiche di valore effettuate, come meglio descritto nell'attivo Sezione 10 punto 10.2, della partecipazione nella Controllata Profilo Asset Management S.p.A per 2.437 migliaia di euro, di quella nella Controllata Société Bancarie Privée SA. per 11.600 migliaia di euro e dnella Controllata Profilo Suisse S.A. per 146 migliaia di euro.

Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 220

15.1 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali: composizione.

Banca Profilo non ha, al 31 dicembre 2008 , risultati da classificare nella presente voce

Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

Si tratta della svalutazione operata al 31 dicembre 2008 sull'avviamento iscritto a fronte dell'acquisizione del ramo d'azienda "lending and custody" e gestioni patrimoniali individuali avvenuta nel 2003 e nel 2004 già descritta alla Sezione 12 tabella 12.2 "Attività immateriali" dell'attivo alla quale si rimanda per maggiori informazioni.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

Al 31 dicembre 2008 non risultano operazioni da classificare nella presente voce.

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione.

		2008	2007
1.	Imposte correnti (-)	-	6.711
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	- 345	287
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.923	73
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	- 221	- 656
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	**1.357**	**6.415**

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio.

La società chiude l'esercizio in perdita fiscale per 49,7 milioni di euro come indicato alla Sezione 13 tabella 13.3 dell'attivo alla quale si rimanda.
La tabella non è stata pertanto compilata in quanto non significativa per il 2008.

Sezione 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280

La Banca non ha rilevato alcun importo in questa voce.

Sezione 20 - Altre informazioni

Sezione 21 - Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il numero medio delle azioni in circolazione nel 2008 è stato 124.775.739. Il numero è stato determinato su base mensile prendendo in considerazione le azioni emesse al netto delle azioni proprie in portafoglio.
La perdita base per azione del 2008 è pari a 0,64 euro.
Il dato rimane invariato anche al 27 marzo 2009, ricalcolato a seguito della movimentazione delle azioni proprie in portafoglio intervenuta dalla data di chiusura del bilancio.

21.2 Altre informazioni

PARTE D

INFORMATIVA DI SETTORE

In ottemperanza alle disposizioni previste dallo IAS 14 e della Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" l' "Informativa economico-finanziaria di settore" (per attività e per aree geografiche) viene fornita nella Nota Integrativa del Bilancio Consolidato redatto dalla Capogruppo Banca Profilo.

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'operatività di Banca Profilo è focalizzata nei settori di Capital Markets e Private Banking.

L'attività creditizia tradizionale è essenzialmente strumentale all'attività di Private Banking: i finanziamenti sono concessi in prevalenza a clienti *private* e sono in genere garantiti da titoli in gestione o in amministrazione depositati presso la Banca o da ipoteche su immobili.

L'attività di intermediazione in contratti derivati *over the counter*, tipica del settore Capital Markets, genera un rischio di controparte nei confronti degli intermediari e/o dei clienti istituzionali con i quali tali contratti sono conclusi: la politica della Banca è quella di ridurre al minimo tale rischio, concludendo accordi di collateralizzazione con le controparti e richiedendo adeguate garanzie ai clienti istituzionali.

Nell'ottobre 2008, la Banca si è avvalsa della facoltà concessa dall'Amendment allo IAS 39, riclassificando alcuni titoli obbligazionari di proprietà dal portafoglio di negoziazione a quello "loans & receivable". Come si dirà nei prossimi paragrafi, i sistemi di gestione, misurazione e controllo di questa componente del portafoglio crediti sono gli stessi utilizzati per il monitoraggio del rischio di mercato (rischio emittente) sul portafoglio di negoziazione.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Dal punto di vista organizzativo, i processi e i criteri da applicare nell'erogazione di finanziamenti o nella concessione di una linea di credito sono formalizzati in un apposito documento interno (Regolamento Crediti), approvato dal Consiglio d'Amministrazione e rivisto periodicamente.

Il processo di gestione del rischio di credito si basa sui seguenti principi:

- separatezza dei compiti e delle responsabilità tra le funzioni che gestiscono la relazione e istruiscono le pratiche di affidamento, quelle che concedono e amministrano gli affidamenti e quelle che effettuano la misurazione e il monitoraggio dei rischi;
- attribuzione dell'attività di concessione ad organi collegiali.

Più in dettaglio, il processo di approvazione di un finanziamento o di una linea di credito prevede che:

- il gestore della relazione (Area Private Banking o Area Finanza) rediga una proposta di affidamento, sulla base della richiesta del cliente o dell'ipotizzata operatività in derivati OTC da sviluppare con la controparte;
- nel caso di finanziamento a un cliente, la Direzione Relazioni Clientela validi la proposta di affidamento, con particolare riguardo alle condizioni economiche;
- l'Ufficio Fidi analizzi la proposta di affidamento, valutando la consistenza delle garanzie e il merito creditizio del cliente o della controparte;
- il Comitato Fidi o il Consiglio di Amministrazione deliberino la concessione o meno dell'affidamento: la competenza dei due organi collegiali è differenziata in funzione del tipo di linea richiesta, dell'importo, dell'esistenza o meno di garanzie reali.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La misurazione e il controllo del rischio di credito a livello individuale compete all'Ufficio Fidi, che verifica periodicamente l'ammontare dei finanziamenti erogati e degli utilizzi, la congruità delle garanzie ricevute, il rispetto delle linee di credito per l'operatività in derivati. Lo stesso ufficio procede periodicamente alla revisione del merito creditizio dei clienti e delle controparti.

Stante la tipologia di clientela (retail) nei confronti della quale viene prestata l'attività creditizia tradizionale e l'esiguità dei volumi in essere, la Banca non ha sviluppato un sistema di rating interno

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di vigilanza, il rischio di controparte viene misurato internamente in termini di *mark to market + add on*. Al *mark to market* dei derivati in essere, che rappresenta l'esposizione corrente nei confronti di una determinata controparte, viene sommato un importo (*add on*) per tenere conto dell'esposizione potenziale futura connessa ai singoli contratti. L'*add on* è differenziato per ogni contratto derivato, a seconda della durata residua e della tipologia dello stesso.

Per quanto concerne i titoli obbligazionari riclassificati nel portafoglio "loans & receivable", gli stessi concorrono ai limiti sul rischio emittente di posizione, di spread sensitivity e di concentrazione, insieme a tutti i titoli detenuti nel portafoglio di negoziazione. I sistemi di monitoraggio e controllo del portafoglio di negoziazione e, in particolare, del rischio emittente sono illustrati dettagliatamente nella Sezione 2, par 2.1.bis.

2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per contenere il rischio di controparte, Banca Profilo ha concluso accordi di collateralizzazione con tutti i principali intermediari con i quali opera sul mercato. Tali accordi prevedono la quantificazione giornaliera dell'esposizione reciproca tra due controparti in termini di *mark to market* dei derivati in posizione e il contestuale versamento di collaterale (*cash*) a garanzia dell'esposizione, qualora la stessa superi un importo fissato contrattualmente.

Complessivamente, in termini di *mark to market*, gli accordi di collateralizzazione garantiscono l'82% dell'esposizione lorda al rischio di controparte della Banca.

I finanziamenti erogati, invece, sono generalmente coperti da garanzie reali e personali. Per quanto riguarda le tipologie di garanzie, si tratta di:

- pegni su valori mobiliari depositati presso la Banca da clienti gestiti o amministrati;
- ipoteche su immobili, a fronte di una ridotta quota di mutui erogati (per lo più a dipendenti);
- fidejussioni;
- altre garanzie (cessione del credito, ecc.).

2.4. Attività finanziarie deteriorate

Alla data del 31 dicembre 2008, con riferimento all'attività di finanziamento tradizionale, esiste un solo credito in sofferenza in Banca Profilo: il credito, del valore lordo di 676 mila euro, è svalutato del 40%. Nel corso del 2008, non sono emerse nuove sofferenze con riferimento a questo comparto di attività.

In relazione ai derivati OTC e, in particolare, all'attività di intermediazione in *equity options*, la Banca annoverava una società del Gruppo Lehman Brothers tra le proprie principali controparti. L'esistenza di un *collateral agreement* a garanzia dell'operatività in derivati ha consentito di limitare l'esposizione lorda della Banca nei confronti del Gruppo Lehman a 4,8 mln di euro, nonostante l'elevato volume di operazioni in essere al momento del *default*: peraltro, l'esposizione netta della Banca non nasce da una differenza tra il valore dei contratti in essere e il *collateral* versato a garanzia (i due importi erano sostanzialmente allineati), ma dalla necessità di sostituire sul mercato il gran numero di operazioni in essere con il Gruppo Lehman, sostenendo un costo di liquidità in una situazione di crisi dei mercati. A conto economico, il credito nei confronti del Gruppo Lehman è stato svalutato dell'85%.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A1.1.Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio).

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	**Totale**
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazior					875	1.621.011	**1.621.886**
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						2.948	**2.948**
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
4. Crediti verso banche						497.038	**497.038**
5. Crediti verso clientela	1.121			3		86.413	**87.537**
6. Attività finanziarie valutate al fair value							-
7. Attività finanziare in corso di dismissione							-
8. Derivati di copertura							-
31/12/2008	1.121	-	-	3	875	2.207.410	**2.209.409**
31/12/2007	711	-	-	5	4.830	2.206.033	**2.211.579**

A1.2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti).

	Attività deteriorate				Altre attività			
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	**Totale Esposizione Netta**
1. Attività finanziarie detenute per la					X	X	1.621.886	1.621.886
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					2.948	-	2.948	2.948
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-	-
4. Crediti verso banche					497.038	-	497.038	497.038
5. Crediti verso clientela	5.461	4.337		1.124	86.532	119	86.413	87.537
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X	-	-
7. Attività finanziare in corso di dismissione							-	-
8. Derivati di copertura					X	X	-	-
31/12/2008	5.461	4.337	-	1.124	586.518	119	2.208.285	**2.209.409**
31/12/2007	1.010	294	-	716	461.778	320	2.210.863	**2.211.579**

A1.3. Esposizione per cassa e "fuori bilancio" verso banche: (valori lordi e netti).

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	**Esposizione Netta**
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese				-
f) Altre attività	1.795.402		-	1.795.402
Totale A	1.795.402	-	-	**1.795.402**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	1.248.190			1.248.190
Totale B	1.248.190	-	-	**1.248.190**

Nelle esposizioni “fuori bilancio” verso banche sono ricomprese tutte le operazioni “fuori bilancio” che comportano l’assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la natura di tali operazioni (negoziazione, copertura, altri) e inclusi gli strumenti finanziari che non figurano nell’attivo dello stato patrimoniale (es. garanzie rilasciate e impegni irrevocabili a erogare fondi,

A1.4. Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio paese” lorde

		Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A.	***Esposizione lorda iniziale***	-	-	-	-	**26**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B.	***Variazioni in aumento***					
B.1	ingressi da esposizioni in bonis					
B.2	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3	altre variazioni in aumento					
C.	***Variazioni in diminuzione***					
C.1	uscite verso esposizioni in bonis					
C.2	cancellazioni					
C.3	incassi					
C.4	realizzi per cessioni					26
C.5	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.6	altre variazioni in diminuzione					
D.	***Esposizione lorda finale***	-	-	-	-	-
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A1.6. Esposizione per cassa e “fuori bilancio” verso clientela: (valori lordi e netti).

		Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	**Esposizione Netta**
A.	**ESPOSIZIONI PER CASSA**				
a)	Sofferenze	5.458	4.337		1.121
b)	Incagli				
c)	Esposizioni ristrutturate				
d)	Esposizioni scadute	3			3
e)	Rischio Paese	875			875
f)	Altre attività	412.127		119	412.008
	Totale A	418.463	4.337	119	**414.007**
B.	**ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO**				
a)	Deteriorate				
b)	Altre	307.718		-	307.718
	Totale B	307.718	-	-	**307.718**

Le esposizioni 'fuori bilancio' verso Clientela includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la natura di tali operazioni (negoziazione, copertura, altri) e inclusi gli strumenti finanziari che non figurano nell'attivo dello stato patrimoniale (es. garanzie rilasciate e impegni irrevocabili a erogare fondi).

A1.7 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

		Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A.	***Esposizione lorda iniziale***	**1.005**	**0**	**-**	**5**	**4.804**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B.	***Variazioni in aumento***	**4.793**			**3**	**875**
B.1	ingressi da esposizioni in bonis	4.781			3	875
B.2	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3	altre variazioni in aumento	12				
C.	***Variazioni in diminuzione***	**340**			**5**	**4.804**
C.1	uscite verso esposizioni in bonis					
C.2	cancellazioni					
C.3	incassi	340			5	4.804
C.4	realizzi per cessioni					
C.5	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.6	altre variazioni in diminuzione					
D.	***Esposizione lorda finale***	**5.458**	**0**	**0**	**3**	**875**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A1.8. Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive.

		Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A.	***Rettifiche complessive iniziali***	**294**	**-**	**-**	**-**	**-**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B.	***Variazioni in aumento***	**4.064**				
B.1	rettifiche di valore	4.064				
B.2	trasferimenti da altre categorie di esposizioni					
B.3	altre variazioni in aumento					
C.	***Variazioni in diminuzione***	**21**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1	riprese di valore da valutazione					
C.2	riprese di valore da incasso	16				
C.3	cancellazioni					
C.4	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni					
C.5	altre variazioni in diminuzione	5				
D.	***Rettifiche complessive finali***	**4.337**	**-**	**-**	**-**	**-**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

Al 31 dicembre 2008, alla posizione in sofferenza presente alla fine dell'anno precedente, si sono aggiunte le posizioni di due Società Finanziarie del Gruppo Lehman Brothers.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)			
					Derivati su crediti			
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:								
1.1 totalmente garantite	101.576			112.862				
1.2 parzialmente garantite	248.639			237.824				
2. Esposizioni verso clientela garantite:								
1.1 totalmente garantite	19.289	34.297	17.563					
1.2 parzialmente garantite	629							

	Garanzie personali (2)				31/12/2008 (1) + (2)
	Crediti di firma				
	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:					
1.1 totalmente garantite					**112.862**
1.2 parzialmente garantite					**237.824**
2. Esposizioni verso clientela garantite:					
1.1 totalmente garantite				3.548	**55.408**
1.2 parzialmente garantite			552		**552**

La tabella comprende le esposizioni verso clientela e banche derivanti dalle attività finanziarie della Banca.

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)			
					Derivati su crediti			
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:								
1.1 totalmente garantite								
1.2 parzialmente garantite								
2. Esposizioni verso clientela garantite:								
1.1 totalmente garantite								
1.2 parzialmente garantite								

	Garanzie personali (2)				31/12/2008 (1) + (2)
	Crediti di firma				
	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:					
1.1 totalmente garantite					-
1.2 parzialmente garantite					-
2. Esposizioni verso clientela garantite:					
1.1 totalmente garantite					-
1.2 parzialmente garantite					-

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Le esposizioni deteriorate sono costituite da un'unica posizione in sofferenza verso clientela già citata in calce alle tabelle "A.1.7 e A.1.8. Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e delle rettifiche di valore complessive" e da crediti scaduti per 3 migliaia di euro.
Si tratta di finanziamenti verso clientela in essere per un 'esposizione lorda di 679 migliaia di euro (676 migliaia di euro relativi ad una posizione in sofferenza e 3 migliaia di euro relative a posizioni scadute) e netta di rettifiche di valore specifiche, per 407 migliaia di euro.
Le garanzie in essere sulla posizione in sofferenza sono rappresentate da ipoteca su immobili.

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Al 31 dicembre 2008 non esistono posizioni deteriorate "fuori bilancio" con banche e clientela.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1Distribuzione settoriale delle esposizione per cassa e “fuori bilancio” verso clientela.

	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa																								-
A.1 Sofferenze									4.781	4.064		717					389	144		245	288	129		159
A.2 Incagli																								
A.3 Esposizioni ristrutturate																								
A.4 Esposizioni scadute																					3			3
A.5 Altre esposizioni	200.239			200.239	1.084			1.084	127.533			127.533	5.759			5.759	63.312		54	63.258	15.074		65	15.010
TOTALE	**200.239**	-	-	**200.239**	**1.084**	-	-	**1.084**	**132.314**	**4.064**	-	**128.250**	**5.759**	-	-	**5.759**	**63.701**	**144**	**54**	**63.503**	**15.365**	**129**	**65**	**15.172**

	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
B. Esposizioni "fuori bilancio"																								
B.1 Sofferenze																								
B.2 Incagli																								
B.3 Altre attività deteriorate																								
B.4 Altre esposizioni								-	299.829			299.829	-			-	3.913			3.913	3.976			3.976
TOTALE					-			-	**299.829**			**299.829**	-			-	**3.913**			**3.913**	**3.976**			**3.976**
31/12/2008	**200.239**	-	-	**200.239**	**1.084**	-	-	**1.084**	**429.600**	**4.064**	-	**425.536**	**5.759**	-	-	**5.759**	**67.614**	**144**	**54**	**67.416**	**19.341**	**129**	**65**	**19.148**
31/12/2007	118.596	-	-	118.596	4.851	-	-	4.851	509.359	-	-	509.359	146.012	-	-	146.012	101.544	160	106	101.278	103.673	134	214	103.325

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" clientela.

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	677	403	4.625	694	157	24				
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	3	3								
A.5 Altre esposizioni	268.146	268.027	109.083	109.083	35.277	35.277			496	496
TOTALE	**268.826**	**268.433**	**113.708**	**109.777**	**35.434**	**35.301**	-	-	**496**	**496**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	8.293	8.293	299.425	299.425						
TOTALE	**8.293**	**8.293**	**299.425**	**299.425**	-	-	-	-	-	-
31/12/2008	**277.119**	**276.726**	**413.133**	**409.202**	**35.434**	**35.301**	-	-	**496**	**496**
31/12/2007	**492.493**	**491.995**	**414.731**	**414.615**	**76.793**	**76.793**	-	-	**18**	**18**

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	511.177	511.177	1.058.565	1.058.565	63.543	63.543			162.117	162.117
TOTALE	**511.177**	**511.177**	**1.058.565**	**1.058.565**	**63.543**	**63.543**	-	-	**162.117**	**162.117**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	67.111	67.111	1.173.634	1.173.634	7.445	7.445				
TOTALE	**67.111**	**67.111**	**1.173.634**	**1.173.634**	**7.445**	**7.445**	-	-	-	-
31/12/2008	**578.288**	**578.288**	**2.232.199**	**2.232.199**	**70.988**	**70.988**	-	-	**162.117**	**162.117**
31/12/2007	**794.833**	**794.833**	**1.339.884**	**1.339.884**	**11.518**	**11.518**	-	-	**95.692**	**95.692**

B.5 Grandi rischi

	31/12/2008	31/12/2007
a) Ammontare	**250.356**	**360.066**
b) Numero	**37**	**21**

I Grandi rischi sono le esposizioni ponderate nette, per cassa e per firma, verso gruppi di imprese nonché, esposizioni per titoli appartenenti al portafoglio di negoziazione che, secondo la vigente normativa Banca d'Italia, superano il limite di rilevanza del 10% del patrimonio di vigilanza al 31.12.2008.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

Banca Profilo non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1. Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	**434.779**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	434.779											
2. Titoli di capitale												
3. O.I.C.R.												
4. Finanziamenti												
5. Attività deteriorate												
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2008	**434.779**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	**540426**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Forme tecniche/Portafoglio	Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	A	B	C	A	B	C		
A. Attività per cassa	**172.027**	-	-	**52.544**	-	-	**659.350**	**540.426**
1. Titoli di debito	172.027			52.544			659.350	540.426
2. Titoli di capitale							-	
3. O.I.C.R.							-	
4. Finanziamenti							-	
5. Attività deteriorate							-	
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2008	**172.027**	**0**	**0**	**52.544**	**0**	**0**	**659.350**	
Totale 31/12/2007	-	-	-	-	-	-	**540.426**	**540.426**

Legenda:
A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2. Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	**Attività finanziarie detenute per la negoziazione**	**Attività finanziarie valutate al fair value**	**Attività finanziarie disponibili per la vendta**	**Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**	**Crediti verso banche**	**Crediti verso clientela**	**Totale 31/12/2008**
1. Debiti verso clientela	**72.798**	**-**	**-**	**-**	**151**	**494**	**73.443**
a) a fronte di attività rilevate per intero	72.798				151	494	73.443
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
1. Debiti verso banche	**567.591**	**-**	**-**	**-**	**161.814**	**47.241**	**776.646**
a) a fronte di attività rilevate per intero	567.591				161.814	47.241	776.646
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
Totale 31/12/2008	**640.389**	**-**	**-**	**-**	**161.965**	**47.735**	**850.089**
Totale 31/12/2007	**762.575**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**762.575**

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La banca e le società del gruppo non utilizzano modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1. Rischio di tasso d'interesse – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Nell'ambito del portafoglio di negoziazione, il rischio di tasso d'interesse è generato dall'attività del Comparto Fixed Income.

All'interno di tale comparto, infatti, le attività che possono determinare un rischio di tasso d'interesse per la Banca sono:

- l'attività di trading sui tassi d'interesse, condotta attraverso compravendite di titoli di Stato e derivati quotati (futures su tassi o su titoli di Stato);
- l'attività di collocamento o di trading avente ad oggetto titoli obbligazionari.

Nel corso dell'anno, l'esposizione è stata prevalentemente sulla curva Euro. Sono state gestite esposizioni anche su curve diverse da quella Euro, generate dell'attività di sottoscrizione e

collocamento svolta dalla Banca su emissioni in divise emergenti: in questo ambito, particolare rilevanza hanno assunto le attività su titoli denominati in Lire Turche e Real Brasiliani. Su tali curve, la politica della Banca è stata sempre quella di minimizzare il rischio di tasso relativo alle posizioni in titoli mediante l'utilizzo di appositi derivati di copertura (*currency swap* e *fx swap*).

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse

Il processo di gestione e di controllo dei rischi in Banca Profilo coinvolge in primo luogo il Consiglio di Amministrazione, al quale competono le scelte strategiche sulle politiche di assunzione dei rischi all'interno della Banca, sugli obiettivi che le diverse aree devono perseguire e sul capitale allocato alle stesse.

Le scelte del Consiglio d'Amministrazione sono formalizzate in un apposito documento interno (Regolamento sui Rischi di Mercato), rivisto con cadenza annuale, in cui sono individuati i responsabili della gestione operativa per le diverse tipologie di rischio ed è definito il sistema di deleghe e di limiti operativi all'interno del quale i responsabili stessi sono tenuti a operare.

Il Consiglio d'Amministrazione è informato regolarmente sul livello dei rischi assunti dai diversi comparti aziendali e sul rispetto dei limiti operativi da esso deliberati.

Le funzioni di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi sono accentrate in un'apposita area organizzativa, l'Area Rischi. Nell'organigramma aziendale, l'Area è in staff al Direttore Generale, in posizione funzionalmente separata e gerarchicamente indipendente dalle strutture preposte alla gestione operativa dei rischi, e riferisce al Consiglio di Amministrazione.

All'interno di tale Area, l'Ufficio Risk Management calcola il *Profit & Loss* (P&L) giornaliero di ogni portafoglio e monitora tutti gli indicatori di rischio, verificando il rispetto dei limiti operativi deliberati dal Consiglio d'Amministrazione.

Per ogni portafoglio di negoziazione, il Regolamento Rischi prevede un sistema di limiti operativi organizzato su due livelli:

1) limiti generali sull'insieme dei rischi assunti da ogni portafoglio, stabiliti in termini di *Value at Risk* (VaR);
2) limiti specifici per ogni fattore di rischio rilevante, fissati in termini di *sensitivity* e di greche.

Per quanto riguarda, in particolare, il rischio di tasso d'interesse, il monitoraggio avviene in termini di *interest rate sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* della curva dei tassi. Sono previsti un limite complessivo di *sensitivity* e limiti specifici per le singole curve di riferimento (euro, dollaro, ecc.) e per i singoli segmenti temporali di ogni curva (0-1 anno, 1-3 anni, ecc.).

Il rischio di tasso d'interesse, insieme agli altri fattori di rischio, confluisce nel calcolo del VaR dei portafogli di negoziazione. Il VaR, calcolato per un orizzonte temporale di 10 giorni lavorativi e per un intervallo di confidenza del 99%, è misurato mediante un approccio di tipo parametrico.

Il VaR è utilizzato solo a fini di misurazione interna del rischio e non per il calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi di mercato, per i quali è adottata la metologia standardizzata.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2008, l'esposizione media al rischio di tasso d'interesse del portafoglio di negoziazione è risultata di 24.000 euro, calcolata in termini di *interest rate sensitivity* per uno spostamento parallelo della curva dei tassi di 1 *basis point*. Nel corso dell'ultimo trimestre, a seguito del default Lehman e della situazione di elevata turbolenza sui mercati, la Banca si è astenuta dall'assumere qualsiasi posizione di trading sui tassi d'interesse, limitandosi a coprire la *sensitivity* riveniente dal portafoglio titoli di proprietà: la media dell'*interest rate sensitivity* dell'ultimo trimestre è pertanto risultata di 8.400 euro, per un valore puntuale di fine anno di 14.814 euro.

Di seguito, sono riportati i dati di sensitivity riferiti al 31 dicembre 2008, suddivisi per curva e segmento temporale di riferimento. I dati sono calcolati in euro e indicano l'impatto sul fair value delle posizioni di un aumento parallelo di tutte le curve di tassi di 1 basis point:

Portafoglio di negoziazione: rischio di tasso

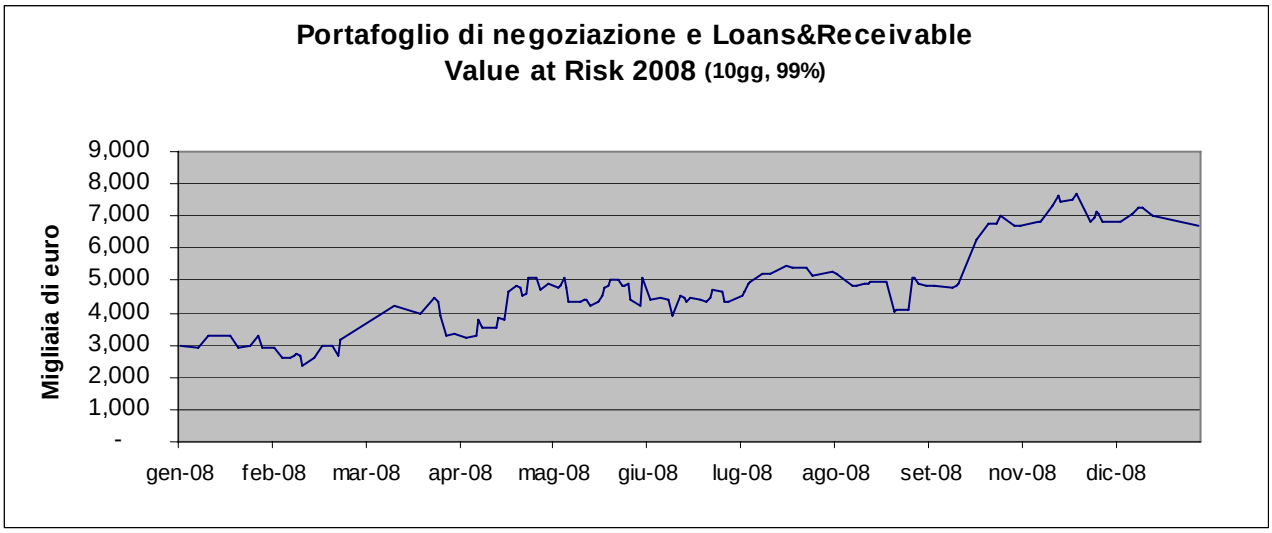
IR Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2008 (dati in euro)

	0-1 y	1-3 y	3-5 y	5-7 y	7-10+ y	Totale
EUR	-10,111	-602	-5,484	1,272	-2,129	**-17,053**
TRY	-1,809	-806	3,714	-5,387	6,552	**2,265**
BRL	3,987	-1,760	2,476	944	-1,207	**4,440**
EGP	-1	180	528	1,688	0	**2,395**
RON	-3,579	5,294	-5,777	-4,139	1,519	**-6,682**
Altre curve	-548	1,013	-66	-69	-508	**-178**
Totale	**-12,060**	**3,321**	**-4,609**	**-5,692**	**4,226**	**-14,814**

L'esposizione principale è sulla curva euro. Si evidenziano però esposizioni al rischio di tasso d'interesse anche su curve diverse dall'euro (Lira Turca, Real Brasiliano, Sterlina Egiziana, Leu Rumeno), rivenienti dall'attività di sottoscrizione e collocamento di titoli in divise emergenti e dai relativi derivati di copertura.

In questa sede, si dà conto anche dell'evoluzione del VaR del portafoglio di negoziazione nel corso del 2008, benché tale indicatore si riferisca al complesso dei rischi presi dal portafoglio e non soltanto al rischio di tasso d'interesse: quindi, nel calcolo del VaR, confluiscono anche tutti gli altri fattori di rischio (emittente, di prezzo e di cambio).

Il grafico seguente mostra l'andamento nel corso del 2008 del VaR (10gg, 99%), relativo al totale dei rischi di mercato dell'Area Finanza: il valore medio dell'anno è stato di 4,8 mln di euro, con un picco di 7,7 mln di euro raggiunto nel mese di novembre e un minimo di 2,4 mln relativo alla fine del mese di febbraio. Nel corso dell'ultimo trimestre, nonostante la riduzione di tutte le posizioni di rischio operata dalla Banca (testimoniata dalla diminuzione di tutti i dati di *sensitivity*), il VaR del portafoglio è cresciuto a causa del forte aumento della volatilità di tutti i fattori di mercato: al 31/12/08, risultava pari a 6,7 mln di euro.



2.2. Rischio di tasso d'interesse – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario è estremamente ridotto: se si esclude il portafoglio di negoziazione, infatti, la struttura patrimoniale della Banca è caratterizzata da poste attive e passive prevalentemente a vista o a tasso variabile.

Dal lato degli impieghi, i prestiti alla clientela sono pressoché interamente a tasso variabile.

Dal lato della raccolta, tutte le emissioni obbligazionarie effettuate dalla Banca sono a tasso variabile o indicizzato; la raccolta dalla clientela è tipicamente a vista. L'unica forma di raccolta a tasso fisso è rappresentata dai pronti contro termine e dai depositi interbancari a finanziamento del portafoglio titoli, che presentano una *duration* media inferiore a un mese.

In virtù della peculiare composizione del suo attivo e passivo patrimoniale, la Banca non ha in essere operazioni di copertura né specifica né generica sul rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario.

Informazioni di natura quantitativa

L'esposizione della Banca al rischio di tasso d'interesse del *banking book* è calcolata in circa 750.500 euro di *interest rate sensitivity* a fronte di uno *shift* parallelo delle curve dei tassi di 100 *basis point*.

Di seguito, viene riportata la scomposizione della sensitivity per le singole curve rilevanti al 31 dicembre 2008, secondo la metodologia indicata dalla Banca d'Italia per il calcolo del Rischio di Tasso d'Interesse del Portafoglio Bancario in sede di normativa di vigilanza (Circ. 263 - 2° Pilastro).

Portafoglio bancario - Rischio di tasso d'interesse

IR Sensitivity (+100 bp) al 31 dicembre 2008 (dati in euro)

Fascia temporale	EUR	CHF	USD	Altro	TOTALE
a vista e revoca	0	0	0	0	**0**
fino a 1 mese	-289,808	437	-4	-14,938	**-304,313**
da oltre 1 mese a 3 mesi	119,741	1,934	-19,662	0	**102,014**
da oltre 3 mesi a 6 mesi	-33,953	5,101	-3,741	0	**-32,593**
da oltre 6 mesi a 1 anno	-320,882	102,993	-14,860	0	**-232,749**
da oltre 1 anno a 2 anni	-71,949	0	0	0	**-71,949**
da oltre 2 anni a 3 anni	-89,428	0	0	0	**-89,428**
da oltre 3 anni a 4 anni	0	0	0	0	**0**
da oltre 4 anni a 5 anni	42,650	-240,097	0	0	**-197,447**
da oltre 5 anni a 7 anni	61,185	0	0	0	**61,185**
da oltre 7 anni a 10 anni	0	0	0	0	**0**
da oltre 10 anni a 15 anni	0	0	0	0	**0**
da oltre 15 anni a 20 anni	11,646	0	0	0	**11,646**
oltre 20 anni	0	0	0	0	**0**
Totale	**-570,798**	**-129,632**	**-38,267**	**-14,938**	**-753,634**

2.1.bis Rischio emittente – Portafoglio di negoziazione

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio emittente è generato dall'attività del Comparto Fixed Income e costituisce il fattore di rischio di mercato più rilevante all'interno del portafoglio di negoziazione e di quello *loans & receivable* della Banca.

Il comparto, infatti, gestisce con finalità di trading/arbitraggio un portafoglio di titoli obbligazionari e di *credit default swap* su emittenti nazionali e internazionali, esponendosi al rischio di *default* degli stessi emittenti e/o a variazioni sfavorevoli dello *spread* creditizio associato agli stessi.

Nel corso del 2008, i derivati di credito sono stati utilizzati sia a copertura del rischio emittente relativo ai titoli in portafoglio sia, data la loro maggiore liquidità, per assumere posizioni di trading di breve periodo su alcuni emittenti, prevalentemente bancari.

Al 31 dicembre 2008, la Banca aveva in essere *credit default swap* per un valore nominale di 1.712 mln di euro, di cui 1.024 mln in vendita e 688 mln in acquisto di protezione, per un'esposizione netta di 336 mln di euro.
Del valore nominale complessivo di 1.712 mln di euro, circa 600 mln di euro erano relativi a contratti perfettamente intermediati tra acquisti e vendite e circa 400 mln di euro a contratti intermediati sullo stesso sottostante, ma con mismach di scadenza tra acquisti e vendite.
Al 20 marzo 2009, per effetto della scadenza naturale di una quota significativa dei contratti in vendita di protezione, l'esposizione netta in *credit default swap* si è ridotta di 300 mln di euro.

Accanto all'attività di trading/arbitraggio, nel corso dell'anno il Comparto Fixed Income ha partecipato ad alcuni consorzi di collocamento, con sottoscrizione a fermo dei titoli e successive

vendite degli stessi a investitori istituzionali: tale attività, che tipicamente ha ad oggetto emissioni *supranational* o *corporate* di rating molto elevato (AA o AAA), comporta un rischio emittente per il periodo in cui i titoli rimangono sui libri della Banca.

Nel corso del 2008, il *default* di due emittenti bancari sui quali la Banca aveva venduto protezione in CDS e il generalizzato allargamento di tutti gli spread creditizi - che ha inciso negativamente sulle valorizzazioni di fine anno del portafoglio titoli e *credit default swap* - hanno determinato una significativa perdita operativa sul conto economico della Banca. Come si dirà nel paragrafo relativo al rischio di liquidità, un'altra quota rilevante della perdita operativa dell'anno è stata determinata dalla necessità di ridurre la consistenza dei titoli denominati in divisa emergente nel portafoglio di proprietà.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio emittente

I processi di gestione e di misurazione del rischio emittente sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti, del sistema di limiti operativi e del modello interno per il calcolo del VaR.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio emittente, il monitoraggio avviene in termini di *spread sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in posizione.

Oltre che a livello complessivo, il Regolamento Rischi prevede limiti di controvalore e di *spread sensitivity* per classe di rating e limiti di concentrazione per singolo emittente (in funzione del rating).

Il sistema di limiti è strutturato in modo tale da privilegiare l'esposizione sugli emittenti con rating più alto (da A- in su), che presentano una minore rischiosità sia in termini di probabilità di *default* che di variabilità dello *spread* di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2008, l'esposizione media del portafoglio di negoziazione al rischio emittente è risultato di 116.000 euro in termini di *spread sensitivity*, calcolata per una variazione di 1 *basis point* dello spread creditizio associato agli emittenti in portafoglio. Dal calcolo della spread sensitivity, sono escluse le posizioni in titoli governativi aventi rating pari o superiore ad AA-, in quanto convenzionalmente considerate non a rischio emittente.

Coerentemente con la struttura dei limiti operativi, l'esposizione ha interessato quasi esclusivamente emittenti *investment grade*

Anche su questo fattore di rischio, come per tutti gli altri rischi di mercato, la Banca ha operato una decisa riduzione dell'esposizione successivamente al *default* Lehman, compatibilmente con la situazione di scarsa liquidità dei mercati obbligazionari: tale manovra di rientro si è tradotta in una minore *spread sensitivity* del portafoglio di proprietà , per un valore puntuale di fine anno di 41.992 euro.
Di seguito, sono riportati i dati puntuali di *spread sensitivity* al 31 dicembre 2008, suddivisi per classe di rating e tipologia di strumento finanziario (titoli obbligazionari e *credit default swap*). I

dati, espressi in euro, indicano l'impatto sul fair value del portafoglio di negoziazione di un aumento dello spread creditizio di 1 basis point su tutti gli emittenti dei titoli e delle reference obligation (per i CDS) detenuti in posizione:

Portafoglio di negoziazione: rischio emittente

Spread Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2008 (dati in euro)

	AAA / AA-	A+ / A-	BBB+ / BBB-	Spec. Grade	Totale
Titoli	-15,697	-65,159	-2,262	-5,879	**-88,997**
CDS	5,878	40,778	-1,568	1,917	**47,004**
Totale	**-9,820**	**-24,381**	**-3,830**	**-3,962**	**-41,992**

La tabella evidenzia che il 90% dell'esposizione complessiva è relativa a emittenti investment grade (rating Moody's) e soltanto il 10% a emittenti speculative grade o not rated.

Al 31 dicembre 2008, escludendo i titoli governativi e quelli sovranazionali, l'esposizione netta al rischio emittente su titoli e derivati della Banca ammontava a 697 mln di euro in termini di valore nominale: per effetto della scadenza naturale delle posizioni e di interventi a ulteriore diminuzione dei rischi del portafoglio, tale esposizione si è ridotta di circa il 50% nel corso del primo trimestre del 2009.

2.3. Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio azionario è generato dall'attività del Comparto Equity.

L'operatività del comparto è caratterizzata da operazioni di arbitraggio, effettuate in concomitanza con aumenti di capitale o annunci di offerte pubbliche di acquisto o di scambio: tali operazioni, prevedendo l'assunzione di posizioni di segno opposto su due titoli oppure su azioni e opzioni, implicano rischi direzionali molto contenuti.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I processi di gestione e di misurazione del rischio di prezzo sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti, del sistema di limiti operativi e del modello interno per il calcolo del VaR.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio azionario, sono previsti limiti sulla posizione complessiva e limiti di concentrazione sui singoli titoli azionari: questi ultimi sono diversificati a seconda del mercato di quotazione dei titoli e del loro flottante.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2008, il controvalore del portafoglio azionario (considerando il delta equivalente per le opzioni in posizione) è stato molto contenuto, per un valore medio annuo di 3,3 mln di euro e un valore puntuale di fine anno di 4,4 mln di euro.

Di seguito si riporta, per mercato di riferimento e per strumento (azioni e OICR), l'esposizione azionaria del portafoglio di negoziazione al 31 dicembre 2008, calcolata come variazione di fair value a fronte di una variazione dei prezzi delle azioni dell'1%: l'esposizione è quasi interamente relativa al mercato domestico.

Portafoglio di negoziazione: rischio di prezzo

Sensitivity ai prezzi azionari (+1%) al 31.12.2008 (dati in euro)

	Italia	Svizzera	Usa	Francia	Altro	Totale
Esposizione azionaria	42,709	1,239	125	0	0	**44,073**
Esposizione in OICR	0	0	0	400	0	**400**

2.4. Rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

La componente di titoli di capitale e OICR nel portafoglio bancario è estremamente ridotta. In considerazione dell'esiguità delle posizioni, non sono mai state effettuate operazioni di copertura del rischio di prezzo di tale componente.

Informazioni di natura quantitativa

PORTAFOGLIO BANCARIO: ESPOSIZIONI PER CASSA IN TITOLI DI CAPITALE E O.I.C.R.

Importi in migliaia di euro

Tipologia esposizione/Valori		Valore di bilancio	
		Quotati	**Non quotati**
A.	**Titoli di capitale**		
A.1	Azioni		2.297
A.2	Strumenti innovativi di capitale		
A.3	Altri titoli di capitale		
B.	**O.I.C.R.**		
B.1	di diritto italiano		
	- armonizzati aperti		
	- non armonizzati aperti		
	- chiusi		
	- riservati		
	- speculativi		
B.2	di altri Stati UE		
	- armonizzati		
	- non armonizzati aperti		
	- non armonizzati chiusi		652
B.3	di Stati non UE		
	- aperti		
	- chiusi		
	Totale		**2.949**

2.5. Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La gestione del rischio di cambio della Banca è accentrato nel desk di Tesoreria, che opera all'interno del Comparto Fixed Income.

Flussi organizzativi e informatici assicurano che tutte le informazioni relative all'operatività in cambi per conto della clientela e degli altri desk di trading giungano quotidianamente alla Tesoreria, che consolida tali flussi nella propria posizione in cambi giornaliera.

La Tesoreria opera in modo tale da rimanere sempre all'interno del limite complessivo di posizione aperta in cambi e dei limiti di posizione sulle singole divise, stabiliti nel Regolamento Rischi.

All'interno dei limiti di cui sopra, la Tesoreria sviluppa una contenuta attività di trading su cambi, con operazioni spot, forward e in opzioni.

Così come gli altri fattori di rischio, anche il rischio di cambio confluisce nel calcolo giornaliero del VaR, secondo la metodologia illustrata con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2008, non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2008, la posizione netta in cambi della Banca è stata mediamente di 8 mln di euro per un valore puntuale a fine anno di 3,7 mln di euro.

Al 31 dicembre 2008, l'esposizione della Banca a una variazione dell'1% del rapporto di cambio contro euro delle diverse divise è illustrata dalla tabella seguente:

Rischio di cambio

Sensitivity ai cambi contro euro (+1%) al 31.12.2008 (dati in euro)

	Dollaro USA	St. Egiziana	Fr. Svizzero	Lira Turca	Leu Rumeno	Altro	Totale
Esposizione in cambi	-38,067	27,450	-10,462	-6,637	-6,491	-2,982	**-37,190**

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionale di fine periodo e medi.

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement		260.000				
2. Interest rate swap		3.873.449				
3. Domestic currency swap						
4. Currency interest rate swap						
5. Basis swap		599.467				
6. Scambi di indici azionari						
7. Scambi di indici reali						
8. Futures	254.100					
9. Opzioni cap						
- acquistate		670.499				
- emesse		169.750				
10. Opzioni floor						
- acquistate		200.000				
- emesse		40.000				
11. Altre opzioni						
- acquistate						
- plain vanilla		10.000	16.026	1.525.646		22.222
- esotiche				47.231		
- emesse						
- plain vanilla		55.000	14.993	1.486.452		
- esotiche		5.000		43.481		
12. Contratti a termine						
- acquisti						485.547
- vendite						645.642
- valute contro valute						3.060.117
13. Altri contratti derivati		26.269	10	113		285.914
Totale	**254.100**	**5.909.434**	**31.029**	**3.102.923**	**-**	**4.499.442**
Valori medi	**1.169.288**	**12.359.772**	**108.995**	**4.675.255**		**6.495.141**

	Altri valori		**31/12/2008**		**31/12/2007**	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement			-	260.000	-	-
2. Interest rate swap			-	3.873.449	-	2.841.458
3. Domestic currency swap			-	-	-	-
4. Currency interest rate swap			-	-	-	-
5. Basis swap			-	599.467	-	669.500
6. Scambi di indici azionari			-	-	-	-
7. Scambi di indici reali			-	-	-	-
8. Futures			254.100	-	243.792	-
9. Opzioni cap			-	-	-	-
- acquistate			-	670.499	-	260.250
- emesse			-	169.750	-	641.098
10. Opzioni floor			-	-	-	-
- acquistate			-	200.000	-	341.598
- emesse			-	40.000	-	1.250
11. Altre opzioni			-	-	-	-
- acquistate			-	-	-	-
- plain vanilla			16.026	1.557.868	4.179	1.705.970
- esotiche			-	47.231	-	58.580
- emesse			-	-	-	-
- plain vanilla			14.993	1.541.452	50.184	1.695.396
- esotiche			-	48.481	-	54.181
12. Contratti a termine			-	-	-	-
- acquisti			-	485.547	-	300.474
- vendite			-	645.642	-	804.227
- valute contro valute			-	3.060.117	-	2.928.975
13. Altri contratti derivati	1		11	312.296	572	263.090
Totale	**1**	**-**	**285.130**	**13.511.799**	**298.727**	**12.566.047**
Valori medi	**-**		**1.278.283**	**23.530.168**	**839.945**	**10.491.368**

A3. Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti.

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di						
1. Operazioni con scambio di capitali						
- Acquisti	16.400		16.036	1.525.759		507.769
- Vendite	100.700		14.993	1.486.452		645.642
- Valute contro valute						3.060.117
2. Operazioni senza scambio di capitali						
- Acquisti	87.000	2.642.479		47.231		246.366
- Vendite	50.000	3.266.955		43.481		39.548
- Valute contro valute						
B. Portafoglio bancario :						
B.1 Di copertura						
1. Operazioni con scambio di capitali						
- Acquisti						
- Vendite						
- Valute contro valute						
2. Operazioni senza scambio di capitali						
- Acquisti						
- Vendite						
- Valute contro valute						
B.2 Altri derivati						
1. Operazioni con scambio di capitali						
- Acquisti						
- Vendite						
- Valute contro valute						
2. Operazioni senza scambio di capitali						
- Acquisti						
- Vendite						
- Valute contro valute						

	Altri valori		**31/12/2008**		**31/12/2007**	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza :						
1. Operazioni con scambio di capitali						
- Acquisti	1		**32.437**	**2.033.528**	4.751	1.992.848
- Vendite			**115.693**	**2.132.094**	113.084	2.469.623
- Valute contro valute			**-**	**3.060.117**	-	2.928.975
2. Operazioni senza scambio di capitali						
- Acquisti			**87.000**	**2.936.076**	165.043	2.360.393
- Vendite			**50.000**	**3.349.984**	15.849	2.814.208
- Valute contro valute			**-**	**-**	-	-
B. Portafoglio bancario :						
B.1 Di copertura						
1. Operazioni con scambio di capitali						
- Acquisti						
- Vendite						
- Valute contro valute						
2. Operazioni senza scambio di capitali						
- Acquisti						
- Vendite						
- Valute contro valute						
B.2 Altri derivati						
1. Operazioni con scambio di capitali						
- Acquisti						
- Vendite						
- Valute contro valute						
2. Operazioni senza scambio di capitali						
- Acquisti						
- Vendite						
- Valute contro valute						

A.4 Derivati finanziari"over the counter": fair value positivo – rischio di controparte.

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
A.1 Governi e Banche Centrali						
A.2 Enti pubblici						
A.3 Banche	299	337	133	618	10.131	-
A.4 Società finanziarie			-			
A.5 Assicurazioni	2.050		2.363			
A.6 Imprese non finanziarie						
A.7 Altri soggetti				-	-	
Totale A 31/12/2008	**2.349**	**337**	**2.496**	**618**	**10.131**	**-**
Totale A 31/12/2007	50.652	50.652	14.011	203.117	203.117	124.276
B. Portafoglio bancario						
A.1 Governi e Banche Centrali						
A.2 Enti pubblici						
A.3 Banche						
A.4 Società finanziarie						
A.5 Assicurazioni						
A.6 Imprese non finanziarie						
A.7 Altri soggetti						
Totale B 31/12/2008	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale B 31/12/2007	-	-	-	-	-	-

	Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza A.1 Governi e Banche Centrali A.2 Enti pubblici A.3 Banche A.4 Società finanziarie A.5 Assicurazioni A.6 Imprese non finanziarie A.7 Altri soggetti	60	15.668	3.303				824.432 79.661	152.495
Totale A 31/12/2008	**60**	**15.668**	**3.303**	**-**	**-**	**-**	**904.093**	**152.495**
Totale A 31/12/2007	432.637	432.637	84.810	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario A.1 Governi e Banche Centrali A.2 Enti pubblici A.3 Banche A.4 Società finanziarie A.5 Assicurazioni A.6 Imprese non finanziarie A.7 Altri soggetti								
Totale B 31/12/2008	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2007	-	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari"over the counter": fair value negativo – rischio finanziario.

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
A.1 Governi e Banche Centrali						
A.2 Enti pubblici						
A.3 Banche	5.559	2.460	994		12.539	-
A.4 Società finanziarie					6.004	
A.5 Assicurazioni						
A.6 Imprese non finanziarie						
A.7 Altri soggetti				11		
Totale A 31/12/2008	**5.559**	**2.460**	**994**	**11**	**18.543**	**-**
Totale A 31/12/2007	51.162	51.162	8.213	203.047	203.047	120.723
B. Portafoglio bancario						
A.1 Governi e Banche Centrali						
A.2 Enti pubblici						
A.3 Banche						
A.4 Società finanziarie						
A.5 Assicurazioni						
A.6 Imprese non finanziarie						
A.7 Altri soggetti						
Totale B 31/12/2008	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale B 31/12/2007	-	-	-	-	-	-

	Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione								
A.1 Governi e Banche Centrali								
A.2 Enti pubblici								
A.3 Banche	6.092	26.340	3.606				588.197	6.116
A.4 Società finanziarie							186.703	1.764
A.5 Assicurazioni								
A.6 Imprese non finanziarie								
A.7 Altri soggetti	22		4					
TOTALE A 31/12/2008	**6.114**	**26.340**	**3.610**	**-**	**-**	**-**	**774.900**	**7.880**
TOTALE A 31/12/2007	397.588	397.588	85.230	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario								
A.1 Governi e Banche Centrali								
A.2 Enti pubblici								
A.3 Banche								
A.4 Società finanziarie								
A.5 Assicurazioni								
A.6 Imprese non finanziarie								
A.7 Altri soggetti								
TOTALE B 31/12/2008	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B 31/12/2007	-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali.

Sottostanti/Vita residua		Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.	**Portafoglio di negoziazione di vigilanza**				
A.1	Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	2.159.993	1.942.040	1.807.400	5.909.433
A.2	Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	1.372.902	1.730.021		3.102.923
A.3	Derivati finanziaria su tassi di cambio e oro	1.946.429	1.839.731	713.283	4.499.443
A.4	Derivati finanziari su altri valori				
B.	**Portafoglio bancario**				
A.1	Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2	Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3	Derivati finanziaria su tassi di cambio e oro				
A.4	Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31/12/2008		**5.479.324**	**5.511.792**	**2.520.683**	**13.511.799**
Totale 31/12/2007		3.684.112	6.221.845	2.660.090	12.566.047

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi.

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	548.298			
1.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)		140.000		
Totale 31/12/2008	**548.298**	**140.000**	**-**	**-**
Totale 31/12/2007	539.965	85.000	-	-
Valori medi	563.349	151.281		
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	903.737			
2.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)		120.000		
Totale 31/12/2008	**903.737**	**120.000**	**-**	**-**
Totale 31/12/2007	445.344	70.000		
Valori medi	902.612	140.329		

B.2 Derivati creditizi: fair value positivo – rischio di controparte.

Tipologia di operazioni/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA			
A.1 Acquisti di protezione con controparti:			
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche	549.927	32.880	
4. Società finanziarie	66.185	3.382	
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
A.2 Vendite di protezione con controparti:			
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche	17.000	23	
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
B. PORTAFOGLIO BANCARIO			
B.1 Acquisti di protezione con controparti:			
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
B.2 Vendite di protezione con controparti:			
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
Totale 31/12/2008	**633.112**	**36.285**	**-**
Totale 31/12/2007	618.551	3.733	4.363

B.3 Derivati creditizi: fair value negativo – rischio finanziario.

Tipologia di operazioni/Valori	Valore nozionale	Fair value negativo
PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA		
1. Acquisti di protezione con controparti:		
1.1 Governi e Banche Centrali		
1.2 Altri enti pubblici		
1.3 Banche	52.185	1.188
1.4 Società finanziarie	20.000	214
1.5 Imprese di assicurazione		
1.6 Imprese non finanziarie		
1.7 Altri soggetti		
Totale 31/12/2008	**72.185**	**1.402**
Totale 31/12/2007	224.586	759

B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali.

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	**Totale**
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	494.411	1.076.697	140.927	**1.712.035**
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
B. PORTAFOGLIO BANCARIO				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
Totale 31/12/2008	494.411	1.076.697	140.927	**1.712.035**
Totale 31/12/2007	249.793	791.362	99.155	**1.140.310**

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a scadenza, a causa dell'incapacità di reperire nuove fonti di raccolta o di vendere attività sul mercato.

All'interno della Banca, stante l'esiguità dei flussi di cassa in entrata e in uscita generati dall'attività di private banking, sia dal lato degli impieghi (prestiti per cassa) sia da quello della raccolta (liquidità sui conti), il rischio di liquidità è generato dal comparto capital markets e, in particolare, dall'attività di investimento in titoli del portafoglio di proprietà.

In particolare, stante l'esiguità del capitale disponibile e della raccolta da clientela *private* - al netto delle partecipazioni e degli impieghi verso la stessa clientela - il portafoglio titoli della Banca deve quasi interamente essere finanziato sul mercato tramite pronti contro termine o tramite raccolta in depositi interbancari. Il rischio di liquidità, pertanto, è dato dalla possibilità che, alla loro scadenza, non si possano rinnovare le operazioni di finanziamento e che, in alternativa, non si riescano a vendere i titoli sul mercato (se non a prezzi particolarmente penalizzanti).

Successivamente al *default* del Gruppo Lehman, sui mercati finanziari si è osservata una crisi di liquidità di tipo sistemico che, per entità e durata, non ha precedenti nella storia dei mercati: da un lato, infatti, sul mercato interbancario è diventato pressoché impossibile rinnovare le operazioni di *funding* (sia depositi che pronti contro termine), se non per importi molto ridotti e su scadenze brevissime (prevalentemente *overnight*); dall'altro, la rarefazione degli scambi sul mercato obbligazionario ha reso molto difficoltoso ed estremamente costoso (in termini di *bid/ask spread*) vendere quote di portafoglio sul mercato.

In tale situazione, gli unici soggetti "prestatori" sul mercato sono diventate le Banche Centrali (BCE e Banca d'Italia), che hanno iniettato liquidità per mezzo di strumenti ordinari (pronti contro termine) e straordinari (*marginal lending facilities* e *swap titoli*).

Dopo il default Lehman, il portafoglio della Banca presentava un elevato rischio di liquidità in relazione a quella quota rappresentata da titoli denominati in *divise emergenti*, rivenienti dall'attività di sottoscrizione e di collocamento di titoli della specie, sulla quale Banca Profilo è stata molto attiva negli ultimi anni: pur essendo di elevatissima qualità creditizia (rating non inferiore a doppia A), tali titoli non erano utilizzabili in operazioni di pronti contro termine con la BCE, perché non denominati in euro. Fino al momento del default Lehman, i titoli erano stati regolarmente finanziati sul mercato in normali operazioni di pronti contro termine con controparti istituzionali.

Per ridurre il rischio di liquidità in una situazione di crisi sistemica, il Consiglio d'Amministrazione della Banca ha deciso la rapida dismissione dei titoli in divise emergenti, fissando limiti di *stop loss* molto elevati: la manovra di dismissione di tale componente del portafoglio titoli è stata portata a termine nell'ultimo trimestre dell'anno, tramite operazioni di vendita a controparti di mercato o agli emittenti sovranazionali dei titoli stessi.

Pur avendo dovuto sostenere costi di liquidità elevati, che hanno inciso in modo significativo sulla perdita operativa del 2008, la Banca ha in tal modo ridotto drasticamente il proprio rischio di liquidità. Attualmente, infatti, il portafoglio di proprietà della Banca è rappresentato per il 90% da titoli *eligible*, finanziati in operazioni di pronti contro termine direttamente con la BCE.

La raccolta netta sul mercato interbancario è prossima allo zero e, una volta realizzato l'aumento di capitale deliberato dal Consiglio d'Amministrazione, la posizione di liquidità della Banca sarà strutturalmente lunga.

Dal punto di vista organizzativo, la gestione operativa della liquidità è affidata al desk di Tesoreria, che opera all'interno del Comparto Fixed Income.
A presidio del rischio di liquidità, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la Policy di Liquidità e il Contingency Liquidity Plan. Il primo documento stabilisce i principi a cui si deve ispirare la gestione della liquidità e fissa una serie di limiti per mitigare il rischio di liquidità, monitorati giornalmente:

- limiti di gap su diverse scadenze;
- limiti di composizione delle fonti di raccolta più volatili (*wholesale*) sul totale delle passività;
- limiti di concentrazione della raccolta da singole controparti.

Il secondo documento (Contingency) prevede una serie di indicatori di allarme per la pronta individuazione di una crisi di liquidità di tipo specifico e/o sistemico, elencando le azioni da intraprendere e gli organi autorizzati a operare in una situazione di crisi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: ***EUR***

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato							71.465	128.774		
A.2 Titoli di debito quotati	-				-	-			-	
A.3 Altri titoli di debito	609				6.645	6.617	44.541	441.881	127.557	
A.4 Quote OICR	40									
A.5 Finanziamenti										
- Banche	287.916	4.423		9.823						1.131
- Clientela	13.193	1	7	322	1.346	165	546	6.738	6.658	1.124
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	382.072	9.000	4.000							
- Clientela	48.326									
B.2 Titoli di debito							274	596		
B.3 Altre passività	274	316.372	127.662	320.239	50.213	9.943	25.693			
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
+ Posizioni lunghe				5	5.273	17.437	129.157	433.138	3.809	
+ Posizioni corte			-540	- 15	- 5.618	- 4.297	- 138.939	- 421.516	- 3.289	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
+ Posizioni lunghe		6.527	4.511	12.414	256.160	9.815	133.917	771.732	20.000	19.336
+ Posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: ***USD***

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito quotati										
A.3 Altri titoli di debito								781		
A.4 Quote OICR										
A.5 Finanziamenti										
- Banche	1.494									
- Clientela	55									
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche		3.593								
- Clientela	588									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
+ Posizioni lunghe			2.290	7.268	11.357	26.223	36.481	101.270	28.940	
+ Posizioni corte				- 1.320	- 21.657	- 5.005	- 26.950	- 83.954	- 33.534	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
+ Posizioni lunghe					71.855		17.964	204.786	17.962	
+ Posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: ***RESIDUALI***										
Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito quotati										
A.3 Altri titoli di debito				5	11	161	234	28.689	34.827	
A.4 Quote OICR										
A.5 Finanziamenti										
- Banche	4.096									
- Clientela	598									
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche		3.367								
- Clientela	4									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività									2	
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
+ Posizioni lunghe					633	8.693	4.980	25.760	8.623	
+ Posizioni corte							- 6.380	- 15.253	- 8.085	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
+ Posizioni lunghe		21						2.774		
+ Posizioni corte										

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie.

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela		43	16.069	981	6.589	98.986
2. Titoli in circolazione						870
3. Passività finanziarie di negoziazione			199.059			681.712
4. Passività finanziarie al fair value						
Totale 31/12/2008	**-**	**43**	**215.128**	**981**	**6.589**	**781.568**
Totale 31/12/2007	9.536	11.343	473.132	9.694	16.676	646.082

Le passività finanziarie di negoziazione verso Banche sono comprese nella colonna Altri soggetti.

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie.

Esposizioni/Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	115.554	6.781	308	6	19
2. Debiti verso banche	1.171.718	6.960			
3. Titoli in circolazione	870				
4. Passività finanziarie di negoziazione	70.662	783.412	26.697		
5. Passività finanziarie al fair value					
Totale 31/12/2008	**1.358.804**	**797.153**	**27.005**	**6**	**19**
Totale 31/12/2007	782.950	1.276.698	46.392	257	7.977

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo viene definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Nel processo di presidio e gestione dei rischi operativi, sono diverse le strutture organizzative che svolgono un ruolo fondamentale all'interno della Banca:

- l'Organizzazione, che definisce e formalizza le procedure interne dei diversi uffici, in modo tale da massimizzare l'efficienza aziendale complessiva e garantire un adeguato livello di controllo dell'operatività;
- l'Ufficio Sicurezza, che è responsabile del controllo e del mantenimento dei livelli che garantiscono la sicurezza fisica, le politiche di sicurezza informatica e la sicurezza dei lavoratori nell'ambiente aziendale;
- l'Information Technology, che si occupa di garantire un costante livello di servizio e di sicurezza per quanto riguarda le infrastrutture di rete, gli apparati hardware, il software distribuito, il software relativo al principale sistema informativo aziendale, i sistemi di protezione e autorizzazione;
- l'Internal Audit, che verifica il puntuale rispetto delle procedure interne da parte delle diverse strutture della Banca, evidenziando eventuali anomalie o criticità.

Per quanto concerne, in particolare, la Business Continuity, la Banca si è dotata di una serie di misure tecnico organizzative per governare la continuità del business nei confronti della clientela, delle controparti e del mercato.

Dal punto di vista operativo è stato realizzato un sito di Disaster Recovery alternativo a quello principale di produzione, al fine di garantire entro tempi definiti il ripristino delle applicazioni tecnologiche ed informatiche essenziali per la vita della Banca.

Sono state altresì predisposte procedure organizzative di contrasto alle situazioni di emergenza nelle quali possono venirsi a trovare i processi della banca che, per il loro impatto sull'operatività e sulla clientela, possono definirsi critici.

E' stato infine costituito un Continuity Team che, sotto la guida del Business Continuity Manager, sorveglia e governa in modo permanente questa attività.

Per la quantificazione dei rischi operativi ai fini dei requisiti patrimoniali, la Banca si avvale del metodo base.

Informazioni di natura quantitativa

La tipologia delle cause nelle quali la Banca è convenuta può essere così sintetizzata:

Tipologia cause	Presumibile esborso
Controversie legali	1.400
Reclami e varie	512
Totale	**1.912**

PARTE F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Il patrimonio della Banca é costituito dal Capitale, dai Sovrapprezzi di emissione, dalle altre Riserve comprensive degli utili/perdite portati a nuovo.

I requisiti patrimoniali obbligatori ai quali ci si attiene sono quelli previsti dalla normativa sul patrimonio e i coefficienti prudenziali emanati dall'Organo di Vigilanza.

Il loro rispetto é garantito da un processo di controllo e monitoraggio costantemente svolto dagli uffici preposti.

In particolare,con riferimento all'attività di concessione del credito a soggetti diversi dalle banche, dalle assicurazioni e dagli intermediari finanziari, si precisa che, proprio allo scopo di garantire e

monitorare i requisiti patrimoniali richiesti dall'Organo di Vigilanza, tale attività riguarda prevalentemente la clientela del "private banking" ed è subordinata alla costituzione di idonee garanzie; tale attività é comunque strumentale alla gestione della relazione con i clienti di fascia medio-alta.

L'attività creditizia nei confronti di imprese è invece assolutamente marginale. Anche per il futuro, l'attività creditizia continuerà ad essere circoscritta e strumentale a quella di Private Banking e continuerà ad essere largamente assistita da garanzie reali e personali.

In relazione alla situazione attuale e prospettica, l'attuale struttura organizzativa ed i presidi di controlli assicurano una sana e prudente gestione.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 7-bis si fornisce l'analitica elencazione delle voci di Patrimonio netto con l'indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro eventuale avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni (distribuzione)
Capitale	66.413	B	-		
Riserve di capitale :					
Riserva per azioni proprie	1.431	-	-		
Sovrapprezzi di emissione	19.784	A,B,C	**19.784**		**- 14.978**
Riserve da F.T.A. (first time adoption) * (2)	- 2.631	-			
Riserve da valutazione (A.F.S.) * (2)	- 352	-			
Riserve di utili :					
Riserva legale	13.205	B	-		
Riserva da Stock Option	1.001	A			
Altre Riserve	-	-			
Utili portati a nuovo	9.624	A,B,C	**9.624**		
		-			
meno Azioni proprie	- 1.431				
Totale patrimonio	107.044		**29.408**		
Quota non distribuibile *(1)			**- 2.916**		
Riserve da F.T.A. e la Riserva da valutazione (AFS) negative * (2)			**- 2.983**		
Residua quota distribuibile			**23.509**		

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

* (1) Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 n.5
(2) La riserva da F.T.A. e la riserva da valutazione (A.F.S.) sono negative e quindi diminuiscono la quota distribuibile delle altre riserve.

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Banca Profilo SpA Corso Italia, 49 - Milano é tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le Segnalazioni sul Patrimonio di vigilanza individuale e sui coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia.

In qualità di Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario é altresì tenuta all'obbligo di Segnalazione su base consolidata del Patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base é costituito dal Capitale sociale, dai Sovrapprezzi di emissione e dalle altre riserve al netto degli elementi negativi rappresentati dalle azioni proprie in portafoglio, dall'avviamento e dalle altre immobilizzazioni immateriali.

2. Patrimonio supplementare

Banca Profilo non ha patrimonio supplementare.

3. Patrimonio di terzo livello

Banca Profilo non ha posto in essere strumenti che possono rientrare nell'ambito del patrimonio di terzo livello.

B. Informazioni di natura quantitativa

		31/12/2008	31/12/2007
A.	**Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali**	**24.850**	**100.649**
B.	Filtri prudenziali del patrimonio di base		
B.1	- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2	- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C.	**Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)**	**24.850**	**100.649**
D.	Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	**2.066**
E.	**Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)**	**24.850**	**98.583**
D.	**Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei**	**-**	**-**
G.	Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1	- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2	- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H.	**Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F +**	-	-
J.	Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L.	**Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)**	**-**	**-**
M.	Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N.	**Patrimonio di vigilanza (E + L - M)**	**24.850**	**98.583**
O.	Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P.	**Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)**	**24.850**	**98.583**

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

B. Informazioni di natura quantitativa

		Importi non ponderati		Importi ponderati /Requisiti	
		2008	2007	2008	2007
A.	**REQUISITI PATRIMONIALI**				
A.1	**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE (2)**	**1.408.726**	**624.431**	**15.573**	**15.622**
	1. Metodologia standardizzata	1.408.726	624.431	15.573	15.622
	2. Metodologia basata sui rating interni				
	2.1. di Base				
	2.2 Avanzata				
	3. Cartolarizzazioni				
B.	**REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA**				
B.1	**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE**			**15.573**	**15.622**
B.2	**RISCHIO DI MERCATO (1)**			**26.673**	**57.224**
	1. Metodologia standardizzata			25.398	57.224
	2. Modelli interni				
	3. Rischio di concentrazione			1.275	
B.3	**RISCHIO OPERATIVO**			**9.363**	**-**
	1. Metodo base			9.363	-
	2. Metodo standardizzato				
	3. Metodo avanzato				
B.4	**ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI**				
B.5	**TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI**			**51.609**	**72.846**
C.	**ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA**				
C.1	Attività di rischio ponderate			645.117	1.040.657
C.2	Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			***3,85%***	***9,47%***
C.3	Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			***3,85%***	***9,47%***

(1) Nei rischi di mercato è interessato il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.
(2) Il rischio di credito e controparte relativo al 2007 comprende solo il rischio di credito. Il rischio di controparte era incluso nei rischi di mercato.

PARTE G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

In data 15 settembre 2008 la Capogruppo Banca Profilo ha acquisito, per un controvalore di 21 migliaia di euro, il 100% della partecipazione in Profilo Trade S.r.l.
La società doveva sviluppare l'intermediazione di quote di emissione CO2, ma la crisi dei mercati intervenuta, ne ha negativamente influenzato l'avvio. L'assemblea di approvazione del bilancio 2008 ha provveduto a deliberare la messa in liquidazione della società.

PARTE H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

A. Informazioni di natura qualitativa (Ias 24/12, 13, 14, 15, 17)

B. Informazioni di natura quantitativa

1. *Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti (Ias 24/16)*

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e al Direttore Generale ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14.05.1999 dall'emittente e dalle società dalla stessa controllate.

importi in euro

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI				
Cognome e nome	**Carica ricoperta**	**Durata carica**	**Emolumenti per la carica nella Società che redige il bilancio**	**Benefici non monetari**	**Bonus e altri incentivi**	**Altri compensi**	
Capotosti Sandro	Presidente	Fino approvazione bilancio 31/12/08	450.000	3.100		72.000	
Manara Marco	Vice Presidente	Fino approvazione bilancio 31/12/08	35.000	898		5.600	
Grimaldi Arnaldo	Vice Presidente	Fino approvazione bilancio 31/12/08	35.000	776		306.400	a)
Angileri Nicolò	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Fino approvazione bilancio 31/12/08	400.000	1.009		98.039	
Cavanna Silvana	Consigliere	Fino approvazione bilancio 31/12/08	80.000	2.143		233.954	
Lagorio Serra Riccardo	Consigliere	Fino approvazione bilancio 31/12/08	255.000	1.708		41.600	
Galeone Gaetano	Consigliere	Fino approvazione bilancio 31/12/08	42.840				
Girelli Giorgio Angelo	Consigliere	Fino approvazione bilancio 31/12/08	35.000				
Torchiani Renzo	Consigliere	Fino approvazione bilancio 31/12/08	35.000			62.086	
Torchiani Sandro	Consigliere	Fino approvazione bilancio 31/12/08	35.000				
Mongelli Guido	Presidente Collegio Sindacale	Fino approvazione bilancio 31/12/08	71.220			4.012	b)
Bonardi Walter	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio 31/12/08	59.433				
Venturini Andrea Maria	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio 31/12/08	20.329			3.233	c)
Rittatore Vonwiller Andrea	Sindaco effettivo fino al 29.05.2008		28.276				

a) Di cui Euro 71.576 da Profilo Merchant Co S.r.l.
b) Di cui Euro 4.012 in qualità di Sindaco della Controllata Profilo Merchant Co. S.r.l..
c) Di cui Euro 3.233 in qualità di Sindaco della Controllata Profilo Merchant Co. S.r.l..

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate (Ias 24/17, 18, 19, 20, 21, 22)

Negli allegati di bilancio, si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere finanziario-economico in essere al 31 dicembre 2008 con le Partecipate e con le altre parti correlate.

PARTE I

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Nella presente sezione sono fornite informazioni sugli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali che nello stato patrimoniale del bilancio sono rilevate fra le "riserve" (voce 160 del passivo) in quanto piani del tipo equity settled. Il relativo costo è rilevato nella voce Spese del personale.

Ulteriori informazioni sono presenti nella Relazione sulla gestione.

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali*

I piani di stock option sono stati emessi dalla Banca a beneficio del proprio personale dipendente; hanno tutti le medesime caratteristiche ancorché date di scadenze differenziate a seconda dei piani. L'opzione, per tutti i piani, é esercitabile alla data di scadenza, al prezzo di esercizio pari a Euro 0,52 per azione subordinatamente al fatto che l'assegnatario risulti dipendente alla data di esercizio.
Le Opzioni divengono esercitabili nel periodo fissato per l'esercizio nella lettera di assegnazione (generalmente tre anni dopo l'assegnazione).
Ulteriori informazioni sono presenti nella Relazione sulla gestione.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1.1 Variazioni annue

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	31/12/2008	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2007
	Numero	Prezzi medi di esercizio	Numero	Prezzi medi di esercizio
A. Esistenze iniziali	2.107.500	0,52	3.443.000	0,52
B. Aumenti B.1 Nuove emissioni B.2 Altre variazioni	170.000		400.000	
C. Diminuzioni C.1 Annullate C.2 Esercitate C.3 Scadute C.4 Altre variazioni	225.000 747.500		20.000 1.715.500	
D. Rimanenze finali	**1.305.000**	0,52	2.107.500	0,52
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	**1.305.000**	0,52	2.107.500	0,52

2. *Altre informazioni*

La valutazione dei piani di stock option é stata effettuata utilizzando modelli e principi finanziari generalmente riconosciuti dal mercato.

La valutazione tiene conto di parametri di mercato quali volatilità, dividend yield e della curva dei tassi zero-coupon Euro, necessaria per l'attualizzazione dei futuri cash flow, desunti dall' info provider Bloomberg.

ALLEGATI AL BILANCIO

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

in migliaia di euro

ATTIVO	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni	
			Assolute	%
Cassa e disponibilita' liquide	287	169	118	69,5
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.621.887	1.749.405	- 127.519	-7,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.948	3.964	- 1.016	-25,6
Crediti verso banche	497.038	383.022	114.016	29,8
Crediti verso la clientela	87.537	75.188	12.349	16,4
Partecipazioni	31.805	45.748	- 13.944	-30,5
Attività materiali	351	549	- 198	-36,1
Attività immateriali	2.916	6.116	- 3.200	-52,3
Attività fiscali	2.727	11.075	- 8.349	-75,4
Altre attività	5.455	19.066	- 13.611	-71,4
Totale dell'attivo	**2.252.950**	**2.294.304**	**- 41.354**	**-1,8**

PASSIVO				
Debiti verso banche	1.178.678	947.811	230.868	24,4
Raccolta da clientela	123.538	474.293	- 350.755	-74,0
Passività finanziarie di negoziazione	880.771	692.171	188.600	27,2
Passività fiscali	506	7.264	- 6.759	-93,0
Altre passività	37.602	52.060	- 14.458	-27,8
Trattamento di fine rapporto del personale	1.995	2.352	- 356	-15,1
Fondi per rischi ed oneri	2.093	1.039	1.054	101,5
Totale passività	**2.225.183**	**2.176.990**	**48.193**	**2,2**
Capitale	66.413	66.024	389	0,6
Sovrapprezzi di emissione	19.784	20.396	- 612	-3,0
Riserve	22.631	24.171	- 1.540	-6,4
Riserve di valutazione	- 352	- 95	- 257	n.s.
Azioni proprie	- 1.431	- 4.362	2.931	-67,2
Utile di esercizio	- 79.278	11.181	- 90.458	n.s.
Patrimonio netto	27.767	117.314	- 89.548	-76,3
Totale del passivo	**2.252.950**	**2.294.304**	**- 41.354**	**-1,8**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

in migliaia di euro

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	2008	2007	Variazioni Assolute	Variazioni %
Interessi netti	16.577	22.115	- 5.538	-25,0
Dividendi	28.720	50.473	- 21.753	-43,1
Commissioni nette	9.271	33.777	- 24.505	-72,6
Risultato netto dell'attività di negoziazione	- 79.172	- 49.105	- 30.068	61,2
Margine di intermediazione	**- 24.603**	**57.260**	**- 81.863**	**-143,0**
Spese per il personale	- 14.108	- 27.041	12.933	-47,8
Spese amministrative	- 11.322	- 11.585	263	-2,3
Altri proventi(oneri) di gestione	743	1.032	- 289	-28,0
Accantonamenti per rischi e oneri	- 1.663	- 554	- 1.109	n.s.
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 908	- 995	87	-8,7
Oneri operativi	**- 27.258**	**- 39.143**	**11.885**	**-30,4**
Risultato della gestione operativa	**- 51.861**	**18.117**	**- 69.978**	**n.s.**
Rettifiche/riprese nette di valore su crediti	- 4.812	270	- 5.082	n.s.
Rettifiche/riprese nette di valore su attività disponibili per la vendita	- 2.585	-	- 2.585	n.s.
Utile (perdite) delle partecipazioni	- 15.518	- 791	- 14.727	n.s.
Rettifiche di valore dell'avviamento	- 3.143	-	- 3.143	n.s.
Utile di esercizio al lordo delle imposte	**- 77.920**	**17.596**	**- 95.516**	**n.s.**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	- 1.357	- 6.415	5.058	n.s.
Utile di esercizio al netto delle imposte	**- 79.278**	**11.181**	**- 90.458**	**n.s.**

(valori in unità di euro)

Definizione	Attività			Passività			Ricavi			Costi			Garanzie e Impegni
b) Entità che, direttamente o indirettamente , tramite uno o più intermendiari, sono controllate da Banca Profilo:	**Voce 60 - Crediti vs banche**	**Voce 70 - Crediti vs clientela**	**Voce 150 - Altre attività**	**Voce 10 - Debiti vs banche**	**Voce 20 - Debiti vs clientela**	**Voce 100 - Altre passività**	**Voce 10 - Interessi attivi**	**Voce 40 - Commissioni attive**	**Voce 190 - Altri proventi di gestione**	**Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati**	**Voce 150 - Altre spese amministrative**	**Voce 150 - Altre spese amministrative - spese per il personale**	
- Profilo Suisse S.A.		188					5		238				
- Sociètè Bancarie Privèe S.A.	24.954		75.454	6.959.975			4.268			-464.429		276.696	
- Profilo Real Estate Advisory S.r.l.		5.112.200				48.038	292.389	8.080				-47.779	1.957.056
- Profilo Trade S.r.l.		6.612					719	90		-53			
- Profilo Merchant Co. S.r.l.			43.500		711.075		1.225	301	286.130	-5.681			
- Profilo Asset Management SGR S.p.A.			142.541		1.558.611	60.255	210	522.206	61.000	-3.280		-23.985	
Totale gruppo b)	**24.954**	**5.119.000**	**261.495**	**6.959.975**	**2.269.686**	**108.293**	**298.816**	**530.677**	**347.368**	**-473.443**	**-**	**204.933**	**1.957.056**
d) Entità che, direttamente o indirettamente , tramite uno o più intermendiari, **detengono in** Banca Profilo una partecipazione tale da poter esercitare sulla stessa un'influenza notevole:													
- Capital Investment Trust S.p.A.		**12**					**11**	**141**	**0**	**0**			
h) Dirigenti con responsabilità strategiche		**1.200.417**			**3.617.021**	**194.207**	**66.166**	**10.290**	**553**	**-48.596**	**-137.700**	**-1.912.099**	
i3) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera h					**30.618**		**1**	**1.813**	**375**	**-133**			
j1) Entità controllate o soggette a influenza notevole da parte di un amministratore/sindaco/dirigente con responsabilità strategiche di Banca Profilo o della sua controllante													
- Gap S.r.l.					49.401		17	41	124	-95			
- Lares S.r.l.					22				165	0			
- Oz Finance S.r.l.					329.564				202	-3.037			
- Polo Holding Luxembourg Sarl					37.427				304	-97			
- Profilo Holding S.p.A.		288.529			5.363		51.719	11.148	233	-2.211			378.991
- Amaca Charter S.r.l.		1.202.811					35.027	83					
- Atos S.r.l.									165	-1.338			
- Editrice Skipper S.r.l.					27.169		1.659	128	123	-88	-89.812		
- Total Leasing Spa					8.929				190	-19			
Totale gruppo j1)	**-**	**1.491.339**	**-**	**-**	**457.876**	**-**	**88.421**	**11.400**	**1.507**	**-6.885**	**-89.812**	**-**	**378.991**
SU TOTALE VOCE BILANCIO BANCA PROFILO	**497.037.870**	**87.536.885**	**5.454.627**	**1.178.678.319**	**122.667.662**	**37.602.101**	**176.361.225**	**10.944.972**	**742.764**	**-159.784.268**	**-11.321.847**	**-14.107.871**	**1.555.908.000**
TOTALE Operazioni con Parti correlate	**24.954**	**7.810.768**	**261.495**	**6.959.975**	**6.375.200**	**302.500**	**453.416**	**554.321**	**349.804**	**-529.058**	**-227.512**	**-1.707.167**	**2.336.047**
INCIDENZA %	0,01%	8,92%	4,79%	0,59%	5,20%	0,80%	0,26%	5,06%	47,09%	0,33%	2,01%	12,10%	0,15%

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99

1. I sottoscritti Nicolò Angileri in qualità di Amministratore Delegato e Giovanna Panzeri in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Profilo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

• l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa

e

• l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale dell'esercizio nel corso del periodo 01.01.2008 – 31.12.2008.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di Banca Profilo S.p.A. al 31 dicembre 2008 si basa su un modello interno che prevede adeguate procedure di controllo e verifica continue e periodiche allo scopo di ridurre i rischi derivanti da errori e comportamenti non corretti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

Le procedure prevedono l'istituzione di nuovi controlli che nel tempo dovessero rendersi necessari, nonché il continuo mantenimento di quelli già in essere verificandone l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio individuale dell'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è redatto in conformità ai già citati principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) come previsto dal Dlgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 ed alle regole di compilazione emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, lì 27.03.2009.

L'Amministratore Delegato

f.to Nicolò Angileri

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

f.to Giovanna Panzeri

BANCA PROFILO S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 D. LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429, COMMA II, C.C. RELATIVAMENTE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008.

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2008, e durante i primi mesi del 2009, l'attività del Collegio Sindacale è stata svolta in ottemperanza alle disposizioni di legge, alle indicazioni contenute nelle Comunicazioni e Raccomandazioni Consob applicabili, alle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia ed ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio di Banca Profilo al 31/12/2008 evidenzia una perdita pari a 79,278 milioni di Euro maturata negli ultimi 4 mesi del 2008 a seguito della grave crisi economica e dei mercati finanziari, di cui € 49,6 milioni sono relativi al risultato delle gestione caratteristica ed € 29,7 milioni circa sono dovuti ad accantonamenti e rettifiche, di cui € 14,2 milioni circa per svalutazioni delle partecipate Sociétè Bancaire Privée S.A., Profilo Asset Management S.p.a. e Profilo Suisse S.A..

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha ampiamente informato sulle cause e sugli eventi straordinari che hanno determinato un risultato così negativo.

Per effetto delle perdite maturate a fine esercizio 2008, il capitale sociale, al netto delle riserve risultanti in bilancio, ha subito una riduzione in misura superiore ad un terzo del suo valore, verificandosi quindi la fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile.

Il coefficiente patrimoniale di vigilanza individuale è sceso al 3,85% al 31/12/08, risultando così inferiore al livello minimo dell'8% richiesto da Banca d'Italia per poter operare nell'attività bancaria.

Nonostante il perdurare della grave crisi economica e di mercato in atto e pur sussistendo incertezza, che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca a svolgere la sua attività nel presupposto della continuità aziendale, gli amministratori hanno ritenuto di predisporre il bilancio al 31 dicembre 2008 nel presupposto di tale continuità. Tale presupposto si basa nell'attesa positiva conclusione dell'operazione di ricapitalizzazione e di conseguente ristrutturazione del modello di business della Banca, regolamentata nell'accordo sottoscritto il 19 febbraio u.s. dalla Banca e dai suoi azionisti di riferimento con Sator Private Equity Fund ("SPEF").

Il Consiglio di amministrazione Vi ha ampiamente informati nella Relazione sulla Gestione sui termini e sulle condizioni dell'accordo.

A seguito delle verifiche e degli approfondimenti effettuati, il Consiglio di Amministrazione ha la ragionevole aspettativa che l'operazione prevista dall'accordo avrà esito positivo, in quanto non ritiene che gli Organi di Vigilanza possano negare le autorizzazioni al perfezionamento dell'operazione, sia per i presupposti e le caratteristiche della stessa, sia perché è coerente con quanto richiesto da Banca d'Italia al Consiglio di Amministrazione in esito all'accertamento ispettivo effettuato negli ultimi mesi del 2008.

Inoltre Sator Private Equity Fund ha già comunicato al Consiglio di Amministrazione l'esito positivo dell'attività di due diligence, come previsto nelle condizioni contrattuali.

A seguito del perfezionamento dell'aumento di capitale il Tier 1 ratio della Banca supererà il 20%

In base a quanto sopra esposto riteniamo che il Consiglio di Amministrazione abbia quindi adempiuto agli obblighi di informativa di cui al documento Banca d'Italia Consob/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009.

Sarete quindi convocati in Assemblea Straordinaria per deliberare in merito al ripianamento delle perdite ex art. 2446 c.c. ed all'aumento del capitale sociale.

SINTESI E RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA E DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE

Il Collegio ha vigilato:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sulle disposizioni impartite alle società del gruppo.

L'attività di vigilanza sopraindicata è stata svolta dal Collegio in 15 riunioni nel 2008 e in 3 riunioni nel 2009, fino alla data odierna, assistendo durante l'esercizio 2008, quasi sempre in forma totalitaria, a 23 riunioni del Consiglio di Amministrazione e partecipando a 8 riunioni del Comitato Esecutivo.

Nel corso dell'esercizio il Collegio:

- ha mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la società di revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati, delle informazioni e delle valutazioni dei sistemi di controllo rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti; con la società di revisione si è valutata l'affidabilità del sistema amministrativo contabile e il Collegio è stato informato sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione e sulla regolarità degli adempimenti amministrativi e fiscali; non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- nel corso di ogni verifica ha incontrato il responsabile della funzione di controllo interno, vigilando sulle funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e sulla sua costante implementazione; il Collegio ha ricevuto dal responsabile della funzione di controllo interno informazioni periodiche sull'attività svolta, nonché informazioni relative a specifiche situazioni o andamenti aziendali in merito alle quali sono stati richiesti dal Collegio approfondimenti e verifiche, coinvolgendolo negli incontri con i responsabili delle diverse strutture e funzioni;
- ha incontrato periodicamente i direttori responsabili delle varie aree operative;

- ha avuto scambi di informazioni con i Presidenti del Collegio Sindacale delle società controllate, con l'Organismo di Vigilanza della Banca e col Presidente del Comitato di Audit della Société Bancaire Privée.
- ha raccolto dagli Amministratori esecutivi e dalle altre funzioni aziendali i documenti e le informazioni ritenute rilevanti;
- ha espletato l'attività di verifica dell'indipendenza della società di revisione, la quale ha prestato alla Banca, nell'esercizio 2008, unicamente i servizi indicati nella seguente tabella unitamente ai relativi compensi:

Revisione contabile del bilancio d'esercizio della Capogruppo	84.275
Revisione contabile del bilancio consolidati di Gruppo ed attività di coordinamento	9.050
Revisione contabile limitata della relazione semestrale	22.175
Controllo della regolare tenuta della contabilità sociale della Capogruppo	14.500
Totale	**130.000**

La Società di Revisione ha rilasciato al Collegio apposita attestazione in relazione alla sua posizione di indipendenza e obiettività nei confronti del Gruppo Profilo e sulla insussistenza di alcuna causa di incompatibilità circa le situazioni e i soggetti indicati dall'art. 160 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dagli articoli di cui a Capo i-bis del Titolo VI Revisione contabile, - Incompatibilità – del Regolamento Emittenti adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELL'ATTO COSTITUTIVO

La presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, fino a quando lo stesso è stato operativo, e gli incontri avuti con l'Amministratore delegato e con i dirigenti responsabili ci consentono di dare atto della conformità degli atti di gestione compiuti alle norme di legge e di statuto.

Periodicamente gli Organi Delegati hanno comunicato al Collegio le informazioni sull'attività svolta dalla Banca e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla stessa e dalle sue controllate e si può ragionevolmente osservare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto Sociale, non sono in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Si ricorda che dei quattro Consiglieri non esecutivi, solo uno risulta essere indipendente ai sensi della nozione di cui al Codice di Autodisciplina per le Società Quotate (versione luglio 2002), in quanto al momento della nomina degli attuali Consiglieri era in vigore il suddetto Codice.

Il Consiglio dell'8 febbraio 2007 ha deciso che, sino alla scadenza del mandato ovvero ad eventuali integrazioni del Consiglio di Amministrazione, la Banca continui a far riferimento alla nozione di indipendenza ed alle previsioni vigenti all'atto della nomina dei Consiglieri.

In relazione alla composizione del Collegio Sindacale si informa che lo stesso, nelle more della stesura della presente relazione, ha provveduto a verificare con esito positivo in capo ai propri membri il rispetto dei criteri di indipendenza dettati dal Codice.

ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nella Relazione sulla Gestione il Consiglio di Amministrazione Vi ha ampiamente informati sul sistema dei controlli interni.

Nel corso dell'anno 2008, la Banca si è impegnata ad apportare le necessarie modifiche ed integrazioni alla propria struttura organizzativa ed in particolare al proprio sistema di controllo interno, al fine di adeguarli alle norme introdotte nell'ordinamento italiano in sede di recepimento della Direttiva MiFID ed alle indicazioni di Banca d'Italia.

In tale contesto si evidenzia la costituzione della Funzione Compliance ed il completamento delle attività volte a garantire alla clientela della Banca le tutele previste dalla nuova normativa.

Il sistema di controllo interno adottato dalla Banca è stato rafforzato, nel corso dell'anno 2008, dall'istituzione dell'Organismo di Vigilanza, al quale il Consiglio di Amministrazione ha conferito i poteri previsti dal Modello di Organizzazione e Gestione adottato ai sensi del D. Lgs n. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle società.

Negli incontri periodici con i responsabili delle funzioni coinvolte, il Collegio ha ottenuto le informazioni richieste per valutare l'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca ed il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha verificato, per quanto di sua competenza, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile e la loro costante implementazione; durante i frequenti incontri con i responsabili del servizio, coi quali vi è sempre stato un rapporto di ampia collaborazione, gli stessi hanno tempestivamente comunicato al Collegio i risultati dei lavori e delle ispezioni effettuate nonché i programmi annuali di intervento; il Collegio ha sempre monitorato e raccomandato il costante rafforzamento dei processi e delle procedure del sistema dei controlli interni per il presidio dei rischi ed il loro costante aggiornamento, revisione e perfezionamento; tale attività si è intensifica a seguito della crisi dei mercati finanziari e delle crescenti difficoltà che l'intero sistema finanziario ha incontrato per gestire il difficile momento.

La Banca ha realizzato un sistema di controllo, rilevazione, monitoraggio e prevenzione dei rischi, formalizzato in appositi documenti interni, in cui sono identificati i responsabili della gestione operativa per le diverse tipologie di rischi ed è definito il sistema di deleghe e di limiti operativi all'interno dei quali i responsabili stessi sono tenuti ad operare.

Il Consiglio di Amministrazione, per il tramite dei membri del Comitato Esecutivo, fino a quando lo stesso è stato operativo, è informato sul livello dei rischi assunti dai diversi comparti aziendali e sul rispetto dei limiti operativi dalla stessa deliberati.

A tal proposito si ricorda che con delibera del 9 settembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato lo scioglimento del Comitato Esecutivo assumendo tutte le deleghe in precedenza conferite allo stesso.

Tutte le funzioni sono accentrate sull'apposita funzione organizzativa, Area Rischi, in staff all'Amministratore Delegato, in posizione funzionalmente separata e gerarchicamente indipendente dalle strutture preposte alla gestione operativa dei rischi.

Al 31/12/2008 le funzioni della Banca deputate al presidio dei rischi (fra 1°, 2° e 3° livello) sono la funzione di Internal Auditing, con due risorse, la funzione di Risk Management, con quattro risorse, la funzione Compliance, con due risorse, l'Ufficio Sicurezza, con una risorsa, il Middle Office Finanza con quattro risorse, l'Ufficio Fidi con una risorsa, il Controllo di Gestione con una risorsa; su 144 dipendenti al 31.12.2008, 15 risorse sono specificatamente dedicate al presidio dei rischi

A presidio del rischio di liquidità il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Policy di liquidità ed il Contingency Liquidity Plan, documenti e procedure che stabiliscono i principi a cui ci si deve ispirare per la gestione delle liquidità all'interno del Gruppo e che fissano una serie di limiti per mitigare il rischio di liquidità, prevedendo una serie di indicatori di allarme per la pronta individuazione di una crisi di liquidità ed elencando le azioni da intraprendere nel caso.

Nel processo di presidio e gestione dei rischi operativi la Banca si è dotata di una serie di misure tecnico organizzative per governare la continuità del business nei confronti della clientela, delle controparti e del mercato (Business Continuity).

E' stato infine costituito un Contingency Team che, sotto la guida del Business Continuity Manager, sorveglia e governa in modo permanente questa attività.

E' stato realizzato un sito di Disaster Recovery alternativo a quello principale di produzione, al fine di garantire, entro tempi definiti, il ripristino delle applicazioni tecnologiche ed informatiche necessarie per l'attività della società e del gruppo.

La Banca, insieme ad alcune società controllate, ha rinnovato l'opzione per il regime di tassazione del consolidato nazionale (consolidato fiscale nazionale) anche per il triennio 2007 – 2009, come previsto dal Decreto Ministeriale 9 giugno 2004.

Nel corso dell'esercizio la Banca ha continuato l'impegno allo sviluppo dell'attività di formazione e di addestramento.

E' stato avviato un programma di formazione "in-house" in materia di prodotti finanziari e tecniche di mercato, allestito e svolto da professionisti interni, che in tal modo hanno favorito allo stesso tempo una condivisione di conoscenze delle realtà operative presso le varie Aree della Banca.

Per favorire inoltre la sinergia con l'unità di Ginevra è stato avviato un programma di formazione linguistica.

La Banca ha proceduto al costante aggiornamento delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 81, per i problemi della sicurezza sul lavoro, e della legge 196/03 (Codice Privacy) per i problemi di sicurezza informatica.

Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta non sono emersi fatti significativi, omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Controllo e la menzione nella presente relazione.

Nel mese di febbraio 2008 è iniziata una ispezione da parte di Banca d'Italia, di carattere generale, conclusasi nel mese di maggio 2008 e, a seguito della grave crisi finanziaria dei mercati e del deficit del Gruppo Lehman, Banca d'Italia ha effettuato una seconda ispezione, incentrata sulla situazione di liquidità, conclusasi il 21/11/2008.

La banca ha fornito tempestive risposte ed adeguamenti ai rilievi evidenziati.

A seguito della seconda ispezione Banca d'Italia ha richiesto una tempestiva ricapitalizzazione della Banca, una complessiva ridefinizione del modello di business e l'individuazione di un partner strategico.

DISPOSIZIONI IMPARTITE ALLE SOCIETA' DEL GRUPPO

Ricordiamo che la Banca Profilo S.p.A. è capogruppo del gruppo bancario Banca Profilo comprendente Profilo Suisse S.A., Profilo Asset Management SGR S.p.A., Profilo Merchant Co. S.r.l., e Société Bancaire Privée S.A.

Banca Profilo S.p.A. ha emanato il regolamento del Gruppo Bancario Banca Profilo, che disciplina i meccanismi istituzionali di funzionamento dei rapporti fra quest'ultima e le società rientranti nel gruppo, in coerenza con le normative di settore.

La Capogruppo Banca Profilo fornisce ad alcune delle società controllate una serie di servizi in outsourcing ed in particolare: controllo interno, contabilità e bilancio, information technology, amministrazione del personale, assistenza legale e societaria, marketing e comunicazione.

Il Consiglio, nella Relazione sulla gestione, ha relazionato in merito al suddetto Regolamento.

In relazione alle disposizioni impartite alle società del gruppo i sindaci rilevano che nell'organo amministrativo di ogni società controllata, ad eccezione di Profilo Suisse

S.A., peraltro inattiva dal 2002, sono presenti o il Direttore generale e/o uno più membri del Consiglio di Amministrazione della Banca.
Il Collegio ritiene adeguato il flusso delle direttive e delle informazioni previste dall'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98.
Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della banca del 23 marzo ha deciso la messa in liquidazione della Profilo Trade S.r.l.. Il 25 marzo 2009 l'Assemblea dei Soci della società ha deliberato la messa in liquidazione della società.

RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Le informazioni acquisite in corso d'anno dai responsabili delle varie funzioni aziendali e dalla Società di Revisione, hanno confermato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile alla rappresentazione corretta e tempestiva dei fatti di gestione nelle situazioni economico-patrimoniali periodiche e nel bilancio della Società.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

E' in vigore una procedura che disciplina le attività e l'informativa da porre in essere nel caso di operazioni con Parti Correlate e/o di operazioni atipiche, inusuali, in conflitto di interessi o comunque ritenute significative dalla Banca, compresa l'eventuale necessità di una delibera di Consiglio di Amministrazione.
L'informativa sull'attività posta in essere dalla Banca con Parti Correlate nel 2008 è effettuata sulla base della normativa vigente e della procedura interna in materia.
Le operazioni infragruppo sono poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza e la definizione delle condizioni da applicare avviene nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale, con l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo.
Si sono realizzate all'interno del gruppo operazioni che trovano il loro fondamento nell'ambito delle integrazioni e sinergie nei diversi segmenti di attività del Gruppo.
Sulla base delle informazioni ricevute tali operazioni sono state regolate a condizioni competitive, tenuto conto delle caratteristiche dei relativi servizi e della sussistenza dell'interesse della società.

Vi segnaliamo più in particolare che :

- abbiamo riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e successive modificazioni, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo;
- non abbiamo riscontrato né ricevuto dalla Società di Revisione o dal preposto al Controllo Interno segnalazione di operazioni atipiche e/o inusuali;
- sono state applicate e rispettate le disposizioni previste dall'art. 2391 del Codice Civile in tema di interesse degli amministratori e dall'art. 136 TUB relativo alle obbligazioni degli esponenti bancari;
- il Consiglio di Amministrazione nella Relazione ha fornito adeguate informazioni sulle operazioni con Parti Correlate effettuate dalla società nel corso del 2008, dando indicazione della natura e della entità delle stesse;
- abbiamo rilevato che non esistono operazioni infragruppo e con parti correlate aventi natura ordinaria poste in essere in contrasto con l'interesse della Società o non congrue.

ALTRE INFORMAZIONI

- Precisiamo che nel corso dell'esercizio non abbiamo ricevuto denunzie da parte dei soci ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione, Vi ha ampiamente informato sull'attività di acquisto e alienazione delle azioni proprie, effettuato nel rispetto del Regolamento approvato, e sui piani di stock option deliberati ed eseguiti, al fine di dotare il gruppo di un forte strumento di incentivazione e di fidelizzazione delle persone ritenute strategiche.
- A Banca Profilo non risulta l'esistenza di Accordi tra Azionisti alla data del 31 dicembre 2008. In data 31/08/2008 si è sciolto, infatti, per scadenza naturale, il Patto Parasociale avente ad oggetto azioni ordinarie Banca Profilo S.p.A., stipulato tra i Signori Sandro Capotosti, Marco Manara e Armando Grimaldi in data 08/02/2006 e rinnovato in data 25/02/2008. In proposito si rimanda alle informazioni fornite nella Relazione sul Governo Societario del 2007.

Successivamente al 31 dicembre 2008 è stato sottoscritto l'accordo con Sator Private Equity Fund in merito al quale è stata fornita ampia e dettagliata informativa da parte del Consiglio di Amministrazione.

- Il Consiglio di Amministrazione ha dichiarato nella Relazione sulla Gestione che nessuna società del Gruppo Banca Profilo ha in essere alcuna esposizione in struttura finanziaria che il mercato considera ora ad alto rischio o che implichi un rischio maggiore di quanto si ritenesse in precedenza.
- Per le attività inerenti il rispetto della legge 196/2003 (detto Codice Privacy) è da notare che è stato aggiornato il Documento Programmatico della Sicurezza. Il Consiglio Vi ha inoltre fornito informazioni attinenti il personale e la sicurezza.
- Si allega alla presente Relazione l'elenco degli incarichi rivestiti sai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, capi V, VI e VII del Codice Civile alla data di emissione della relazione medesima.

BILANCIO DI ESERCIZIO E RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Consiglio di Amministrazione ci ha fornito tempestivamente il Bilancio e la Relazione sulla Gestione.

La Banca ha chiuso l'esercizio 2008 con una perdita netta di € 79.278 migliaia.

Il patrimonio netto, compreso la perdita di esercizio, ammonta a € 27.767 migliaia.

Il bilancio è stato redatto secondo i principi contabili internazioni IAS/IFRS, nel presupposto della continuità aziendale come precedentemente esposto.

Le informazioni relative alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale riguardanti l'esercizio 2008 ed a quelle successive alla sua chiusura, fornite nella relazione sulla gestione ed approfondite nella nota integrativa, sono state da noi attentamente esaminate e sul contenuto delle quali concordiamo. A tal proposito possiamo attestare che la relazione sulla gestione risulta coerente con le evidenze del bilancio di esercizio.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla normativa vigente e riteniamo che corrisponda ai fatti ed alle informazioni di cui il

Collegio è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, ai compiti di vigilanza eseguiti ed alle informazioni assunte dalla Società di Revisione.
La contabilità ed il bilancio 2008 sono sottoposti al controllo della Società di Revisione PriceWaterhouse Coopers S.p.A..
La Società di Revisione ci ha informati sui risultati dei controlli eseguiti sul bilancio ed ha rilasciato la propria relazione di certificazione del bilancio al 31 dicembre 2008, contenente il richiamo di informativa relativa alla continuità aziendale.
Il Bilancio è corredato dell'attestazione del Dirigente, dottoressa Giovanna Panzeri, preposto alla redazione dei documenti contabili societari, circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale d'esercizio e del bilancio consolidato nel corso del periodo 01.01.2008 – 31.12.2008.
Ricordiamo che le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono state interessate dalla riclassificazione di portafoglio consentita dalle modifiche ai principi contabili internazionali IAS 39 e IFRS 7 emanate nell'ottobre 2008 alle quali la Capogruppo Banca Profilo ha aderito. Con effetto retroattivo dal 1° luglio 2008, sono stati pertanto riclassificati dal portafoglio Attività finanziarie detenute per negoziazione ai Crediti e finanziamenti (Loans & Receivables) titoli obbligazionari di emittenti non governativi per un controvalore di 244,4 milioni di Euro, pari al fair value alla data di riferimento del trasferimento.
La valutazione al fair value delle attività finanziarie trasferite al portafoglio Loans & Receivables avrebbe invece comportato al 31 dicembre 2008 un maggior onere sul Conto Economico per € 12,9 milioni.
In merito all'informativa relativa ad attività finanziarie deteriorate il Consiglio di Amministrazione Vi ha confermato che alla data del 31 dicembre 2008, con riferimento all'attività di finanziamento tradizionale, esisteva un solo credito in sofferenza in Banca Profilo, del valore lordo di 676 mila euro svalutato del 40%; nel corso del 2008, non sono emerse nuove sofferenze con riferimento a questo tipo di attività.
In relazione ai derivati OTC e, in particolare, all'attività di intermediazione in equity options, la Banca tra le proprie principali controparti annoverava due società del Gruppo Lehman Brothers. L'esistenza di un collateral agreement a garanzia dell'operatività in

derivati ha consentito di limitare l'esposizione lorda della Banca nei confronti del Gruppo Lehman a 4,8 mln di euro.

A conto economico, il credito nei confronti del Gruppo Lehman è stato svalutato dell'85%

Il Consiglio di Amministrazione non ha iscritto imposte anticipate sulla perdita fiscale e sulle altre differenze temporanee sorte nell'esercizio in quanto alla data di approvazione del bilancio, stante anche l'indisponibilità di piani economici futuri, si è ritenuto non sussistere il requisito della probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale scadono con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 e l'Assemblea dovrà deliberare la nomina del nuovo Consiglio e del nuovo Collegio per il triennio 2009-2011, nel rispetto della nuova regolamentazione.

Il Collegio Sindacale non ha pertanto proposte da formularvi ai sensi dell'art. 153 comma 2, del D. Lgs. 58/98.

Per tutto quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio e della relazione sulla gestione.

Milano, 24 Aprile 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

f.to Dott. Guido Mongelli

f.to Dott. Walter Bonardi

f.to Dott. Andrea Maria Venturini

Dott. Guido Mongelli
Via Francesco Petrarca 22
20123 Milano

Denominazione Sociale della Società	Tipologia dell'Incarico	Scadenza dell' Incarico	Categoria di Società
Banca Profilo Spa	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione Bilancio 31/12/2008	Emittente
C.E.L. SpA	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione Bilancio 31/12/2010	Società non quotata - Piccola
Profilo Merchant Co. Srl	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione Bilancio 31/12/2010	Società non quotata - Piccola con controllo contabile in controllata
Eurofly Spa	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2008	Emittente
Eurovalve Srl	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2008	Società non quotata - Media con controllo contabile
Geta SpA	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2008	Società non quotata - Piccola con controllo contabile
Albergo Paradiso SpA	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2008	Società non quotata - Piccola con controllo contabile
Manifattura Testori Spa	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 30/06/2011	Società non quotata - Media con controllo contabile
Dow Italia Srl	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2010	Società non quotata - Grande con controllo contabile
Dow Agrosciences Italia Srl	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2010	Società non quotata - Grande con controllo contabile in controllata
Dow Equipolymers Srl	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2010	Società non quotata - Grande con controllo contabile
Olsa SpA	Consigliere senza deleghe	Approvazione Bilancio 31/12/2009	Società non quotata - Media
Stilmas Spa	Consigliere senza deleghe	Approvazione Bilancio 31/12/2008	Società non quotata - Media
Astra Srl	Consigliere senza deleghe	Indeterminato	Società non quotata - Piccola
Giardini di Vitiano Srl	Consigliere	Indeterminato	Società non quotata - Piccola
SALT Capital Srl	Amministratore Unico	Indeterminato	Società non quotata - Piccola

Numero di incarichi ricoperti in emittenti	**2**
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	**16**

Milano, 10 Aprile 2009

Dott. ANDREA MARIA VENTURINI

20123 Milano - Via F. Wittgens, 3

DENOMINAZIONE SOCIALE	CARICA	SCADENZA
SANDVIK ITALIA SPA	Coll. Sindacale	Approvazione Bilancio Esercizio 2010
BANCA PROFILO SPA	Coll. Sindacale	Approvazione Bilancio Esercizio 2008
PROFILO MERCHANT CO. SRL	Coll. Sindacale	Approvazione Bilancio Esercizio 2010
GILARDONI SPA	Coll. Sindacale	Approvazione Bilancio Esercizio 2010
GILMA SPA	Coll. Sindacale	Approvazione Bilancio Esercizio 2010
TELEFO SPA	Coll. Sindacale	Approvazione Bilancio Esercizio 2010
C. ARTE EDILE SCRL	Coll. Sindacale	Approvazione Bilancio Esercizio 2010
NECCHI COMPRESSORI SPA	Coll. Sindacale	Approvazione Bilancio Esercizio 2010
C. SELCIATORI POSATORI SCARL	Coll. Sindacale	Approvazione Bilancio Esercizio 2008
AEDES SCRL	Coll. Sindacale	Approvazione Bilancio Esercizio 2008
C. COSTRUZIONI L.M. SCARL	Coll. Sindacale	Approvazione Bilancio Esercizio 2008
MERLONI FINANZIARIA SPA	Coll. Sindacale	Approvazione Bilancio Esercizio 2009
MERLONI FINANZIARIA INTERNATIONAL SPA	Coll. Sindacale	Approvazione Bilancio Esercizio 2009
FINES SPA	Coll. Sindacale	Approvazione Bilancio Esercizio 2009
BIZERBA SPA	Coll. Sindacale	Approvazione Bilancio Esercizio 2008

Numero complessivo cariche: 15, di cui 1 in società emittente.

Milano, 10 Aprile 2009

Dott Bonardi Walter relenco incarichi rivestiti alla data del 10/04/2009			
denominazione della società	*tipologia incarico*	*scadenza dell'incarico*	*presenza in % alle riunioni del collegio*
Banca Profilo Spa	*sindaco senza controllo contabile*	*30/04/2009*	*100%*
Torchiani Impianti	*sindaco con controllo contabile*	*30/04/2009*	*100%*
Quality srl	*sindaco con controllo contabile*	*30/04/2009*	*100%*
Monteverdi srl	*sindaco con controllo contabile*	*30/04/2009*	*100%*
Oz Finance srl	*sindaco con controllo contabile*	*30/04/2010*	*100%*
Bettinsoli Acciai Srl	*sindaco con controllo contabile*	*30/04/2010*	*100%*
Laminati Bettinsoli Srl	*sindaco con controllo contabile*	*30/04/2010*	*100%*
Cob srl	*sindaco con controllo contabile*	*30/04/2010*	*100%*
Ibo srl	*sindaco con controllo contabile*	*30/04/2010*	*100%*
ACM srl	*sindaco con controllo contabile*	*30/04/2010*	*100%*
Immobiliare bs Bagnolo Botticino srl	*sindaco supplente*	*30/04/2010*	
PREFABBRICATI 2000 S.R.L.	*sindaco supplente*	*30/04/2010*	
Brix Distribuzione Srl	*sindaco senza controllo contabile*	*30/04/2011*	*100%*
Family Market Srl	*sindaco senza controllo contabile*	*30/04/2011*	*100%*
Total Leasing Spa	*sindaco con controllo contabile*	*30/04/2011*	*100%*
Torchiani Srl	*sindaco senza controllo contabile*	*30/04/2011*	*100%*
Brescia Mobilità Spa	*sindaco senza controllo contabile*	*30/04/2011*	*100%*
First capital spa	*sindaco senza controllo contabile*	*30/04/2011*	*100%*
Filarete Investimenti Spa	*sindaco con controllo contabile*	*30/04/2012*	*100%*

n incarichi complessivamente ricoperti in emittenti (Banca Profilo)	*1*
n incarichi complessivamente ricoperti (oltre a Banca Profilo)	*16 effettivi+2 sindaco supplente*

Milano, 10 Aprile 2009

PRICEWATERHOUSECOOPERS

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24.2.1998, N° 58

BANCA PROFILO SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2008

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24.2.1998, N° 58

Agli Azionisti di
Banca Profilo SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Banca Profilo SpA chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Banca Profilo SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore, in data 8 aprile 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca Profilo SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Banca Profilo SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PRICEWATERHOUSECOOPERS

4 A titolo di richiamo di informativa segnaliamo quanto descritto dagli amministratori nella nota integrativa (Parte A.1 Sezione 2) in merito agli eventi e circostanze che indicano l'esistenza di un'incertezza rilevante che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della Banca, nonché ai piani e alle azioni poste in essere dagli amministratori per far fronte a tali eventi e circostanze.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Banca Profilo SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs n° 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Profilo SpA al 31 dicembre 2008.

Milano, 10 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

Pierfrancesco Anglani
(Revisore contabile)